REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 4 FEBBRAIO 2022 | **n. 15**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2051
D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69. Incameramento risorse. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. 6371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2052
D.M. 1433 del 05/08/2021 recante disposizioni applicative dell'art. 43-ter del D.L. 23/05/2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106. Incameramento risorse. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. 6378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2053
Legge Regionale n. 59/2017, art. 3: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ATC Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore 6385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2056
Aggiornamento degli Indirizzi e criteri, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 30/10/2017, per la selezione delle manifestazioni di interesse per i concorsi di progettazione di cui alla L.R. 14/2008. 6393

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2057
Art. 14, L.R. 5 agosto 2013, n. 24: "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese" e art.11, R.R. 4 febbraio 2015, n. 3: Autorizzazione C.A.T.A. CNA Puglia Società Consortile A Responsabilità Limitata (C.A.T.A. CNA PUGLIA SCARL) 6398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2067
Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento del Ministero della Cultura del progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" finalizzato alla promozione del fumetto 2021. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 6402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2068
L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia

alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma - anno 2021. 6410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2069
Acque destinate alla vita dei molluschi. Conformità ai sensi del d.lgs. n.152/2006 - annualità 2018. 6415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2070
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 6424/2020 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 6458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2021, n. 2077
L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. "Disciplina del Reddito di Dignità". Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata per lo svolgimento di azioni integrate di inclusione sociale attiva per minori sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile. 6465

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2131
Consorzio per la bonifica della Capitanata. Bilancio di Previsione 2022 - Differimento termine di approvazione. 6477

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2132
Consorzio di bonifica Montana del Gargano Bilancio di Previsione 2022 - Differimento termine di approvazione. 6481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2152
Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico ARCA Jonica. 6485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2159
Registro informatico delle Attività di Trattamento dati personali della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) - Disposizioni procedurali per la compilazione. 6490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2164
Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da Xylella fastidiosa, in seguito ad ingiunzione di abbattimento. 6535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2185
DGR n. 1412/2021 "Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilita' fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2021" - INTEGRAZIONE - AGGIORNAMENTO TARIFFE 6550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2194
Decreto 27 ottobre 2020 PCdM-Dipartimento Politiche per la famiglia del 27/11/2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020"- Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 per iscrizione al bilancio delle risorse. Approvazione nuovi indirizzi di programmazione. 6565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2223
Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole regionali. Approvazione dell'Accordo integrativo, dell'addendum all'Accordo applicativo IeFP e dell'integrazione alle DGR 888/2020 e 1214/2021 sulla proroga del termine ultimo per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale. 6580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2225
Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Personale e Organizzazione, dott. Pietro Lucca, dirigente contabile del Comune di Massafra. 6593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2226
Rinnovo comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico - Servizio Difesa del suolo, dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente della ASL TA. 6597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2232
Ferrovie del sud est e servizi automobilistici s.r.l. - Proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 - Proroga del contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 ai sensi dell'art. 92, commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n. 27). 6601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2243
Rettifiche ed integrazioni alla DGR n. 1729 del 28 ottobre 2021 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" ... 6615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2244
Attuazione dell'art 6 comma 2 della LR N. 18/2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria" - Distribuzione dei posti di cui all' art 58 del RR 4 del 2007 6620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2245
Integrazioni alla DGR n. 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 «Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 - Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali» - Modifica ed integrazioni 6630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2251
Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo "minimi" ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA. 6641

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2253
COMUNE DI MASSAFRA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001. 6699

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2051

D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69. Incameramento risorse. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Mariangela Sciannimanico, confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, dott.ssa Angela Gabriella Belviso, e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, il Ministero del Turismo ha assegnato e ripartito alle Regioni e alle Province Autonome le risorse (poi incrementate dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106) del Fondo istituito nello stato di previsione ministeriale al fine della loro erogazione in favore delle imprese turistiche – di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 - localizzate nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici.

Con nota prot. 0000666/21 del 3.11.2021, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 0003785 del 05/11/2021 il Segretario Generale del Ministero del Turismo ha chiesto di comunicare gli estremi del Conto Corrente di Tesoreria sul quale dovranno essere accreditate le somme assegnate a questa Regione.

Con nota prot. n. AOO-056/PROT/08/11/2021/0003796 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha comunicato gli estremi del conto di tesoreria per effettuare l'accredito delle somme;

Conseguentemente, la Regione Puglia deve provvedere a creare capitoli di entrata e di spesa del bilancio vincolato e stanziare le relative somme spettanti.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

Sulla base di quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di istituire nella Parte ENTRATA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento fondi per il sostegno ai comuni a vocazione montana" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero del Turismo;
- di istituire nella Parte SPESA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti per il sostegno ai comuni a vocazione montana di cui al D.L. n. 41 del 22.3.2021 conv. Dalla L. 69 del 21.5.2021", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di Entrata e di un nuovo capitolo di Spesa e la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**13** Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	4 Sezione Turismo

1) <u>ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA</u>

Nuovo Capitolo Parte Entrata

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTO FONDI PER IL SOSTEGNO AI COMUNI A VOCAZIONE MONTANA	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Nuovo Capitolo Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Collegamento al Capitolo di Entrata
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO AI COMUNI A VOCAZIONE MONTANA DI CUI AL D.L. N. 41 DEL 22.3.2021 CONV. DALLA L. 69 DEL 21.5.2021	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	CNI (1) E_____

2) <u>VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA</u>
<u>Parte Entrata</u>

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2021 Competenza e Cassa
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTO FONDI PER IL SOSTEGNO AI COMUNI A VOCAZIONE MONTANA	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 34.796,00

Titolo giuridico: Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, il Ministero del Turismo ha assegnato e ripartito alle Regioni e alle Province Autonome le risorse (poi incrementate dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 .

Debitore: Ministero del Turismo

<u>Parte Spesa</u>

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2021 Competenza e Cassa
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO AI COMUNI A VOCAZIONE MONTANA DI CUI AL D.L. N. 41 DEL 22.3.2021 CONV. DALLA L. 69 DEL 21.5.2021	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 34.796,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno e alla erogazione della spesa provvederà il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire nella Parte **ENTRATA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento fondi per il sostegno ai comuni a vocazione montana" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero del Turismo;

- di istituire nella Parte **SPESA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti per il sostegno ai comuni a vocazione montana di cui al D.L. n. 41 del 22.3.2021 conv. Dalla L. 69 del 21.5.2021", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
- di notificare il presente provvedimento al Segretario generale del Ministero del Turismo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO
Dott.ssa Angela Gabriella Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii
NON RAVVISA/RAVVISA osservazioni
Dott. Aldo Patruno

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, Dott. Michele Emiliano;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire nella Parte **ENTRATA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento fondi per il sostegno ai comuni a vocazione montana" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero del Turismo;
- di istituire nella Parte **SPESA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti per il sostegno ai comuni a vocazione montana di cui al D.L. n. 41 del 22.3.2021 conv. Dalla L. 69 del 21.5.2021", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
- di notificare il presente provvedimento al Segretario generale del Ministero del Turismo.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …/…../…….. n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2021/00016
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 *
MISSIONE	***7***	***Turismo***					
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		34,796.00		
			previsione di cassa		34,796.00		
					0.00		
Totale Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		34,796.00		
			previsione di cassa		34,796.00		
TOTALE MISSIONE	***7***	***Turismo***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		34,796.00		
			previsione di cassa		34,796.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		34,796.00		
			previsione di cassa		34,796.00	0.00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**34,796.00**	0.00	
			previsione di cassa		**34,796.00**	0.00	

* La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021 *	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 *
TITOLO	**2**	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		34,796.00		
			previsione di cassa		34,796.00		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		34,796.00		
			previsione di cassa		34,796.00		
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0.00**	**34,796.00**	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**34,796.00**	0.00	**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**34,796.00**	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**34,796.00**	0.00	**0.00**

* La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario /Dirigente Responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2021	16	01.12.2021

D.L. 22 MARZO 2021, N. 41, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 21 MAGGIO 2021 N. 69. INCAMERAMENTO RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DI NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2052

D.M. 1433 del 05/08/2021 recante disposizioni applicative dell'art. 43-ter del D.L. 23/05/2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106. Incameramento risorse. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Mariangela Sciannimanico, confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, dott.ssa Angela Gabriella Belviso, e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con DM 1433 del 05.08.2021 recante disposizioni applicative dell'art. 43-ter del D.L. 23/05/2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106, il Ministero del Turismo ha provveduto alla ripartizione, in modo proporzionale alla consistenza dei flussi turistici stranieri, in favore delle Regioni e delle Province Autonome, delle risorse del Fondo istituito nello stato di previsione ministeriale al fine di dare attuazione all'art. 43 ter del D.L. n. 73/2021 che prevede la possibilità di stipulare una polizza assicurativa per l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia;

Con nota prot. 0000271/21 del 25.10.2021, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 0003631 del 26/10/2021, il Segretario Generale del Ministero del Turismo ha chiesto di comunicare gli estremi del Conto Corrente di Tesoreria sul quale dovranno essere accreditate le somme in favore di questa regione.

Con nota prot. n. AOO-056/PROT/08/11/2021/0003796 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha comunicato gli estremi del conto di tesoreria per effettuare l'accredito delle somme;

Conseguentemente, la Regione Puglia deve provvedere a creare capitoli di entrata e di spesa del bilancio vincolato e stanziare le risorse trasferite.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, e ss.mmii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

Sulla base di quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di istituire nella Parte ENTRATA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento fondi per polizze assicurative per l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero del Turismo;
- di istituire nella Parte SPESA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento per Polizze assicurative per

l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";

- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di Entrata e di un nuovo capitolo di Spesa e la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**13** Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	4 Sezione Turismo

1) <u>ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA</u>

Nuovo Capitolo Parte Entrata

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTO FONDI PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Nuovo Capitolo Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Collegamento al Capitolo di Entrata
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTO PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	CNI (1) E_____ E. 2.01.01.01

2) VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

<u>Parte Entrata</u>

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2021 Competenza e Cassa
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTO FONDI PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 49.671,90

Titolo giuridico: DM 1433 del 05.08.2021 recante disposizioni applicative dell'art. 43-ter del DL 23/05/2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106.

Debitore: Ministero del Turismo

Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2021 Competenza e Cassa
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTO PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 49.671,90

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno e alla erogazione della spesa provvederà il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire nella Parte **ENTRATA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento fondi per polizze assicurative per l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero del Turismo;
- di istituire nella Parte **SPESA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento per polizze assicurative per l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad adottare i conseguenti

provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
- di notificare il presente provvedimento al Segretario generale del Ministero del Turismo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO
Dott.ssa Angela Gabriella Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii
NON RAVVISA/RAVVISA osservazioni
Dott. Aldo Patruno

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, Dott. Michele Emiliano;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire nella Parte **ENTRATA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento fondi per polizze assicurative per l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dal Ministero del Turismo;
- di istituire nella Parte **SPESA** un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento per polizze assicurative per l'assistenza sanitaria a favore dei turisti stranieri non residenti in Italia", come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
- di notificare il presente provvedimento al Segretario generale del Ministero del Turismo.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2021/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 *
MISSIONE	***7***	***Turismo***					
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		49,671.90		
			previsione di cassa		49,671.90		
					0.00		
Totale Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		49,671.90		
			previsione di cassa		49,671.90		
TOTALE MISSIONE	***7***	***Turismo***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		49,671.90		
			previsione di cassa		49,671.90		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		49,671.90		
			previsione di cassa		49,671.90	0.00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49,671.90**	0.00	
			previsione di cassa		**49,671.90**	0.00	

* La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021 *	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 *
TITOLO	**2**	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		49,671.90		
			previsione di cassa		49,671.90		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		49,671.90		
			previsione di cassa		49,671.90		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**49,671.90**	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	49,671.90	0.00	**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**49,671.90**	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**49,671.90**	0.00	**0.00**

* La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario /Dirigente Responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2021	17	01.12.2021

D.M. 1433 DEL 05/08/2021 RECANTE DISPOSIZIONI APPLICATIVE DELL'ART. 43-TER DEL D.L. 23/05/2021 N. 73, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23/07/2021, N. 106. INCAMERAMENTO RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2053

Legge Regionale n. 59/2017, art. 3: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ATC Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di PO, Giuseppe Cardone, e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

Come noto, la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 157/92, che recepisce la citata Direttiva comunitaria, ed è vietata la detenzione di fauna selvatica da parte di privati cittadini.

Al fine di garantire tutte le azioni di tutela della biodiversità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, è essenziale che i centri già presenti e attivi sul territorio pugliese proseguano la propria attività, e che siano incrementati e migliorati i rapporti, lo scambio di informazioni e la pianificazione congiunta dei progetti di carattere scientifico con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

È essenziale, altresì, per agevolare ed incrementare il recupero e la reimmissione in natura degli animali selvatici ritrovati feriti o malati, la stabilizzazione di una rete di centri di primo soccorso per la fauna selvatica in difficoltà, che siano effettive articolazioni dell'Osservatorio Regionale.

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1869/2017 e n. 1492/2018 si è provveduto ad autorizzare, temporaneamente, la Provincia di Foggia a proseguire la gestione dei Centri faunistici di Celenza Valfortore (FG) e Oasi di Lago Salso, in territorio di Manfredonia, mediante l'utilizzazione dei residui dei fondi già trasferiti dalla Regione alla Provincia destinati agli Osservatori Provinciali di cui alla ex L.R. n. 27/98.

Con la deliberazione di Giunta n. 2377 del 21 dicembre 2018 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione con la Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del Centri Fauna Selvatica dell'Oasi di Lago Salso- Manfredonia e del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore – art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017.

Con nota prot. 2021/0037976 del 22/07/2021 la Provincia di Foggia, a seguito di sottoscrizione della Convenzione di cui alla DGR n. 2377/2018, ha comunicato alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la rendicontazione delle somme liquidate, pari a € 40.000,00, relativa alla prima annualità espletata, ovvero fino al 30 giugno 2021.

CONSIDERATO CHE:

Con successiva nota prot. 2021/0039766 del 03/08/2021, acquisita al prot. ENTRATA n. AOO_036/7202 del 03/08/2021 la Provincia di Foggia ha comunicato "[…] *viste le difficoltà incontrante per mancanza di personale addetto a tale attività, non intende più proseguire gli impegni assunti con la sottoscrizione dello schema di convenzione approvata con D.G.R. n. 2377/2018 per la gestione del Centro di Prima accoglienza Fauna Selvatica Oasi lago Salso e Centro di preambientamento in loc. "Bosco Puzzano" in Celenza Valfortore (FG)*".

Con verbale di sopralluogo prot. AOO_036/8007 del 09/09/2021, trasmesso dal funzionario del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di Foggia, responsabile del sopralluogo, è stato accerto la consistenza della fauna selvatica presente nel centro di preambientamento di Celenza Valfortore e lo stato dei luoghi con particolare riferimento alla recinzione perimetrale all'area di preambientamento.

Nel frattempo si è sviluppata un intesa con l'ATC Provincia di Foggia per la definizione delle modalità per la prosecuzione della gestione del Centro di preambientamento di fauna selvatica operativo in loc. "Casone

lamele" di Celenza Valfortore, già utilizzato dalla precitata Sezione regionale per lo stazionamento temporaneo degli esemplari di cinghiali catturati nel corso dell'azione di controllo attivata nell'area urbana e periurbane di Bari.

La suddetta intesa è riportata nell'allegato schema di Convezione tra Regione e ATC Provincia di Foggia, con la sottoscrizione della stessa per adesione del Comune di Celenza Valfortore, che prevede la prosecuzione e potenziamento delle attività del Centro, con la valorizzazione della relativa area anche ai fini di informazione e divulgazione dei temi riferiti alla salvaguardia della fauna selvatica.

Con nota del 04/11/2021/prot. 10559, è stato informato il Comune di Celenza Valfortore di voler attribuire all'A.T.C. Provincia di Foggia la gestione delle attività di preambientamento di fauna selvatica del centro operativo sito in loc. "Casone lamele" di Celenza Valfortore.

La presente convenzione prevede il riconoscimento, da parte della Regione, titolare delle funzioni delegate all'ATC Provincia di Foggia, di un contributo finanziario pari a € 20.000,00 annuo per la gestione ordinaria del Centro preambientamento e per eventuali interventi di miglioramento delle strutture esistenti (recinzioni, voliere, gabbie, nuovi apprestamenti, etc.).

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*"

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "A".

La spesa di €. 20.000,00 è finanziata con gli stanziamenti disponibili sul capitolo di spesa del bilancio autonomo **U841018** "*Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale di cui alla L.R. 59/2017. Collegato al cap. di entrata 1012010 – Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private*" (**MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO 16.02.1 –PDCF U.1.04.04.01** - Spesa ricorrente - Codice UE: 8), esercizio 2021, finanziato da entrate sul capitolo **E1012010** *"Tasse regionali per l'esercizio venatorio e per le concessioni regionali rivenienti da aziende faunistico - venatorie, aziende agrituristico-venatorie, centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, centri privati di riproduzione."* (**TITOLO/TIPOLOGIA/CATEGORIA 1.101.47 PDCF U.1.01.01.47**), **COLLEGAMENTO N. 1269**, che, alla data odierna, presenta la necessaria disponibilità, pari a Euro 591.951,89.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai successivi atti di impegno e di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali entro il corrente esercizio, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2021.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di:

1. approvare lo schema di Convenzione, riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Puglia e l'ATC Provincia di Foggia, con la sottoscrizione per adesione anche del Comune di Celenza Valfortore, ente proprietario delle aree interessate, finalizzato a disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dall'Ente in relazione alla gestione del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore;
2. prenotare la cifra di €. 20.000,00 sul capitolo U841018, collegato al cap. di entrata E1012010;
3. demandare al dirigente Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione, degli atti di impegno/liquidazione, entro il corrente esercizio, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2021
4. dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.
5. disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO
Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e
Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, co 1 DPGR n. 443/2015 e s.m.i., **non ravvisa** osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
Agroalimentare, Risorse Agroalimentari,
Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- ✓ di approvare lo schema di Convenzione, riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Puglia e A.T.C. Provincia di Foggia, con la sottoscrizione per adesione anche del Comune di Celenza Valfortore, ente proprietario delle aree interessate, finalizzato a disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dall'Ente in relazione alla gestione del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore;
- ✓ di prenotare la cifra di €. 20.000,00 sul capitolo U841018, collegato al cap. di entrata E1012010;
- ✓ di demandare al dirigente Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione, degli atti di impegno/liquidazione, entro il corrente esercizio, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2021
- ✓ di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.
- ✓ di disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta regionale
MICHELE EMILIANO

Allegato A
Codice CIFRA: FOR/DEL/2021/00070
Legge Regionale n. 59/2017, art. 3: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ATC Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore (FG).

ALLEGATO A)

Campanile Domenico 01.12.2021 10:08:49 GMT+00:00

CONVENZIONE PER LA GESTIONE
DEL CENTRO DI PREAMBIENTAMENTO FAUNA SELVATICA
DI "*CASONE IAMELE*" - CELENZA VALFORTORE (FG)

TRA

1. La Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata da _____

2. L' Ambito Territoriale di Caccia (ATC) Provincia di Foggia (C.F._____) rappresentata da _____

PREMESSA
L'esigenza di proseguire il mantenimento e il miglioramento delle attività poste in essere dalla provincia di Foggia con l'esercizio del Centro di preambientamento della fauna selvatica in località "***Casone Iamele***" nel Comune di Celenza Valfortore (FG), impone la stipula della seguente convenzione.

VISTA:
- la deliberazione G.P. n. 845 del 23.09.1998, con la quale la Provincia di Foggia, nell'ambito delle competenze attribuitegli con al LR n. 27/1998, ha stipulato una convenzione ventennale con il Comune di Celenza Valfortore per la istituzione e gestione diretta presso l'area comunale dell'immobile "*Casone Iamele*" del Centro di preambientamento della fauna selvatica.
- La L.R. 9 agosto 2016 n. 23 ha stabilito che "*le funzioni amministrative di caccia e pesca esercitate dalla province e dalla Città metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge ed espletate anche mediante forme di avvalimento e convenzione".* (Art.20 - *Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca*).
- L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia può avvalersi degli ATC, sempre mediante avvalimento e/o convenzione, per lo svolgimento delle funzioni amministrative gestionali in materia di caccia;
- L'ATC è una struttura associativa senza scopo di lucro, assimilata agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, promuove e organizza le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico-venatorio; pertanto può svolgere funzioni proprie della Regione purché dalla stessa in avvalimento o convenzione delegate.

CONSIDERATO:
- l'interesse congiunto delle parti di assicurare la prosecuzione, il potenziamento e la valorizzazione del Centro di pre-ambientare in vista di un loro successivo possibile rilascio nei contesti ambientali di riferimento;
- l'esigenza del territorio regionale di disporre di un'area pubblica, come quella del centro "Casone Iamele" di Celenza Valfortore (FG), utilizzabile, all'occasione, anche allo stazionamento temporaneo di fauna selvatica oggetto di specifico prelievo/cattura in esecuzione di azioni di controllo oltreché suscettibile di valorizzazione.

.

Allegato A
Codice CIFRA: FOR/DEL/2021/00070
Legge Regionale n. 59/2017, art. 3: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ATC Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore (FG).

TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE

Art. 1 (*Centri territoriali per la fauna selvatica)*
All'A.T.C. Provincia di Foggia è affidata, come previsto dall'art. 3 della L.R. 59/2017, la gestione e valorizzazione del Centro di preambientamento fauna selvatica in loc. "Casone Iamele" del Comune di Celenza Valfortore (FG) – (foglio 38 p.lla 2 con relativo fabbricato e le superficie circostanti per complessivi ha 34.35.32 del bosco comunale "Puzzano").

Art. 2 *(Attività del Centro di preambientamento fauna selvatica presso "Casone Iamele")*
L'A.T.C. Provincia di Foggia, direttamente o per tramite di aziende agricole operanti in loco, si impegna ad assicurare in nome e per conto della Regione Puglia e sotto il controllo dei competenti uffici regionali e nei casi necessari nel rispetto del Regolamento di polizia veterinaria di cui all'art. 24 del DPR n. 320/1954 e s.m.i., la cura ed il mantenimento degli animali presenti nel Centro di preambientamento fauna selvatica in loc. "*Casone Iamele*" del Comune di Celenza Valfortore, garantendo l'efficienza nel Centro stesso con la necessaria manutenzione delle strutture e delle recinzioni ivi presenti.
L'attività del centro di preambientamento fauna selvatica potrà essere reso disponibile per la sosta temporanea di fauna selvatica catturata in occasione di azioni di controllo attivate o sostenute dalla Regione Puglia con il coinvolgimento diretto di personale regionale che, ove ritenuto necessario, potrà collaborare nella gestione e valorizzazione del Centro.
Con la proroga della concessione alla Provincia di Foggia dell'area "Casone Iamele", correlata alla presente convenzione, è riservata al Comune di Celenza Valfortore la facoltà di valorizzare direttamente l'area stessa con attività ricreative e divulgative, compatibili con la presenza della fauna selvatica, con comunicazione dell'evento alla stessa A.T.C. di Foggia.
L' A.T.C. Provincia di Foggia è tenuta a redigere una relazione delle attività svolte e il bilancio economico-gestionale complessivo delle spese e delle entrate ivi incluse quelle di cui agli artt. 5 e 6 della presente Convenzione.

Art.3 *(Relazione annuale)*
Annualmente l'A.T.C. Provincia di Foggia dovrà trasmettere una relazione sull'attività svolta dal Centro così come specificato nell'art. 2, ultimo capoverso, redatti dai soggetti affidatari dei servizi.

Art. 4 *(Contributo regionale al finanziamento delle attività e rendicontazione)*
Per le attività di cui all' art. 2 (*Attività del Centro di preambientamento fauna selvatica*) la Regione Puglia corrisponderà all'A.T.C. Provincia di Foggia un contributo annuo per il 2021-2022 pari ad **Euro 20.000,00 (Quarantamila/00)**, suscettibile di variazioni in aumento nel limite del 50% negli anni successivi riveniente dalle somme introitate dalla Regione ex art. 51 della Legge Regionale n. 59/2017 e all'uopo destinate.
Il contributo regionale sarà erogato e rendicontato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali secondo le modalità dalla stessa indicata. La Regione si riserva di non erogare o di erogare parzialmente il contributo in caso di mancata o parziale rendicontazione delle somme erogate.
La Regione provvederà alla liquidazione e pagamento del contributo annuale in più soluzioni in concomitanza con il primo provvedimento regionale di apertura degli spazi finanziari e comunque non oltre il primo semestre dell'esercizio finanziario.

L'A.T.C. Provincia di Foggia si impegna a rendicontare le spese sostenute semestralmente; in mancanza o in presenza di una rendicontazione di spesa inferiore a quanto effettivamente erogato

Allegato A
Codice CIFRA: FOR/DEL/2021/00070
Legge Regionale n. 59/2017, art. 3: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ATC Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore (FG).

la Regione non procederà all'eventuale tacito rinnovo, e attiverà opportune verifiche per l'eventuale recupero delle somme corrisposte per le quali non vi sia riscontro contabile.

Art. 5 *(Ulteriori sovvenzioni)*

L'ATC Provincia di Foggia, previa autorizzazione regionale, può:

- predisporre progetti di miglioramento delle strutture, dei servizi di gestione o di valorizzazione dei territori interessati dal Centro per la fauna selvatica;
- ricevere ulteriori sovvenzioni e/o eventuali incentivi economici pubblici e privati da utilizzare esclusivamente per il miglioramento del servizio di gestione o per la valorizzazione delle aree interessate anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni mirati alla migliore conoscenza dei temi inerenti la fauna selvatica.

Art. 6 *(Durata)*

La presente convenzione avrà la durata di anni 1 (uno), e si intenderà tacitamente rinnovabile per ulteriori 2 (due) anni su espressa volontà delle parti a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente.

Art. 7 *(Comunicazione)*

L'ATC Provincia di Foggia si impegna a comunicare alla Regione Puglia entro 15 giorni dalla firma del presente atto il Responsabile dell'espletamento degli interventi e delle attività della presente convenzione.

Art. 8 *(Cause di recesso)*

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione della presente convenzione le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni con missiva inoltrata via PEC entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recessi addotti.

Art. 9 *(Controversie legali)*

Per eventuali controversie legali il Foro competente è in via esclusiva quello di Bari.

Il Commissario dell'ATC Provincia di Foggia		Il Rappresentante della Regione Puglia

Per presa visione:

Il Rappresentante del Comune di Celenza Valfortore	

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine, La presente copia, costituita da n. 3 pagine, è conforme all'originale depositato agli atti della Sezione
Bari, 24/11/2021

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Campanile Domenico 01.12.2021 10:08:49 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	70	30.11.2021

LEGGE REGIONALE N. 59/2017, ART. 3: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ATC PROVINCIA DI FOGGIA PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CENTRO DI PREAMBIENTAMENTO FAUNA SELVATICA DI CELENZA VALFORTORE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 30/11/2021 17:08:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2056

Aggiornamento degli Indirizzi e criteri, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 30/10/2017, per la selezione delle manifestazioni di interesse per i concorsi di progettazione di cui alla L.R. 14/2008.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la legge regionale n.14/2008 "*Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio*";
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015.

Premesso che:

- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che relativamente al territorio regionale ha individuato il quadro degli obiettivi generali e specifici (Titolo IV delle NTA del PPTR), la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità per ambiti territoriali, gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida per l'attuazione di piani e progetti, promuovendo, tra gli strumenti di governante, i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- lo Scenario Strategico del PPTR definisce i progetti per il paesaggio regionale e promuove progetti integrati di paesaggio sperimentali. I progetti territoriali per il paesaggio regionale di rilevanza strategica finalizzati in particolare ad elevare la qualità e la fruibilità del paesaggio regionale sono cinque: Rete Ecologica Regionale (4.2.1), Il Patto Città-Campagna (4.2.2), Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce (4.2.3), La Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri (4.2.4), I Sistemi Territoriali per la Fruizione dei Beni Patrimoniali (4.2.5);
- i suddetti progetti per il paesaggio, attuando verifiche puntuali degli obiettivi generali del PPTR, contribuiscono a chiarire e sviluppare gli obiettivi stessi e ad attivare la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multifattoriali;
- i concorsi di idee e di progettazione mirano ad acquisire proposte ideative e progetti soprattutto nel settore della pianificazione territoriale, dell'urbanistica, dell'architettura e dell'ingegneria civile con il fine di migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio;
- la coerenza delle suddette proposte con i progetti per il paesaggio regionale garantisce la qualità delle opere che si andranno a realizzare.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017 sono stati approvati i seguenti criteri per la valutazione delle candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di un concorso di idee o di progettazione ai sensi della L.R. n. 14/2008:
  a) Visione, strategia e obiettivi dell'intervento da realizzare, in coerenza con le finalità elencate all'articolo 2 della LR 14/2008, con gli scenari di uno o più progetti territoriali per il paesaggio del PPTR della Puglia, nonché con i relativi obiettivi specifici (Elaborati 4.1 e Titolo IV Capo II delle NTA del PPTR);

b) Interventi finalizzati al recupero di opere di architettura o di spazi pubblici di particolare pregio architettonico;
c) Interventi finalizzati alla rigenerazione di contesti urbani periferici e marginali inseriti in documenti programmatici per la rigenerazione urbana approvati ai sensi della LR 21/2008
d) Coinvolgimento dei soggetti attori e dei cittadini nella scelta della proposta progettuale da presentare;
e) Proposte di concorsi di progettazione in due fasi;
f) Caratteristiche di innovazione e di riproducibilità tali da assumere la funzione di Progetto pilota;
g) Premialità ai comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti.

- con la stessa D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e amministrazioni destinatarie degli incentivi; è stata autorizzata la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a indire apposito Avviso pubblico rivolto ad amministrazioni pubbliche per la manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di candidature per l'assegnazione dei suddetti incentivi;
- con D.D. n. 278 del 31/10/2017 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato indetto il predetto Avviso pubblico e con D.D. n. 336 del 22/12/2017 della stessa Sezione sono stati assegnati i relativi incentivi;
- con D.D. n. 160 del 10/08/2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato indetto l'Avviso pubblico rivolto ad amministrazioni pubbliche per la manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione per l'anno 2018 e con D.D. 258 del 20/12/2018 sono stati assegnati i relativi incentivi;
- con D.D. n. 162 del 25/09/2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato indetto l'Avviso pubblico rivolto ad amministrazioni pubbliche per la manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione per l'anno 2019 e con D.D. 238 del 13/12/2019 sono stati assegnati i relativi incentivi.

Considerato, altresì che:
- il perseguimento di specifici obiettivi di qualità, nonché la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale rientrano, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 20/2009, tra le funzioni dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;
- la promozione della tutela e della valorizzazione delle opere di architettura moderna e contemporanea (anche ai sensi della l.r. n. 14/2008), integrandole nelle politiche di tutela attiva del paesaggio, rientra tra le funzioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, così come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021;
- la tutela attiva del Paesaggio si esplica anche attraverso l'attuazione dei Progetti Strategici Territoriali del PPTR che realizzano le strategie e gli obiettivi riportati nelle schede degli ambiti paesaggistici e costituiscono modelli di buone prassi da imitare e ripetere.

Ritenuto necessario aggiornare i criteri, per la valutazione delle proposte che perverranno a seguito di manifestazione di interesse, approvati con D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017, integrandoli con le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio declinate nei Progetti Strategici Territoriali del PPTR.

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per aggiornare i criteri approvati D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017, con i seguenti criteri:
a) Visione, strategia e obiettivi dell'intervento da realizzare, in coerenza con le finalità elencate all'articolo

2 della LR 14/2008, con gli scenari di uno o più progetti territoriali per il paesaggio del PPTR della Puglia, nonché con i relativi obiettivi specifici (Elaborati 4.1 e Titolo IV Capo II delle NTA del PPTR);

b) Progetti di architettura del paesaggio finalizzati alla riqualificazione e ricostruzione di paesaggi degradati;

c) Progetti di realizzazione di infrastrutture verdi, nell'ottica di una rigenerazione ecologica degli insediamenti, al fine di migliorare la qualità della vita degli abitanti. Tali progetti devono mirare, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale "Patto Città-campagna" del PPTR, a riqualificare e connettere gli spazi aperti urbani e periurbani, ivi compresi quelli interclusi o degradati, anche preservando e valorizzando trame e mosaici colturali dello spazio agricolo periurbano; ad elevare la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche periferiche; a definire paesaggisticamente i margini urbani e migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta, al fine di contenere il consumo di suolo ed incrementare la creazione di superficie permeabile. I progetti possono, ad esempio, consistere nella creazione di sistemi urbani di spazi aperti, parchi di cintura, forestazioni periurbane, agricoltura urbana (green-ways, green-belts);

d) Progetti che mirino a potenziare la Rete Ecologica Regionale intervenendo su corridoi fluviali a naturalità diffusa, corridoi fluviali a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione, corsi d'acqua episodici. Tali progetti, in coerenza con il progetto territoriale "Rete Ecologica Regionale", devono mirare a potenziare e, laddove necessario, ripristinare la funzione di connessione ecologica di tali corridoi, conservando e incrementando il loro grado di naturalità, per permettere lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione e interventi ricostruttivi con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. L'obiettivo è contrastare i processi di frammentazione del territorio e l'aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale. Tali interventi possono prevedere anche eventuali rimozioni dei detrattori di qualità paesaggistica, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci, e il conseguente ripristino naturalistico.

e) Progetti che mirino a tutelare e salvaguardare le aree di pregio naturalistico e paesaggistico presenti lungo la costa, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale esclusivamente con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. Tali progetti dovranno mirare a creare un sistema costiero di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero e della connettività ecologica tra costa ed entroterra. Ove necessario, tali progetti potranno prevedere la rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica e il successivo ripristino naturalistico, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete e spazi annessi, al fine di decomprimere il sistema ambientale costiero.

f) Interventi di riqualificazione ecologicamente orientata dei paesaggi costieri, anche occupati da insediamenti o piattaforme a prevalente specializzazione residenziale turistico-ricettiva, al fine di migliorare la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica attraverso la dotazione di spazi collettivi, la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica, la riduzione delle superfici impermeabili.

g) Progetti per la riqualificazione ecologica e paesaggistica di aree produttive, anche utilizzando aree parzialmente o totalmente dismesse, con particolare attenzione ai valori patrimoniali ambientali e architettonici, al ridisegno degli spazi pubblici (viali, strade di relazione, aree adibite a parcheggio ecc.), al (re)inserimento dell'area nel contesto paesaggistico (topografia, visibilità ecc.), nonché con particolare attenzione al risparmio energetico, agli equilibri idrogeologici, alla ripermeabilizzazione e rinverdimento delle superfici artificiali, alla minimizzazione dell'impatto acustico in riferimento ai recettori esterni ed interni. Coinvolgimento dei soggetti attori e dei cittadini nella scelta della proposta progettuale da presentare;

h) Proposte di concorsi di progettazione in due fasi;

i) Caratteristiche di innovazione e di riproducibilità tali da assumere la funzione di Progetto pilota;

j) Premialità ai comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera f) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di aggiornare i criteri, approvati D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017, per la valutazione delle proposte che perverranno a seguito di manifestazione di interesse come individuato in narrativa.
3. Di confermare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e amministrazioni destinatarie degli incentivi approvato con D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017.
4. Di pubblicare, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sul sito regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni - contributi-sussidi - vantaggi-economici, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di aggiornare i criteri, approvati D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017, per la valutazione delle proposte che perverranno a seguito di manifestazione di interesse come individuato in narrativa.
3. Di confermare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e amministrazioni destinatarie degli incentivi approvato con D.G.R. n. 1753 del 30/10/2017.
4. Di pubblicare, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sul sito regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni - contributi-sussidi - vantaggi-economici, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2057

Art. 14, L.R. 5 agosto 2013, n. 24: "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese" e art.11, R.R. 4 febbraio 2015, n. 3: Autorizzazione C.A.T.A. CNA Puglia Società Consortile A Responsabilità Limitata (C.A.T.A. CNA PUGLIA SCARL)

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue:

La legge regionale 5 agosto 2013, n. 24 "*Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese*" all'articolo 14 istituisce "*i Centri di assistenza tecnica per l'artigianato (CATA) attraverso l'accreditamento presso la Regione".* Il medesimo articolo stabilisce che i CATA possono essere costituiti, anche in forma consortile, *"dalle associazioni di categoria dell'artigianato presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro o di rilevanza nazionale, operanti da almeno cinque anni nella Regione Puglia*".

Con il regolamento regionale n. 3/2015, attuativo della l.r. 24/2013, sono stati individuati i requisiti e i criteri per la costituzione dei CATA, la struttura organizzativa e operativa, le attività di assistenza tecnica nonché le modalità di presentazione della domanda. L'articolo 11, comma 3, del regolamento prevede che i CATA siano autorizzati dalla Giunta Regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dalle sopra citate disposizioni, in data 02 dicembre 2021, è pervenuta dall'indirizzo pec catacnapuglia@pec.it la domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato e una integrazione di documenti a firma del legale rappresentante del C.A.T.A. CNA Puglia Società Consortile A Responsabilità Limitata, acquisiti al protocollo n. AOO_160/3501 e 3506 e posti agli atti d'ufficio.

Dalla documentazione trasmessa si evince che il CATA è costituito in forma consortile tra CNA Metropolitana Associazione Territoriale di Bari/BAT, CNA Associazione Territoriale di Lecce, CNA Associazione Territoriale di Foggia, CNA Associazione Territoriale di Brindisi/Taranto di cui sono allegati i singoli statuti, i CVitae dei responsabili e indicati gli indirizzi della sede.

E' stata accertata la sussistenza dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta in conformità a quanto previsto dalla legge e dal regolamento attuativo. In particolare:

Articolo 14, comma 2, della legge n. 24/2013:

- la CNA è sottoscrittrice di contratti collettivi nazionali di lavoro insieme con le associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative;
- dispone di una rilevante presenza sul territorio comprovata dall'esistenza di una pluralità di strutture operative.

Articolo 10, comma 1, del regolamento attuativo n. 3/2015:

- la domanda contiene l'organigramma delle sedi del C.A.T.A. dalla quale emerge la presenza di:

  un responsabile dell'unità organizzativa;
  un responsabile amministrativo;
  un addetto all'accoglienza ed informazione agli utenti.

- è stata garantita l'operatività delle sedi del CATA per almeno cinque giorni a settimana.

Articolo 11, comma 1, del regolamento attuativo n. 3/2015, sono stati trasmessi ai fini del rilascio dell'autorizzazione:

- copia dell'atto costitutivo di cui sono parte integrante lo statuto del CATA e i verbali delle singole sedi operative che compongono il CATA CNA PUGLIA SCARL, repertoriato al nr. 32013, raccolta 19530 del 09/11/2021;

- relazione sul sistema di rappresentanza ed organizzativo della struttura associativa dalla quale emerge la consistenza e diffusione delle strutture, una rilevante presenza sul territorio, che le imprese rappresentate sono 10.523, che le associazioni territoriali di Bari/BAT, Brindisi/Taranto, Foggia, Lecce sono a disposizione del C.A.T.A.;

- copia dello statuto della CNA Puglia;

- il legale rappresentante del CATA CNA PUGLIA SCARL, nella richiesta di rilascio autorizzazione, ha dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei confronti dei rappresentanti legali delle Associazioni Territoriali e degli Operatori che entrano in contatto con gli utenti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, derivanti dall'applicazione della L. 136/2010 e del D.Lgv 159/2011, per brevità normativa "antimafia";

- il C.A.T.A. CNA Puglia Società Consortile A Responsabilità Limitata risulta iscritto alla CCIAA di Lecce con progressivo Rea n. 348546 del 15 novembre 2021, codice fiscale 05188000755;

- è stata trasmessa documentazione comprovante la competenza professionale delle risorse utilizzate per l'erogazione dei servizi e per lo svolgimento delle attività svolte dal CATA.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 14, co. 4, della L.R. 24/2013 e articolo 11, co. 3, del R.R. 3/2015 di rilasciare l'autorizzazione regionale al C.A.T.A CNA Puglia S.c.a.r.l con sede legale in Lecce Via G. Brunetti, 8, sussistendo i requisiti previsti dal regolamento e con le condizioni e prescrizioni previste dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento medesimo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare, in applicazione dell'articolo 14 della L.R. 24/2013 e articolo 11 del R.R. 3/2015 il C.A.T.A. (Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato) CNA Puglia S.c.a.r.l con sede legale in Lecce Via G. Brunetti, 8, a svolgere le attività di assistenza tecnica alle imprese artigiane;
3. di stabilire che:
   a. il CATA esponga al pubblico la dicitura "*Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato*" e riportare gli estremi del provvedimento regionale di autorizzazione;
   b. entro il 30 giugno di ogni anno il CATA – Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato trasmetta alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attestando il mantenimento dei requisiti e le indicazioni relative, comunicando eventuali variazioni intervenute e entro il 30 novembre di ogni anno trasmette il programma delle attività previsto per l'anno successivo;
   c. l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento decade e viene revocata per la perdita dei requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario, per inosservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dalla legge;

4.di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Pietro Giulio Pantaleo

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico:
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore proponente: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1.di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2.di autorizzare, in applicazione dell'articolo 14 della L.R. 24/2013 e articolo 11 del R.R. 3/2015 il C.A.T.A. (Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato) CNA Puglia S.c.a.r.l con sede legale in Lecce Via G. Brunetti, 8, a svolgere le attività di assistenza tecnica alle imprese artigiane;

3.di stabilire che:

a. il CATA esponga al pubblico la dicitura "*Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato*" e riportare gli estremi del provvedimento regionale di autorizzazione;

b. entro il 30 giugno di ogni anno il CATA – Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato trasmetta alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attestando il mantenimento dei requisiti e le indicazioni relative, comunicando eventuali variazioni intervenute e entro il 30 novembre di ogni anno trasmette il programma delle attività previsto per l'anno successivo;

c. l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento decade e viene revocata per la perdita dei requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario, per inosservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dalla legge;

4.di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2067

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento del Ministero della Cultura del progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" finalizzato alla promozione del fumetto 2021. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, Assessore ad interim, alla Cultura, Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Gavino Pallara della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" e confermata dal dirigente Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta-Andria-Trani si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;

CONSIDERATO che:

- il Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea ha emanato un avviso pubblico per la selezione di proposte di promozione della cultura del fumetto e del fumetto contemporaneo in Italia e all'estero con scadenza le ore 12:00 del giorno 14 maggio 2021;
- il Polo Biblio-museale di Lecce ha partecipato all'avviso con il progetto di promozione del fumetto dal titolo "*Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est*"- CUP B89J21025670003 - che mira a mettere in connessione il territorio della rete regionale del Polo Biblio-museale di Lecce, l'Albania e la Grecia, attraverso un'agenda di eventi nell'arco di un anno, del complessivo importo di euro 70.000,00 di cui il 20% pari ad euro 14.000,00 a carico della Regione a titolo di cofinanziamento e l'80% pari ad euro 56.000.00 a titolo di richiesta di finanziamento al Ministero della Cultura;
- con nota del 14/09/2021 prot n. 0008046 il Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea ha comunicato l'ammissione al finanziamento previsto dall'Avviso Pubblico, a seguito delle valutazioni della proposta di candidatura del Polo Biblio-museale di Lecce effettuate dalla Commissione valutatrice (art. 6 dell'Avviso Pubblico) specificando, inoltre che, come previsto dall'art.11, comma 1 del citato Avviso, il finanziamento da erogare sarà pari ad euro 54.647,13;

- al cofinanziamento di euro 14.000,00 a carico della Regione Puglia sarà data la seguente copertura: per € 11.500,00 con prenotazione sul capitolo di spesa 0502039 "Interventi a sostegno della gestione e delle attività del sistema regionale dei Poli Biblio-museali di Puglia - spese per prestazioni d'opera e servizi" del bilancio d'esercizio 2022 che presenta la necessaria disponibilità, per € 2.500,00 spese generali e di gestione con le risorse disponibili sul capitolo di spesa 3442 "Spese per il pagamento di energia elettrica, acqua, gas, spese condominiali e altri canoni" del bilancio d'esercizio 2022;
- si rende necessario prendere atto e approvare la domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Promozione Fumetto 2021" effettuata dal Polo Biblio-museale di Lecce con la proposta dal titolo "*Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est*" e dell'avvenuto finanziamento della stessa da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea così come sopra riportato.

Tutto ciò premesso, visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 71 del 18/1/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere ad apposita variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, al fine di istituire un capitolo in entrata e di spesa sul bilancio 2021 della Regione Puglia relativo al suindicato finanziamento;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo Ministero della Cultura	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € **54.647,13**

Si attesta che l'importo di € **54.647,13** relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde alla nota del 14/09/2021 prot n. 0008046 Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea recante "Avviso Pubblico Promozione Fumetto 2021 – Comunicazione di ammissione al finanziamento" a favore del Polo Biblio-Museale di Lecce.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura

Parte Spesa
Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" – spese per acquisto giornali, riviste e pubblicazioni	5.2	U.1.03.01.01.000 Giornali, riviste e pubblicazioni	+ € 3.000,00
C.N.I. U_____	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per acquisto materiale di consumo	5.2	U.1.03.01.02.000 Altri beni di consumo	+ € 12.950,00
C.N.I. U_____	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" – spese per acquisto dispositivi anti covid	5.2	U.1.03.01.05.000 Medicinali e altri beni di consumo sanitario	+ € 750,13
C.N.I. U_____	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per altri servizi	5.2	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	+ € 900,00
C.N.I. U_____	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5.2	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ € 36.747,00
C.N.I. U_____	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per consulenze	5.2	U.1.03.02.10.000 Consulenze	+ € 300,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti con il presente atto.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore: Gavino Pallara

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
PRESIDENTE della Giunta Regionale, Assessore ad interim, alla Cultura, Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica:
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano, Assessore ad interim, alla Cultura, Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti con il presente atto.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla Proposta
A04/DEL/2021/00037
Data: 30/11/2021 17:46:13

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera A04/DEL/2021/00037
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
Programma	2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
Totale Programma	**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera A04/DEL/2021/00037

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
TOTALE TITOLO	**2**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		54.647,13		
			previsione di cassa		54.647,13		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	37	01.12.2021

POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLA CULTURA DEL PROGETTO #DALLA PROSPETTIVA DEL MARE. FESTIVAL DIFFUSO DEL FUMETTO A SUD-EST" FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DEL FUMETTO 2021. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2068

L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma - anno 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:
nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 .
Considerato che la Regione Puglia ha inteso aderire alla Fondazione in un tempo antecedente alla novella della L. R. 34/80.
Considerato inoltre l'altissimo valore socio culturale ed educativo dell'attività della Fondazione.
Atteso il rischio che un recesso possa cagionare un vulnus dell'attività programmata e possa eventualmente sfociare in contenzioso.
Richiamata la volontà del Governo regionale di procedere ad una razionalizzazione della materia, si è ritenuto di dover procedere per l'anno in corso alla conferma dell'adesione alla Fondazione.

Con deliberazione n° 1579 del 17.09.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma.

Con nota prot. n. AOO_174/0006122 del 12.10.2021 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per la conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con nota prot.n° 118/FO del 21.10.2021 il Presidente alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma ha inviato la documentazione per il rinnovo

ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **10.000,00**.

La Fondazione denominata "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma, persegue finalità di approfondimento scientifico, diffusione e divulgazione degli studi sulla criminalità e l'illegalità nell'agricoltura e nell'agroalimentare.
Le principali linee di intervento da cui muovono le attività dell'Osservatorio sono:
- cultura della legalità
- tutela del vero Made in Italy
- studio delle infiltrazioni malavitose organizzate e non nel sistema agroalimentare.

Con nota prot. n. AOO_174/0006758 del 02.11.2021, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale la documentazione della Fondazione ed ha chiesto il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo ll Capo lll art. 18 l'acquisizione del succitato parere.

Con nota prot. n. AOO_176/0003154 del 08.11.2021 il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale ha comunicato che a seguito della verifica della documentazione inviata dalla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" ha espresso parere favorevole in merito all'opportunità di rinnovare l'adesione per l'anno 2021.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2021
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, della L.R. n. 34/80 e dell'art. 3 comma 2 ed art. 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare"con sede in Roma per l'anno 2021;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma ed al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Dott. Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare"con sede in Roma per l'anno 2021;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare"con sede in Roma ed al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	50	25.11.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 # DGR 1803/2014 E L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE #OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE" CON SEDE IN ROMA # ANNO 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 29/11/2021 11:08:42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2069

Acque destinate alla vita dei molluschi. Conformità ai sensi del d.lgs. n.152/2006 - annualità 2018.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche riferisce quanto segue.

PREMESSO:

- che il d.lgs. n.152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, in conformità all'art.120 del d.lgs. n.152/2006, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- che, ai sensi dell'art.79 del d.lgs. n.152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  b) le acque destinate alla balneazione;
  c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- che, relativamente alle *acque destinate alla vita dei molluschi*, ai sensi dell'art.87 del d.lgs. n.152/06, le Regioni, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, designano, nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo; le regioni possono procedere a designazioni complementari, oppure alla revisione delle designazioni già effettuate, in funzione dell'esistenza di elementi imprevisti al momento della designazione;
- che le acque designate, ai sensi dell'art.88 del d.lgs. n.152/2006, si considerano conformi se rispondono ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; in caso contrario, le autorità competenti al controllo accertano se l'inosservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita o ad altri fattori di inquinamento e le regioni adottano misure appropriate;
- che, ai sensi dell'art.90 del d.lgs. n.152/2006, resta ferma l'attuazione delle norme sanitarie relative alla classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi.

CONSIDERATO:

- che la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'allora vigente d.lgs. n.131/92, ha proceduto con DGR n. 785 del 24.06.1999 alla ri-designazione delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi (già designate con DGR 968/96), individuando sia le aree che necessitano di tutela e sia quelle che necessitano di azioni di miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi, indicate nelle nove cartografie allegate alla medesima deliberazione;
- che le stesse aree sono state classificate, in attuazione della norma sanitaria allora vigente d.lgs. n.530/1992, al fine della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, con DGR n.786 del 24.06.1999, prevedendo la possibilità di ulteriori classificazioni;

- che la legge regionale n.21/2000 ha attribuito alle Province la competenza nell'aggiornamento della mappa delle acque destinate alla molluschicoltura ai sensi dell'allora vigente d.lgs. n.152/1999, successivamente abrogato dal d.lgs. n.152/2006;
- che la Regione Puglia, nell'ambito del programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il triennio 2016-2018 (ex DGR n.1045 del 14.07.2016) - la cui esecuzione è stata affidata ad ARPA Puglia - ha garantito il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi;
- che la rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi è composta da 16 siti - stazione ricadenti nelle aree designate con DGR n.785/99 e da 5 siti - stazione ricadenti in ulteriori 5 aree designate dalle Province territorialmente competenti, nell'ambito delle attività di classificazione di nuove zone di produzione dei molluschi bivalvi (in attuazione del d.lgs. n.530/1992 e dell'intervenuto regolamento comunitario Reg. CE 854/2004), per complessivi n. 21 siti-stazione;
- che, con riferimento al triennio di monitoraggio 2016-2018, con deliberazioni di Giunta regionale n. 904 del 21.05.2019 e n. 641 del 07.05.2020 la Regione Puglia ha approvato le conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi per le annualità 2016 e 2017.

RILEVATO:

- che a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2018, l'ARPA Puglia con nota prot. n.76113 del 05.11.2021 e successiva rettifica prot. n. 80135 del 23.11.2021 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075 - 13413 del 08.11.2021 e n. AOO/075 - 14433 del 30.11.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2018",* allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO A**);
- che, nella suddetta relazione, sono riportate, per ogni sito-stazione, le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici *"Acque"* e *"Biota"* rispetto ai valori limite indicati nella Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006; inoltre, per quelle sostanze per cui non sono presenti valori di riferimento nella suddetta tabella 1/C, ai fini dell'interpretazione dei dati, ARPA Puglia ha messo a confronto i risultati analitici con gli Standard di Qualità Ambientale definiti dal d.m. n.260/2010, così come modificati dal d.lgs. n.172/2015;
- che i parametri monitorati risultano conformi ai valori limite indicati dalla tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006; il solo parametro "*salinità*" nella matrice "Acque" presenta superamenti del *valore guida* (ma non di quello imperativo) dettato dallo stesso decreto, non pregiudicando comunque il giudizio di conformità globale;
- che, pertanto, Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2018, un giudizio positivo di conformità globale ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006 per tutte le acque designate sul 100% dei siti monitorati, come riepilogato nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**).

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2018, come risultanti dalla relazione *"Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2018"* allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO A**) e i conseguenti giudizi di conformità globale riepilogati nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**), anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura di ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d. lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, d) della l.r. n. 7/1997 che detta *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
   a. che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2018, l'ARPA Puglia, con nota prot. n.76113 del 05.11.2021 e successiva rettifica prot. n. 80135 del 23.11.2021 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075 - 13413 del 08.11.2021 e n. AOO/075 - 14433 del 30.11.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2018",* allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO A**), nella quale sono riportate le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici "Acque" e "Biota" per i 21 siti-stazione indagati;
   b. che l'Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2018, i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi in tutti i siti-stazione, come riepilogati nella tabella A anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**).
2. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia all'esito del monitoraggio per l'annualità 2018, risultanti dalla relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**).
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
4. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere per le attività di propria competenza, nonché all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità*
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
   a. che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2018, l'ARPA Puglia, con nota prot. n.76113 del 05.11.2021 e successiva rettifica prot. n. 80135 del 23.11.2021 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075 - 13413 del 08.11.2021 e n. AOO/075 - 14433 del 30.11.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2018",* allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO A**), nella quale sono riportate le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici "Acque" e "Biota" per i 21 siti-stazione indagati;
   b. che l'Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2018, i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi in tutti i siti-stazione, come riepilogati nella tabella A anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**).
2. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia all'esito del monitoraggio per l'annualità 2018, risultanti dalla relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**).
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
4. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere per le attività di propria competenza, nonché all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ZOTTI
ANDREA
30.11.2021
11:36:25 UTC

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali

per il triennio 2016-2018

La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque destinate alla vita dei molluschi

Esiti del monitoraggio annualità 2018

-novembre 2021-

Acque destinate alla vita dei molluschi
Esiti del monitoraggio annualità 2018

A cura di:
ARPA Puglia –UOC Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro
Arch. Erminia Sgaramella
Dott.ssa Caterina Rotolo
Dott.ssa Stefania D'Arpa

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio

Premessa

La materia riguardante le acque marine e di transizione che ospitano popolazioni naturali o impianti per l'allevamento di molluschi bivalvi è regolata da norme sia ambientali che sanitarie.

La normativa ambientale prevede che le Regioni *designino* (funzione poi conferita alla Province con LR n. 21/2000), nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e di popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura destinati al consumo umano; su tali acque *designate*, le Regioni devono garantire la verifica della conformità ai requisiti di qualità del D.Lgs. n. 152/2006, attraverso apposito monitoraggio ambientale.

La normativa sanitaria, invece, in attuazione del "pacchetto igiene" (Reg. CE 853/2004 e 854/2003), prevede che le Regioni *classifichino* le aree in cui è possibile condurre l'attività di molluschicoltura e stabiliscano i controlli ai fini della conformità delle stesse ai requisiti sanitari. Sulla base delle Linee Guida nazionali per l'applicazione di detti Regolamenti nel settore dei molluschi bivalvi, la *classificazione* delle aree per la molluschicoltura non richiede obbligatoriamente la preliminare *designazione* delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

I siti regionali designati e classificati

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 785 del 24 giugno 1999, ha prodotto la prima *designazione* delle aree con requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura, individuando complessivamente nove distinte macrozone, rappresentate da altrettante cartografie. La *classificazione* delle stesse macrozone, destinate all'uso come aree di produzione e di stabulazione dei molluschi destinati al consumo umano, è stata definita con DGR n. 786 del 24 giugno 1999.

Successivamente, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 979/2003, n. 193/2005, n. 468/2005, n. 753/2005, n. 335/2008, n. 1748/2008, n. 2154/2010 e n. 808/2014, sono state individuate altre dieci aree, approvate come *classificazione complementare* della classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura di cui alla DGR n. 785/1999. Di tali aree, soltanto cinque sono anche *designate* come destinate alla vita dei molluschi con provvedimenti delle rispettive Province ai sensi dell'art. 12 della citata legge regionale n. 21/2000.

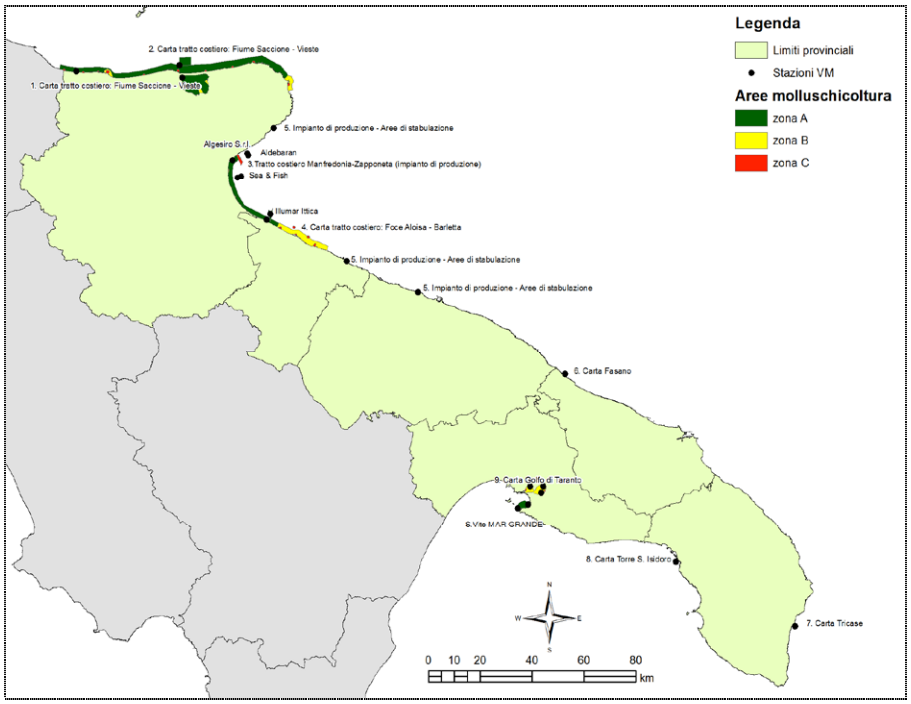
DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
DGR n. 785 del 24/06/1999	DGR n. 786 del 24/06/1999	1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore
		2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale
			Lago di Varano
		3.Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro
			Mattinata-Manfredonia
		4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
		5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata
			Barletta-Bisceglie
			Molfetta-Bari
		6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne

DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
		7. Carta Tricase	**Otranto-S. Maria di Leuca**
		8. Carta Torre S. Isidoro	**Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena**
		9. Carta Golfo di Taranto	**Capo S. Vito-Punta Rondinella**
			Mar Piccolo-Primo Seno
			Mar Piccolo-Secondo Seno
DD della Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003	**DGR n. 979 del 01/07/2003**	**Illumar Ittica**	**Foce Aloisa-Margherita di Savoia**
DGP di Taranto n. 232 del 30/07/2003	**DGR n. 193 del 02/03/2005**	**S.Vito MAR GRANDE**	**Capo S. Vito-Punta Rondinella**
/	DGR n. 468 del 31/03/2005	Euro Pesca Società Cooperativa	Brindisi-Cerano
/	DGR n. 753 del 21/06/2005	CMB-Cooperativa Miticoltura Brindisi	
DD della Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007	**DGR n. 335 del 11/03/2008**	**Aldebaran**	**Mattinata-Manfredonia**
DD della Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008	**DGR n. 1748 del 23/09/2008**	**Algesiro S.r.l.**	
DD della Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010	**DGR n. 2154 del 04/10/2010**	**Sea & Fish**	**Manfredonia-Torrente Cervaro**
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa ITTICA CIELO AZZURRO	Capo S. Vito-Punta Rondinella
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa PESCATORI DUE MARI	
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa ARCOBALENO	

Così come definito nel corso dell'incontro del 24 marzo 2017 tra le Sezioni Regionali Risorse Idriche e Sezione Promozione della Salute e ARPA Puglia, il monitoraggio ambientale delle acque destinate alla vita dei molluschi deve includere <u>esclusivamente</u> le aree designate con DGR n. 785/1999 e le aree successivamente designate dalle Province di competenza.

Agli esiti del successivo incontro del 5 aprile 2019 tra la Sezione Regionale Risorse Idriche e ARPA Puglia, sono state definitivamente individuate le acque regionali sulle quali attuare il monitoraggio ed effettuare le valutazioni di conformità rispetto a quanto riportato alla Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Acque destinate alla Vita dei Molluschi
Acque regionali *designate*

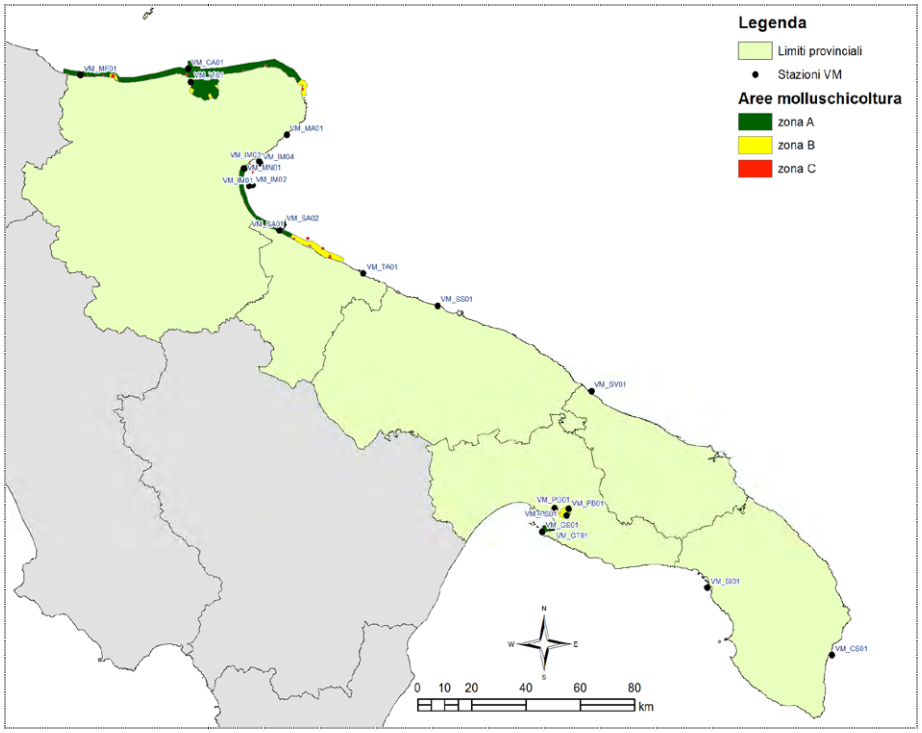


Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, la rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi comprende attualmente i seguenti 21 punti-stazione, allocati in tutte le acque regionali *designate.*

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	**VM_MF01**	Marina di Fantine
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	**VM_CA01**	Parco allev. Mitili (Capoiale)
	Lago di Varano	**VM_VI01**	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
3.Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	**VM_IM01**	Impianto mollusc. (Manfredonia)
	Mattinata-Manfredonia	**VM_MN01**	Manfredonia
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	**VM_SA01**	Saline (Foce Carmosina)
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	**VM_MA01**	Mattinatella
	Barletta-Bisceglie	**VM_TA01**	Trani
	Molfetta-Bari	**VM_SS01**	S. Spirito
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	**VM_SV01**	Savelletri
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	**VM_CS01**	Castro

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	**VM_SI01**	S. Isidoro
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	**VM_GT01**	Mar Grande (Loc. Tarantola)
	Mar Piccolo-Primo Seno	**VM_PG01**	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
	Mar Piccolo-Secondo Seno	**VM_PS01**	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
		VM_PB01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	**VM_SA02**	Saline (Foce Carmosina - impianto)
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	**VM_GS01**	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	**VM_IM04**	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)
Algesiro S.r.l.		**VM_IM03**	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	**VM_IM02**	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)

Acque destinate alla Vita dei Molluschi
Localizzazione delle stazioni di monitoraggio nelle acque regionali *designate*



La verifica di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006

La verifica della conformità è stabilita dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale prevede che le acque destinate alla vita dei molluschi si considerino idonee quando i campioni, prelevati nello stesso punto per un periodo di dodici mesi, rispettino i valori e le indicazioni di cui alla Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del decreto, per quanto riguarda:

- il 100% dei campioni prelevati per i parametri sostanze organo-alogenate e metalli;
- il 95% dei campioni per i parametri salinità e ossigeno disciolto;
- il 75% dei campioni per gli altri parametri indicati nella Tab. 1/C.

Qualora la frequenza dei campionamenti, ad eccezione di quelli relativi ai parametri "sostanze organo-alogenate" e "metalli", sia inferiore a quella indicata nella tabella, la conformità ai valori ed alle indicazioni deve essere rispettata nel 100% dei campioni.

Il superamento dei valori tabellari o il mancato rispetto delle indicazioni riportate nella tabella 1/C non sono presi in considerazione se avvengono a causa di eventi calamitosi.

Le attività di controllo delle acque destinate alla vita dei molluschi sono incluse nell'ambito del più vasto Piano di Monitoraggio dei Corpi Idrici della Regione Puglia, di cui costituiscono parte integrante così come previsto dai D.M. 56/2009 e 260/2010. Nei punti stabiliti, a seconda dei parametri indagati, sono stati eseguiti campionamenti, misure in campo e analisi delle matrici ***acque*** e ***biota***.

Analisi, risultati e conformità

Di seguito si riporta l'analisi delle risultanze della verifica di conformità per ciascuna matrice analizzata nel corso della annualità 2018.

Per l'attribuzione del giudizio di conformità, i valori misurati sono stati confrontati con i valori limite indicati dalla norma citata. La Tabella 1/C, però, non presenta valori di riferimento per tutte le sostanze da controllare; in tali casi, ai fini della lettura e della interpretazione dei dati, e senza tenerne conto ai fini della conformità rispetto alla specifica norma, i risultati analitici sono messi a confronto con gli SQA-MA o SQA-CMA definiti dal DM 260/2010, così come modificati dal D.Lgs. n. 172/2015.

Matrice ***Acque***:

pH, temperatura, colore e materiali in sospensione: tutti i valori riscontrati rientrano nei limiti indicati dalla norma per i campionamenti effettuati.

Ossigeno disciolto: il 100% dei valori riscontrati rispetta i limiti indicati dalla norma, sia in riferimento al valore guida e sia per quello imperativo.

Salinità: la salinità misurata è conforme in tutti i siti al valore limite imperativo, pari a 40 PSU, fissato dal decreto; con riferimento invece all'intervallo definito dal valore guida (12-38 PSU), si sono verificati alcuni *fuori-range*, per almeno una misurazione, in tutti i siti monitorati.

Idrocarburi di origine petrolifera: sono risultati assenti all'esame visivo in tutte le stazioni, fatta eccezione per le stazioni VM_PS01 e VM_PB01 nel Mar Piccolo - Secondo Seno, in un numero di casi (1 campionamenti su 9 complessivi per stazione) tale da garantire comunque la conformità delle acque (assenza nel 75% dei campioni).

Sostanze organo-alogenate: la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Le sostanze monitorate (4,4'-DDT, 2,4'-DDT, 4,4'-DDE, 2,4'-DDE, 4,4'-DDD, 2,4'-DDD, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH, delta-HCH, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, alfa-Endosulfan, Esaclorobenzene, Pentaclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene e Esaclorobutadiene) presentano in tutti i campioni valori inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale.

Metalli: la norma non prevede valori limite per tali sostanze nella matrice Acque. Dal confronto dei risultati analitici con gli SQA-MA definiti dal DM 260/2010, così come modificati dal D.Lgs. n. 172/2015, si evince che la media annua è risultata sempre inferiore allo standard di qualità ambientale, previsto per "altre acque di superficie".

Matrice ***Biota***:

Sostanze organo-alogenate: la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Le sostanze monitorate (4,4'-DDT, 2,4'-DDT, 4,4'-DDE, 2,4'-DDE, 4,4'-DDD, 2,4'-DDD, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH, delta-HCH, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, alfa-Endosulfan, Esaclorobenzene, Pentaclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene e Esaclorobutadiene) presentano generalmente concentrazioni al di sotto dei limiti di rilevabilità strumentale, ad eccezione di alcuni campioni prelevati nel Golfo di Taranto (stazioni VM_PG01, VM_PS01, VM_PB01) per le sostanze 4,4'-DDE, 4,4'-DDD.

Metalli: per molti dei metalli considerati dalla tabella 1/C, All. 2 alla Parte III – Sezione C del D.Lgs. 152/2006, nella colonna dei valori guida e imperativi non è riportato alcun valore, fatta eccezione per mercurio e piombo. Per questi due ultimi metalli i valori limite imperativi sono rispettivamente pari a 0.5 e 2 ppm, questi mai superati nel corso del monitoraggio 2018.

Anche con riferimento ai tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari imposti dai Regolamenti CE 1881/2006 e 1259/2011, i risultati analitici non hanno evidenziato alcun superamento per i metalli mercurio (500 µg/kg p.u.) e piombo (1500 µg/kg p.u.).

Coliformi fecali: rientrano nei limiti in tutti i siti monitorati (come indicato dalla Tab. 1/C), fatta eccezione per le stazioni VM_GT01 e VM_GS01 nel Mar Grande di Taranto e per la stazione VM_PB01 nel Mar Piccolo - Secondo Seno. Tuttavia, in ciascuna stazione per almeno il 75% delle misure è rispettato il limite tabellare di 300 n/100 g di polpa.

Sassitossine: anche per tale parametro la Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 non prevede valori soglia. Prendendo a riferimento la legislazione italiana (Decreto Min. Salute 16/05/2002, D.Lgs. n. 530/1992 e s.m.i.) e quella comunitaria (Reg. 853/2004), il limite di tolleranza previsto attualmente nei molluschi bivalvi vivi per le tossine ad attività paralizzante è pari a 800 µg/Kg (80 µg/100 g) di parte edibile. Gli esiti analitici presso le stazioni regionali sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale.

Nella tabella seguente si riporta il giudizio di conformità per stazione e quello per i singoli parametri.

Giudizio di conformità per stazione - 2018

		ACQUE											BIOTA				
		pH	Temperatura	Colorazione	Materiali in sospensione	Salinità		Ossigeno disciolto		Idrocarburi di origine petrolifera	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Coliformi fecali	Sostanze che infl. sul sapore	Sassitossine
Stazione di monitoraggio	CONFORMITÀ	I	G	I	I	G	I	G	I	I	I	I	G-I	G - I	I	I	-
		7-9				12-38‰	≤40‰	≥80%	≥70%					Hg <0,5ppm Pb< 2 ppm	≤300		
VM_MF01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_CA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_VI01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_MN01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_MA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_TA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SV01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_CS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SI01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_GT01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_PG01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_PS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_PB01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SA02	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_GS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM04	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM03	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM02	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

C = Conforme
NC = Non conforme

Come illustrato, dunque, **nel 2018** tutte le acque regionali designate come destinate alla Vita dei Molluschi evidenziano, in tutti i siti-stazione di monitoraggio, **un giudizio positivo di conformità.**

Giudizio di conformità per acque designate

Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione di monitoraggio	CONFORMITÀ
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	VM_CA01	CONFORME
	Lago di Varano	VM_VI01	CONFORME
3.Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
	Mattinata-Manfredonia	VM_MN01	CONFORME
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	VM_MA01	CONFORME
	Barletta-Bisceglie	VM_TA01	CONFORME
	Molfetta-Bari	VM_SS01	CONFORME
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
	Mar Piccolo-Primo Seno	VM_PG01	CONFORME
	Mar Piccolo-Secondo Seno	VM_PS01	CONFORME
		VM_PB01	CONFORME
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
Algesiro S.r.l.		VM_IM03	CONFORME
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME

Trend (2011-2018)

I risultati del monitoraggio nel periodo in esame (2011-2018) hanno permesso di valutare la conformità per i siti designati dalla Regione Puglia alla specifica destinazione di cui alla presente relazione, rispetto ai limiti imposti dalla norma, confermando un costante giudizio positivo di conformità per tutti i siti.

È comunque necessario rimarcare che alcune tra le acque regionali destinate alla vita dei molluschi possono presentare un livello di rischio potenziale più alto, in particolare le aree antistanti o influenzate dalle foci di corsi d'acqua, gli ambienti parzialmente confinati (per esempio il Mar Piccolo di Taranto o la laguna di Varano), e quelli in prossimità delle aree industriali e/o fortemente antropizzate; si sottolinea dunque per le stesse l'importanza di un costante monitoraggio.

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	31/01/2018	02/02/2018	15/03/2018	17/04/2018	18/05/2018	17/07/2018	16/08/2018	24/10/2018	26/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine
		Corpo Idrico Superficiale	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore
		Codice Stazione	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	10,1	10,1	10,8	16,8	19,8	27,1	27,1	21,3	16,6
Salinità *	salinità	PSU	39,0	39,0	39,0	38,5	39,0	40,0	40,0	40,0	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	100	100	100	99	99	100	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	1		9			13		13	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	0		4			<1		6	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	As	mg/l	0,0019					0,0020			
	Cd	mg/l	<0,00005					<0,00005			
	Cr	mg/l	<0,001					<0,001			
	Cu	mg/l	0,0020					0,0020			
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002			
	Ni	mg/l	0,0006					<0,001			
	Pb	mg/l	0,0002					<0,0001			
	Zn	mg/l	0,0050					<0,01			
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003			
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003			
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003			
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003			
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003			
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003			
	alfa-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	beta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	gamma-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	delta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Endrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Isodrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001								
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005			
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005			
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					<0,1			
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1					<0,1			
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001					<0,01			
	acenaftilene	µg/l	<0,001					<0,01			
	antracene	µg/l	<0,001					<0,03			
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,0005			
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005			
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,0006			
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005			
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001								
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l	0,0010					<0,002			
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,001			
	naftalene	µg/l	<0,1					<0,1			
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	31/01/2018	02/02/2018	15/03/2018	17/04/2018	18/05/2018	17/07/2018	16/08/2018	24/10/2018	26/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)
		Corpo Idrico Superficiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale
		Codice Stazione	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	10,3	10,1	10,9	16,9	19,9	27,3	27,3	21,6	16,8
Salinità *	salinità	PSU	39,5	39,5	39,5	38,5	39,0	40,0	40,0	40,0	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	7	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	121	121	121	121	99	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	3		13			23		12	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	<1		3			<1		3	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	As	mg/l	0,0016					0,0020			
	Cd	mg/l	<0,00005					0,0001			
	Cr	mg/l	<0,001					<0,001			
	Cu	mg/l	0,0020					0,0020			
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002			
	Ni	mg/l	0,0006					<0,001			
	Pb	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Zn	mg/l	<0,005					<0,01			
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003			
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003			
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003			
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003			
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003			
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003			
	alfa-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	beta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	gamma-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	delta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005			
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Endrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Isodrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001								
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005			
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005			
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					<0,1			
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1					<0,1			
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001					<0,01			
	acenaftilene	µg/l	<0,001					<0,01			
	antracene	µg/l	<0,001					<0,03			
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,0005			
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005			
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,0006			
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005			
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001								
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l	<0,001					<0,002			
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,001			
	naftalene	µg/l	<0,1					<0,1			
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

ARPA PUGLIA

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	31/01/2018	02/02/2018	15/03/2018	17/04/2018	18/05/2018	20/06/2018	19/07/2018	16/08/2018	25/09/2018	24/10/2018	26/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
		Corpo Idrico Superficiale	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano
		Codice Stazione	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**											
Temperatura **	temperatura	°C	9,6	9,4	9,8	15,1	20,6	27,5	28,6	28,6	25,9	20,8	15,4
Salinità *	salinità	PSU	31,5	27,5	35,0	32,5	28,5	28,0	32,5	32,5	39,0	34,5	31,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	100	100	99	98	99	98	100	100	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			<5			<5		
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	4		1			15			6		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	1		1			<1			1		
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001					
	As	mg/l	0,0014					0,0020					
	Cd	mg/l	<0,00005					<0,00005					
	Cr	mg/l	<0,001					<0,001					
	Cu	mg/l	0,0020					0,0020					
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002					
	Ni	mg/l	0,0006					<0,001					
	Pb	mg/l	0,0002					<0,0001					
	Zn	mg/l	<0,005					<0,01					
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003					
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003					
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003					
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003					
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003					
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003					
	alfa-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005					
	beta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005					
	gamma-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005					
	delta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005					
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,0005					
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,0005					
	Endrin	µg/l	<0,001					<0,0005					
	Isodrin	µg/l	<0,001					<0,001					
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001										
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005					
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005					
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					<0,1					
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1					<0,1					
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001					<0,01					
	acenaftilene	µg/l	<0,001					<0,01					
	antracene	µg/l	<0,001					<0,03					
	benz(a)antracene	µg/l											
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,0005					
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005					
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,0006					
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005					
	crisene	µg/l											
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001										
	fenantrene	µg/l											
	fluorantene	µg/l	<0,001					<0,002					
	fluorene	µg/l											
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,001					
	naftalene	µg/l	<0,1					<0,1					
	pirene	µg/l											

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

ARPA PUGLIA

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	18/01/2018	07/02/2018	28/03/2018	18/04/2018	21/05/2018	18/07/2018	17/08/2018	18/09/2018	12/10/2018	27/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)
		Corpo Idrico Superficiale	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
		Codice Stazione	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**										
Temperatura **	temperatura	°C	11,1	10,6	11,3	17,4	19,3	26,7	26,7	26,3	22,0	16,5
Salinità *	salinità	PSU	39,0	39,5	40,0	38,5	39,0	39,0	39,0	40,0	39,5	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	99	100	100	99	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			<5		<5		
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	3		2			3		1		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	<1		<1			<1		<1		
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	0,0001					<0,0001				
	As	mg/l	0,0020					0,0030				
	Cd	mg/l	<0,00005					<0,00005				
	Cr	mg/l	<0,001					<0,001				
	Cu	mg/l	0,0010					0,0020				
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002				
	Ni	mg/l	0,0006					<0,001				
	Pb	mg/l	<0,0001					<0,0001				
	Zn	mg/l	<0,005					<0,01				
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003				
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003				
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003				
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003				
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003				
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003				
	alfa-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	beta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	gamma-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	delta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	Endrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	Isodrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001									
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005				
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005				
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					<0,1				
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1					<0,1				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001					<0,01				
	acenaftilene	µg/l	<0,001					<0,01				
	antracene	µg/l	<0,001					<0,03				
	benz(a)antracene	µg/l										
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,0005				
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005				
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,0006				
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005				
	crisene	µg/l										
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001									
	fenantrene	µg/l										
	fluorantene	µg/l	<0,001					<0,002				
	fluorene	µg/l										
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,001				
	naftalene	µg/l	<0,1					<0,1				
	pirene	µg/l										

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	01/02/2018	28/03/2018	18/04/2018	21/05/2018	11/07/2018	17/08/2018	18/09/2018	12/10/2018	27/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia
		Corpo Idrico Superficiale	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia
		Codice Stazione	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	10,2	11,1	17,2	19,4	26,6	26,6	26,2	21,9	16,3
Salinità *	salinità	PSU	39,5	39,5	38,0	38,5	40,0	40,0	40,0	40,0	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	100	100	99	99	98	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5	<5			<5		<5		
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	1	1			3		8		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	<1	<1			<1		<1		
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001				<0,0001				
	As	mg/l	0,0019				0,0020				
	Cd	mg/l	<0,00005				<0,00005				
	Cr	mg/l	<0,001				<0,001				
	Cu	mg/l	0,0080				0,0020				
	Hg	mg/l	<0,00002				<0,00002				
	Ni	mg/l	0,0007				<0,001				
	Pb	mg/l	0,0003				<0,0001				
	Zn	mg/l	0,0050				<0,01				
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003				<0,003				
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003				<0,003				
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003				<0,003				
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003				<0,003				
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003				<0,003				
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003				<0,003				
	alfa-HCH	µg/l	<0,001				<0,0005				
	beta-HCH	µg/l	<0,001				<0,003				
	gamma-HCH	µg/l	<0,001				<0,003				
	delta-HCH	µg/l	<0,001				<0,003				
	Aldrin	µg/l	<0,001				<0,003				
	Dieldrin	µg/l	<0,001				<0,003				
	Endrin	µg/l	<0,001				<0,003				
	Isodrin	µg/l	<0,001				<0,0005				
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001								
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001				<0,0005				
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001				<0,0005				
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1				<0,1				
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1				<0,1				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001				<0,01				
	acenaftilene	µg/l	<0,001				<0,01				
	antracene	µg/l	<0,001				<0,03				
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001				<0,0005				
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001				<0,0005				
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001				<0,0005				
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001				<0,005				
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001								
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l	<0,001				<0,002				
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001				<0,001				
	naftalene	µg/l	<0,1				<0,1				
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	15/01/2018	15/02/2018	21/03/2018	03/04/2018	25/05/2018	11/06/2018	23/07/2018	20/08/2018	12/09/2018	15/10/2018	28/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)
		Corpo Idrico Superficiale	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
		Codice Stazione	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**											
Temperatura **	temperatura	°C	10,4	10,3	11,6	16,7	20,8	25,7	27,4	27,4	26,9	21,9	16,3
Salinità *	salinità	PSU	39,0	39,0	39,5	38,5	39,0	39,5	39,5	39,5	40,0	40,0	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	99	100	100	99	99	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	17		102			6			10		
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	20		38			4			9		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	0		0			0					
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001					
	As	mg/l	0,0018					0,0020					
	Cd	mg/l	<0,0001					<0,0001					
	Cr	mg/l	<0,0001					0,0009					
	Cu	mg/l	0,0010					0,0090					
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002					
	Ni	mg/l	<0,001					0,0020					
	Pb	mg/l	0,0004					0,0016					
	Zn	mg/l	<0,01					0,0190					
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003					
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003					
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003					
	2,4'-DDE	µg/l	<0,001					<0,001					
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003					
	2,4'-DDD	µg/l	<0,001					<0,001					
	alfa-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005					
	beta-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005					
	gamma-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005					
	delta-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005					
	Aldrin	µg/l	<0,00075					<0,00075					
	Dieldrin	µg/l	<0,00075					<0,00075					
	Endrin	µg/l	<0,00075					<0,00075					
	Isodrin	µg/l	<0,00075					<0,00075					
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005					<0,0005					
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,0006					<0,0006					
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,0007					<0,0007					
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,05					<0,05					
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,05					<0,05					
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,1					<0,1					
	acenaftilene	µg/l	<0,1					<0,1					
	antracene	µg/l	<0,03					<0,03					
	benz(a)antracene	µg/l											
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,0005					<0,0005					
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,009					<0,009					
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,0006					<0,0006					
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,009					<0,009					
	crisene	µg/l											
	dibenzo(ah)antracene	µg/l											
	fenantrene	µg/l											
	fluorantene	µg/l	<0,003					<0,003					
	fluorene	µg/l											
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,0006					<0,0006					
	naftalene	µg/l	<0,36					<0,36					
	pirene	µg/l											

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	01/02/2018	15/03/2018	17/04/2018	18/05/2018	11/07/2018	17/08/2018	10/10/2018	27/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella
		Corpo Idrico Superficiale	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata
		Codice Stazione	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**								
Temperatura **	temperatura	°C	10,3	10,9	16,7	19,2	26,4	26,4	22,2	16,5
Salinità *	salinità	PSU	39,5	39,5	38,5	38,5	40,0	40,0	40,0	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	100	100	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5	<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	1	19			3		1	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	<1	2			<1		<1	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001				0,0001			
	As	mg/l	0,0017				0,0020			
	Cd	mg/l	<0,00005				0,0001			
	Cr	mg/l	<0,001				<0,001			
	Cu	mg/l	0,0020				0,0020			
	Hg	mg/l	<0,00002				<0,00002			
	Ni	mg/l	0,0007				<0,001			
	Pb	mg/l	<0,0001				<0,0001			
	Zn	mg/l	<0,005				<0,01			
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003				<0,003			
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003				<0,003			
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003				<0,003			
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003				<0,003			
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003				<0,003			
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003				<0,003			
	alfa-HCH	µg/l	<0,001				<0,0005			
	beta-HCH	µg/l	<0,001				<0,0005			
	gamma-HCH	µg/l	<0,001				<0,0005			
	delta-HCH	µg/l	<0,001				<0,0005			
	Aldrin	µg/l	<0,001				<0,001			
	Dieldrin	µg/l	<0,001				<0,001			
	Endrin	µg/l	<0,001				<0,001			
	Isodrin	µg/l	<0,001				<0,001			
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001							
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001				<0,0005			
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001				<0,0005			
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1				<0,1			
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1				<0,1			
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001				<0,01			
	acenaftilene	µg/l	<0,001				<0,01			
	antracene	µg/l	<0,001				<0,03			
	benz(a)antracene	µg/l								
	benzo(a)pirene	µg/l					<0,0005			
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001				<0,005			
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001				<0,0006			
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001				<0,005			
	crisene	µg/l								
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001							
	fenantrene	µg/l								
	fluorantene	µg/l	<0,001				<0,002			
	fluorene	µg/l								
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001				<0,001			
	naftalene	µg/l	<0,1				<0,1			
	pirene	µg/l								

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	14/02/2018	29/03/2018	04/04/2018	04/05/2018	06/06/2018	24/07/2018	14/08/2018	05/09/2018	05/10/2018	05/11/2018	06/12/2018	14/02/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	S. Spirito
		Corpo Idrico Superficiale	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Molfetta-Bari
		Codice Stazione	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_SS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Temperatura **	temperatura	°C	10,9	11,6	16,8	18,9	23,8	27,5	27,5	26,6	23,0	18,2	14,4	10,6
Salinità *	salinità	PSU	40,0	39,5	39,0	39,0	39,0	40,0	40,0	39,5	40,0	40,0	39,5	40,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	99	100	99	100	99	99	99	99	99	100	100	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		13			11						10	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		7			10						8	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		0			0							
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l					<0,0001						<0,0001	
	As	mg/l					0,0020						0,0024	
	Cd	mg/l					<0,0001						<0,00005	
	Cr	mg/l					0,0003						<0,001	
	Cu	mg/l					<0,001						<0,001	
	Hg	mg/l					<0,00002						<0,00002	
	Ni	mg/l					<0,001						<0,001	
	Pb	mg/l					0,0002						<0,0001	
	Zn	mg/l					<0,001						<0,001	
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l					<0,003						<0,003	
	2,4'-DDT	µg/l					<0,003						<0,003	
	4,4'-DDE	µg/l					<0,003						<0,003	
	2,4'-DDE	µg/l					<0,001						<0,001	
	4,4'-DDD	µg/l					<0,003						<0,003	
	2,4'-DDD	µg/l					<0,001						<0,001	
	alfa-HCH	µg/l					<0,0005						<0,0005	
	beta-HCH	µg/l					<0,0005						<0,0005	
	gamma-HCH	µg/l					<0,0005						<0,0005	
	delta-HCH	µg/l					<0,0005						<0,0005	
	Aldrin	µg/l					<0,00075						<0,00075	
	Dieldrin	µg/l					<0,00075						<0,00075	
	Endrin	µg/l					<0,00075						<0,00075	
	Isodrin	µg/l					<0,00075						<0,00075	
	alfa-Endosulfan	µg/l					<0,0005						<0,0005	
	Esaclorobenzene	µg/l					<0,0006						<0,0006	
	pentaclorobenzene	µg/l					<0,0007						<0,0007	
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l					<0,05						<0,05	
	esaclorobutadiene	µg/l					<0,05						<0,05	
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l					<0,1						<0,1	
	acenaftilene	µg/l					<0,1						<0,1	
	antracene	µg/l					<0,03						<0,03	
	benz(a)antracene	µg/l												
	benzo(a)pirene	µg/l					<0,0005						<0,0005	
	benzo(b)fluorantene	µg/l					<0,009						<0,009	
	benzo(ghi)perilene	µg/l					<0,0006						<0,0006	
	benzo(k)fluorantene	µg/l					<0,009						<0,009	
	crisene	µg/l												
	dibenzo(ah)antracene	µg/l												
	fenantrene	µg/l												
	fluorantene	µg/l					<0,003						<0,002	
	fluorene	µg/l												
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l					<0,0006						<0,0006	
	naftalene	µg/l					<0,36						<0,36	
	pirene	µg/l												

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	29/03/2018	04/04/2018	04/05/2018	06/06/2018	24/07/2018	14/08/2018	06/09/2018	05/10/2018	05/11/2018	06/12/2018	12/02/2018	19/03/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	Savelletri	Savelletri
		Corpo Idrico Superficiale	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne
		Codice Stazione	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SV01	VM_SV01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Temperatura **	temperatura	°C	11,8	16,7	18,9	24,1	27,4	27,4	26,7	23,1	18,4	14,6	11,0	13,8
Salinità *	salinità	PSU	40,0	39,0	39,0	38,5	40,0	40,0	39,5	40,0	40,0	40,0	39,0	40,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	99	100	99	99	99	99	99	100	99	100	99
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	13			11						6		5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	5			11						7		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	0			0								0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l				<0,0001						<0,0001		
	As	mg/l				0,0020						0,0025		
	Cd	mg/l				<0,0001						<0,00005		
	Cr	mg/l				0,0003						<0,001		
	Cu	mg/l				<0,001						<0,001		
	Hg	mg/l				<0,00002						<0,00002		
	Ni	mg/l				<0,001						<0,001		
	Pb	mg/l				0,0002						<0,0001		
	Zn	mg/l				<0,001						<0,001		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l				<0,003						<0,003		
	2,4'-DDT	µg/l				<0,003						<0,003		
	4,4'-DDE	µg/l				<0,003						<0,003		
	2,4'-DDE	µg/l				<0,001						<0,001		
	4,4'-DDD	µg/l				<0,003						<0,003		
	2,4'-DDD	µg/l				<0,001						<0,001		
	alfa-HCH	µg/l				<0,0005						<0,0005		
	beta-HCH	µg/l				<0,0005						<0,0005		
	gamma-HCH	µg/l				<0,0005						<0,0005		
	delta-HCH	µg/l				<0,0005						<0,0005		
	Aldrin	µg/l				<0,00075						<0,00075		
	Dieldrin	µg/l				<0,00075						<0,00075		
	Endrin	µg/l				<0,00075						<0,00075		
	Isodrin	µg/l				<0,00075						<0,00075		
	alfa-Endosulfan	µg/l				<0,0005						<0,0005		
	Esaclorobenzene	µg/l				<0,0006						<0,0006		
	pentaclorobenzene	µg/l				<0,0007						<0,0007		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l				<0,05						<0,05		
	esaclorobutadiene	µg/l				<0,05						<0,05		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l				<0,1						<0,1		
	acenaftilene	µg/l				<0,1						<0,1		
	antracene	µg/l				<0,03						<0,03		
	benz(a)antracene	µg/l												
	benzo(a)pirene	µg/l				<0,0005						<0,0005		
	benzo(b)fluorantene	µg/l				<0,009						<0,009		
	benzo(ghi)perilene	µg/l				<0,0006						<0,0006		
	benzo(k)fluorantene	µg/l				<0,009						<0,009		
	crisene	µg/l												
	dibenzo(ah)antracene	µg/l												
	fenantrene	µg/l												
	fluorantene	µg/l				<0,003						<0,002		
	fluorene	µg/l												
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l				<0,0006						<0,0006		
	naftalene	µg/l				<0,36						<0,36		
	pirene	µg/l												

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	11/04/2018	07/05/2018	05/07/2018	07/08/2018	01/10/2018	06/11/2018	12/12/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri
		Corpo Idrico Superficiale	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne
		Codice Stazione	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**							
Temperatura **	temperatura	°C	16,0	19,6	26,8	26,8	23,0	18,1	13,6
Salinità *	salinità	PSU	38,0	38,5	37,5	37,5	39,5	39,5	39,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	99	100	99	99	100	100	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			3		1		4
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			5		<0,5		3
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml			0		0		
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l			0,0001				<0,0001
	As	mg/l			0,0018				0,0020
	Cd	mg/l			<0,00006				<0,00006
	Cr	mg/l			<0,0001				<0,0001
	Cu	mg/l			<0,0001				<0,0001
	Hg	mg/l			<0,00002				<0,00002
	Ni	mg/l			<0,00025				<0,00025
	Pb	mg/l			<0,0001				<0,0001
	Zn	mg/l			<0,002				<0,002
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l			<0,1				<0,1
	2,4'-DDT	µg/l			<0,1				<0,1
	4,4'-DDE	µg/l			<0,1				<0,1
	2,4'-DDE	µg/l			<0,1				<0,1
	4,4'-DDD	µg/l			<0,1				<0,1
	2,4'-DDD	µg/l			<0,1				<0,1
	alfa-HCH	µg/l			<0,1				<0,1
	beta-HCH	µg/l			<0,1				<0,1
	gamma-HCH	µg/l			<0,1				<0,1
	delta-HCH	µg/l			<0,1				<0,1
	Aldrin	µg/l			<0,1				<0,1
	Dieldrin	µg/l			<0,1				<0,1
	Endrin	µg/l			<0,1				<0,1
	Isodrin	µg/l			<0,1				<0,1
	alfa-Endosulfan	µg/l			<0,1				<0,1
	Esaclorobenzene	µg/l			<0,1				<0,1
	pentaclorobenzene	µg/l			<0,1				<0,1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l			<0,05				<0,05
	esaclorobutadiene	µg/l			<0,05				<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l			<0,1				<0,1
	acenaftilene	µg/l			<0,1				<0,1
	antracene	µg/l			<0,1				<0,1
	benz(a)antracene	µg/l							<0,1
	benzo(a)pirene	µg/l			<0,1				<0,1
	benzo(b)fluorantene	µg/l			<0,1				<0,1
	benzo(ghi)perilene	µg/l			<0,1				<0,1
	benzo(k)fluorantene	µg/l			<0,1				<0,1
	crisene	µg/l							<0,1
	dibenzo(ah)antracene	µg/l							<0,1
	fenantrene	µg/l							<0,1
	fluorantene	µg/l			<0,1				<0,1
	fluorene	µg/l							<0,1
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l			<0,1				<0,1
	naftalene	µg/l			<0,1				<0,1
	pirene	µg/l							<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	09/02/2018	27/03/2018	05/04/2018	08/05/2018	27/06/2018	25/07/2018	08/08/2018	11/09/2018	29/10/2018	19/11/2018	18/12/2018	09/02/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	S. Isidoro
		Corpo Idrico Superficiale	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena
		Codice Stazione	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_SI01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Temperatura **	temperatura	°C	12,1	13,1	16,4	19,6	24,8	27,7	27,7	26,8	22,3	17,3	14,5	12,7
Salinità *	salinità	PSU	40,0	39,5	38,0	38,5	37,5	39,0	39,0	38,0	39,5	39,0	39,5	39,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	101	99	99	100	99	99	99	99	100	100	99
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	4		1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	3		1			4			1			2
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	5		<1			<1			<1			<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l					<0,0001						<0,0001	
	As	mg/l					0,0030						0,0020	
	Cd	mg/l					<0,00005						<0,00005	
	Cr	mg/l					0,0010						<0,001	
	Cu	mg/l					0,0010						<0,001	
	Hg	mg/l					<0,00002						<0,00002	
	Ni	mg/l					<0,001						<0,001	
	Pb	mg/l					<0,0001						<0,0001	
	Zn	mg/l					0,0260						0,0150	
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l					<0,01						<0,01	
	2,4'-DDT	µg/l					<0,01						<0,01	
	4,4'-DDE	µg/l					<0,01						<0,01	
	2,4'-DDE	µg/l					<0,01						<0,01	
	4,4'-DDD	µg/l					<0,01						<0,01	
	2,4'-DDD	µg/l					<0,01						<0,01	
	alfa-HCH	µg/l					<0,01						<0,01	
	beta-HCH	µg/l					<0,01						<0,01	
	gamma-HCH	µg/l					<0,01						<0,01	
	delta-HCH	µg/l					<0,01						<0,01	
	Aldrin	µg/l					<0,001						<0,001	
	Dieldrin	µg/l					<0,001						<0,001	
	Endrin	µg/l					<0,01						<0,01	
	Isodrin	µg/l					<0,01						<0,01	
	alfa-Endosulfan	µg/l					<0,01						<0,01	
	Esaclorobenzene	µg/l					<0,001						<0,0005	
	pentaclorobenzene	µg/l					<0,01						<0,03	
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l					<0,05						<0,05	
	esaclorobutadiene	µg/l					<0,015						<0,01	
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l					<0,01						<0,01	
	acenaftilene	µg/l					<0,01						<0,01	
	antracene	µg/l					<0,01						<0,01	
	benz(a)antracene	µg/l												
	benzo(a)pirene	µg/l					<0,001						<0,001	
	benzo(b)fluorantene	µg/l					<0,01						<0,01	
	benzo(ghi)perilene	µg/l					<0,001						<0,001	
	benzo(k)fluorantene	µg/l					<0,005						<0,005	
	crisene	µg/l												
	dibenzo(ah)antracene	µg/l												
	fenantrene	µg/l												
	fluorantene	µg/l					<0,01						<0,01	
	fluorene	µg/l												
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l					<0,01						<0,01	
	naftalene	µg/l					<0,01						<0,01	
	pirene	µg/l												

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	26/03/2018	05/04/2018	08/05/2018	26/06/2018	25/07/2018	08/08/2018	10/09/2018	29/10/2018	19/11/2018	17/12/2018	16/01/2018	16/02/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)
		Corpo Idrico Superficiale	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Temperatura **	temperatura	°C	13,3	16,6	19,8	25,1	27,6	27,6	27,0	22,5	17,5	14,6	12,8	12,2
Salinità *	salinità	PSU	40,0	38,5	39,0	39,0	40,0	40,0	39,5	40,0	40,0	40,0	40,0	40,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	99	100	100	100	99	99	99	99	100	100	100	99
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		1			1			1			1	<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		2			5			1			3	16
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		<1			<1			<1			<1	1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l				<0,0001						<0,0001	<0,0001	
	As	mg/l				0,0030						0,0010	0,0029	
	Cd	mg/l				<0,00005						<0,00005	<0,0001	
	Cr	mg/l				<0,001						<0,001	0,0010	
	Cu	mg/l				0,0030						<0,001	0,0071	
	Hg	mg/l				<0,00002						<0,00002	<0,0001	
	Ni	mg/l				0,0010						<0,001	0,0025	
	Pb	mg/l				<0,0001						<0,0001	<0,0001	
	Zn	mg/l				0,0240						<0,01	<0,001	
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	2,4'-DDT	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	4,4'-DDE	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	2,4'-DDE	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	4,4'-DDD	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	2,4'-DDD	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	alfa-HCH	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	beta-HCH	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	gamma-HCH	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	delta-HCH	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	Aldrin	µg/l				<0,001						<0,001	<0,001	
	Dieldrin	µg/l				<0,001						<0,001	<0,001	
	Endrin	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	Isodrin	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	alfa-Endosulfan	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	Esaclorobenzene	µg/l				<0,001						<0,0005	<0,01	
	pentaclorobenzene	µg/l				<0,01						<0,03	<0,01	
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l				<0,05						<0,05	<0,05	
	esaclorobutadiene	µg/l				<0,015						<0,01	<0,01	
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	acenaftilene	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	antracene	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	benz(a)antracene	µg/l												
	benzo(a)pirene	µg/l				<0,001						<0,001	<0,001	
	benzo(b)fluorantene	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	benzo(ghi)perilene	µg/l				<0,001						0,0020	<0,001	
	benzo(k)fluorantene	µg/l				<0,005						<0,005	<0,01	
	crisene	µg/l												
	dibenzo(ah)antracene	µg/l												
	fenantrene	µg/l												
	fluorantene	µg/l				<0,01						<0,01	<0,01	
	fluorene	µg/l												
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l				<0,01						<0,01	<0,001	
	naftalene	µg/l				<0,01						<0,01	0,0100	
	pirene	µg/l												

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	05/03/2018	06/04/2018	17/05/2018	10/07/2018	24/08/2018	03/10/2018	02/11/2018	04/12/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)
		Corpo Idrico Superficiale	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**								
Temperatura **	temperatura	°C	13,1	16,1	20,3	25,8	25,8	23,3	18,6	16,5
Salinità *	salinità	PSU	40,0	39,0	40,0	40,0	40,0	40,0	39,5	38,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	99	99	99	99	99	99	98
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		30			7		19	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		0			0		0	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l				<0,0001				<0,0001
	As	mg/l				<0,001				0,0038
	Cd	mg/l				<0,0001				<0,0001
	Cr	mg/l				<0,001				<0,001
	Cu	mg/l				0,0140				<0,0001
	Hg	mg/l				<0,0001				<0,0001
	Ni	mg/l				<0,001				<0,001
	Pb	mg/l				0,0007				<0,0001
	Zn	mg/l				0,0570				<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l				<0,01				<0,01
	2,4'-DDT	µg/l				<0,01				<0,01
	4,4'-DDE	µg/l				<0,01				<0,01
	2,4'-DDE	µg/l				<0,01				<0,01
	4,4'-DDD	µg/l				<0,01				<0,01
	2,4'-DDD	µg/l				<0,01				<0,01
	alfa-HCH	µg/l				<0,01				<0,01
	beta-HCH	µg/l				<0,01				<0,01
	gamma-HCH	µg/l				<0,01				<0,01
	delta-HCH	µg/l				<0,01				<0,01
	Aldrin	µg/l				<0,001				<0,001
	Dieldrin	µg/l				<0,001				<0,001
	Endrin	µg/l				<0,01				<0,01
	Isodrin	µg/l				<0,01				<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l				<0,01				<0,01
	Esaclorobenzene	µg/l				<0,001				<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l				<0,01				<0,03
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l				<0,1				
	esaclorobutadiene	µg/l				<0,1				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l				<0,01				<0,01
	acenaftilene	µg/l				<0,01				<0,01
	antracene	µg/l				<0,01				<0,01
	benz(a)antracene	µg/l								
	benzo(a)pirene	µg/l				<0,001				<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l				<0,01				<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l				<0,001				<0,001
	benzo(k)fluorantene	µg/l				<0,005				<0,005
	crisene	µg/l								
	dibenzo(ah)antracene	µg/l								
	fenantrene	µg/l								
	fluorantene	µg/l				<0,01				<0,01
	fluorene	µg/l								
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l				<0,01				<0,01
	naftalene	µg/l				<0,01				<0,01
	pirene	µg/l								

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	16/01/2018	16/02/2018	06/03/2018	06/04/2018	17/05/2018	10/07/2018	24/08/2018	03/10/2018	02/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
		Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno
		Codice Stazione	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	12,1	12,8	12,4	16,1	20,8	26,2	26,2	22,9	18,1
Salinità *	salinità	PSU	36,5	38,5	38,5	38,0	38,0	39,5	39,5	39,0	39,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	99	100	99	99	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5	<5		<5			<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	19	14		12			8		2
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	0	1		98			0		0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	As	mg/l	<0,001					<0,001			
	Cd	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Cr	mg/l	0,0012					<0,001			
	Cu	mg/l	0,0068					0,0579			
	Hg	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Ni	mg/l	0,0027					<0,001			
	Pb	mg/l	<0,0001					0,0003			
	Zn	mg/l	<0,001					<0,001			
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01			
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01			
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01			
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	beta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	delta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Endrin	µg/l	<0,01					<0,01			
	Isodrin	µg/l	<0,01					<0,01			
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,01					<0,01			
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,01					<0,001			
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,01					<0,01			
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,05					<0,1			
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,01					<0,1			
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,01					<0,01			
	acenaftilene	µg/l	<0,01					<0,01			
	antracene	µg/l	<0,01					0,0100			
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,001			
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,01					<0,01			
	benzo[ghi]perilene	µg/l	<0,001					<0,001			
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,01					<0,005			
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l									
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l	<0,01					<0,01			
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,01			
	naftalene	µg/l	<0,01					<0,01			
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	16/01/2018	16/02/2018	05/03/2018	06/04/2018	17/05/2018	10/07/2018	24/08/2018	03/10/2018	02/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
		Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno
		Codice Stazione	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	12,4	12,1	12,2	15,9	20,9	26,3	26,3	22,9	18,2
Salinità *	salinità	PSU	37,0	38,0	38,5	37,0	38,0	39,5	39,5	39,0	39,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	99	100	99	99	98	98	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		<5		<5			<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		16		17			11		5
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		7		0			0		0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	presenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	As	mg/l	<0,001					<0,001			
	Cd	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Cr	mg/l	0,0012					<0,001			
	Cu	mg/l	0,0068					0,0131			
	Hg	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Ni	mg/l	0,0027					0,0040			
	Pb	mg/l	<0,0001					0,0007			
	Zn	mg/l	<0,001					0,0780			
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01			
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01			
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01			
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	beta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	delta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Endrin	µg/l	<0,01					<0,01			
	Isodrin	µg/l	<0,01					<0,01			
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,01					<0,01			
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,01					<0,001			
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,01					<0,01			
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,05					<0,1			
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,01					<0,1			
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,01					<0,01			
	acenaftilene	µg/l	<0,01					<0,01			
	antracene	µg/l	<0,01					0,0100			
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,001			
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,01					<0,01			
	benzo[ghi]perilene	µg/l	<0,001					<0,001			
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,01					<0,005			
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l									
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l	<0,01					<0,01			
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,01			
	naftalene	µg/l	0,0100					0,0200			
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	16/01/2018	16/02/2018	05/03/2018	06/04/2018	17/05/2018	10/07/2018	24/08/2018	03/10/2018	02/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
		Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno
		Codice Stazione	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	12,3	12,1	12,1	16,2	21,2	26,3	26,3	23,0	18,2
Salinità *	salinità	PSU	37,0	37,5	38,0	37,5	38,0	39,5	39,5	39,0	39,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	98	100	98	99	99	99	98	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		<5		<5			<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		13		17			12		4
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		800		0			0		0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	presenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	As	mg/l	<0,001					<0,001			
	Cd	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Cr	mg/l	0,0011					<0,001			
	Cu	mg/l	0,0070					0,0016			
	Hg	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Ni	mg/l	0,0028					<0,001			
	Pb	mg/l	<0,0001					<0,0001			
	Zn	mg/l	<0,001					0,0650			
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01			
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01			
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01			
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01			
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	beta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	delta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01			
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001			
	Endrin	µg/l	<0,01					<0,01			
	Isodrin	µg/l	<0,01					<0,01			
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,01					<0,01			
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,01					<0,001			
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,01					<0,01			
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,05					<0,1			
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,01					<0,1			
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,01					<0,01			
	acenaftilene	µg/l	<0,01					<0,01			
	antracene	µg/l	<0,01					<0,01			
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,001					<0,001			
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,01					<0,01			
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,001			
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,01					<0,005			
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l									
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l	<0,01					<0,010			
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,01			
	naftalene	µg/l	<0,01					<0,01			
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	15/01/2018	15/02/2018	21/03/2018	03/04/2018	25/05/2018	11/06/2018	23/07/2018	20/08/2018	12/09/2018	15/10/2018	28/11/2018	17/01/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
		Corpo Idrico Superficiale	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_GS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Temperatura **	temperatura	°C	10,8	10,7	11,7	16,9	20,5	25,6	27,3	27,3	26,4	22,0	16,6	12,8
Salinità *	salinità	PSU	40,0	39,5	39,5	38,5	39,0	39,5	40,0	40,0	40,0	40,0	39,5	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	99	100	100	99	99	99	99	99	100	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		10		102						9		
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		23		42			7			6		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		0		0			0					
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001						<0,0001
	As	mg/l	0,0016					0,0020						0,0027
	Cd	mg/l	<0,0001					<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l	<0,0001					0,0002						0,0010
	Cu	mg/l	0,0020					<0,001						0,0075
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002						<0,0001
	Ni	mg/l	<0,001					<0,001						0,0026
	Pb	mg/l	0,0004					0,0002						<0,0001
	Zn	mg/l	<0,01					<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003						<0,01
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003						<0,01
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003						<0,01
	2,4'-DDE	µg/l	<0,001					<0,001						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003						<0,01
	2,4'-DDD	µg/l	<0,001					<0,001						<0,01
	alfa-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005						<0,01
	beta-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005						<0,01
	gamma-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005						<0,01
	delta-HCH	µg/l	<0,0005					<0,0005						<0,01
	Aldrin	µg/l	<0,00075					<0,00075						<0,001
	Dieldrin	µg/l	<0,00075					<0,00075						<0,001
	Endrin	µg/l	<0,00075					<0,00075						<0,01
	Isodrin	µg/l	<0,00075					<0,00075						<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005					<0,0005						<0,01
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,0006					<0,0006						<0,01
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,0007					<0,0007						<0,01
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,05					<0,05						<0,05
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,0006					<0,05						<0,01
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,1					<0,1						<0,01
	acenaftilene	µg/l	<0,1					<0,1						<0,01
	antracene	µg/l	<0,03					<0,03						<0,01
	benz(a)antracene	µg/l												
	benzo(a)pirene	µg/l	<0,0005					<0,0005						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,009					<0,009						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,0006					<0,0006						<0,001
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,009					<0,009						<0,01
	crisene	µg/l												
	dibenzo(ah)antracene	µg/l												
	fenantrene	µg/l												
	fluorantene	µg/l	<0,003					<0,003						<0,01
	fluorene	µg/l												
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,0006					<0,0006						<0,001
	naftalene	µg/l	<0,36					<0,36						0,0300
	pirene	µg/l												

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	16/02/2018	05/03/2018	06/04/2018	17/05/2018	09/07/2018	24/08/2018	19/09/2018	04/10/2018	02/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
		Corpo Idrico Superficiale	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Temperatura **	temperatura	°C	12,4	13,0	16,5	20,1	24,9	24,9	26,5	23,2	18,8
Salinità *	salinità	PSU	40,0	40,0	40,0	40,0	40,0	40,0	40,0	40,0	40,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	99	100	99	99	99	99	99
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	12		23			5		2	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	4		0			0		0	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l					<0,0001				
	As	mg/l					<0,001				
	Cd	mg/l					<0,0001				
	Cr	mg/l					<0,001				
	Cu	mg/l					0,0014				
	Hg	mg/l					<0,0001				
	Ni	mg/l					<0,001				
	Pb	mg/l					<0,0001				
	Zn	mg/l					<0,001				
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l					<0,01				
	2,4'-DDT	µg/l					<0,01				
	4,4'-DDE	µg/l					<0,01				
	2,4'-DDE	µg/l					<0,01				
	4,4'-DDD	µg/l					<0,01				
	2,4'-DDD	µg/l					<0,01				
	alfa-HCH	µg/l					<0,01				
	beta-HCH	µg/l					<0,01				
	gamma-HCH	µg/l					<0,01				
	delta-HCH	µg/l					<0,01				
	Aldrin	µg/l					<0,001				
	Dieldrin	µg/l					<0,001				
	Endrin	µg/l					<0,01				
	Isodrin	µg/l					<0,01				
	alfa-Endosulfan	µg/l					<0,01				
	Esaclorobenzene	µg/l					<0,001				
	pentaclorobenzene	µg/l					<0,01				
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l					<0,1				
	esaclorobutadiene	µg/l					<0,1				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l					<0,01				
	acenaftilene	µg/l					<0,01				
	antracene	µg/l					<0,01				
	benz(a)antracene	µg/l									
	benzo(a)pirene	µg/l					<0,001				
	benzo(b)fluorantene	µg/l					<0,01				
	benzo(ghi)perilene	µg/l					<0,001				
	benzo(k)fluorantene	µg/l					<0,005				
	crisene	µg/l									
	dibenzo(ah)antracene	µg/l									
	fenantrene	µg/l									
	fluorantene	µg/l					<0,01				
	fluorene	µg/l									
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l					<0,01				
	naftalene	µg/l					<0,01				
	pirene	µg/l									

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	18/01/2018	07/02/2018	28/03/2018	18/04/2018	21/05/2018	18/07/2018	17/08/2018	10/10/2018	27/11/2018	18/01/2018	07/02/2018	28/03/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
		Corpo Idrico Superficiale	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia
		Codice Stazione	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Temperatura **	temperatura	°C	10,8	10,5	11,4	17,5	19,1	26,6	26,6	22,1	16,4	10,9	10,6	11,3
Salinità *	salinità	PSU	39,0	39,5	40,0	38,5	39,0	39,5	39,5	39,5	39,0	39,0	39,5	40,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	100	100	100	99	99	99	100	99	100	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		<5		<5			<5		<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		3		3			2		1		2	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		<1		1			<1		<1		<1	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001				<0,0001		
	As	mg/l	0,0020					0,0020				0,0021		
	Cd	mg/l	<0,00005					<0,00005				<0,00005		
	Cr	mg/l	<0,001					<0,001				<0,001		
	Cu	mg/l	0,0020					0,0020				0,0020		
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002				<0,00002		
	Ni	mg/l	0,0005					<0,001				0,0006		
	Pb	mg/l	<0,0001					<0,0001				<0,0001		
	Zn	mg/l	<0,005					<0,01				5,0000		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003				<0,003		
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003				<0,003		
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003				<0,003		
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003				<0,003		
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003				<0,003		
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003				<0,003		
	alfa-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				<0,001		
	beta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				<0,001		
	gamma-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				<0,001		
	delta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				<0,001		
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001				<0,001		
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001				<0,001		
	Endrin	µg/l	<0,001					<0,001				<0,001		
	Isodrin	µg/l	<0,001					<0,001				<0,001		
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001									<0,001		
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005				<0,001		
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005				<0,001		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					<0,1				<0,1		
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1					<0,1				<0,1		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001					<0,01				<0,001		
	acenaftilene	µg/l	<0,001					<0,01				<0,001		
	antracene	µg/l	<0,001					<0,03				<0,001		
	benz(a)antracene	µg/l												
	benzo(a)pirene	µg/l						<0,0005						
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005				<0,001		
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,0006				<0,001		
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005				<0,001		
	crisene	µg/l												
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001									<0,001		
	fenantrene	µg/l												
	fluorantene	µg/l	<0,001					<0,002				<0,001		
	fluorene	µg/l												
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,001				<0,001		
	naftalene	µg/l	<0,1					<0,1				<0,1		
	pirene	µg/l												

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	18/04/2018	21/05/2018	18/07/2018	17/08/2018	18/09/2018	12/10/2018	27/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
		Corpo Idrico Superficiale	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia
		Codice Stazione	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**							
Temperatura **	temperatura	°C	17,2	19,2	26,6	26,6	26,1	22,0	16,4
Salinità *	salinità	PSU	38,5	39,0	39,5	39,5	40,0	39,5	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	99	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	2			3		3	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml	<1			<1		<1	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l			<0,0001				
	As	mg/l			0,0030				
	Cd	mg/l			0,0001				
	Cr	mg/l			<0,001				
	Cu	mg/l			0,0010				
	Hg	mg/l			<0,00002				
	Ni	mg/l			<0,001				
	Pb	mg/l			<0,0001				
	Zn	mg/l			<0,01				
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l			<0,003				
	2,4'-DDT	µg/l			<0,003				
	4,4'-DDE	µg/l			<0,003				
	2,4'-DDE	µg/l			<0,003				
	4,4'-DDD	µg/l			<0,003				
	2,4'-DDD	µg/l			<0,003				
	alfa-HCH	µg/l			<0,0005				
	beta-HCH	µg/l			<0,0005				
	gamma-HCH	µg/l			<0,0005				
	delta-HCH	µg/l			<0,0005				
	Aldrin	µg/l			<0,001				
	Dieldrin	µg/l			<0,001				
	Endrin	µg/l			<0,001				
	Isodrin	µg/l			<0,001				
	alfa-Endosulfan	µg/l							
	Esaclorobenzene	µg/l			<0,0005				
	pentaclorobenzene	µg/l			<0,0005				
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l			<0,1				
	esaclorobutadiene	µg/l			<0,1				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l			<0,01				
	acenaftilene	µg/l			<0,01				
	antracene	µg/l			<0,03				
	benz(a)antracene	µg/l							
	benzo(a)pirene	µg/l			<0,0005				
	benzo(b)fluorantene	µg/l			<0,005				
	benzo(ghi)perilene	µg/l			<0,0006				
	benzo(k)fluorantene	µg/l			<0,005				
	crisene	µg/l							
	dibenzo(ah)antracene	µg/l							
	fenantrene	µg/l							
	fluorantene	µg/l			<0,002				
	fluorene	µg/l							
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l			<0,001				
	naftalene	µg/l			<0,1				
	pirene	µg/l							

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice ACQUE
Annualità 2018

		Data campionamento	18/01/2018	07/02/2018	28/03/2018	18/04/2018	21/05/2018	18/07/2018	17/08/2018	18/09/2018	12/10/2018	27/11/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)
		Corpo Idrico Superficiale	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
		Codice Stazione	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**										
Temperatura **	temperatura	°C	10,9	10,6	11,3	17,4	19,4	26,6	26,6	26,2	22,1	16,4
Salinità *	salinità	PSU	39,0	39,5	40,0	38,5	39,0	39,5	39,5	40,0	39,5	39,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	100	100	100	100	100	99	99	99	99	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		<5		<5			<5		<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		4		3			1		2	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml		<1		<1			<1		<1	
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
Metalli ***	Ag	mg/l	<0,0001					<0,0001				
	As	mg/l	0,0022					0,0020				
	Cd	mg/l	<0,00005					0,0001				
	Cr	mg/l	<0,001					<0,001				
	Cu	mg/l	0,0010					0,0020				
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002				
	Ni	mg/l	0,0006					<0,001				
	Pb	mg/l	<0,0001					0,0003				
	Zn	mg/l	5,0000					<0,01				
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003				
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003					<0,003				
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003				
	2,4'-DDE	µg/l	<0,003					<0,003				
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003				
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003					<0,003				
	alfa-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	beta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	gamma-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	delta-HCH	µg/l	<0,001					<0,0005				
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	Endrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	Isodrin	µg/l	<0,001					<0,001				
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,001									
	Esaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005				
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,001					<0,0005				
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					<0,1				
	esaclorobutadiene	µg/l	<0,1					<0,1				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l	<0,001					<0,01				
	acenaftilene	µg/l	0,0020					<0,01				
	antracene	µg/l	0,0010					<0,03				
	benz(a)antracene	µg/l										
	benzo(a)pirene	µg/l						<0,0005				
	benzo(b)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005				
	benzo(ghi)perilene	µg/l	<0,001					<0,0006				
	benzo(k)fluorantene	µg/l	<0,001					<0,005				
	crisene	µg/l										
	dibenzo(ah)antracene	µg/l	<0,001									
	fenantrene	µg/l										
	fluorantene	µg/l	0,0010					<0,002				
	fluorene	µg/l										
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	<0,001					<0,001				
	naftalene	µg/l	<0,1					<0,1				
	pirene	µg/l										

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	31/01/2018	15/03/2018	17/07/2018	24/10/2018	31/01/2018	15/03/2018	17/07/2018	24/10/2018	31/01/2018	15/03/2018	20/06/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
		Corpo Idrico Superficiale	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano
		Codice Stazione	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**											
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<18	20	78	45	78	<18	20	78	<18	78	130
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	20	45	78	45	<18	20	45	<18	20	78
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.			<0,1				<0,1				<0,2
	As	mg/kg p.u.			<4				<4				<4
	Cd	mg/kg p.u.			<1,5				<1,5				<1,5
	Cr	mg/kg p.u.			<4				<4				<4
	Cu	mg/kg p.u.			<2				<2				<2
	Hg	mg/kg p.u.			0,036				<0,036				<0,036
	Ni	mg/kg p.u.			0,313				<4				<4
	Pb	mg/kg p.u.			<4				<4				<4
	Zn	mg/kg p.u.			21,5				17,4				13,8
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	0		<1				<1				<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	alfa-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	Aldrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	Endrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	Isodrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	acenaftilene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	antracene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	crisene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	fenantrene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	fluorene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	naftalene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5
	pirene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	18/01/2018	28/03/2018	18/07/2018	18/09/2018	02/01/2018	28/03/2018	11/07/2018	18/09/2018	15/01/2018	11/06/2018	12/09/2018	20/12/2018	02/01/2018	11/07/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Mattinatella	Mattinatella
		Corpo Idrico Superficiale	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata
		Codice Stazione	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_MA01	VM_MA01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**														
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<18	20	<18	20	<18	20	<18	<18	<18	<18	<18	<18	78	<18
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	45	<18	20	<18	45	<18	<18	<18	<18	<18	<18	45	<18
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.			<0,1				<0,1			<0,1		<0,1		<0,1
	As	mg/kg p.u.			<4				<4			<4		5,4		<4
	Cd	mg/kg p.u.			<1,5				<1,5			<1,5		0,08		<1,5
	Cr	mg/kg p.u.			<4				<4			<4		0,11		<4
	Cu	mg/kg p.u.			<2				<2			<2		0,6		<2
	Hg	mg/kg p.u.			0,06				<0,036			<0,036		<0,005		<0,036
	Ni	mg/kg p.u.			<4				<4			<4		<0,5		<4
	Pb	mg/kg p.u.			<4				<4			<4		0,06		<4
	Zn	mg/kg p.u.			17,9				10,1			7,5		7,9		15,6
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1				<1	0,0002		<1		<1		<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	alfa-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	Aldrin	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	Endrin	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	Isodrin	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	acenaftilene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	antracene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.			<1				<1			<1		<1		<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	crisene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	fenantrene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	fluorene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	naftalene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5
	pirene	µg/kg p.u.			<5				<5			<5		<5		<5

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

ARPA PUGLIA

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	10/10/2018	29/03/2018	05/06/2018	05/09/2018	05/12/2018	29/03/2018	06/06/2018	06/09/2018	06/12/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mattinatella	Trani	Trani	Trani	Trani	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito
		Corpo Idrico Superficiale	Vieste-Mattinata	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari
		Codice Stazione	**VM_MA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_SS01**	**VM_SS01**	**VM_SS01**	**VM_SS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	20	<18	130	78	45	<18	130	78	45
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	45	45	78	78	20	78	45	130
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.			<0,1		<0,1				<0,1
	As	mg/kg p.u.			<4		1,7				0,9
	Cd	mg/kg p.u.			<1,5		0,11				0,12
	Cr	mg/kg p.u.			<4		0,08				0,08
	Cu	mg/kg p.u.			<2		0,6				0,6
	Hg	mg/kg p.u.			<0,036		<0,005				0,005
	Ni	mg/kg p.u.			<4		<0,5				<0,5
	Pb	mg/kg p.u.			<4		0,08				0,09
	Zn	mg/kg p.u.			10,7		12,5				15,8
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	alfa-HCH	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	Aldrin	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	Endrin	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	Isodrin	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	acenaftilene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	antracene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.			<1		<1				<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	crisene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	fenantrene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	fluorantene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	fluorene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	naftalene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5
	pirene	µg/kg p.u.			<5		<5				<5

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

ARPA PUGLIA

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	01/10/2018	22/03/2018	05/07/2018	11/12/2018	27/03/2018	27/06/2018	11/09/2018	17/12/2018	26/03/2018	26/06/2018	10/09/2018	17/12/2018	16/01/2018	05/03/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Castro	Castro	Castro	Castro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)
		Corpo Idrico Superficiale	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_GT01	VM_GT01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**														
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<18	<18	<18	<18	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	140	13000
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	<18	<18	<18	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	140	13000
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.			<0,1	<0,1		0,005		<0,1		0,006		<0,1		
	As	mg/kg p.u.			<4	1,1		2,091		2,6		4,296		1		
	Cd	mg/kg p.u.			<1,5	0,05		0,064		0,12		0,146		0,1		
	Cr	mg/kg p.u.			<4	0,17		0,140		0,1		0,223		0,06		
	Cu	mg/kg p.u.			<2	0,8		0,809		0,7		1,443		0,6		
	Hg	mg/kg p.u.			<0,036	0,007		0,007		<0,005		0,012		<0,005		
	Ni	mg/kg p.u.			<4	<0,5		0,297		<0,5		0,558		<0,5		
	Pb	mg/kg p.u.			<4	0,18		0,101		0,09		0,194		0,07		
	Zn	mg/kg p.u.			9,0	8,5		13,5		13,3		26,2		12,2		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	alfa-HCH	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	beta-HCH	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	gamma-HCH	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	delta-HCH	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	Aldrin	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	Dieldrin	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	Endrin	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	Isodrin	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	acenaftilene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	antracene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.			<1	<1		<1		<1		<1		<1		
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	crisene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	fenantrene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	fluorantene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	fluorene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	naftalene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		
	pirene	µg/kg p.u.			<5	<5		<5		<5		<5		<5		

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	10/07/2018	03/10/2018	16/01/2018	06/03/2018	10/07/2018	04/12/2018	16/01/2018	05/03/2018	10/07/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
		Corpo Idrico Superficiale	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Mar Piccolo - Primo Seno	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Mar Piccolo - Primo Seno	Mar Piccolo - Primo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Mar Piccolo - Secondo Seno
		Codice Stazione	VM_GT01	VM_GT01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**									
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<20	170	<20	170	<20		<20	50	<20
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<20	170	<20	170	<20		<20	50	<20
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20		<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.	0,004				0,005	<0,1			0,004
	As	mg/kg p.u.	1,196				1,744	0,9			1,385
	Cd	mg/kg p.u.	0,073				0,114	<0,05			0,063
	Cr	mg/kg p.u.	0,133				0,278	0,09			0,114
	Cu	mg/kg p.u.	0,939				1,014	0,5			0,868
	Hg	mg/kg p.u.	0,007				0,008	0,012			0,008
	Ni	mg/kg p.u.	0,322				0,485	<0,5			0,276
	Pb	mg/kg p.u.	0,096				0,164	0,12			0,078
	Zn	mg/kg p.u.	10,1				15,7	7,6			13,3
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.					15	9			12
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.					5	3			3
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	alfa-HCH	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	Aldrin	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	Endrin	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	Isodrin	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	acenaftilene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	antracene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.					<1	<1			<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	crisene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	fenantrene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	fluorantene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	fluorene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	naftalene	µg/kg p.u.					<5	<5			<5
	pirene	µg/kg p.u.					14	11			10

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

ARPA PUGLIA

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	16/01/2018	25/01/2018	05/03/2018	10/07/2018	15/01/2018	11/06/2018	12/09/2018	20/12/2018	17/01/2018	05/03/2018	09/07/2018	19/09/2018	########
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Saline (Foce Carmosina) impianto	Saline (Foce Carmosina) impianto	Saline (Foce Carmosina) impianto	Saline (Foce Carmosina) impianto	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)
		Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Mar Piccolo - Secondo Seno	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	**VM_PB01**	**VM_PB01**	**VM_PB01**	**VM_PB01**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**													
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	3300	20	<20	<20	<20	<18	<18	<18	260	7900	70	<20	
	escherichia coli	n/100 g di polpa	3300	20	<20	<20	20	<18	<18	<18	170	7900	20	<20	
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20		<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.				0,014		<0,1		<0,1			0,005		<0,1
	As	mg/kg p.u.				3,917		<4		5,8			2,403		1,7
	Cd	mg/kg p.u.				0,113		<1,5		0,1			0,054		<0,05
	Cr	mg/kg p.u.				0,162		<4		0,16			0,391		0,18
	Cu	mg/kg p.u.				2,495		<2		0,8			0,707		0,8
	Hg	mg/kg p.u.				0,024		<0,036		<0,005			0,011		0,012
	Ni	mg/kg p.u.				0,524		<4		<0,5			0,161		<0,5
	Pb	mg/kg p.u.				0,152		<4		0,14			0,154		0,18
	Zn	mg/kg p.u.				36,6		7,2		8,3			15,5		8,0
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.				9		<1		<1					
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.				1		<1		<1					
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	alfa-HCH	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	beta-HCH	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	gamma-HCH	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	delta-HCH	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	Aldrin	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	Dieldrin	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	Endrin	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	Isodrin	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	acenaftilene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	antracene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.				<1		<1		<1					
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	crisene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	fenantrene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	fluorantene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	fluorene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.				<5		<5		<5					
	naftalene	µg/kg p.u.						<5		<5					
	pirene	µg/kg p.u.				7		<5		<5					

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi - Matrice BIOTA
Annualità 2018

		Data campionamento	18/01/2018	28/03/2018	18/07/2018	10/10/2018	18/01/2018	28/03/2018	18/07/2018	18/09/2018	18/01/2018	28/03/2018	18/07/2018	18/09/2018
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)
		Corpo Idrico Superficiale	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
		Codice Stazione	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM04	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**												
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<18	<18	20	<18	<18	20	<18	<18	<18	20	20	45
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	<18	<18	20	<18	20	<18	20	<18	20	20	<18
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.			<0,1				<0,1				<0,1	
	As	mg/kg p.u.			<4				<4				<4	
	Cd	mg/kg p.u.			<1,5				<1,5				<1,5	
	Cr	mg/kg p.u.			<4				<4				<4	
	Cu	mg/kg p.u.			<2				<2				<2	
	Hg	mg/kg p.u.			<0,036				<0,036				<0,036	
	Ni	mg/kg p.u.			<4				<4				<4	
	Pb	mg/kg p.u.			<4				<4				<4	
	Zn	mg/kg p.u.			17,2				7,8				30,5	
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	alfa-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	beta-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	gamma-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	delta-HCH	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	Aldrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	Dieldrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	Endrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	Isodrin	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	acenaftilene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	antracene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	benz(a)antracene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.			<1				<1				<1	
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	crisene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	dibenzo(ah)antracene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	fenantrene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	fluorantene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	fluorene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	naftalene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	
	pirene	µg/kg p.u.			<5				<5				<5	

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale

ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI – CONFORMITA` 2018 **ALLEGATO B**

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI ANNUALITÀ 2018				
Atto	**Denominazione**	**Corpo Idrico Superficiale**	**Codice Stazione**	**Giudizio di conformità**
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Chieuti -Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo -Foce Capoiale	VM_CA01	CONFORME
		Lago di Varano	VM_VI01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Manfredonia – Zapponeta - Impianto di produzione	Mattinata - Manfredonia	VM_MN01	CONFORME
		Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Foce Aloisa (FG) - Barletta (BAT)	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
DGR 785/99	Impianto di produzione - Area di stabulazione (Mattinata - Trani - S. Spirito)	Vieste - Mattinata	VM_MA01	CONFORME
		Barletta - Bisceglie	VM_TA01	CONFORME
		Molfetta – Bari	VM_SS01	CONFORME
DGR 785/99	Fasano: Impianto di produzione - Area di stabulazione in località Savelletri	Monopoli – Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
DGR 785/99	Tricase: Impianto di produzione - Area di stabulazione	Otranto – S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
DGR 785/99	Torre S. Isidoro: Impianti di produzione – Aree di stabulazione	Limite sud AMP Porto Cesareo - Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
DGR 785/99	Golfo di Taranto: Mar Piccolo, Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
		Mar Piccolo - Primo Seno	VM_PG01	CONFORME
		Mar Piccolo - Secondo Seno	VM_PS01	CONFORME
			VM_PB01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003 e DGR 979/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
DGP Provincia di Taranto n. 232 del 30/07/2003, DGR 1474/2004 e DGR 193/2005	S.Vito Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007 e DGR 335/2008	Aldebaran	Mattinata - Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008 e DGR 1748/2008	Algesiro s.r.l.		VM_IM03	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010 e DGR 2154/2010	Sea &Fish	Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2070

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 6424/2020 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue:

- con atto del 11.05.2020, la Regione Puglia veniva citata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari al fine di vederne accertata la responsabilità in conseguenza di quanto accaduto in data 27.04.2019 inagro di Bitonto allorquando il cane di proprietà dell'attore veniva aggredito da un cinghiale riportando danni lamentati per complessivi € 1.000,00;

- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n.6424/2020 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;

- nel corso della causa il giudice con ordinanza del 04.11.2021 riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. dal seguente tenore "*pagamento a titolo di risarcimento del danno della somma di €500,00 (cinquecento/00) comprensiva di interessi legali e danno da svalutazione monetaria; rifusione delle spese processuali a carico della Regione Puglia quantificate in €350,00 (trecentocinquanta/00) al lordo di tutti gli accessori (rimborso spese forfettarie, cap e iva)*".
Veniva fissata l'udienza del 16.12.2021 per la verifica di avvenuto componimento;

- con nota del 05.11.2021, l'avvocato interno incaricato dalla Regione, comunicava la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, per cui stante l'alea del giudizio, la richiesta iniziale dell'attore e la minore somma finale da corrispondere, esprimeva parere favorevole all'adesione alla stessa.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c. quale ente a cui risultano affidati poteri di gestione della fauna selvatica.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Domenico Castellaneta che a tal fine sottoscrive la presentedeliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 $^{3\ lett.\ c)}$ della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzieprevviste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare ladiffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento edel Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni delbilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 850,00 è assicurata nel seguente modo:

- € 500,00 per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021- 2023, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2021 Cassa
66.03	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €500,00	- € 500,00
66.03	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €500,00	+ € 500,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- € 350,00, per l'esercizio finanziario 2021, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4,lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 04.11.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6424/2020, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6424/2020, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 850,00 per l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €500,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 350,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto dellavigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Domenico CASTELLANETA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca eForeste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 04.11.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6424/2020, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 6424/2020, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 850,00 per l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €500,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 350,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2021/00065
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 6424/2020
- autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c.
previa variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 500,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 500,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€500,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€500,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 500,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 500,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Campanile
Domenico
09.11.2021
08:36:01
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	65	02.12.2021

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, N.R.G. 6424/2020 - AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO E ACCETTAZIONE PROPOSTA EX ART. 185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2021, n. 2077

L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. "Disciplina del Reddito di Dignità". Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata per lo svolgimento di azioni integrate di inclusione sociale attiva per minori sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

L'Assessora al Welfare, Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, dalla Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare riferisce quanto segue.

Richiamati:

- la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione G.R. 26 aprile 2021, n. 686 avente per oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Welfare" con la quale è stato assegnato l'incarico di Direzione all'Avv. Valentina Romano;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1576/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della "Sezione Inclusione Sociale Attiva" alla dott.ssa Laura Liddo, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;
- l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti;
- l'Atto Dirigenziale n. 7 del 01/09/2021 con cui il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha prorogato al 31 ottobre 2021 gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorchè conferiti ad interim.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 di Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia.

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, anche attraverso le risorse del Programma Operativo Puglia 2014-

2020 (FESR-FSE), che all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- all'art. 5 comma 4 della Legge Regionale n. 3/2016 vengono individuate, tra le condizioni di maggiore fragilità sociale, la presenza di figli in minore età o comunque di figli a carico conviventi;
- al comma 7 del medesimo articolo 5 viene data facoltà alla Giunta Regionale, con propria Deliberazione, di individuare ulteriori condizioni di fragilità sociale;
- in questo primo quinquennio di attuazione della Misura, è stata rilevata più volte la difficoltà di incidere in maniera appropriata, con le procedure amministrative ordinarie, verso target della popolazione interessati da provvedimenti restrittivi delle libertà personali, con particolare riferimento ai minori e giovani, in età da lavoro, sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- si ritiene utile e necessario sperimentare forme innovative di superamento di tali difficoltà, anche sulla scorta dei dati acquisiti che evidenziano come nel corso dell'anno 2020 sono risultate ben 1.887 persone in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni pugliesi, per il 95% residenti in Puglia e per il 33% segnalati dall'Autorità Giudiziaria nel corso dello stesso anno, per reati perlopiù legati al patrimonio (furto e rapina) e alle sostanze stupefacenti;

Considerato che:

- il Dlgs 2 ottobre 2018 n 121 disciplina l'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità nei confronti dei condannati minorenni, favorendo, tra gli altri, percorsi di giustizia riparativa, nonché la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psicofisico del minorenne ,la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- le politiche e gli interventi in favore dei minori che entrano nel sistema penale minorile richiedono un "approccio globale " in grado di affrontare i fattori di discriminazione multipla che li riguardano, fra i quali oltre l'età, la condizione giuridica di autore di reato, l'esposizione a rischio di disagio psicologico e sociale;
- nella riformulazione del progetto di vita personalizzato dei ragazzi in area penale è necessario tener conto non solo del contesto familiare ma anche della comunità di appartenenza con tutte le sue potenzialità e risorse e che in tal senso è necessaria la costruzione di percorsi di azione multilivello sotto il profilo dell'evoluzione della personalità e dell'assunzione di responsabilità che si rivolga ad aspett intrapersonali, sociali ed ambientali quali fattori interagenti.

Dato atto che:

- il Dipartimento del Welfare, nella logica di definire politiche di benessere sociale integrate, intende realizzare con il Centro per la Giustizia Minorile Puglia e Basilicata una misura socio assistenziale sperimentale che, pur collocandosi all'interno della più ampia e collaudata Misura denominata RED Reddito di Dignità, sia rivolta specificatamente al target in premessa, i Minori e giovani, in età da lavoro, sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile, al fine di assicurare la loro inclusione sociale nella comunità esterna;

Valutato che:

- la sinergica collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia consente la realizzazione di programmi d'intervento congiunto in ambito regionale, che tengano conto delle caratteristiche specifiche caratterizzanti la realtà locale, in particolare quelle in cui l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiunge livelli preoccupanti e determina forti condizionamenti, economici e culturali;
- le iniziative che favoriscano momenti di confronto guidati, particolarmente in situazioni così caratterizzate, costituiscono un importante aiuto alla creazione di presidi democratici, sia per l'azione sociale svolta, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le Istituzioni presenti sul territorio;

- il rafforzamento e la coesione sociale non possono prescindere dalla realizzazione ed implementazione di percorsi che favoriscano l'integrazione dei giovani a rischio marginalizzazione sociale o dei giovani gravati da situazioni di disagio;
- in esito alle dinamiche epidemiologiche dovute alla diffusione del COVID-19, esistono scenari che impattano notevolmente sulla vita quotidiana dei cittadini e comportano una riorganizzazione della vita familiare, sociale e dei servizi con particolare riferimento a quelli di cura rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani;

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e il Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata per la realizzazione di interventi di inclusione sociale attiva che contribuiscano al potenziamento delle capacità e delle autonomie dei giovani in situazioni di marginalità e discriminazione sociale, anche nell'ottica di aumentare il pronostico di occupabilità futura degli stessi, così come delineati nell'intesa stessa;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL d.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.500.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo U1204067 – Esercizio Finanziario 2021 – C.R.A. 17.02 Missione 12, Programma 04, Titolo: 1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.01.000

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione autorizzandola ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

3. di **demandare** la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa al Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano e/o suo delegato;

4. di **dare atto** che all'attuazione del presente provvedimento si provvede con le risorse finanziarie descritte negli adempimenti contabili;

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il titolare della P.O. "Responsabile della Sub Azione 9.1"
(Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(Caterina Binetti)

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
(Laura Liddo)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare
(Rosa Barone)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione autorizzandola ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

3. di **demandare** la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa al Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano e/o suo delegato;

4. di **dare atto** che all'attuazione del presente provvedimento si provvede con le risorse finanziarie descritte negli adempimenti contabili;

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 03/12/2021 11:56
Seriale Certificato: 691626

ALLEGATO A

ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00059

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine,

inclusa la presente copertina

La Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dr.ssa Laura Liddo

_____

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile
per la Puglia e la Basilicata
Bari

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO DI INTESA
Azioni integrate di inclusione sociale attiva per minori sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile

TRA

La Regione Puglia, con sede a Bari in Lungomare Nazario Sauro n. 33 (CF: 80017210727) nella persona del suo Presidente Michele Emiliano;

e

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità -Centro per la Giustizia Minorile Puglia e Basilicata, con sede in Bari, Via G. Amendola, n. 172/C (in seguito denominato CGM Puglia) Codice Fiscale 80009860729, rappresentato dal dott. Giuseppe Centomani nella sua qualità di Dirigente pro tempore,

I soggetti innanzi richiamati, quando insieme considerati, sono di seguito denominati le Parti.

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, anche attraverso le risorse del Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), che all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- Dal 2016 ad oggi il Reddito di Dignità ha permesso di offrire un sostegno, mediante percorsi di inclusione sociale attiva, ad oltre trentamila famiglie pugliesi con una spesa di oltre 50 milioni di euro;
- All'art. 5 comma 4 della Legge Regionale n. 3/2016 vengono individuate, tra le condizioni di maggiore fragilità sociale, la presenza di figli in minore età o comunque di figli a carico conviventi;
- Al comma 7 del medesimo articolo 5 viene data facoltà alla Giunta Regionale, con proprio provvedimento, di individuare ulteriori condizioni di fragilità sociale;
- In questo primo quinquennio di attuazione della Misura, è stata rilevata più volte la difficoltà di incidere in maniera appropriata, con le procedure amministrative ordinarie, verso target della popolazione interessati da provvedimenti restrittivi delle libertà personali, con particolare riferimento ai minori e giovani, in età da lavoro, sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- Si ritiene utile e necessario sperimentare forme innovative di superamento di tali difficoltà, posto che, nel 2020, risultano in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni pugliesi 1.887 persone, per il 95% residente in Puglia e per il 33% segnalati dall'Autorità Giudiziaria nel corso dello stesso anno per reati perlopiù legati al patrimonio (furto e rapina) e alle sostanze stupefacenti.

Rilevato che:

- la Regione Puglia intende quindi promuovere e sostenere, attraverso un Protocollo di Intesa con il CGM Puglia, la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, favorendo interventi fondati sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- il CGM Puglia è una articolazione organizzativa del Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità che attraverso i servizi Minorili, svolge attività nei confronti di minori e giovani, di età fino a venticinque anni, sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile, impegnandosi a garantire opportunità educative a minori e giovani dell'Area Penale.

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile
per la Puglia e la Basilicata
Bari

REGIONE PUGLIA

Considerato che:

- la sinergica collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia consente la realizzazione di programmi d'intervento congiunto in ambito regionale, che tengano conto delle caratteristiche specifiche caratterizzanti la realtà locale, in particolare quelle in cui l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiunge livelli preoccupanti e determina forti condizionamenti, economici e culturali;
- le iniziative che favoriscano momenti di confronto guidati, particolarmente in situazioni così caratterizzate, costituiscono un importante aiuto alla creazione di presidi democratici, sia per l'azione sociale svolta, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le Istituzioni presenti sul territorio;
- il rafforzamento e la coesione sociale non possono prescindere dalla realizzazione ed implementazione di percorsi che favoriscano l'integrazione dei giovani a rischio marginalizzazione sociale o dei giovani gravati da situazioni di disagio;
- in esito alle dinamiche epidemiologiche dovute alla diffusione del COVID-19, esistono scenari che impattano notevolmente sulla vita quotidiana dei cittadini e comportano una riorganizzazione della vita familiare, sociale e dei servizi con particolare riferimento a quelli di cura rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani;

TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

Il giorno _____ dell'anno ____,

le Parti condividono, approvano e sottoscrivono quanto segue:

Articolo 1 - Premessa
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa istituzionale.

Articolo 2 – Contesto normativo
Le azioni di cui al presente Protocollo sono realizzate nel solco delle previsioni normative e legislative di seguito richiamate:

- articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- articoli 1, 2, 3, 4, 38 della Costituzione italiana
- R.D. n. 1404 del 20 luglio 1934 (e s.m.i.) di istituzione dei Tribunali per i Minorenni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (e s.m.i.) di approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448", recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà;
- DPR 230/2000, che prevede, all'art. 1, comma 2, che "il trattamento rieducativo (…) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";
- D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121, che disciplina l'esecuzione della pena nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile
per la Puglia e la Basilicata
Bari

REGIONE PUGLIA

Articolo 3 – Finalità

La presente Intesa mira a costruire ambiti comuni di proficua interazione volti ad ampliare e rafforzare le azioni di supporto rivolte alle fasce di popolazione più deboli, in particolare, alle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi ovvero detenute, internate e prive della libertà personale.

La finalità è di favorire nuove opportunità di crescita nei giovani a rischio di emarginazione sociale, culturale e formativa, attraverso la presa in carico integrata della persona, a seguito di valutazione multidimensionale di tutti i bisogni rilevati.

Tale finalità dovrà essere perseguita attraverso la progettazione e l'attuazione di progetti personalizzati di inclusione sociale attiva che contribuiscano al potenziamento delle capacità e delle autonomie dei giovani in situazioni di marginalità e discriminazione sociale, anche nell'ottica di aumentare il pronostico di occupabilità futura degli stessi.

Articolo 4 – Destinatari

Minori e giovani che abbiano assolto l'obbligo scolastico e siano in età da lavoro ai sensi della normativa vigente in materia, di età fino a venticinque anni, sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile e che siano stati individuati dal CGM Puglia come destinatari, a seguito di valutazione multidimensionale del bisogno.

Articolo 5 – Tipologie di intervento

A titolo meramente ricognitivo e non esaustivo e nel rimandare ai successivi atti di cui all'art. 7 per la definizione operativa delle tipologie di intervento ammissibili alla spesa, in questa sede si concorda di attivare azioni di supporto e promozione quali:

- Tirocinio per l'inclusione sociale e/o forme similari
- Acquisizione di titoli di studio o titoli di formazione specifica o di formazione professionale;
- Partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di un lavoro;
- Partecipazione a iniziative a carattere formativo o di riqualificazione partecipazione strettamente collegati con il bisogno percepito;
- Attività di orientamento generale e/o personalizzato;
- Percorsi di ri-abilitazione sociale dei giovani dell'area del disagio, in una prospettiva di cittadinanza attiva e solidale;
- Indennità economica di attivazione da erogare periodicamente quale strumento di sollievo dalle esigenze materiali quotidiane al fine di aderire al progetto personalizzato elaborato;
- Erogazione di pacchetti di servizi e prestazioni di accompagnamento ed empowerment personalizzato del tipo: servizi di fruizione culturale (biglietti di accesso a luoghi della cultura, musei, cinema, teatri, partecipazione a laboratori creativi e didattici), dotazioni tecnologiche per la fruizione di servizi, corsi di preparazione sportiva e/o artistica, attività di asset building, servizi per lo sviluppo dell'auto imprenditorialità.

Articolo 6 – Impegni delle parti

In sede di prima applicazione, la Regione Puglia si impegna a:

- mettere a disposizione per la realizzazione delle attività, previste nel presente Protocollo, risorse economiche pari ad euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila);
- favorire la realizzazione delle migliori condizioni per la divulgazione e la promozione delle attività condivise;
- garantire la disponibilità di tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenuti necessari al raggiungimento dell'obiettivo, assicurando la disponibilità e la collaborazione

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile
per la Puglia e la Basilicata
Bari

REGIONE PUGLIA

delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo.

Il CGM Puglia si impegna a:

- individuare e segnalare i giovani in situazioni di disagio e a rischio di carriera criminale da inserire nel programma attraverso una tempestiva attività di presa in carico;
- favorire programmi anche sperimentali per garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a favore di minorenni e giovani fuoriusciti dall'ordinario percorso scolastico-formativo, garantendo il successo dei processi evolutivi;
- mettere a disposizione delle iniziative congiunte il know-how e le risorse umane specializzate nella gestione dei minori/giovani in Area Penale;
- rendicontare le spese sostenute secondo le modalità che saranno concordate in successivi atti ai sensi dell'art. 7.

Per il raggiungimento delle finalità condivise nell'ambito della presente Intesa le Parti si impegnano a promuovere ulteriori iniziative e progetti anche attraverso il coinvolgimento del Terzo settore e dei soggetti specializzati nel campo del Privato Sociale.

Articolo 7 – Clausola di rinvio

Al fine di dettagliare le modalità di attuazione dell'intervento, di gestione delle varie tipologie di azioni di cui all'art. 5, le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e tutto quanto non specificato nel presente Protocollo, si rinvia ad un successivo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Articolo 8 - Durata

La presente Intesa ha la durata di 2 anni (due) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare, con atto espresso, tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Articolo 9 - Comunicazione

Le parti autorizzano a rendere noto, sui siti istituzionali, la partnership oggetto del seguente Protocollo e a pubblicare sui medesimi siti, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti le iniziative e attività espletate congiuntamente.

Le parti concordano che i rispettivi loghi possano essere affiancati in tutte le attività connesse alla pubblicizzazione delle iniziative programmate e si impegnano a partecipare congiuntamente a tutte le iniziative che verranno intraprese (conferenze stampa, convegni, dibattiti, interviste, ecc.).

Le parti potranno utilizzare i rispettivi nomi e loghi solo ed unicamente per le attività strettamente legate all'attuazione del presente Protocollo e nel periodo di vigenza dello stesso.

Articolo 10 - Norme finali

Il presente Protocollo viene inviato alle parti aderenti per la relativa sottoscrizione e per il deposito presso le varie sedi amministrative, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Protocollo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile
per la Puglia e la Basilicata
Bari

REGIONE PUGLIA

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Il presente Protocollo di Intesa istituzionale si compone di n. 10 articoli e n. 5 pagine.

Del che è verbale

Letto, approvato e sottoscritto
Bari, _____

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E BASILICATA	REGIONE PUGLIA
Il dirigente	**Il presidente**
Giuseppe CENTOMANI	**Michele Emiliano**
Firma	***Firma***
_____	_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	59	03.12.2021

L.R. N. 3/2016 E S.M.I. E REG. R. N. 8/2016 E S.M.I. #DISCIPLINA DEL REDDITO DI DIGNITÀ". APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE PUGLIA E CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA PER LO SVOLGIMENTO DI AZIONI INTEGRATE DIINCLUSIONE SOCIALE ATTIVA PER MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 06/12/2021 14:08:16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2131

Consorzio per la bonifica della Capitanata. Bilancio di Previsione 2022 - Differimento termine di approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore e dal Responsabile della P.O del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua, confermata dal Dirigente del Servizio Irrigazione Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestale e Naturali, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 882 del 21 giugno 2016 sono state approvate le modifiche avvenute con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 17 dicembre 2015, al vigente Statuto del Consorzio per la bonifica della Capitanata;
- Detto Statuto, all'art. 34 "Esercizio Finanziario e Bilancio Sezione VIII Amministrazione" dispone che:
  - L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare;
  - il bilancio preventivo è approvato entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
  - il rendiconto consuntivo è approvato entro il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.
- Con A.D. n. 306/075 del 26/10/2021, a mente dell'art.33 della Lr. 4/2012 è stato indetto Avviso Pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di Bonifica di Capitanata e del Gargano, ancora in fase di attuazione del procedimento;
- Con Determinazione Presidenziale n.1271 del 16 ottobre 2021, *"Elezioni consortili – Risultati elettorali"*, con la quale sono stati resi pubblici i risultati elettorali relativi alle suddette elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la bonifica della Capitanata e pubblicata all'albo consorziale il 18 ottobre 2021.
- Con nota Consortile prot. n. 26929 del 19 novembre 2021 non risultano pervenuti al Consorzio ricorsi avverso alla Determinazione Presidenziale n.1271 del 16 ottobre 2021, concernente i risultati elettorali per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- Con nota consortile prot. n.27115 del 23 novembre 2021 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione 2022- Differimento termine di approvazione"* nelle more dell' espletamento degli atti relativi all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione si richiede una proroga del termine per l'approvazione del bilancio preventivo consortile per l'anno 2022 che a termini dello Statuto scade il 30 novembre 2021;

Per quanto sopra esposto, nelle more del perfezionamento del procedimento amministrativo per la nomina del Revisore Unico e per l'insediamento del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la bonifica della Capitanata, si pone la necessità di assumere determinazioni in ordine al termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione consortile per l'anno 2022, per le seguenti motivazioni:

- la insussistenza di una disciplina normativa e regolamentare, specifica per la fattispecie consortile, in materia;
- al fine di garantire la funzionalità degli organi consortili durante l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio;

Dato atto che con DGR 1576 del 30/09/2021 sono state assunte determinazioni attuative del modello MAIA

2.0 e che sono in corso i procedimenti amministrativi volti a dare attuazione al passaggio del Servizio Bonifica, irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua dal Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di Accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari..

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è *redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Regolamento UE*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di prendere atto dell'impossibilità del consorzio, di svolgere la propria funzione contabile di approvazione del Bilancio di previsione consortile per l'anno 2022 entro il termine del 30 novembre come previsto dallo statuto;

- di differire, per le motivazioni di pubblico interesse precitate, il termine per l'approvazione e la trasmissione del bilancio di previsione del Consorzio per la bonifica della Capitanata alla data del 31/01/2022;

- di dare atto che, con il differimento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione, superato il termine del 31/12/2021, la gestione finanziaria del Consorzio si svolgerà nel rispetto dei principi applicati dalla contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P
- di incaricare il competente servizio di trasmettere/notificare il presente atto al consorzio per la Bonifica della Capitanata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore del servizio Bonifica
irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua
Dott.ssa Esther Apa

Il Responsabile della P.O. del Servizio Bonifica
irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua
Geom. Nicola Palumbo

Il Dirigente del Servizio Bonifica
irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e tutela delle Risorse Forestale e Naturali
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti Direttori di Dipartimento ***non ravvisano*** *la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Dott. Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore e dal Responsabile della P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua , dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestale e Naturali che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- **di prendere atto** dell'impossibilità del consorzio, di svolgere la propria funzione contabile di approvazione

del Bilancio di previsione consortile per l'anno 2022 entro il termine del 30 novembre come previsto dallo statuto;

- **di differire**, per le motivazioni di pubblico interesse precitate, il termine per l'approvazione e la trasmissione del bilancio di previsione del Consorzio per la bonifica della Capitanata alla data del 31/01/2022;

- **di dare atto** che, con il differimento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione superato il termine del 31/12/2021, la gestione finanziaria del Consorzio si svolgerà nel rispetto dei principi applicati dalla contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.

- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P

- **di incaricare** il competente servizio di trasmettere/notificare il presente atto al consorzio per la Bonifica della Capitanata.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2132

Consorzio di bonifica Montana del Gargano Bilancio di Previsione 2022 - Differimento termine di approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore e dal Responsabile della P.O del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestale e Naturali, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 21 dicembre 1981 è stato approvato lo Statuto del Consorzio di bonifica montana del Gargano;
- Detto Statuto, all'art. 62 "Sezione VII Amministrazione", dispone che:
  - L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare;
  - il bilancio preventivo è approvato non oltre il mese di novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
  - il rendiconto consuntivo è approvato entro il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.
- Con A.D. n. 306/075 del 26/10/2021, a mente dell'art.33 della LR. n. 4/2012 è stato indetto Avviso Pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di Bonifica di Capitanata e del Gargano, ancora in fase di attuazione del procedimento;
- Con Determinazione Presidenziale n.126 del 6 ottobre 2021, *"Elezioni consortili – Risultati elettorali"*, stati resi pubblici i risultati elettorali relativi alle suddette elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica montana del Gargano e pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio in data 07 ottobre 2021;
- Con nota del consorzio di bonifica del Gargano prot. n. 6934 del 30 novembre 2021 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione 2022- Differimento termine di approvazione"* nelle more dell'espletamento degli atti relativi all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione richiede una proroga del termine per l'approvazione del bilancio preventivo consortile per l'anno 2022 che a termini dello Statuto scade il 30 novembre 2021;

Per quanto sopra esposto, e nelle more del perfezionamento del procedimento amministrativo per la nomina del Revisore Unico e per l'insediamento del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica montana del Gargano, si pone la necessità di assumere determinazioni in ordine al termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione consortile per l'anno 2022, per le seguenti motivazioni:

- la insussistenza di una disciplina normativa e regolamentare, specifica per la fattispecie consortile, in materia;
- al fine di garantire la funzionalità degli organi consortili durante l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio;

Dato atto che con DGR 1576 del 30/09/2021 sono state assunte determinazioni attuative del modello MAIA 2.0 e che sono in corso i procedimenti amministrativi volti a dare attuazione al passaggio del Servizio Bonifica irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua dal Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di Accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari..
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è *redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Regolamento UE*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di prendere atto dell'impossibilità del consorzio, di svolgere la propria funzione contabile di approvazione del Bilancio di previsione consortile per l'anno 2022 entro il termine del mese di dicembre come previsto dallo statuto;

- di differire, per le motivazioni di pubblico interesse precitate, il termine per l'approvazione e la trasmissione del bilancio di previsione del Consorzio di bonifica montana del Gargano alla data del 31/01/2022;

- di dare atto che, con il differimento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione, superato il termine del 31/12/2021, la gestione finanziaria del Consorzio si svolgerà nel rispetto dei principi applicati dalla contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P
- di incaricare il competente servizio di trasmettere/notificare il presente atto al consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore del Servizio Bonifica
Irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua
Dott.ssa Esther Apa

Il Responsabile della P.O. del Servizio Bonifica
Irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua
Geom. Nicola Palumbo

Il Dirigente del Servizio Bonifica
Irrigazione e Gestione della Risorsa Acqua
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e tutela delle Risorse Forestale e Naturali
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti Direttori di Dipartimento ***non ravvisano*** *la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
sviluppo rurale ed ambientale
Dott. Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore e dal Responsabile della P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua, confermata, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestale e Naturali, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- **di prendere atto** dell'impossibilità del consorzio, di svolgere la propria funzione contabile di approvazione del Bilancio di previsione consortile per l'anno 2022 entro il termine del mese di dicembre come previsto dallo statuto;

- **di differire**, per le motivazioni di pubblico interesse precitate, il termine per l'approvazione e la trasmissione del bilancio di previsione del Consorzio di bonifica montana del Gargano alla data del 31/01/2022;

- **di dare atto** che, con il differimento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione superato il termine del 31/12/2021, la gestione finanziaria del Consorzio si svolgerà nel rispetto dei principi applicati dalla contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.

- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P

- **di incaricare** il competente servizio di trasmettere/notificare il presente atto al consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2152
Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico ARCA Jonica.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O, e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima , riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 *"Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore"* ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);

- l'art. 8 individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;

- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;

- il comma 3 dell'art. 9 stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento.

RILEVATO CHE:

con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;

con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA IONICA,** che stabilisce sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.

Con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 è stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Jonica sono pervenute n. 44 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabilisce che le candidature saranno sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 è stata nominata la Commissione per

la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonchè dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo u.s, esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconferibilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 01 aprile u.s. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA Jonica riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconferibili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 01 aprile u.s.

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:
  - o elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
  - o elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

Considerato che

- o con Deliberazione n. 1373 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
  - di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
  - nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica il Dott. Vincenzo De Candia, in carica sino alla data del 15 settembre 2021

- o con Deliberazioni n. 1486 del 15/09/2021, n.1669 del 15/10/2021 e n.2044 del 30/11/2021 la Giunta Regionale ha proceduto a rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica decidendo di prorogare, rispettivamente sino alla data del 15 ottobre 2021, del 30 novembre 2021 e del 20 dicembre 2021, l'incarico dell'Avv. Vincenzo De Candia quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica

Si ritiene di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 e dal D.lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- di **stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA ali'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di designare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Jonica il seguente candidato: rinviato;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02 non cumulabile con altre pubbliche indennità;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è esclusivo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente prowedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di rinviare** la designazione dell'amministratore Unico dell'Arca Jonica ad un successivo provvedimento;

- **di prorogare** l'incarico del Commissario Straordinario dell'Arca Jonica al 31/01/2022;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2159

Registro informatico delle Attività di Trattamento dati personali della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) - Disposizioni procedurali per la compilazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione" e confermata dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP. GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0".

Premesso che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 ("*General Data Protection Regulation*", d'ora innanzi GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, nell'affrontare il tema della tutela dei dati personali attraverso un approccio basato essenzialmente sulla valutazione dei rischi inerenti i diritti e le libertà degli interessati, ha riformato il precedente impianto normativo nazionale in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy"), inserendo come elemento cardine il principio di "*accountability"* ("responsabilizzazione") posto in capo al Titolare del trattamento, nonché ad eventuali Responsabili, i quali sono tenuti a garantire la conformità al GDPR di tutte le attività di trattamento dati e la tutela dei diritti dell'interessato attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate ed efficaci, sottoposte a continuo aggiornamento;
- Una delle misure fondamentali poste a carico del Titolare o di suoi delegati, e degli eventuali Responsabili o loro delegati, per dare conto delle attività di trattamento svolte e delle misure messe in atto ai fini della protezione dei dati personali, è il Registro delle Attività di Trattamento (cd. RAT) previsto dall'art. 30 del GDPR che, secondo le indicazioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali, "*costituisce uno dei principali elementi di accountability del titolare, in quanto strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere nella propria organizzazione, indispensabile per ogni attività di valutazione o* analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tali attività".
- Sotto il profilo dell'oggetto, ai fini della compilazione del suddetto Registro, è opportuno ricordare preliminarmente che per "trattamento" si intende, a norma dell'art. 4, n. 2 del GDPR, "*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, che consista in una delle attività di seguito indicate che abbia ad oggetto dati personali o insiemi di dati personali: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione"*.
- Sotto il profilo soggettivo, con riferimento al "trattamento" s'intrecciano le competenze di diverse figure: quella del Titolare (artt. 4 e 24 GDPR; art. 2-*quaterdecies* D.lgs. 193/2006), quella del Responsabile Protezione

dei dati (artt. 37-39 GDPR), quella del Responsabile del trattamento (art. 28 GDPR; art. 2-*quaterdecies* D.lgs. 193/2006) e quella del "Designato" (art. 2-*quaterdecies* D.lgs. 193/2006), alle quali va poi aggiunta anche quella del soggetto "Autorizzato" (art. 29 GDPR).

- Con D.G.R. 145/2019 la Giunta Regionale ha delegato l'esercizio delle competenze del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali ai dirigenti responsabili delle Strutture presso le quali si svolgono i trattamenti di dati connessi ai singoli procedimenti amministrativi, nominando ciascun dirigente regionale "Designato" al trattamento dei dati personali di propria competenza *ratione materiae* e, segnatamente, definendone i compiti nell'organizzazione della Regione Puglia. Con il medesimo atto deliberativo, inoltre, sono individuati quali "Autorizzati" al trattamento – giusta nomina da parte del Designato con proprio atto di organizzazione – tutti i dipendenti della Regione Puglia cui sia attribuita una specifica competenza in materia di trattamento dati personali;
- In ordine ai principi che informano il Registro delle attività di trattamento, a norma dell'art. 30 del GDPR, il Titolare del trattamento ha l'obbligo di tenere un Registro che contenga, per ciascun trattamento dati effettuato, almeno le seguenti informazioni:

a) il nome e i dati di contatto del Titolare del trattamento e, ove applicabile, del Contitolare del trattamento, del Rappresentante del Titolare del trattamento [ndr. Delegato/Designato] *e del Responsabile della protezione dei dati;*

b) le finalità del trattamento;

c) una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;

d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di paesi terzi od organizzazioni internazionali;

e) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;

f) ove possibile, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;

g) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.

- Anche il Responsabile del trattamento, sempre a norma dell'art. 30 del GDPR, dovrebbe tenere un distinto Registro nel quale riportare tutte le categorie di attività relative al trattamento dati svolte per conto di uno specifico Titolare del trattamento, posto che ciascun Responsabile potrebbe teoricamente operare per conto di più Titolari.

Considerato che:

- Con D.G.R. n. 909/2018 la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 30 del GDPR, istituiva il Registro delle attività di trattamento per le Strutture della Giunta Regionale, in formato cartaceo, affidandone la tenuta ai Dirigenti responsabili delle Strutture presso le quali si svolgevano i singoli trattamenti, nelle more della predisposizione - con il supporto della società *in house* InnovaPuglia – di un applicativo web dedicato al Registro;
- Con la successiva D.G.R. n. 145 del 30/1/2019 la Giunta Regionale, nel delegare l'esercizio delle competenze del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati ai Dirigenti responsabili delle Strutture presso le quali si svolgevano i singoli trattamenti e nominando questi ultimi "Designati del trattamento dei dati", ha confermato in capo ai medesimi (o ai soggetti da essi autorizzati) la compilazione e l'aggiornamento del Registro delle Attività di Trattamento. Con il medesimo atto deliberativo viene previsto inoltre il passaggio ad uno specifico applicativo informatico per la tenuta del Registro, con la predisposizione - in raccordo con la Società in house Innovapuglia spa – di una piattaforma web centralizzata accessibile tramite l'indirizzo web https://gdpr.regione.puglia.it.
- A partire dal novembre 2020 la struttura del Registro RAT accessibile sulla piattaforma informatica di cui innanzi, su indicazione del Responsabile Protezione Dati della Regione Puglia, è stata oggetto di alcune revisioni, al fine di arricchire le informazioni disponibili all'interno del Registro e rendere per l'effetto più

completa la mappatura dei trattamenti svolti nell'ambito dei processi/procedimenti gestiti dalle Strutture della Giunta Regionale.

- Il summenzionato Registro si è inoltre arricchito di una nuova sezione, con correlate schede, relativa ai trattamenti svolti dalla Regione Puglia in qualità di Responsabile del Trattamento, ove specifici trattamenti afferiscano ad altro Titolare (es. Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici nazionali o locali, Istituzioni UE, ecc.).

Per quanto innanzi, al fine di fornire un supporto operativo alla gestione del Registro delle Attività di Trattamento e segnatamente garantirne modalità uniformi di compilazione e tenuta a livello regionale, si è ritenuto di formulare una Guida alla compilazione del RAT recante disposizioni procedurali di dettaglio che supportino le singole Strutture regionali nelle suddette attività di compilazione e tenuta del Registro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale regionale all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali";
- Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione e di Servizio della Regione Puglia e, per il loro tramite, ai Referenti Privacy delle singole Strutture, per gli adempimenti conseguenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Protezione dei dati personali nel sistema Regione"

Dott.ssa Maria Lucatorto

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T. della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale regionale all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali";
- Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione e di Servizio della Regione Puglia e, per il loro tramite, ai Referenti Privacy delle singole Strutture, per gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R.A.T.) DELLA REGIONE PUGLIA

- GUIDA ALLA COMPILAZIONE -

REGIONE PUGLIA

Sommario

1. Premessa 4

2. Accesso all'applicazione 4

3. Ente e Struttura nella quale si opera 5

4. Elenco trattamenti 5

5. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Titolare del trattamento 6

5.1. Dati generali 7

5.2. Contitolari 10

5.3. Responsabili Esterni 11

5.4 Persone Autorizzate 14

5.5 Categorie dati trattati e base giuridica 16

5.6 Categorie Trattamenti 18

5.7 Soggetti interessati 19

5.8 Categorie Destinatari 21

5.9 Trasferimenti 22

5.10 Misure di sicurezza 24

5.11 Asset utilizzati 26

5.12 Archivi 28

5.13 Criteri per analisi dei rischi ed Eventuale DPIA 30

5.14 Informativa Privacy 33

5.15 Allegati 34

6. Funzioni di supporto 35

6.1 FAQ 35

6.2 Richiedi Supporto 35

6.3 Documenti 36

6.4 Crea Pdf Registri 36

6.4.1 Registro Corrente 36

6.4.2 Registro Storico 37

7. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Responsabile del trattamento 38

7.1. Dati generali 38

REGIONE
PUGLIA

7.2. Contitolari 39
7.3. Sub-Responsabili Esterni 39
7.4. Categorie Trattamenti 40
7.5. Trasferimenti 40
7.6. Misure di sicurezza 41
7.7. Allegati 41

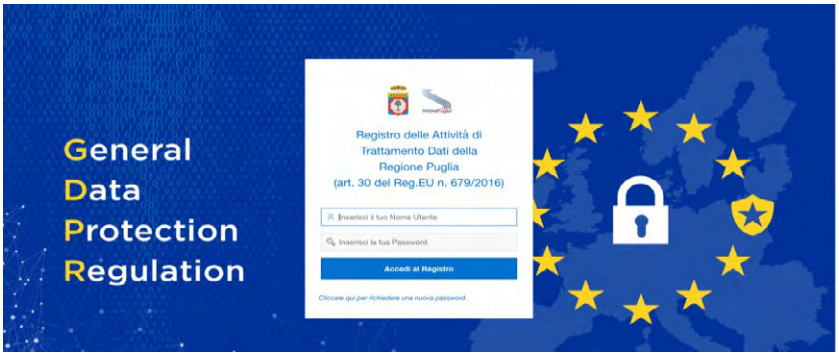
REGIONE PUGLIA

1. Premessa

Il Registro delle Attività di Trattamento di dati personali (RAT) è previsto dall'art. 30 (C. 82) del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) come misura fondamentale a carico del Titolare del trattamento o suoi delegati, nonché del Responsabile del trattamento o suoi delegati, per rendere conto dell'attività e delle misure messe in atto ai fini della protezione dei dati personali gestiti nell'ambito della propria organizzazione.
Nell'ambito della Regione Puglia il Titolare del trattamento, con D.G.R. n. 145/2019, ha individuato quali Designati al trattamento tutti i dirigenti regionali, cui l'art. 4 dell'Allegato A) al predetto atto deliberativo conferisce, fra l'altro, funzioni di gestione – *ratione materiae* – del Registro delle attività di trattamento: ciascun dirigente regionale, in qualità di Designato, provvede pertanto direttamente alla tenuta e all'aggiornamento del Registro, potendo farsi supportare nelle attività di compilazione del Registro da tutti i soggetti da lui espressamente nominati quali "Autorizzati" al trattamento dei dati gestiti dalla struttura organizzativa di riferimento.
La finalità del presente documento è quella di fornire indicazioni operative di dettaglio che supportino i Dirigenti, nella loro qualità di Designati al trattamento ex DGR 145/2019, o i soggetti da essi autorizzati, nella corretta gestione del Registro delle attività di trattamento, tenuto in formato elettronico ed accessibile all'indirizzo web https://gdpr.regione.puglia.it, secondo quanto previsto dal GDPR.
Si ritiene utile precisare inoltre, in via preliminare, che la Regione Puglia può agire – a seconda delle caratteristiche del trattamento dati in questione – come Titolare o come Responsabile del trattamento, a seconda che definisca o meno le finalità e i mezzi del trattamento di dati. Ovviamente la seconda fattispecie è solo residuale. Il Registro delle Attività di Trattamento dati della Regione Puglia, tenuto in formato elettronico, consente di inserire tutti i trattamenti di dati effettuati dalla Regione, tanto nell'ipotesi (principale) che la Regione sia Titolare del trattamento quanto nell'ipotesi (residuale) in cui essa agisca quale Responsabile del trattamento (cfr., rispettivamente, par. 5 e 7 della presente Guida).

2. Accesso all'applicazione

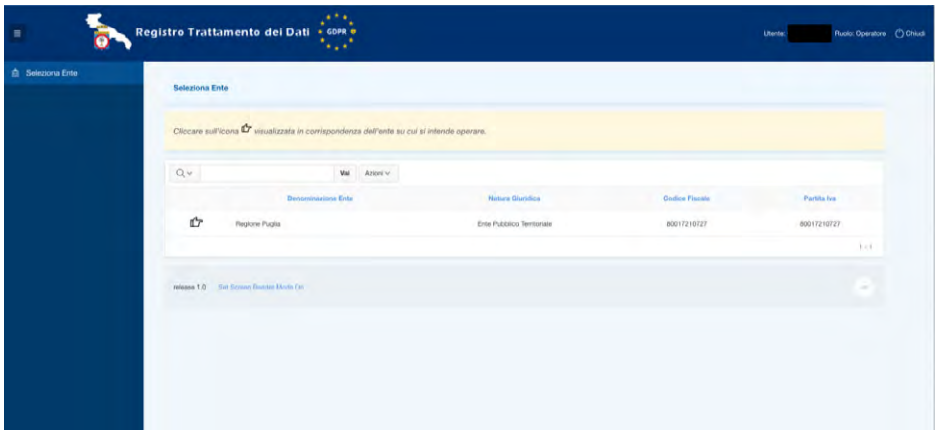
Per poter avviare la gestione del Registro delle Attività di Trattamento di dati personali della Regione Puglia, tenuto in formato elettronico, è necessario dotarsi di credenziali di accesso.
A tal fine sulla *Home Page* della intranet NoiPA – Puglia, in basso a destra, è stata predisposta una *box* denominata "Credenziali Registro dei trattamenti GDPR", per mezzo della quale è possibile trasmettere al Centro Servizi le richieste per il rilascio delle suddette credenziali.
Una volta acquisite le credenziali, si può accedere al Registro secondo la procedura di seguito illustrata con il supporto delle singole schermate.
Si riporta di seguito la prima videata alla procedura, dove viene richiesto l'inserimento di Nome Utente e Password, cliccando poi sul pulsante Accedi al Registro.
Al primo accesso alla procedura, il sistema richiede all'operatore di impostare una nuova password. La nuova password sostituisce quella rilasciata dal Centro Servizi e dovrà essere utilizzata per gli accessi successivi. Nel caso in cui l'operatore dovesse averla dimenticata, potrà richiedere una nuova password, cliccando sul collegamento ***Cliccare qui per richiedere una nuova password***.



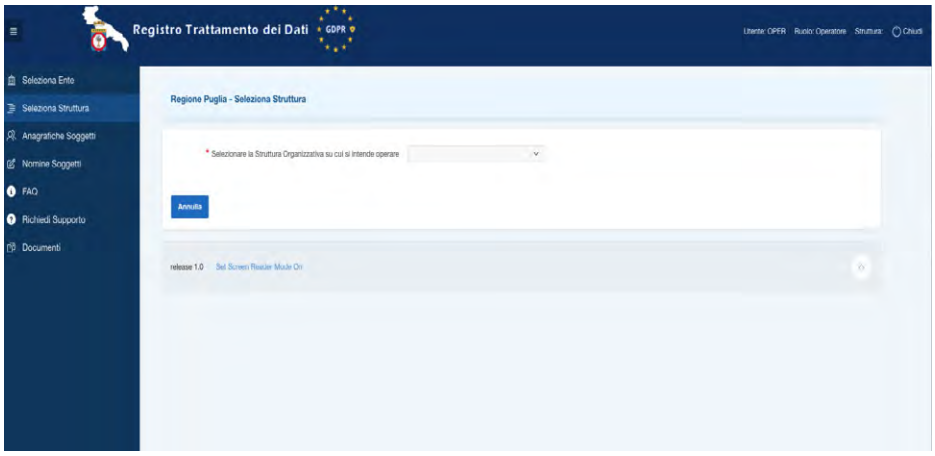
REGIONE PUGLIA

3. Ente e Struttura nella quale si opera

È necessario selezionare l'Ente su cui si opera, cliccando sull'icona corrispondente, come nella schermata in basso.



Per quanto riguarda la struttura organizzativa in cui si opera, la schermata successiva viene visualizzata invece solo nel caso in cui l'operatore sia abilitato ad operare su più strutture organizzative: in tal caso il sistema richiederà di specificare la struttura su cui si intende operare.
Dunque, l'operatore abilitato ad operare su più strutture, visualizzerà un menù a tendina per la selezione della struttura sulla quale operare. L'asterisco in rosso indica l'obbligatorietà di compilazione del campo.



Una volta selezionata la struttura organizzativa su cui operare, il sistema presenta l'elenco dei trattamenti già censiti, come specificato nel successivo paragrafo 4.
Per gli operatori abilitati ad operare su più strutture sarà sempre possibile, attraverso la funzione di menu **Seleziona Struttura,** cambiare la struttura su cui operare senza uscire dalla procedura.

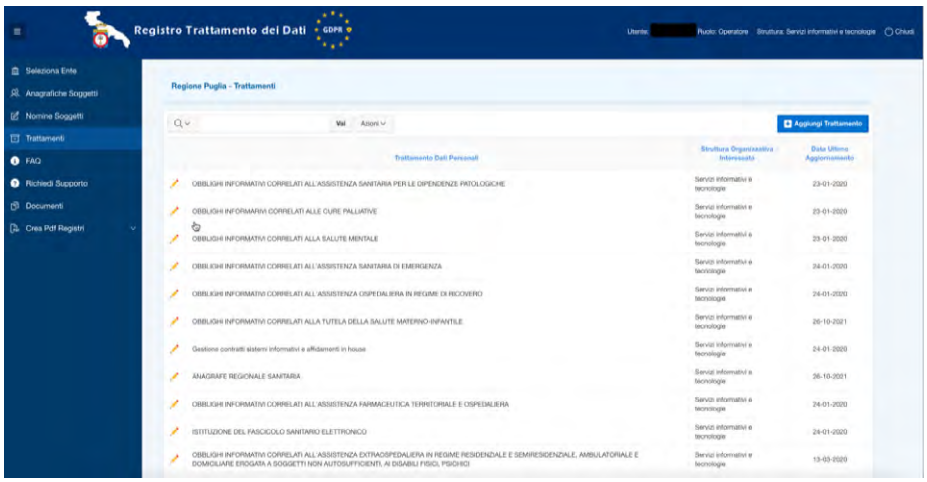
4. Elenco trattamenti

La schermata riportata di seguito consente di visualizzare l'elenco dei trattamenti già censiti e registrati per la struttura su cui si sta operando.

REGIONE PUGLIA

Per modificare un trattamento presente in elenco è necessario cliccare sull'icona raffigurante una matita in corrispondenza del trattamento di interesse. Per salvare le modifiche nel *database* è necessario cliccare sul pulsante **Aggiorna**.

Per inserire un nuovo trattamento, è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Trattamento**.



5. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Titolare del trattamento

Per ogni nuovo trattamento effettuato dalla Regione in qualità di Titolare del trattamento, il sistema richiede la compilazione delle seguenti schermate:

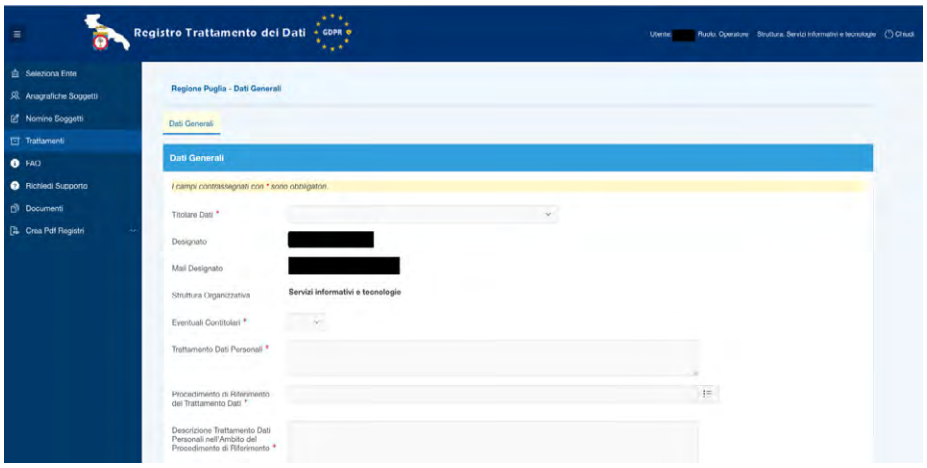
- Dati generali
- Contitolari
- Responsabili Esterni
- Persone Autorizzate
- Categorie dati trattati e base giuridica
- Categorie Trattamenti
- Soggetti Interessati
- Categorie Destinatari
- Trasferimenti
- Misure di Sicurezza
- Asset
- Archivi
- Criteri per analisi dei rischi ed Eventuale DPIA
- Informativa Privacy
- Allegati

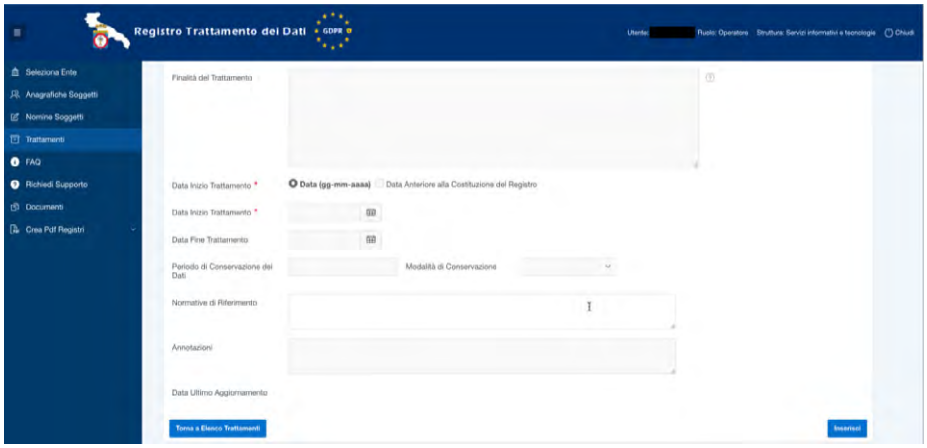
REGIONE PUGLIA

5.1. Dati generali

I Dati generali costituiscono l'insieme di informazioni che identificano il trattamento, come raffigurato nella schermata in basso.

In fase di inserimento di un nuovo trattamento, la procedura valorizzerà automaticamente – in base al soggetto che procede all'inserimento ed alla Struttura organizzativa regionale di relativa appartenenza – i campi **Designato**, **Mail Designato** e **Struttura Organizzativa**, laddove il Designato è sempre il dirigente della Struttura organizzativa interessata ai sensi della D.G.R. 145/2019. Nel caso in cui la mail di contatto del Designato non fosse stato impostata in fase di registrazione della relativa nomina, la procedura imposterà il campo "Mail Designato" con il valore Non Specificata.

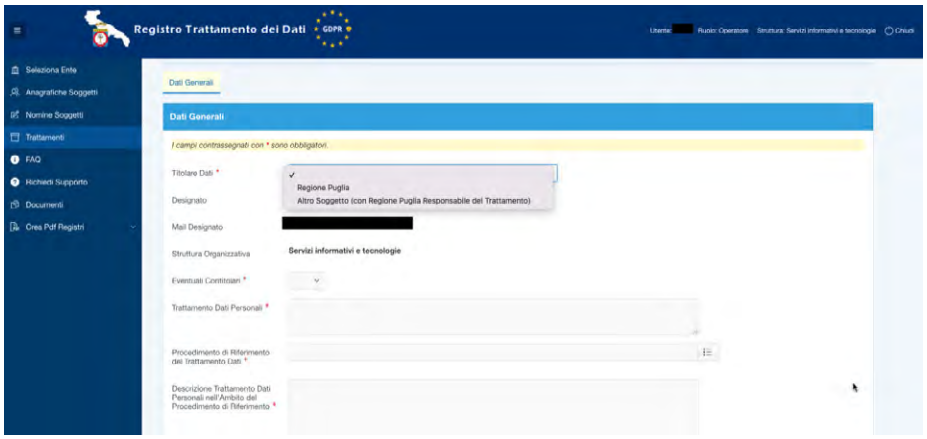




In fase di inserimento di un nuovo trattamento, cliccando sulla lista valori associata al campo **Titolare Dati**, è possibile selezionare uno dei seguenti valori:

a. Regione Puglia
b. Altro Soggetto (con Regione Puglia Responsabile del Trattamento).

REGIONE PUGLIA



Selezionando come Titolare dati l'opzione **Regione Puglia**, la procedura valorizzerà automaticamente i seguenti campi:

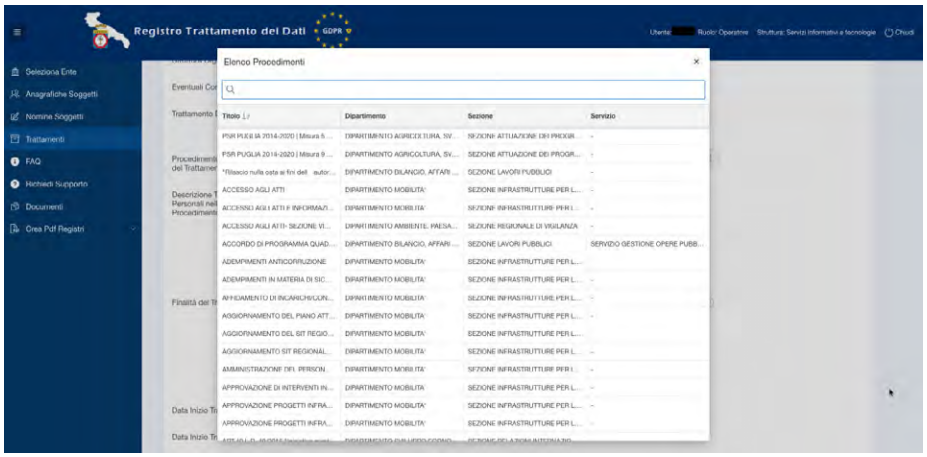
- Il nominativo del Responsabile Protezione Dati;
- La mail di contatto del Responsabile Protezione Dati.

Il punto di partenza per individuare i trattamenti effettuati all'interno di ogni Struttura sono i procedimenti che l'Amministrazione regionale svolge per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla normativa vigente.

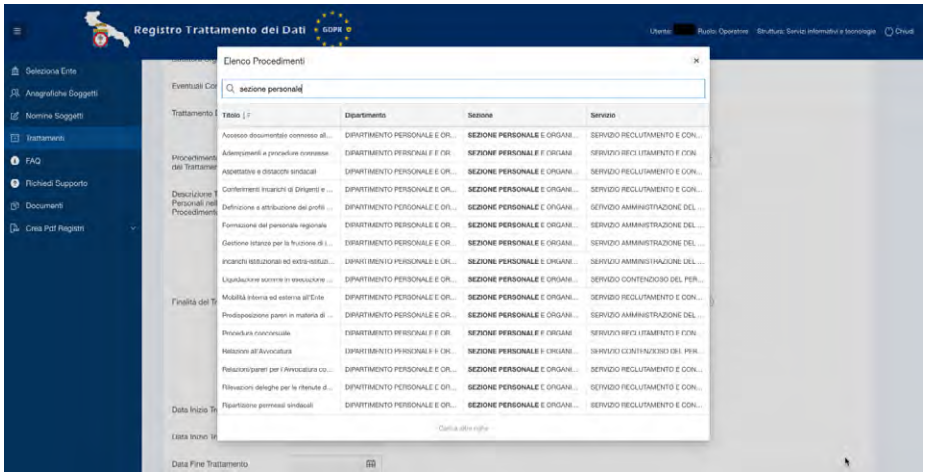
Cliccando sull'icona elenco posta in corrispondenza del campo "Procedimento di riferimento del trattamento dati", il sistema visualizza l'elenco dei procedimenti amministrativi delle Strutture di Giunta Regionale contenuti nel Catalogo pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale della Regione Puglia. In relazione a tale campo è necessario selezionare il procedimento cui afferisce il trattamento di dati per il quale si sta effettuando la compilazione.

Ai fini della selezione del procedimento rispetto al quale si sta aggiungendo un nuovo trattamento, il sistema offre la possibilità di impostare un apposito filtro di selezione. Per procedere, occorre inserire la stringa di caratteri da ricercare nel campo di selezione individuato dall'icona raffigurante una lente di ingrandimento, e premere il pulsante Invio della tastiera. Tale stringa verrà ricercata in tutte le colonne contenute nella finestra (titolo, dipartimento, sezione, servizio).

REGIONE PUGLIA



Ad esempio, volendo ricercare tutti i procedimenti della Sezione Personale, occorre inserire nel campo ***Sezione Personale*** (il carattere minuscolo o maiuscolo è indifferente) e cliccare sul tasto Invio: il sistema visualizza tutti i trattamenti che contengono all'interno dei campi visualizzati la stringa ***Sezione Personale***. Quindi, per selezionare il procedimento desiderato, bisogna semplicemente cliccare sulla riga corrispondente.



Il campo **Eventuali Contitolari** presente all'interno della scheda "Dati Generali" permette all'operatore di indicare se il trattamento che si sta inserendo prevede o meno dei Contitolari, cioè di soggetti che condividano con la Regione (Titolare) la definizione di finalità e mezzi del trattamento di dati in questione: se si seleziona l'opzione **No,** il sistema non visualizzerà mai la scheda Contitolari; al contrario, se si seleziona l'opzione **Si**, dopo aver cliccato sul pulsante **Inserisci**, la procedura visualizzerà la scheda **Contitolari (vedasi punto 5.2)** per consentire l'inserimento delle informazioni relative ad uno o più contitolari del trattamento.

Nel campo **Trattamento Dati Personali** è necessario indicare quali operazioni di trattamento dati personali – riferiti esclusivamente a persone fisiche, e non anche a persone giuridiche – sono effettuate

REGIONE PUGLIA

(ad es. trattamento dei dati dei dipendenti per la gestione del rapporto di lavoro; trattamento dei dati di beneficiari di sussidi economico-sociali; trattamento dei dati sanitari degli utenti del S.S.R.; ecc.).

Nel campo **Descrizione Trattamento Dati Personali nell'Ambito dei Procedimenti di riferimento** è necessario inserire una breve descrizione dell'attività di trattamento dati personali svolta nell'ambito dei procedimenti amministrativi di riferimento, con indicazione delle sue principali caratteristiche.

Nel campo **Finalità del Trattamento** deve essere indicata la finalità del trattamento, con espressa indicazione della normativa di riferimento da cui discende tale finalità (ad es., "gestione, conservazione ed archiviazione documentale... ai sensi della L. n. x/xxxx").

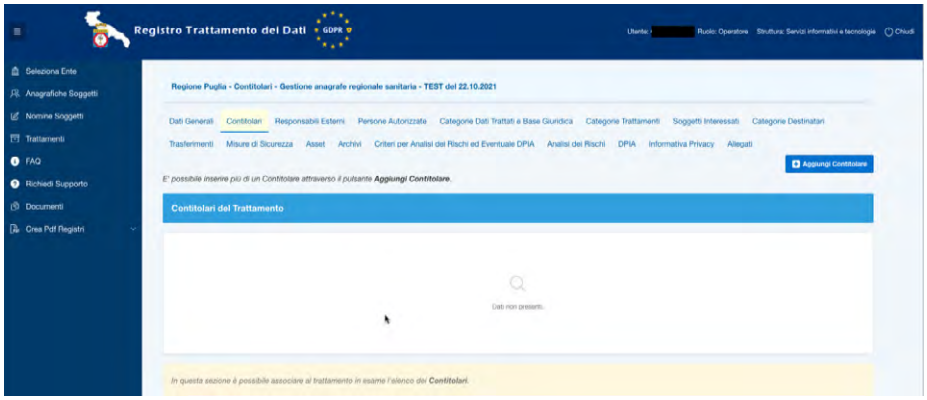
Il campo **Data Inizio Trattamento** permette di impostare la data di avvio del trattamento. Se il trattamento è successivo alla data di costituzione del registro, occorre selezionare l'opzione **Data (gg-mm-aaaa)** e inserire la data nel formato richiesto; nel caso in cui il trattamento fosse antecedente alla data di costituzione del registro e non conosciuto/non determinato, occorre selezionare l'opzione **Data anteriore alla costituzione del registro**.

Nel campo **Periodo di Conservazione dei Dati** potranno essere indicati – ove possibile – i **"termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati",** che andranno definiti in base alla tipologia e finalità di trattamento (ad es. in caso di rapporto contrattuale, i dati saranno conservati per 10 anni dall'ultima registrazione ex art. 2220 del Codice civile). Ad ogni modo, ove non sia possibile stabilire a priori un termine massimo, i tempi di conservazione potranno essere specificati mediante il riferimento a criteri indicativi quali norme di legge o prassi settoriali (es. in caso di contenzioso, i dati saranno cancellati decorsi 12 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza che ha definito il giudizio).
La durata di conservazione dei dati deve comunque coincidere con quella riportata nel "Manuale di conservazione e scarto dei documenti" dell'Ente Regione, ove disponibile.

Dopo aver compilato tutti i campi fin qui richiamati, per salvare i valori nel data-base occorre cliccare sul pulsante "Inserisci" e passare alla schermata successiva.

5.2. Contitolari

Per aggiungere un nuovo Contitolare occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Contitolare.**



Si ricorda che la contitolarità del trattamento di dati personali è disciplinata nel Reg. UE 679/2016 (GDPR) all'art. 26, in base al quale:

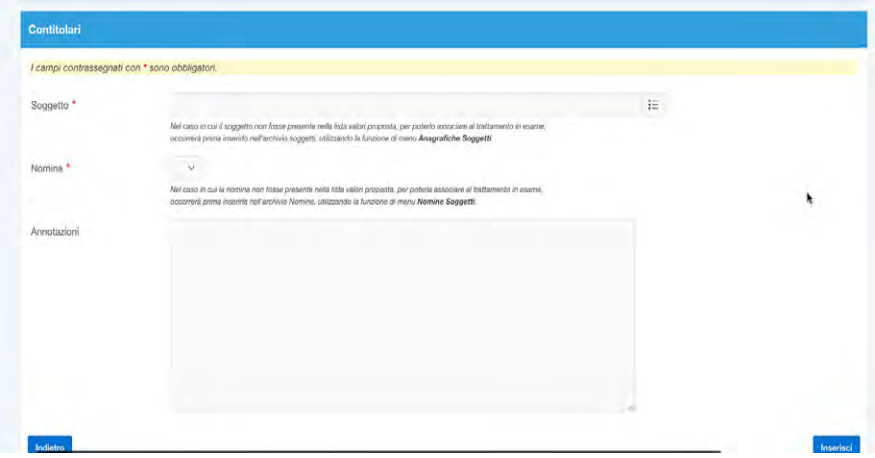
REGIONE PUGLIA

- sono contitolari del trattamento due o più titolari che stabiliscono congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento;
- i contitolari del trattamento devono redigere un accordo interno (cd. accordo di contitolarità) che definisca le responsabilità di ciascun contitolare in termini di *privacy compliance* durante il trattamento, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti dell'interessato, agli obblighi di rendere l'informativa ex artt. 13 e 14 GDPR ed ai ruoli e rapporti dei contitolari con gli interessati;
- l'accordo può designare un unico punto di contatto per gli interessati;
- il contenuto essenziale dell'accordo è messo a disposizione dell'interessato ex art. 26, n. 2, GDPR.

Il sistema offre la possibilità - cliccando sull'icona elenco localizzata in corrispondenza del campo "Soggetto" - di aprire una nuova finestra contenente l'elenco dei Contitolari già inseriti nel sistema. Nel caso in cui il soggetto non fosse inserito nella lista proposta, per poterlo associare al trattamento in questione occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Soggetti", utilizzando la funzione di menù **Anagrafiche Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page.*

Analogo procedimento vale per il campo "Nomina": per poterlo associare al trattamento dati personali oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Nomine" utilizzando la funzione di Menù **Nomine Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page.*

Per l'inserimento del Contitolare nell'archivio Soggetti e nell'archivio Nomine si seguano le indicazioni di dettaglio fornite al punto 5.3 per l'inserimento del Responsabile del trattamento, cui si rinvia.

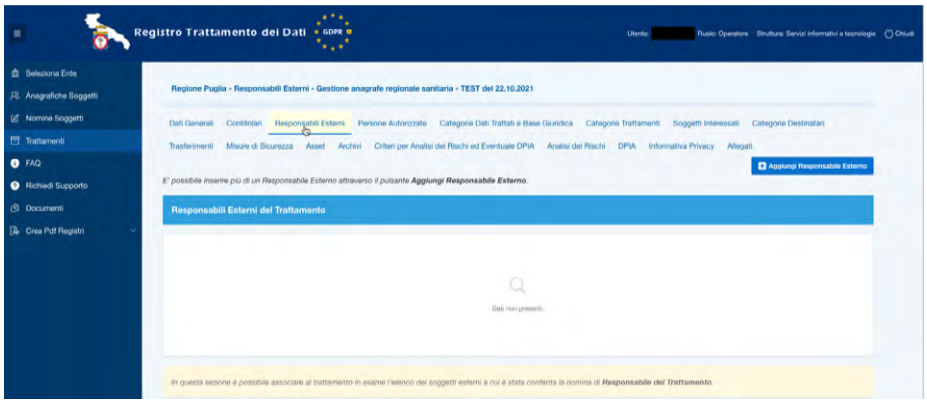


5.3. Responsabili Esterni

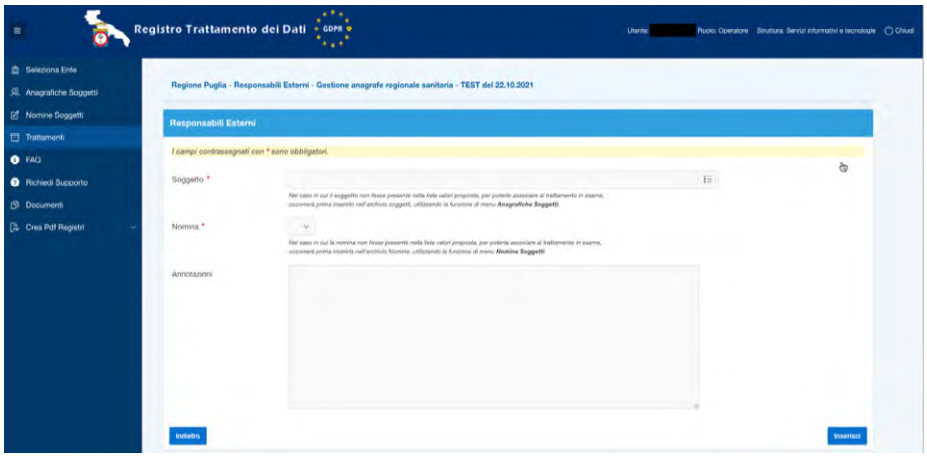
Il sistema consente di segnalare l'eventuale coinvolgimento nel trattamento in esame di **soggetti esterni all'Amministrazione regionale,** individuati quali Responsabili del trattamento *ex* art. 28 GDPR: sono questi i Responsabili esterni.
Giova rammentare che il Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 4, n. 8, del GDPR, è *"la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento".* A titolo esemplificativo, sono responsabili *ex* art. 28 GDPR i fornitori di beni/servizi nei confronti dell'intera Amministrazione regionale o di singole Strutture organizzative dell'Ente (ad es. servizi informatici, consulenze legali, ecc.) che implicano, per lo svolgimento degli adempimenti contrattuali, il trattamento di dati personali in possesso dell'Ente.

REGIONE PUGLIA

Ai fini dell'inserimento nel sistema di un Responsabile esterno, occorre cliccare sul pulsante "Aggiungi Responsabile Esterno" e passare alla schermata successiva.



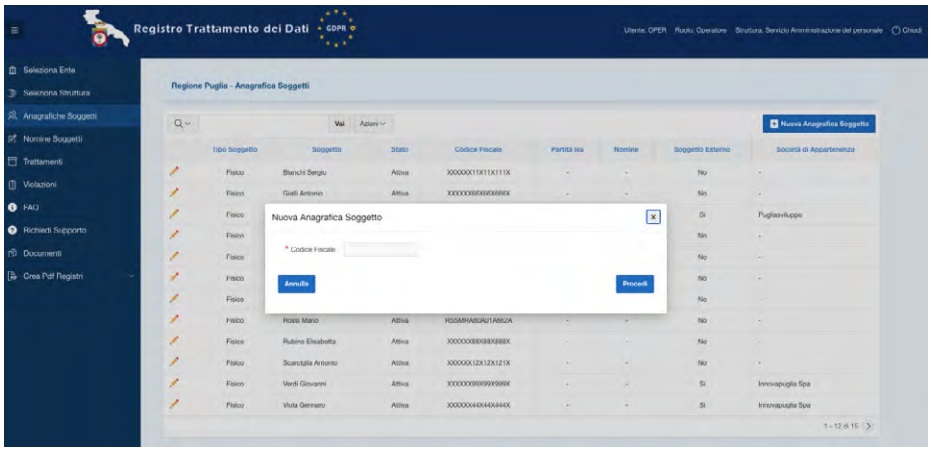
Il sistema offre la possibilità - cliccando sull'icona elenco localizzata in corrispondenza del campo "Soggetto" - di aprire una nuova finestra contenente l'elenco dei Responsabili già inseriti nel sistema.



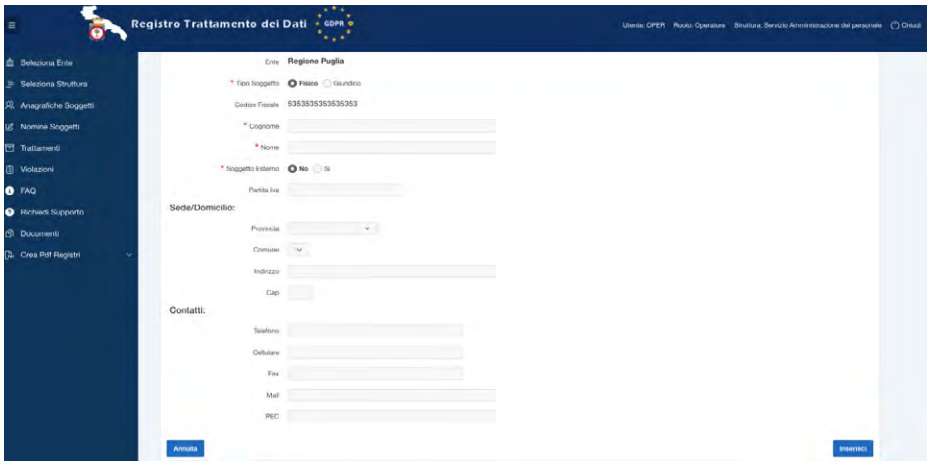
Nel caso in cui il "Soggetto" non fosse presente nella lista proposta, per poterlo associare al trattamento in esame occorre prima inserirlo nell'Archivio "Soggetti", utilizzando la funzione di menù **Anagrafiche Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page.*
Analogo procedimento vale per il campo "Nomina": per poterlo associare al trattamento di dati personali oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Nomine" utilizzando la funzione di Menù **Nomine Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page*.

La schermata **Anagrafiche Soggetti,** dopo aver cliccato il pulsante **Nuova Anagrafica Soggetto**, chiede di specificare il codice fiscale del soggetto che si intende registrare, in modo da non inserire un soggetto già presente in archivio.

REGIONE PUGLIA



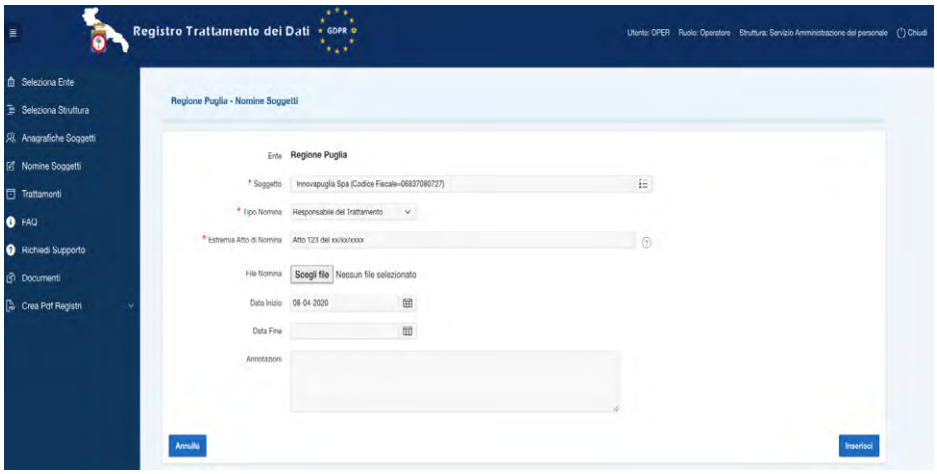
La schermata successiva chiede di specificare alcune informazioni sul Soggetto che, una volta inserite, andranno validate al fine del salvataggio cliccando il pulsante **Inserisci**.



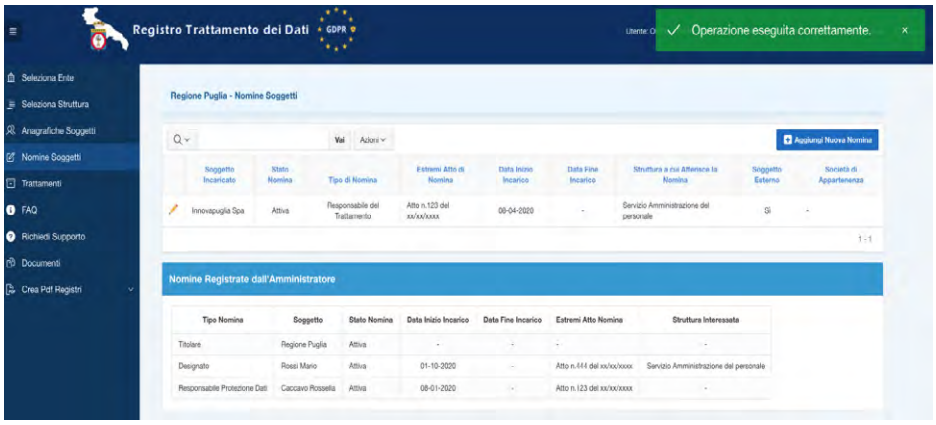
Una volta completata l'operazione preliminare di registrazione in Anagrafica Soggetti, si può procedere al caricamento delle informazioni relative alle Nomine utilizzando la funzione di menù **Nomine Soggetti**. A tal fine sarà necessario compilare i campi obbligatori della schermata che segue.

Cliccando sull'icona elenco posta in corrispondenza del campo **Soggetto** si aprirà un menù a tendina contenente l'elenco dei Soggetti presenti in archivio, da cui selezionare il Soggetto a cui si riferisce la nomina.

REGIONE PUGLIA



Una volta compilati tutti i campi richiesti, sarà necessario cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i valori impostati nel data base.



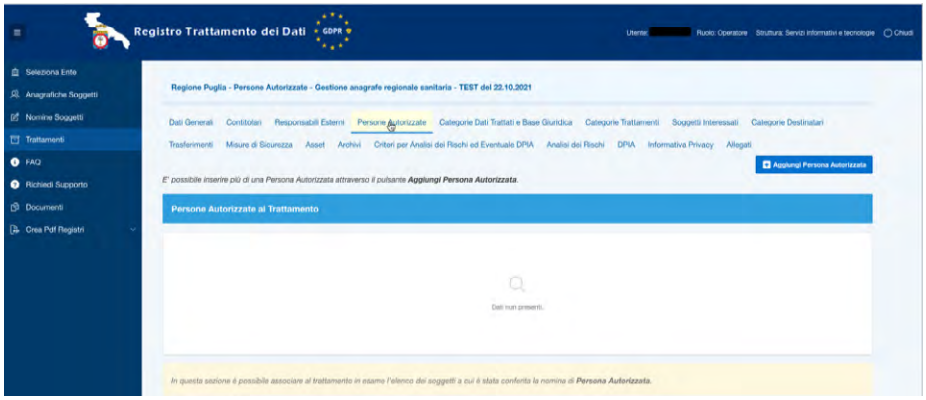
5.4 Persone Autorizzate

Tra i soggetti coinvolti nel trattamento di dati personali, il GDPR include, all'art. 4, n. 10, ed all'art. 29, le c.d. *"persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile"*. Si tratta dei cd. Autorizzati al trattamento, che il sistema consente di indicare con riferimento a ciascun trattamento di dati personali inserito nel Registro.

Nell'ambito della Regione Puglia, infatti, i Dirigenti – in qualità di Designati al trattamento dei dati per le strutture regionali della Giunta regionale *ex* DGR n. 145 del 30/1/2019, All. A, punto 3.2, lett. d) ed e) – provvedono per conto del Titolare del trattamento *"alla nomina delle persone autorizzate al trattamento con proprio atto di organizzazione, individuando le operazioni di trattamento dei dati personali strettamente indispensabili per lo svolgimento delle attività loro assegnate e segnatamente impartiscono istruzioni alla persona autorizzata, in modo da assicurare il pieno rispetto dei principi richiamati ed in particolare della sicurezza del trattamento"*.

REGIONE PUGLIA

Nelle schermate che seguono, è indicata la procedura per segnalare il coinvolgimento, nel trattamento dati personali in esame, di **soggetti Autorizzati.**



Secondo quanto già descritto in dettaglio al precedente punto 5.3 della presente Guida con riferimento al "Responsabile del trattamento", dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiungi Persona Autorizzata,** nel caso in cui il "Soggetto" non fosse presente nella lista proposta, per poterlo associare al trattamento in esame occorre prima inserirlo nell'archivio "Soggetti", utilizzando la funzione di menù **Anagrafiche Soggetti**.

Analogo procedimento vale per il campo "Nomina": per poterlo associare al trattamento di dati personali oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Nomine" utilizzando la funzione di Menù **Nomine Soggetti.**

REGIONE PUGLIA

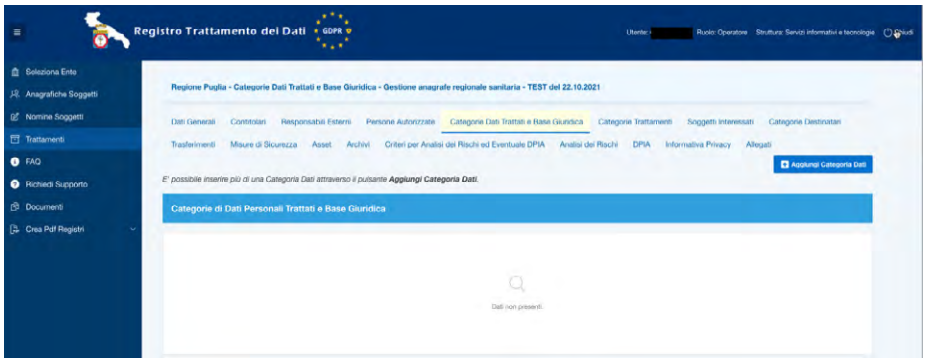
Dopo aver inserito i dati richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i valori nel *data base.*

5.5 Categorie dati trattati e base giuridica

Il sistema consente di indicare la condizione che – ai sensi dell'art. 6, par. 1, ovvero dell'art. 9, par. 2, e dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016 – rende lecito il trattamento di dati (cd. base giuridica).
L'art. 6 del GDPR prevede infatti in linea generale che debba essere sempre indicata la base giuridica sulla scorta della quale vengono effettuate le operazioni di trattamento dati, la quale deve essere prevista dal diritto dell'Unione Europea o dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento. Ove il trattamento riguardi categorie particolari di dati, ovvero gli *ex* dati sensibili (*"dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona")*, sarà necessario indicare il riferimento alle condizioni di cui all'art. 9, par. 2, del GDPR; in caso di trattamento di dati relativi a condanne penali o reati e a connesse misure di sicurezza, dovrà essere indicato il riferimento alle condizioni di cui all'art. 10 del GDPR.
Di regola la base giuridica per il trattamento dei dati da parte delle Pubbliche Amministrazioni è rinvenibile "nell'obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o "nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", giusta previsione dell'art. 6, comma 1, rispettivamente lett. c) ed e) del GDPR.

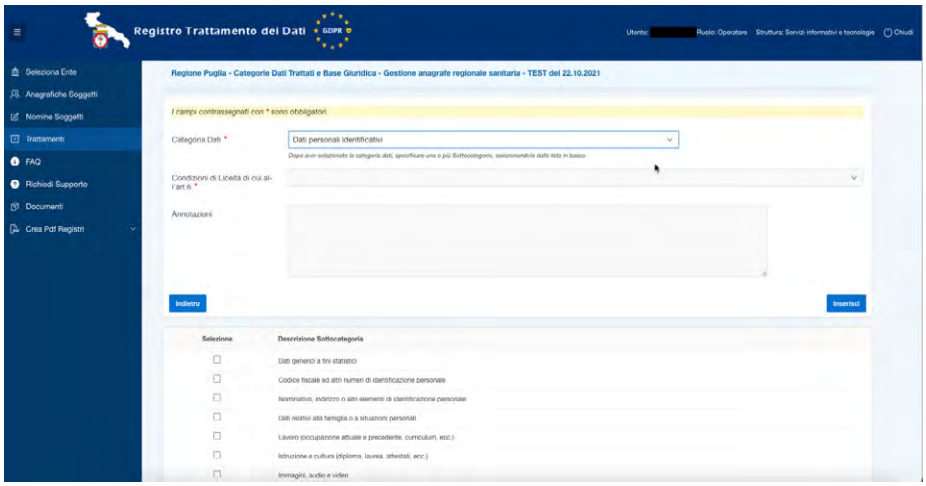
Ciò premesso, per inserire i dati trattati - come indicato nella schermata che segue - è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Categoria Dati**.

REGIONE PUGLIA



Il primo campo della schermata da compilare è quello relativo alla **Categoria Dati** cui afferisce il trattamento. Rispetto a tale campo, è necessario scegliere - dal menù a tendina - una delle categorie riportate.

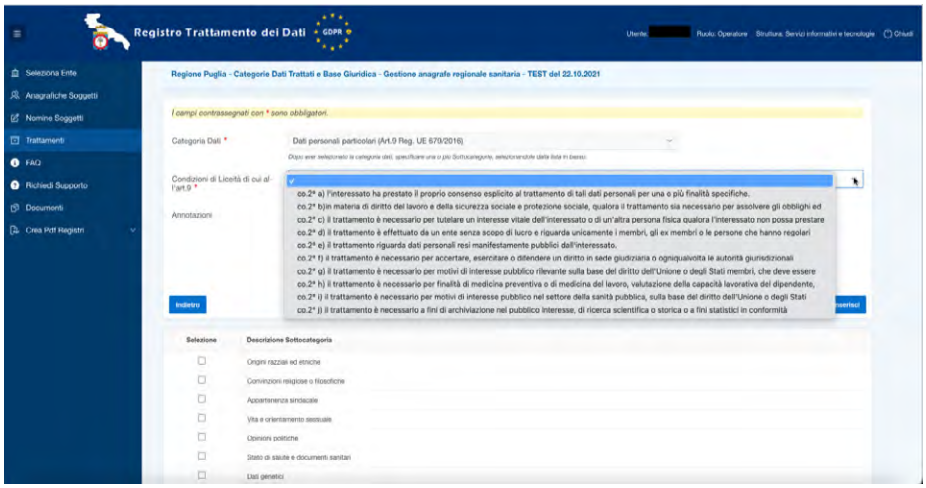
A seguito della selezione di una categoria dati, ad es. la categoria "Dati personali identificativi" (trattasi di dati comuni), la schermata si aggiorna di *default* con le sole basi giuridiche del trattamento che possono riguardare i dati comuni e che sono contenute nell'art. 6 GDPR. A questo punto sarà necessario selezionarne una.



REGIONE PUGLIA

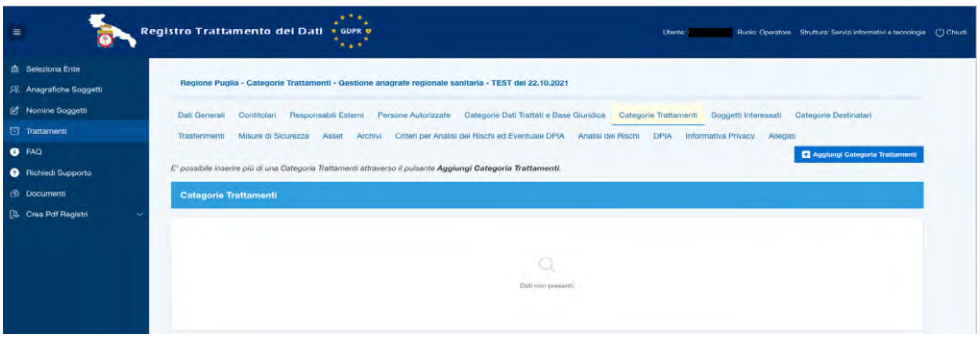
Una volta selezionata la categoria e sottocategoria di dati, nonché la base giuridica che giustifica il relativo trattamento, cliccando il pulsante **Inserisci** viene salvato e visualizzato l'inserimento effettuato.

Gli stessi *step* sono applicabili ai fini dell'inserimento delle altre categorie di dati, quali i "dati personali particolari" *ex* art. 9 GDPR e i "dati personali relativi a condanne penali o reati o a connesse misure di sicurezza" *ex* art. 10 GDPR.
Per entrambe le suddette categorie di dati, una volta effettuato l'inserimento, la schermata si aggiorna di *default* con le sole basi giuridiche del trattamento che possono riguardare tali dati. Anche in questo caso, cliccando il pulsante **Inserisci** viene salvato e visualizzato l'inserimento effettuato.



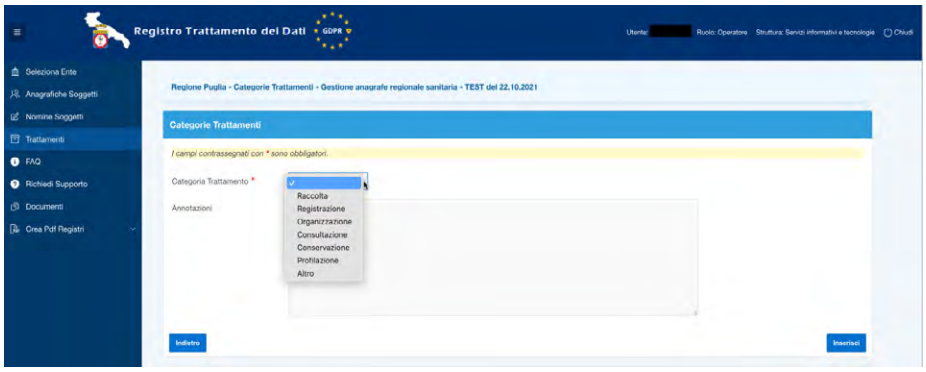
5.6 Categorie Trattamenti

Per **"trattamento di dati personali"** si intende - secondo l'art. 4 del GDPR - *"qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, che consista in una delle attività di seguito indicate che abbia a oggetto dati personali o insiemi di dati personali come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione"*. Lo svolgimento di tutte le suddette operazioni deve quindi essere tracciato nel Registro delle Attività di Trattamento.
Per inserire le varie categorie/operazioni di cui consta uno specifico trattamento, occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Categoria Trattamento**.

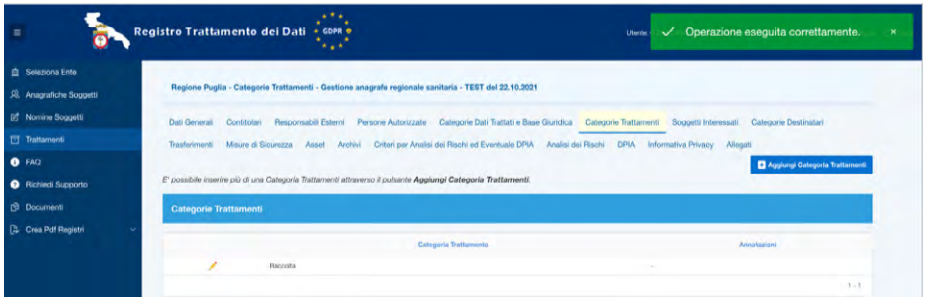


REGIONE PUGLIA

E' possibile selezionare, dal menù a tendina, una sola delle opzioni disponibili per il campo **Categoria trattamento** per volta.



Dopo aver selezionato la categoria di interesse, per salvare il valore nel database, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci.** Come visualizzato nella schermata successiva, il sistema segnala la corretta esecuzione dell'operazione tramite il messaggio **Operazione eseguita correttamente**.



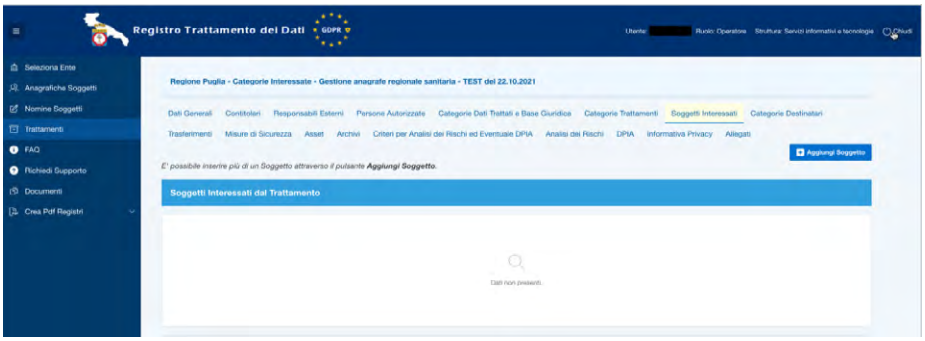
Se il trattamento dati prevede più categorie/operazioni fra quelle presenti nel menù a tendina, si procederà allo stesso modo per le altre categorie di trattamento.

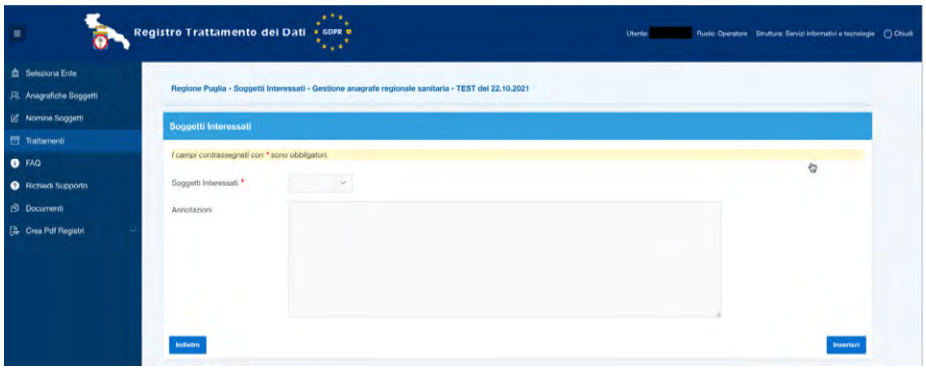
5.7 Soggetti interessati

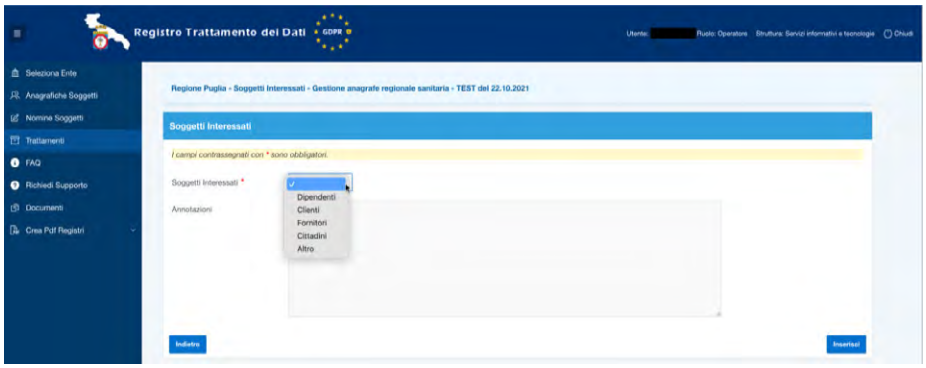
Nel campo **Soggetti interessati** è necessario indicare una o più categorie di interessati al trattamento di dati personali, cioè le categorie di soggetti a cui si riferiscono i dati oggetto del trattamento.

Per inserire un nuovo soggetto occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Soggetto**.
Comparirà quindi il campo Soggetti interessati, che presenta un menù a tendina, come raffigurato nelle schermate riportate di seguito.

REGIONE PUGLIA

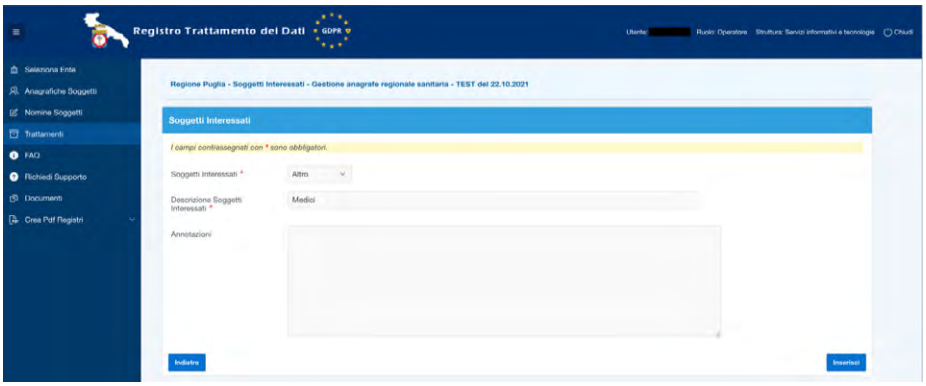






Anche in questo caso occorre selezionare una per volta, dal menù a tendina, le opzioni disponibili che si applicano al trattamento in questione.
Se la categoria di soggetti interessati dal trattamento per cui si effettua la compilazione non è tra quelle disponibili a sistema, sarà necessario selezionare l'opzione **Altro**: dopo aver selezionato tale opzione, il sistema visualizzerà il campo **Descrizione Soggetti Interessati** per consentire la specificazione della categoria di soggetti non presente nella lista di valori proposta. A questo punto, è necessario compilare il suddetto campo e infine cliccare sul pulsante **Inserisci**.

REGIONE PUGLIA

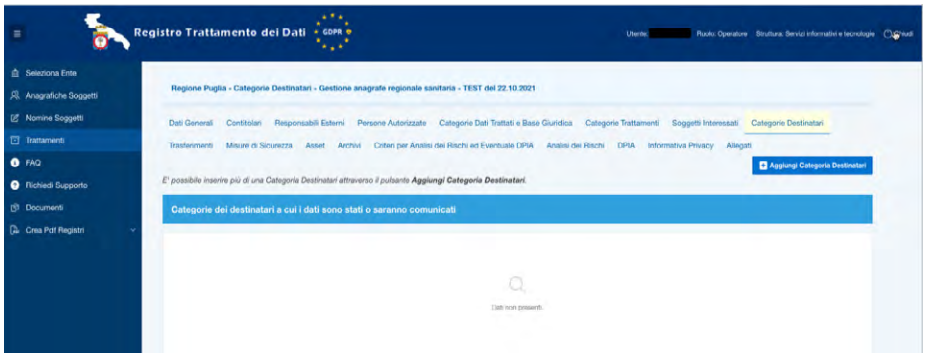


Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

5.8 Categorie Destinatari

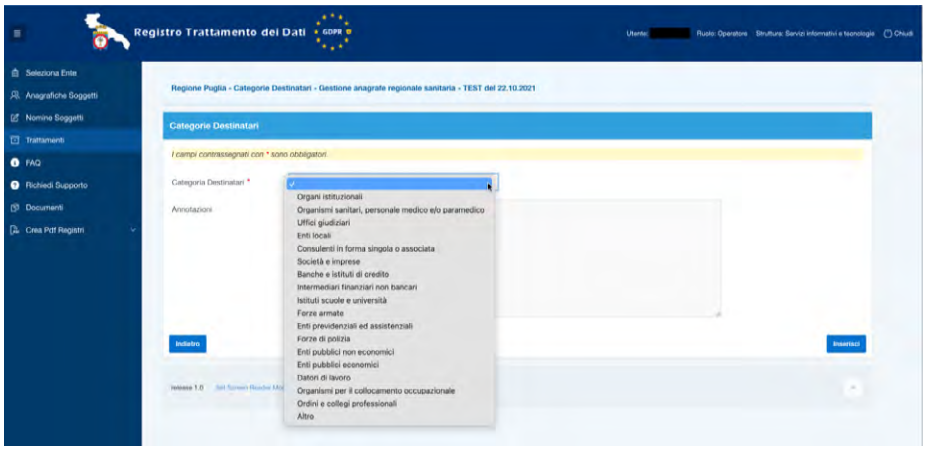
Nella schermata **"Categorie di destinatari"** devono essere riportati, anche semplicemente per categoria di appartenenza, gli altri titolari cui siano comunicati i dati (es. enti previdenziali cui debbano essere trasmessi i dati dei dipendenti per adempiere gli obblighi contributivi). Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2-*ter*, comma 4, lett. a) D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, per "comunicazione" si intende *" il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea, dalle persone autorizzate, ai sensi dell'articolo 2 - quaterdecies, al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione".*

Per inserire una categoria, occorre utilizzare il pulsante **Aggiungi Categoria Destinatari**.



Anche in questa schermata si chiede di selezionare le opzioni visualizzate, tra quelle presenti nel menù a tendina, una sola per volta.

REGIONE PUGLIA



Una volta selezionata l'opzione di interesse per il trattamento che si sta compilando, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i dati nel database. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.
Se la categoria dei destinatari non è tra quelle proposte dal sistema, è sempre possibile specificarne una aggiuntiva selezionando l'opzione **Altro** e poi inserendo la descrizione della categoria nel nuovo campo **Descrizione Categoria**.

5.9 Trasferimenti

Nell'ipotesi in cui il trattamento implichi un trasferimento di dati personali verso Paesi terzi (al di fuori dell'UE) oppure organizzazioni internazionali la schermata chiede di indicare la condizione che autorizza il trasferimento di dati personali.
Il Regolamento UE 679/2016, che all'art. 44 definisce il trasferimento come "*qualunque trasferimento di dati personali oggetto di un trattamento o destinati a essere oggetto di un trattamento dopo il trasferimento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresi trasferimenti successivi di dati personali da un paese terzo o un'organizzazione internazionale verso un altro paese terzo o un'altra organizzazione internazionale*", consente infatti all'art. 45 i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi solo "*a condizione che l'adeguatezza del Paese terzo o dell'organizzazione sia riconosciuta tramite decisione della Commissione europea*". In assenza di tale decisione, il trasferimento è consentito ove il titolare o il responsabile del trattamento forniscano garanzie adeguate che prevedano diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi per gli interessati (art. 46 del Regolamento UE 2016/679).
Al riguardo, possono costituire garanzie adeguate:

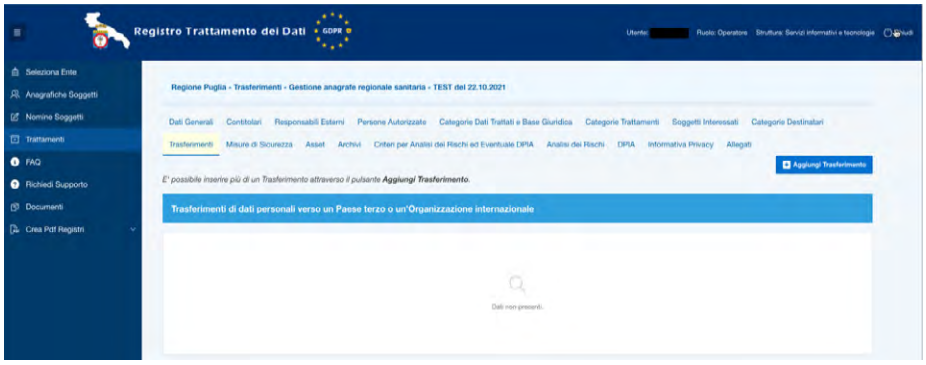
A. Senza autorizzazione da parte del Garante:
   1) gli strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici (art. 46, par. 2, lett. a);
   2) le norme vincolanti d'impresa (art. 46, par. 2, lett. b);
   3) le clausole tipo (art. 46, par. 2, lett. c e lett. d);
   4) i codici di condotta (art. 46, par. 2, lett. e);
   5) i meccanismi di certificazione (art. 46, par. 2, lett. f).
B. Previa autorizzazione del Garante:
   1) le clausole contrattuali ad hoc (art. 46, par. 3, lett. a);
   2) gli accordi amministrativi tra autorità o organismi pubblici (art. 46, par. 3, lett. b).
C. In assenza di ogni altro presupposto, è possibile trasferire i dati personali in base ad alcune deroghe che si verificano in specifiche situazioni (art. 49 del Regolamento UE 2016/679).

L'istituto dei "trasferimenti di dati personali" è applicabile, ad esempio, allorché vi sia la necessità di ricorrere all'adozione di servizi *cloud* forniti da Società che si trovano fuori dallo Spazio Economico

REGIONE PUGLIA

Europeo (SEE). In tal caso, si è in presenza di tali trasferimenti sia quando i dati si trovano in server situati al di fuori del SEE, sia quando l'accesso viene effettuato da remoto da un paese terzo (ad esempio in situazioni di supporto) e l'archiviazione dei dati è effettuata in server situati all'interno del SEE.

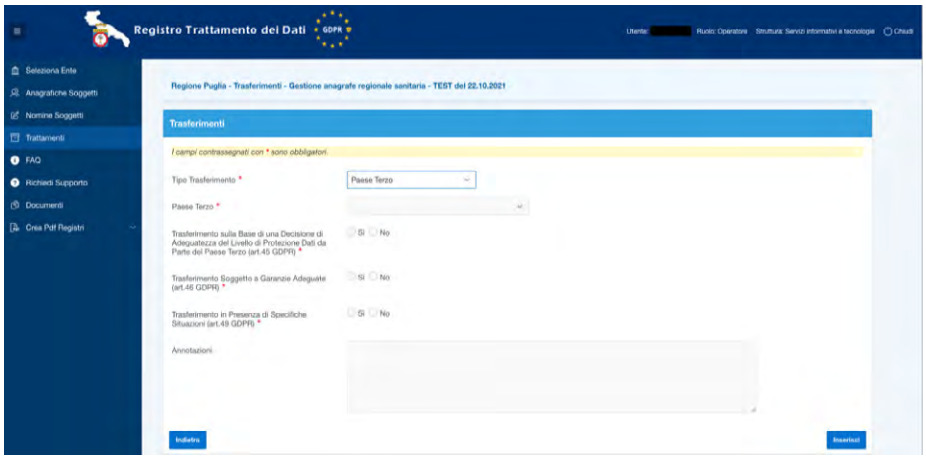
Nella schermata del registro dedicata ai trasferimenti andrà riportata l'eventuale informazione relativa ai suddetti trasferimenti, unitamente all'indicazione relativa al Paese/i terzo/i ove i dati sono trasferiti ed alle "garanzie" adottate ai sensi del capo V del GDPR.



Per inserire un nuovo trasferimento, occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Trasferimento**.

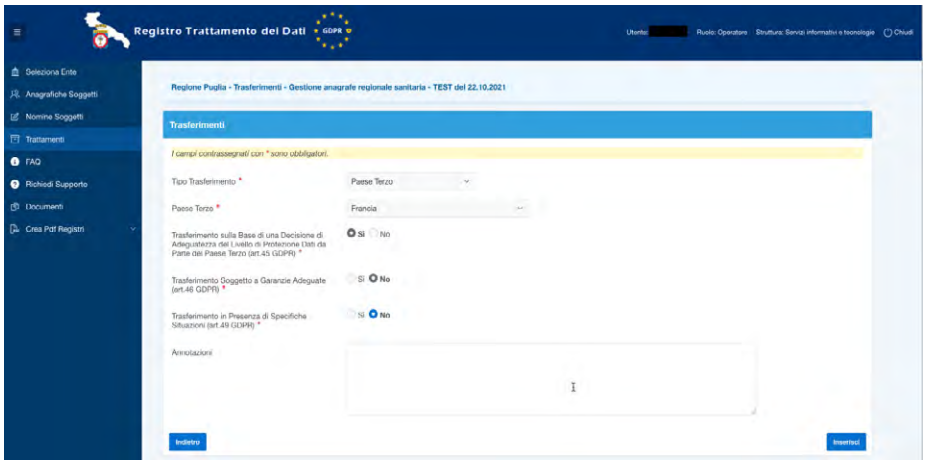
Il campo **Tipo Trasferimento** permette di indicare se il trasferimento dei dati riguarda un Paese terzo o un'Organizzazione internazionale. Per entrambe le opzioni, a seguito della selezione, verrà visualizzato un ulteriore campo in cui occorrerà inserire la denominazione del Paese terzo o dell'Organizzazione destinataria del trasferimento.

REGIONE PUGLIA



Delineato il tipo di trasferimento il sistema chiede di selezionare la condizione che autorizza il trasferimento di dati personali verso paesi terzi (al di fuori dell'UE) tra quelle previste dagli artt. 45 – 49 GDPR:

- Trasferimento sulla Base di una Decisione di Adeguatezza del Livello di Protezione Dati da Parte del Paese Terzo (art. 45 GDPR);
- Trasferimento Soggetto a Garanzie Adeguate (art. 46 GDPR);
- Trasferimento in presenza di Specifiche Situazioni.



Una volta compilati i campi richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i dati nel database. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

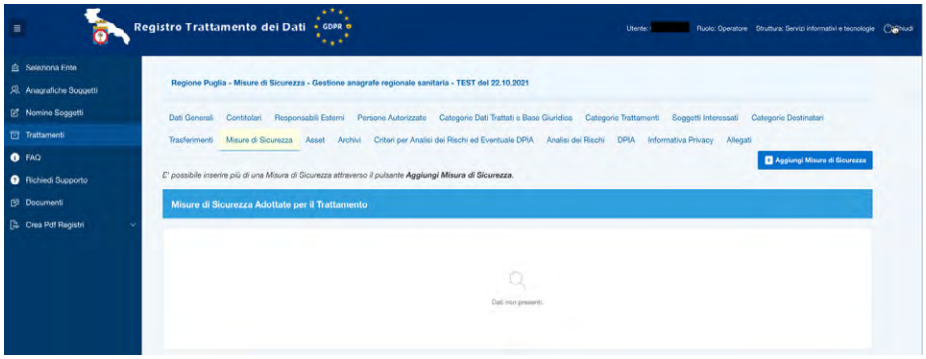
5.10 Misure di sicurezza

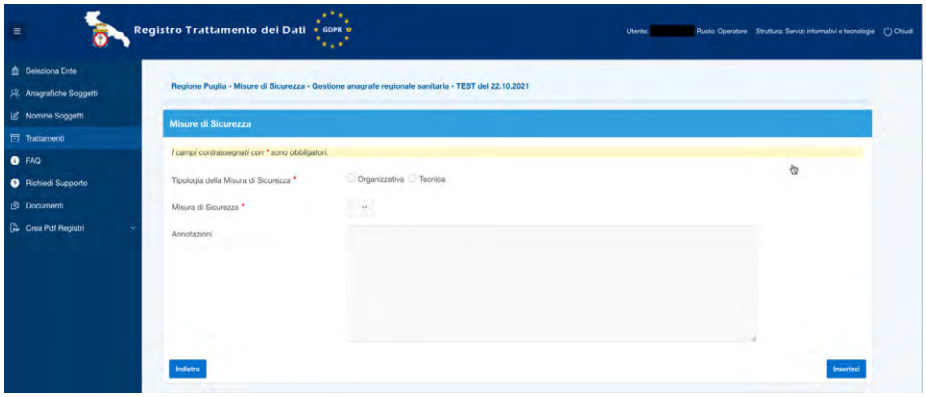
Nella schermata dedicata alle misure di sicurezza andranno indicate le misure tecniche ed organizzative, volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, adottate dal Titolare ai sensi dell'art. 32 del GDPR nell'ambito del trattamento dati in questione, tenendo presente che l'elenco ivi riportato

REGIONE PUGLIA

(pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali; capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso di dati personali in caso di incidente fisico o tecnico; procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficaci a delle misure tecniche ed organizzative; adesione ad un codice di condotta di cui all'art. 40 GDPR o ad un meccanismo di certificazione di cui all'art. 42) costituisce una lista aperta e non esaustiva, essendo rimessa al Titolare la valutazione finale relativa al livello di sicurezza adeguato, caso per caso, ai rischi presentati dalle attività di trattamento concretamente realizzate.

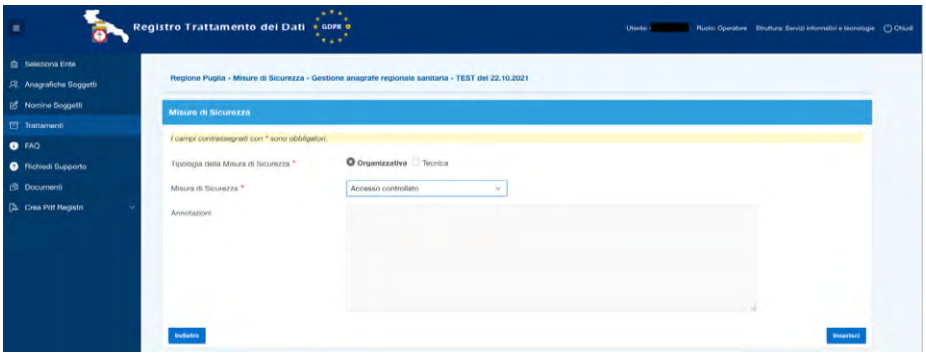
Per inserire una misura di sicurezza relativa al trattamento per cui si sta effettuando la compilazione, è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Misura Sicurezza**.



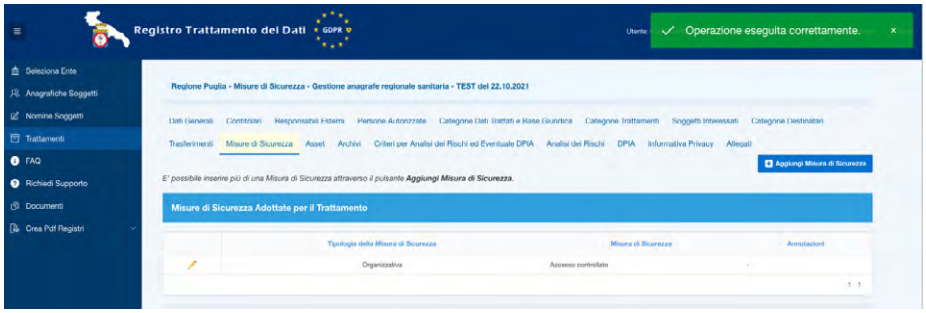


Il campo **Tipologia della Misura di Sicurezza** permette di specificare la tipologia della misura di sicurezza che si intende inserire (organizzativa o tecnica).
Una volta effettuata tale scelta è necessario selezionare - dal rispettivo menù a tendina – le misure di sicurezza adottate, una per volta se sono più di una.

REGIONE PUGLIA



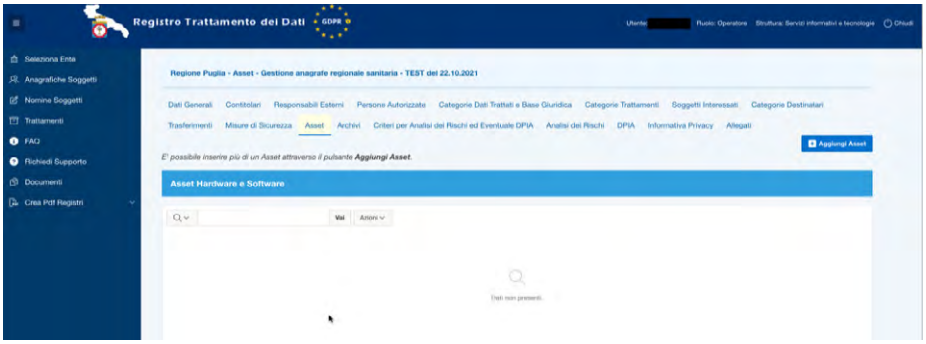
Dopo aver inserito i dati richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i dati nel database.



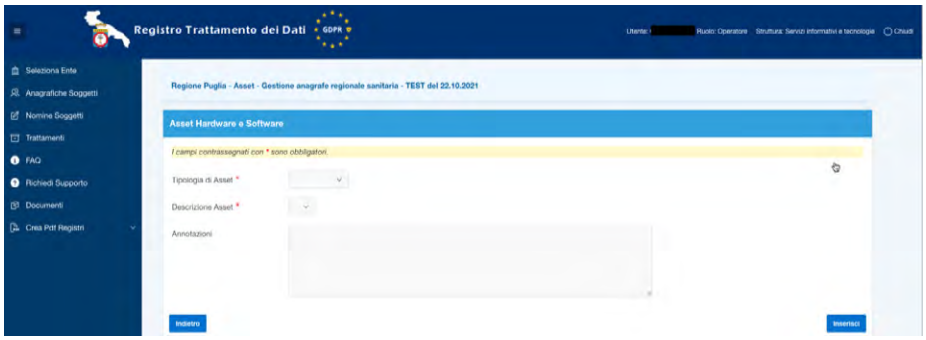
5.11 Asset utilizzati

Con il termine "*asset*" si intende, in questa sede, l'insieme degli strumenti tecnologici ed informatici – distinti in hardware e software – adoperati per trattare e conservare dati personali.
L'identificazione degli *asset* utilizzati da ciascuna Struttura organizzativa per memorizzare e gestire informazioni risulta infatti il punto di partenza per l'analisi del rischio, anche al fine di individuare le idonee misure di sicurezza a presidio dei dati personali trattati.

In questa schermata andranno indicati tutti gli asset *hardware e software* da associare al trattamento per cui si sta effettuando la compilazione. Per inserire un nuovo Asset è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Asset**.

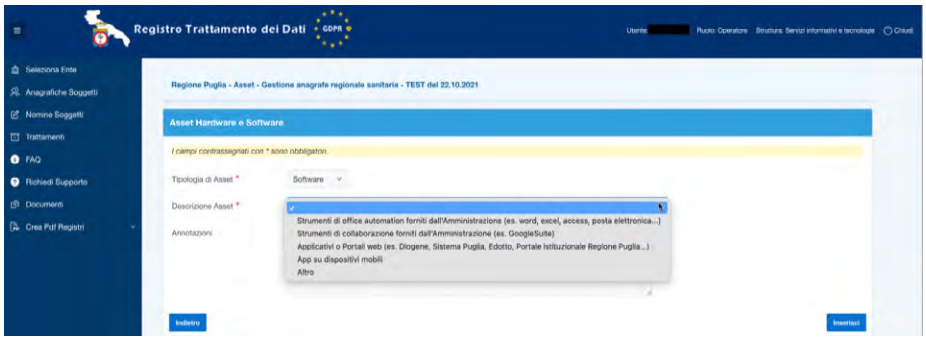


REGIONE PUGLIA



Il campo **Tipologia di Asset** permette di specificare la tipologia di *asset* (hardware o software) che si intende associare al trattamento.

Una volta effettuata la scelta, è necessario selezionare – dal rispettivo menù a tendina – una o più opzioni, ma una per volta e con passaggi successivi.



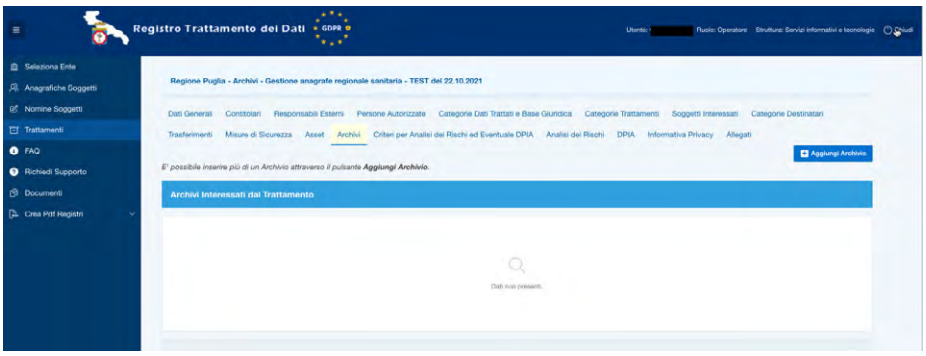
Dopo aver inserito i dati richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per effettuare il salvataggio. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.
Nel caso in cui l'*asset* che si intende inserire non fosse presente tra quelli proposti dal sistema, è sempre possibile specificarne uno nuovo selezionando l'opzione "**Altro**", e inserendo la relativa descrizione nel nuovo campo **Descrizione Altro Asset**.

REGIONE PUGLIA

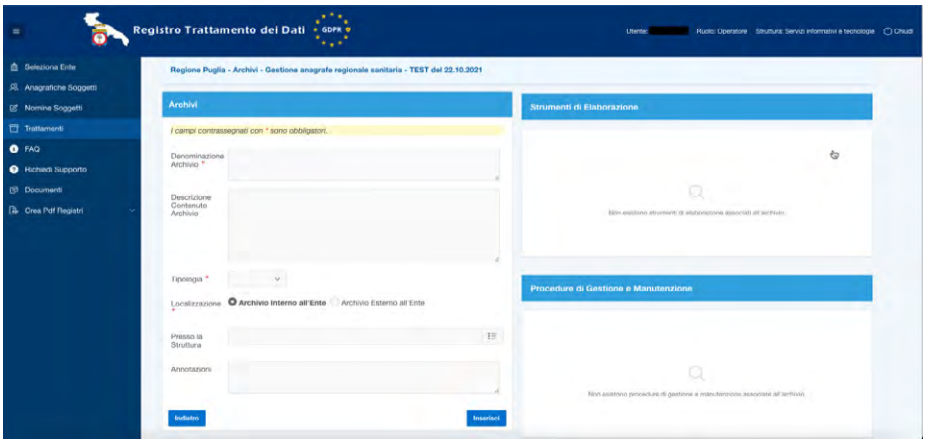
5.12 Archivi

Il sistema consente di descrivere gli Archivi utilizzati per ogni singolo trattamento di dati personali.
È utile ricordare, a tal fine, che l'art. 2 del GDPR stabilisce che il Regolamento *"si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi"*.
Al successivo art. 4, par. 1, n. 6, lo stesso GDPR definisce archivio *"qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico"*. Il considerando 15 dispone inoltre che *"al fine di evitare l'insorgere di gravi rischi di elusione, la protezione delle persone fisiche dovrebbe essere neutrale sotto il profilo tecnologico e non dovrebbe dipendere dalle tecniche impiegate. La protezione delle persone fisiche dovrebbe applicarsi sia al trattamento automatizzato che al trattamento manuale dei dati personali, se i dati personali sono contenuti o destinati a essere contenuti in un archivio"*.
La definizione di archivio include dunque – come confermato dall'orientamento della più recente giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea – anche quelle "*raccolte non automatizzate, cartacee, atte a raccogliere in modo organizzato i dati personali utilmente ad una successiva consultazione ed impiego dei dati stessi*".

Il pulsante **Aggiungi Archivio** permette di inserire le informazioni di un nuovo Archivio.



È quindi necessario compilare i campi obbligatori "Denominazione", "Tipologia" e "Localizzazione".



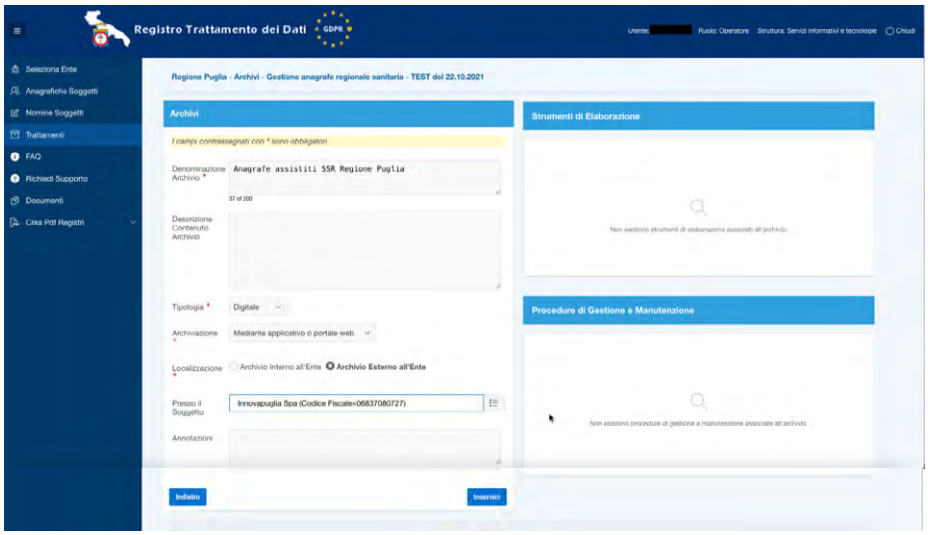
REGIONE PUGLIA

Nel campo **Denominazione Archivio** occorre impostare la denominazione dell'archivio che si intende inserire (es. Anagrafe iscritti servizio sanitario regionale della Regione Puglia).

Il campo **Tipologia** permette di specificare la tipologia dell'archivio (Cartaceo, Digitale o Misto). In caso di archivio digitale o misto, è possibile specificare la tipologia di archiviazione selezionando una delle opzioni proposte dal sistema, associate al campo **Archiviazione** (Su postazione di lavoro/Mediante applicativo o portale web).

Il campo **Localizzazione** permette di specificare dove è localizzato l'archivio, se all'interno o all'esterno dell'Ente. Se si tratta di archivio interno, è possibile selezionare la Struttura regionale preso la quale è collocato; se si tratta di archivio esterno, si può indicare il data center di collocazione (es. datacenter regionale gestito dalla Società in house Innovapuglia Spa). Qualora vengano coinvolti soggetti esterni, è sempre propedeutico anagrafare e nominare gli stessi, se non già presenti nel menù a tendina.

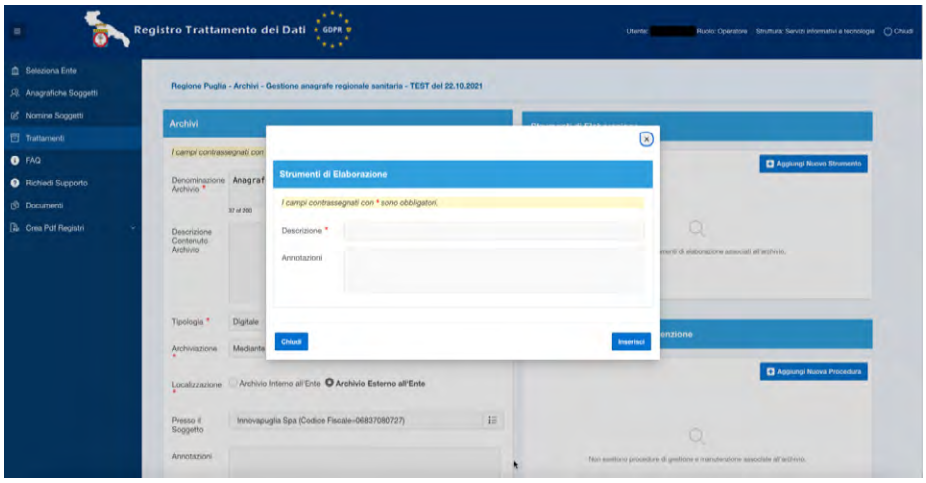
Per salvare tutti i valori inseriti nel database e passare alla schermata successiva occorre cliccare sul pulsante **Inserisci.**



Dopo aver inserito l'archivio, è possibile procedere con la compilazione delle voci – non obbligatorie – relative a "Strumenti di Elaborazione" e "Procedure di gestione e Manutenzione" dell'archivio.

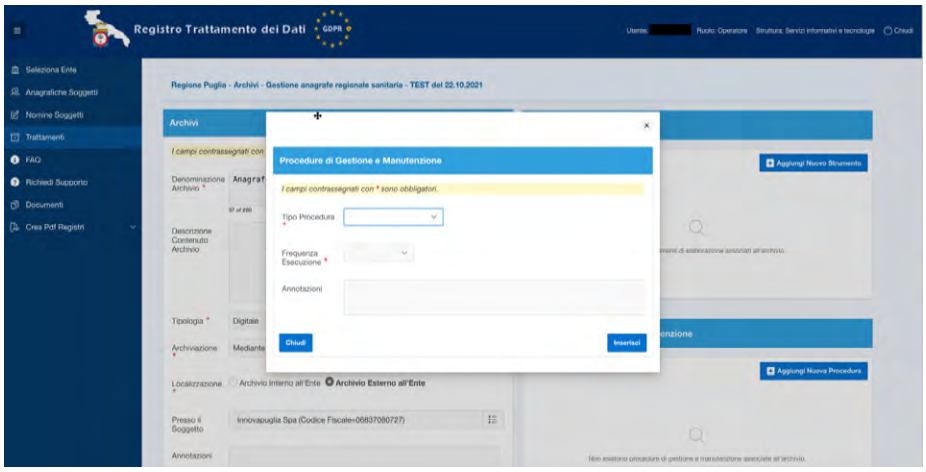
Per strumenti di elaborazione si intendono gli strumenti software necessari alla gestione degli archivi. Ad esempio, nel caso di un archivio creato e gestito con Microsoft Access, per poter gestire le informazioni contenute nell'archivio è necessario avere sulla propria postazione di lavoro tale strumento: in tal caso, quindi, Microsoft Access rappresenta lo strumento di elaborazione dell'archivio.
Per database più complessi, come per esempio Oracle, esistono una serie di strumenti di elaborazione all'interno della piattaforma a cui fa riferimento il database (per esempio il linguaggio standard SQL, ecc.).

REGIONE PUGLIA



Dopo aver inserito nel campo **Descrizione** le informazioni dello strumento utilizzato, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per effettuare il salvataggio.

Per "Procedure di gestione e manutenzione" si intendono tutte le attività di gestione e manutenzione eseguite periodicamente sull'archivio al fine di tutelarne l'integrità ed operatività nel caso di malfunzionamenti o danni accidentali (*backup, restore*...).



Dopo aver impostato i campi **Tipo Procedura** e **Frequenza Esecuzione**, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i valori nel database.

5.13 Criteri per analisi dei rischi ed Eventuale DPIA

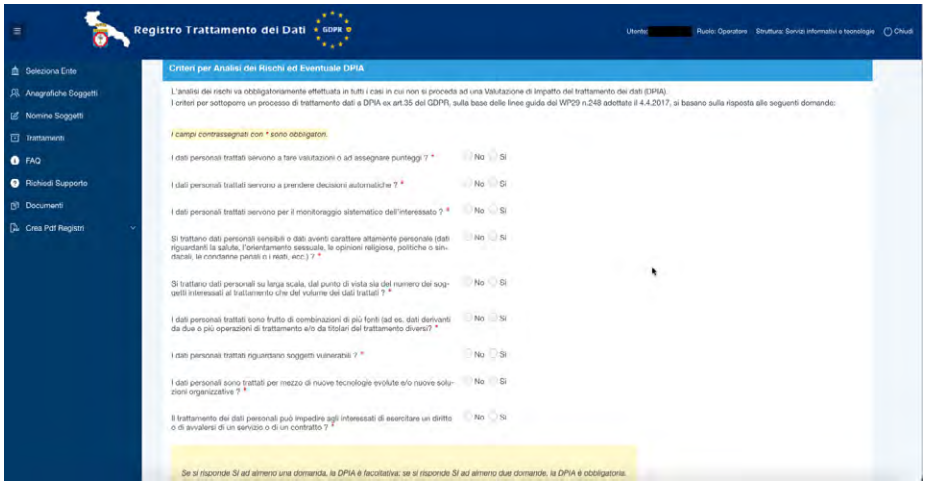
Il sistema richiede, con riferimento a ciascun trattamento di dati personali, l'inserimento di informazioni relative all'analisi dei rischi ed all'eventuale necessità di procedere ad una Valutazione di Impatto del trattamento dei dati *ex* art. 35 GDPR.
In linea generale, l'analisi dei rischi connessi al trattamento va obbligatoriamente effettuata in tutti i casi in cui non si proceda ad una Valutazione d'impatto del trattamento stesso *ex* art. 35 GDPR.

REGIONE PUGLIA

La valutazione d'impatto (*Data Protection Impact Assessment* - DPIA) di cui all'art. 35 del GDPR è circoscritta ai trattamenti che "*considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche*". Tale valutazione d'impatto è *"richiesta, in particolare, nei seguenti casi:*

1. *una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sul quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;*
2. *il trattamento su larga scala di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10;*
3. *la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico".*

Per capire, in concreto, se un trattamento dati deve essere sottoposto o meno a DPIA ex art. 35 GDPR conviene utilizzare le indicazioni contenute nelle Linee guida del WP29 n. 248 del 4/4/2017, cui rinvia lo stesso Garante Privacy, che individuano nove criteri (domande), come indicato nella schermata che segue:

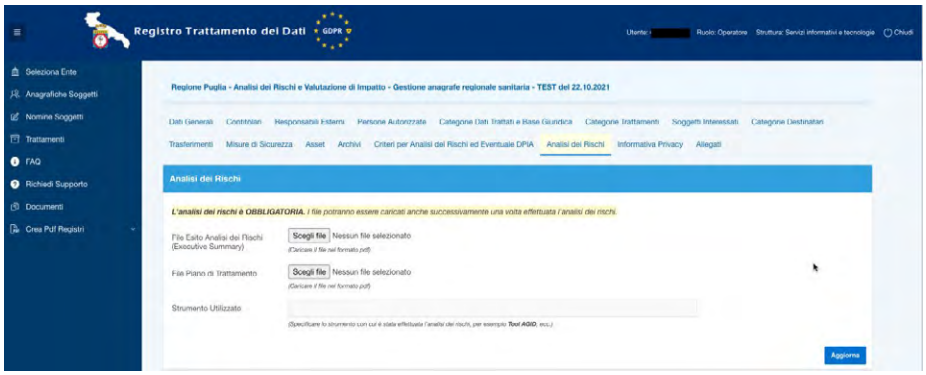


In presenza di almeno due dei criteri indicati (almeno 2 risposte SI), la valutazione di impatto DPIA è necessaria; in presenza di almeno uno dei criteri indicati (almeno 1 risposta SI), la valutazione di impatto DPIA è facoltativa; in assenza dei criteri indicati (tutte risposte NO) la valutazione di impatto DPIA non è necessaria e si può procedere unicamente all'analisi dei rischi.

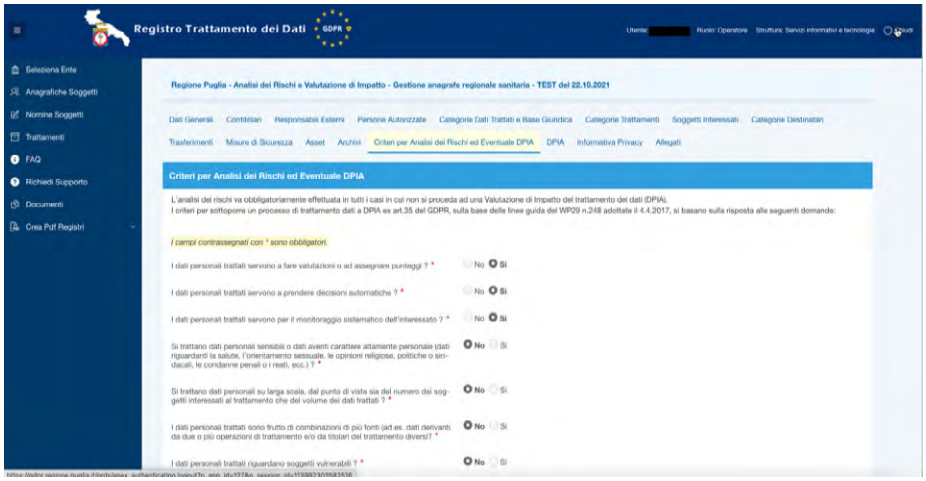
Si configurano dunque i seguenti tre possibili scenari:

Scenario n. 1 - Se l'opzione di risposta è **NO per tutti i criteri indicati**, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio, la schermata riporterà nel menù in alto, accanto alla scheda "Criteri per Analisi dei Rischi ed eventuale DPIA", la scheda "Analisi dei Rischi", dove potranno essere caricati – come rappresentato nella schermata che segue – i file prodotti dalla fase di analisi (*executive summary* e piano di trattamento), e lo strumento utilizzato.

REGIONE PUGLIA

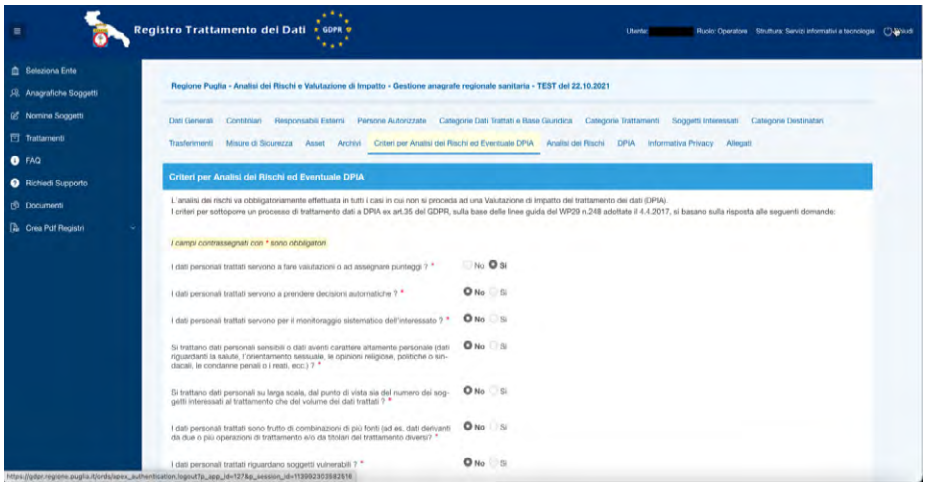


Scenario n. 2 - Se l'opzione di risposta è **SI per almeno due dei nove criteri** di cui sopra, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio, la schermata che compare riporterà nel menù in alto, accanto alla scheda "Criteri per Analisi dei Rischi ed eventuale DPIA", la scheda "DPIA" essendo la DPIA in questo caso obbligatoria.

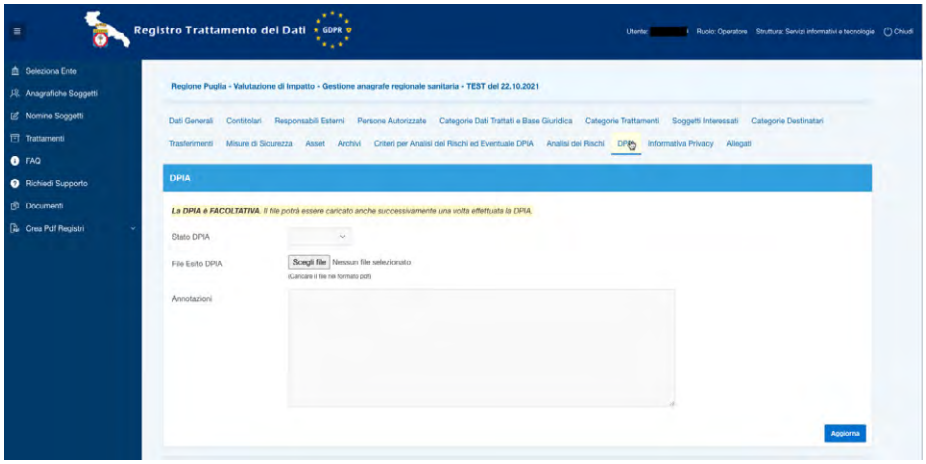


Scenario n. 3 - Se l'opzione di risposta è **SI per almeno uno dei nove criteri** di cui sopra, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio, la schermata che compare riporterà nel menù in alto accanto alla scheda "Criteri per Analisi dei Rischi ed eventuale DPIA", sia la scheda "Analisi dei Rischi" che la scheda "DPIA" in quanto la DPIA in questo caso è facoltativa.

REGIONE PUGLIA



Valgono le indicazioni di cui sopra in ordine alla possibilità di inserimento successivo dei file prodotti ad esito dell'analisi dei rischi o della DPIA.



5.14 Informativa Privacy

Il sistema consente di registrare le informazioni relative all'Informativa privacy afferente a ciascun trattamento dati.

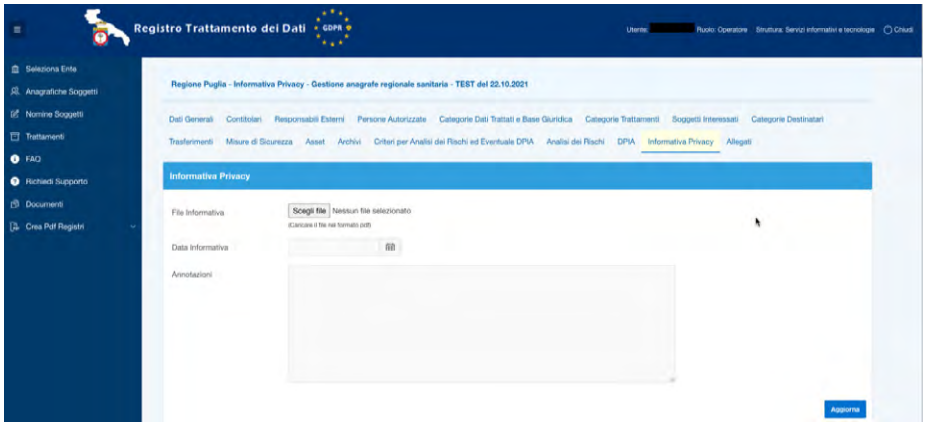
In questa sede è utile ricordare che per effettuare un trattamento di dati personali occorre fornire preliminarmente all'interessato alcune informazioni, per metterlo in condizione di esercitare i propri diritti ex artt. 15-22 GDPR.

I contenuti dell'Informativa sono elencati in modo tassativo negli artt. 13, par. 1, e 14, par. 1, del Regolamento stesso: in particolare, vanno sempre indicati i dati di contatto del RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer), la base giuridica del trattamento, l'eventuale trasferimento di dati personali in Paesi terzi e, in caso affermativo, le caratteristiche e gli strumenti di tale trasferimento. In tutti i casi, il titolare deve specificare la propria identità, le finalità del trattamento, i diritti degli interessati (compreso il diritto alla portabilità dei dati), l'esistenza di uno o più responsabili

REGIONE PUGLIA

del trattamento specificandone l'identità, i destinatari dei dati, il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione, il diritto degli interessati di presentare un reclamo all'autorità di controllo.
Se i dati non sono raccolti direttamente presso l'interessato, inoltre, l'Informativa deve comprendere anche le categorie dei dati personali oggetto di trattamento.
Se il trattamento comporta processi decisionali automatizzati (inclusa la profilazione), l'informativa deve specificarlo e deve indicare anche la logica di tali processi decisionali e le conseguenze previste per l'interessato.

Cliccando sulla voce di menù **Informativa Privacy**, il sistema presenta la seguente schermata:



Il campo **File informativa** permette di caricare il file contenente l'informativa, selezionandolo da una cartella della propria postazione di lavoro.

Il campo **Data Informativa** permette di specificare la data a cui fa riferimento l'informativa.

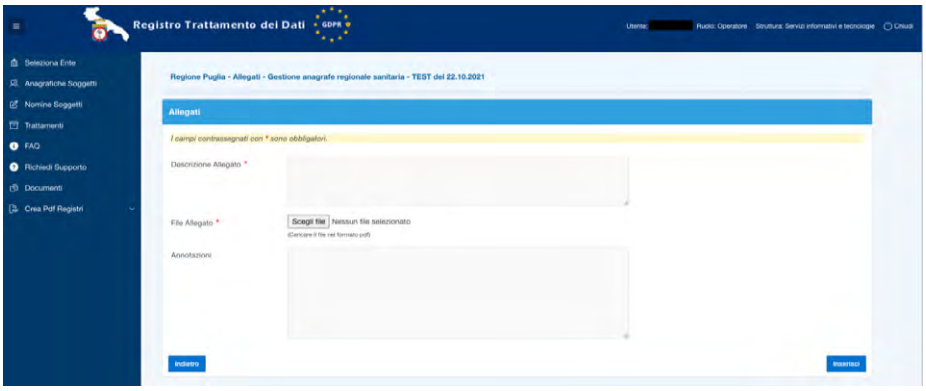
Dopo aver inserito i dati, occorre cliccare sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

5.15 Allegati

Attraverso questa schermata è possibile caricare eventuali allegati ulteriori rispetto a quelli già pubblicati nelle altre Sezioni (ad es. gli accordi *ex* artt. 26 e 28 GDPR). Anche in questo caso per inserire un documento si dovrà cliccare sul pulsante **Aggiungi Allegato**.

REGIONE PUGLIA

Dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiungi Allegato**, il sistema presenta la seguente schermata:



Il campo **Descrizione Allegato** permette di inserire una breve descrizione del contenuto dell'allegato.

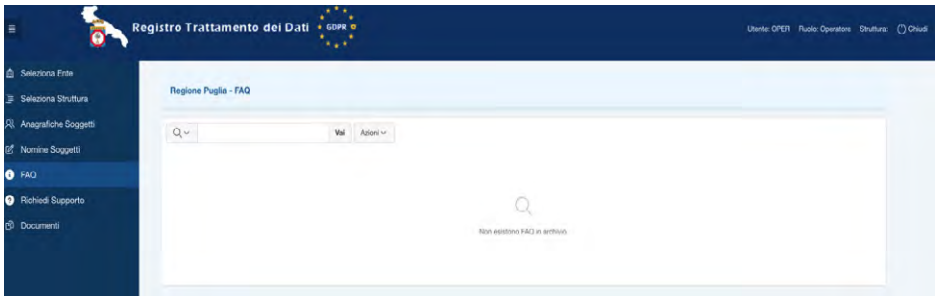
Il campo **File Allegato** permette di caricare il file contenente l'allegato, selezionandolo da una cartella della propria postazione di lavoro.

Una volta compilati i campi obbligatori, per salvare i valori nel *database* occorre cliccare sul pulsante **Inserisci**. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**, presentando l'elenco degli allegati registrati.

6. Funzioni di supporto

6.1 FAQ

La funzione **FAQ** presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage* consente all'operatore di elencare le domande più frequenti sulla procedura pervenute al Centro Servizi, con le relative risposte. Prima di inviare una richiesta di supporto al Centro Servizi - attraverso la funzione di menù **Richiedi Supporto** - si suggerisce pertanto di visionare le FAQ.

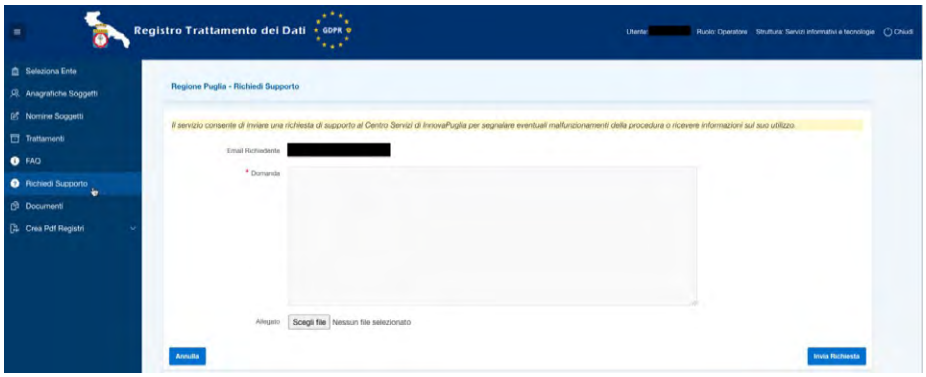


6.2 Richiedi Supporto

La funzione **Richiedi Supporto** presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage* permette all'operatore di inoltrare una richiesta di supporto al Centro Servizi.

Dopo aver cliccato sulla funzione, il sistema presenterà la seguente schermata:

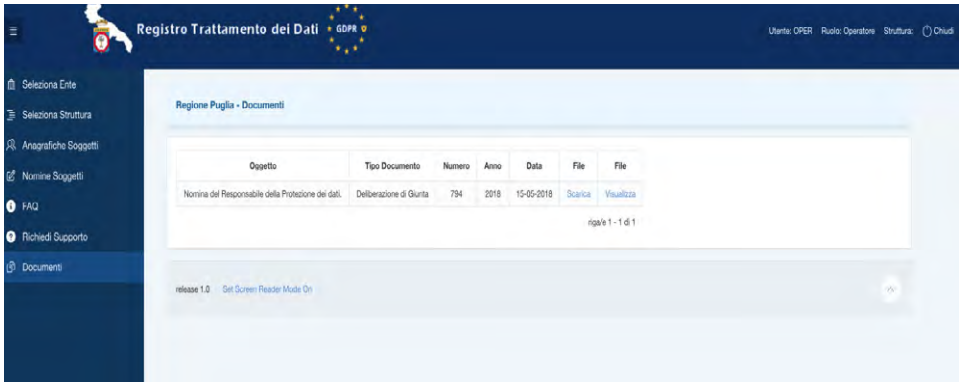
REGIONE PUGLIA



Per inviare la richiesta occorre inserire il testo della domanda, caricare l'eventuale file, e infine cliccare sul pulsante **Invia Richiesta**. Nel caso di eventuali anomalie, si suggerisce di allegare alla richiesta di supporto lo *screenshot* della schermata contenente il messaggio di errore ricevuto dal sistema. La risposta verrà trasmessa all'indirizzo di posta elettronica del richiedente.

6.3 Documenti

La funzione "Documenti" presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage* permette di visualizzare o eventualmente scaricare i documenti di interesse generale riguardanti il Registro (es. normativa, linee guida, note informative/circolari, ecc.).



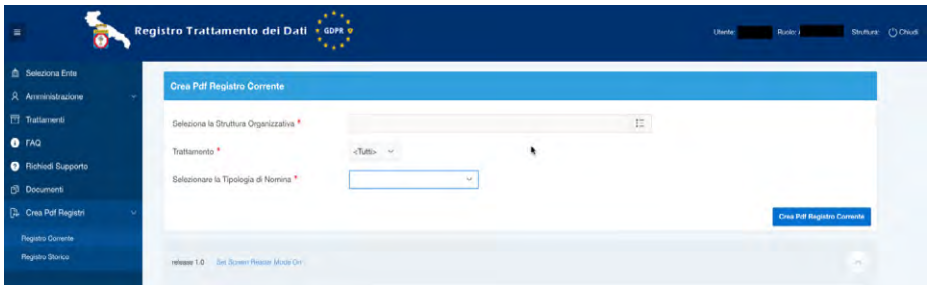
6.4 Crea Pdf Registri

6.4.1 Registro Corrente

La funzione permette di generare un file pdf contenente i trattamenti della struttura selezionata inseriti nel Registro. Per ciascuna Struttura, la lista di valori comprenderà solo i trattamenti su cui l'operatore collegato è abilitato ad operare.

Dopo aver cliccato sulla funzione, il sistema presenta la seguente schermata:

REGIONE
PUGLIA



Per generare il pdf del Registro corrente occorre dunque impostare i campi obbligatori e cliccare sul pulsante **Crea Pdf Registro Corrente.**
Se si è abilitati ad operare su più Strutture occorre selezionare la Struttura cui afferisce il trattamento/trattamenti. Nel campo **Trattamento** è possibile specificare l'opzione "Tutti" per richiedere l'elaborazione di tutti i trattamenti afferenti ad una specifica Struttura, o in alternativa l'opzione relativa ad un determinato trattamento.

6.4.2 Registro Storico

La funzione permette di generare un file pdf contenente i trattamenti della Struttura selezionata inseriti nel Registro, specificando per ogni operazione eseguita (inserimento, modifica e cancellazione) il nominativo dell'operatore che ha effettuato l'operazione e la data in cui la stessa è stata effettuata.
Per tale funzione di menù si rinvia alle considerazioni riportate per la funzione di menù "Crea Pdf Registro Corrente" in ordine alla compilazione dei campi obbligatori.

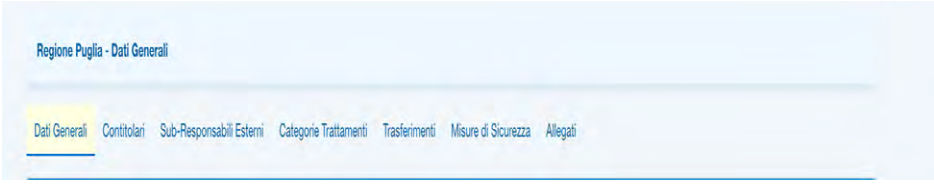
REGIONE PUGLIA

7. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Responsabile del trattamento

Per ogni nuovo trattamento la cui la titolarità è di un soggetto esterno diverso da Regione Puglia (opzione **Titolare Dati = Altro Soggetto, con la Regione Puglia Responsabile del Trattamento**), e non sono previsti per il trattamento uno o più Contitolari (opzione **Eventuali Contitolari=NO**), il menu in alto visualizzerà le seguenti schede:

- Dati Generali
- Sub-Responsabili Esterni
- Categorie Trattamenti
- Trasferimenti
- Misure di Sicurezza
- Allegati.

Al menu precedente si aggiunge la scheda "Contitolari", nel caso in cui – esistendo contitolari – l'opzione **Eventuali Contitolari** è impostata al valore **Si**.



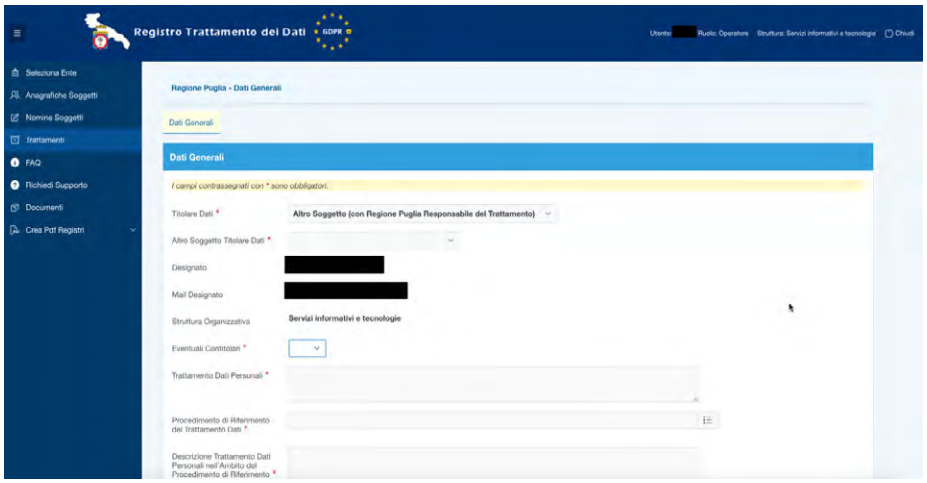
7.1. Dati generali

Se l'operatore seleziona come Titolare dati l'opzione **Altro Soggetto (con Regione Puglia Responsabile del Trattamento)**, la procedura visualizzerà il campo **Altro Soggetto Titolare Dati** per consentire, tramite apposito menù a tendina, la specificazione del soggetto esterno cui compete il ruolo di Titolare Dati.
Dopo aver selezionato dalla lista valori la denominazione del soggetto esterno, la procedura valorizzerà automaticamente i seguenti campi:

- Mail di contatto del soggetto esterno Titolare dei Dati;
- Nominativo del Responsabile Protezione Dati associato al soggetto esterno;
- Mail di contatto del Responsabile Protezione Dati del soggetto esterno.

Nel caso in cui la mail di contatto non fosse stata specificata nella relativa nomina, la procedura imposterà il campo con il valore **Non Specificata.**
Qualora nel menù a tendina del campo Altro Soggetto Titolare Dati non figuri lo specifico soggetto esterno Titolare dei dati, occorrerà registrare preliminarmente il soggetto in anagrafica.

REGIONE PUGLIA



In ordine alle modalità di compilazione degli ulteriori campi obbligatori "Eventuali Contitolari", "Trattamento Dati Personali", "Procedimento di Riferimento del Trattamento Dati", "Descrizione Trattamento nell'Ambito del procedimento di Riferimento" e "Data inizio trattamento", si rinvia alle considerazioni espresse al punto 5.1 della presente Guida, mentre il campo "Finalità" nell'ipotesi di Regione Puglia in qualità di Responsabile del trattamento è facoltativo.

7.2. Contitolari

Per la compilazione della seguente schermata (opzione **Eventuali Contitolari = SI** nella precedente scheda Dati Generali) si rinvia alle indicazioni fornite al punto 5.2 della presente Guida.

7.3. Sub-Responsabili Esterni

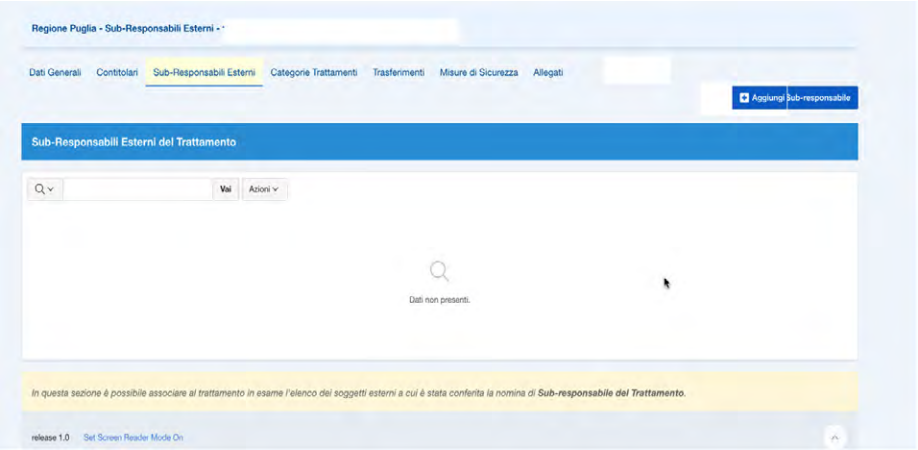
Il sistema consente di inserire informazioni relative al sub-responsabile del trattamento dati.
Il sub-responsabile è una figura, eventuale, connessa a quella del Responsabile del trattamento, che interviene quando il Responsabile esternalizzi a sua volta il trattamento dei dati delegatogli dal Titolare.
In tale ipotesi, Regione Puglia (in qualità di responsabile del trattamento) dovrà:

- Fornire una preventiva informazione al titolare in merito alla designazione di un sub-responsabile ed ottenere il consenso del titolare stesso;
- Redigere un accordo scritto fra responsabile e sub-responsabile che prescriva, in capo al sub-responsabile, il rispetto dei medesimi obblighi cui il responsabile è vincolato in virtù della sua nomina da parte del titolare.

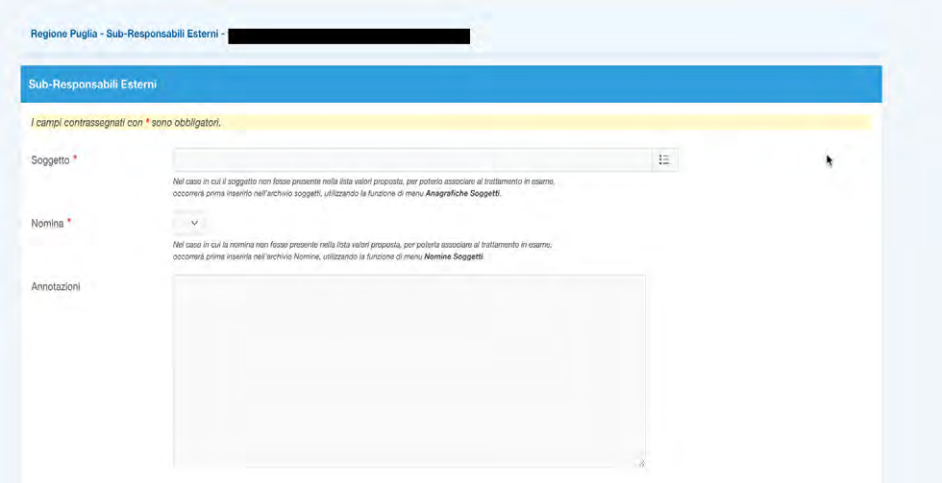
Al riguardo il GDPR, all'art. 28, par. 4, contiene una specifica previsione in materia di responsabilità, disponendo che "*qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile*".

Per inserire un eventuale sub-responsabile, occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Sub-responsabile** selezionando poi il sub-responsabile dall'apposito menù a tendina.

REGIONE PUGLIA



Qualora il soggetto sub-responsabile non figuri nella lista valori dell'apposito menù a tendina, per associarlo al trattamento in esame occorrerà preventivamente inserirlo nell'Archivio Soggetti, utilizzando la funzione di menù "**Anagrafiche Soggetti"** presente in alto a sinistra della *Home page.*
Si potrà procedere analogamente per il campo "Nomina": in tal caso, per poterlo associare al trattamento oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'Archivio Nomine, utilizzando la funzione di Menù "**Nomine Soggetti"** presente in alto a sinistra della *Home page*.



7.4. Categorie Trattamenti

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.6 della presente Guida.

7.5. Trasferimenti

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.9 della presente Guida.

REGIONE
PUGLIA

7.6. Misure di sicurezza

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.10 della presente Guida.

7.7. Allegati

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.15 della presente Guida.

CACCAVO ROSSELLA
17.12.2021 11:35:45
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2164

Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da Xylella fastidiosa, in seguito ad ingiunzione di abbattimento.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Lotte Obbligatorie, Produzioni Vivaistiche e Sementiere e dalla PO Affari Generali, personale e Informazione, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n.228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n.1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il D.Lgs. 19 del 02/02/2021 recante "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031* e del *regolamento (UE) 2017/625*";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1021/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione di esecuzione (UE) n. 789/2015 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 1° luglio 2014);

VISTO in particolare l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014 che definisce le condizioni per cui gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e di organismi nocivi ai vegetali e gli aiuti destinati ad ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso TFUE;

VISTO il documento "*Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali – 2014/2020*" (G.U.U.E. 2014/C 204/01 del 1° luglio 2014) adottato dalla Commissione Europea per assicurare la completa coerenza tra i contributi concessi nell'ambito della Politica Agricola Comune e della politica di sviluppo rurale rispetto agli aiuti previsti dai singoli Stati membri nei propri provvedimenti a favore del settore primario;

CONSIDERATO che nel precitato documento la Commissione ha definito i criteri generali per l'istituzione di nuovi regimi di aiuto e per l'adeguamento dei regimi esistenti in stretta connessione con le disposizioni previste dal precitato Regolamento (UE) n. 702/2014;

VISTO il DM dell'1 dicembre 2015, n. 4363, con cui il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha disciplinato i criteri da adottare per l'erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie rivolte a fronteggiare l'infezione di *Xylella fastidiosa*, stabilendo un indennizzo del danno subito e un indennizzo dei costi sostenuti per l'estirpazione degli alberi di olivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 940 del 13 giugno 2017 recante "*Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da Xylella fastidiosa, in seguito ad ingiunzione di abbattimento*", adottata a seguito del passaggio alla gestione ordinaria dell'emergenza fitosanitaria che ha determinato, tra l'altro, il trasferimento alla Regione del compito di indennizzare gli agricoltori dei danni conseguenti all'abbattimento di piante di olivo infette, in seguito a prescrizione del Servizio fitosanitario;

VISTA la scheda di esenzione relativa all'aiuto SA.43596 (2015 XA) con la quale la Commissione Europea ha autorizzato il Regime di aiuto di cui al precitato DM dell'1 dicembre 2015, n. 4363 sino al 31/12/2020;

VISTO il Regolamento (CE), n. 2020/2008/UE che ha modificato il Regolamento (UE) n. 702/2014 e ne ha esteso il periodo di applicazione sino al 31/12/2022;

CONSIDERATO che con Comunicazione C 424/05/2020 la Commissione Europea ha prorogato il periodo di applicazione degli "*Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali – 2014/2020*" (G.U.U.E. 2014/C 204/01 del 1° luglio 2014) fino al 31 dicembre 2022 e, contestualmente, ha apportato agli stessi Orientamenti comunitari adeguamenti temporanei per tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19;

RITENUTO necessario al fine di sostenere la ripresa agricola ed economica dei territori colpiti dalla batteriosi stabilire, nel rispetto dei limiti di bilancio, che venga riconosciuto in continuità con la precedente misura SA.43596, il regime di aiuto a favore degli operatori professionali registrati ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (UE) 2016/2031 e dei proprietari o conduttori a qualunque titolo per il danno subito dall'abbattimento delle piante infette di *Xylella fastidiosa* (piante di olivo e piante diverse dall'olivo) ricadenti nelle zone delimitate ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 1201/2020;

CONSIDERATO che con il precitato DM dell'1 dicembre 2015 n. 4363, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha disciplinato i criteri da adottare per l'erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie, stabilendo all'articolo 2 un indennizzo del danno subito ed all'articolo 3 un indennizzo dei costi sostenuti per l'estirpazione degli alberi di olivo infetti;

VISTE le relazioni del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari, che hanno determinato, sulla base di dati statistici e altre informazioni oggettive, le tabelle standard di costi unitari nel caso di abbattimento di piante di mandorlo e di ciliegio, riportate negli Allegati 2 e 3, in conformità con quanto previsto dall'articolo 67, punto 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'articolo 3 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) come integrato dall'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 2019, che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1210 del 22/07/2021 "Attività e funzioni affidate ad ARIF ai sensi dell'articolo 3 bis della legge regionale n.3/2010, come introdotto dall'art. 1 della legge regionale 30 aprile 2019, n. 19. Assistenza tecnica e supporto alla Sezione Osservatorio Fitosanitario. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023", con cui è stata effettuata una variazione sul bilancio di previsione per trasferire ad Arif le risorse economiche necessarie all'attuazione delle azioni di cui al Piano d'azione 2021, tra cui rientra la corresponsione degli indennizzi ai soggetti attivi nella produzione primaria di prodotti agricoli per i costi sostenuti per il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* e per le perdite causate da tale organismo.

VISTA in particolare la Determinazione Dirigenziale n. 73 del 03/08/2021 "Attività e funzioni affidate ad ARIF ai sensi dell'articolo 3 bis della legge regionale n.3/2010, come introdotto dall'art. 1 della legge regionale 30 aprile 2019, n. 19. Impegno e liquidazione anticipazione", con cui sono state impegnate e in parte liquidate le risorse di cui sopra per l'anno 2021.

VISTO il Regolamento (UE) n. 690/2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014.

VISTO in particolare l'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 690/2021 che al paragrafo 1.4.2. lettere c) e d),

riconosce i costi ammissibili sostenuti dagli Stati membri nell'esecuzione delle misure di emergenza nel settore della salute delle piante.

VISTA la ricezione del numero di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014, rubricata al SA.100575;

RAVVISATA l'opportunità che sia dato corso alle procedure previste dalla normativa vigente per l'ottenimento, ove possibile, dei rimborsi disposti dal Regolamento (UE) n. 690/2021 per le spese eleggibili sostenute dalla Regione Puglia in continuità con la precedente misura SA.43596.

RITENUTO, pertanto, di dare mandato al Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale di disporre gli adempimenti previsti dal citato Reg. (UE) n. 690/2021.

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023 e del Documento Tecnico di Accompagnamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La spesa di cui al presente provvedimento stimata in € 400.000,00 per l'anno 2022 e € 400.000,00 per l'anno 2023, troverà copertura finanziaria nello stanziamento del Bilancio pluriennale 2021 - 2023 sul capitolo 111042 come di seguito specificato. Per l'anno 2021 la spesa di cui al presente provvedimento, ha visto il trasferimento delle risorse ad Arif come enunciato in narrativa con la DGR n. 1210/2021:

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	M.P.T.M.	P.D.C.F.
14.06	111042	"Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*"	16.1.1.04	01.04.03.99

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta di:

- istituire il regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014, contraddistinto al numero SA.100575, in continuità con la precedente misura SA.43596, consistente nella concessione di un contributo, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto;
- confermare la quantificazione del contributo nel caso di abbattimento di piante di ulivo stabilita dal D.M. del 01/12/2015 n. 4373 e dalla successiva DGR 940/2017;
- approvare gli Allegati 2 e 3, che fanno parte integrante del presente atto, concernenti le tabelle standard di costi unitari nel caso di abbattimento di piante di mandorlo e di ciliegio determinate dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari, sulla base di dati statistici e altre informazioni oggettive, in conformità con quanto previsto dall'articolo 67, punto 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- stabilire che, così come disposto dall'articolo 3 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) come integrato dall'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 2019, l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) espleterà l'attività istruttoria per il riconoscimento dei contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti per l'attuazione delle misure fitosanitarie, con la conseguente attività di liquidazione, ivi compresi gli adempimenti del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a disporre gli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 690/2021 per i rimborsi riferiti alle spese eleggibili sostenute dalla Regione Puglia;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Anna Percoco)

Il funzionario PO (Eliana Conz)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Lotte Obbligatorie, Produzioni Vivaistiche e Sementiere" e dalla PO "Affari Generali, personale e Informazione", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- istituire il regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014, contraddistinto al numero SA.100575, in continuità con la precedente misura SA.43596, consistente nella concessione di un contributo, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto;
- confermare la quantificazione del contributo nel caso di abbattimento di piante di ulivo stabilita dal D.M. del 01/12/2015 n. 4373 e dalla successiva DGR 940/2017;
- approvare gli Allegati 2 e 3, che fanno parte integrante del presente atto, concernenti le tabelle standard di costi unitari nel caso di abbattimento di piante di mandorlo e di ciliegio determinate dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari, sulla base di dati statistici e altre informazioni oggettive, in conformità con quanto previsto dall'articolo 67, punto 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- stabilire che, così come disposto dall'articolo 3 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) come integrato dall'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 2019, l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) espleterà l'attività istruttoria per il riconoscimento dei contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti per l'attuazione delle misure fitosanitarie, con la conseguente attività di liquidazione, ivi compresi gli adempimenti del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a disporre gli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 690/2021 per i rimborsi riferiti alle spese eleggibili sostenute dalla Regione Puglia;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle azioni di cui ai precedenti punti.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 09-12-2021 18:50:21
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ALLEGATO 1

Aiuti destinati a indennizzare i costi dell'applicazione delle misure fitosanitarie di contenimento ed eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia nonché per ovviare ai danni causati dal medesimo organismo nocivo

Articolo 1

Finalità

1. Agli operatori professionali registrati ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (UE) 2016/2031 e ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e delle aree ricadenti nelle zone delimitate ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 1201/2020 della Commissione del 14 agosto 2020 può essere concesso contributo per indennizzare i costi sostenuti per l'applicazione di misure fitosanitarie di contenimento ed eradicazione di *Xylella fastidiosa* e le perdite causate da tale organismo a seguito di prescrizione di estirpazione disposta dal Servizio Fitosanitario regionale.

2. Gli aiuti sono concessi nell'ambito delle misure di eradicazione o contenimento dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* attuate in conformità del Piano di emergenza previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione (UE) 1201/2020 della Commissione del 14 agosto 2020.

3. Gli aiuti sono concessi solo se le misure sono state eseguite sotto la supervisione dell'autorità competente.

Articolo 2

Ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento si applica alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria, così come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

2. Conformemente all'articolo 1 del Regolamento (UE) 702/2014, comma 5 e comma 6, dagli interventi di cui al presente provvedimento sono escluse:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014, salvo che la situazione di difficoltà sia stata determinata dalla comparsa del batterio *Xylella fastidiosa.*

Articolo 3

Indennizzo dei costi derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento ed eradicazione

1. Ai proprietari e conduttori a qualunque titolo di terreni agricoli, è concesso un aiuto per indennizzare i costi sostenuti per l'estirpazione di piante a seguito di misure disposte dal Servizio fitosanitario regionale, ai sensi del Piano di emergenza di cui al precedente articolo 1, comma 2.

2. Gli aiuti sono concessi in conformità all'articolo 26, comma 8, lettera c) del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Nel caso di estirpazione di piante di olivo, è concesso un contributo nella misura di:

- euro 90,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità maggiore di 200 piante/ettaro;
- euro 100,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità compresa tra 101 e 200 piante/ettaro;
- euro 115,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità uguale o minore di 100 piante/ettaro, o in impianti nei quali non è determinabile il sesto di impianto.

4. Nel caso di estirpazione di piante di mandorlo, è concesso un contributo nella misura di euro 48,00 per ogni pianta di mandorlo estirpata.

5. Nel caso di estirpazione di piante di ciliegio, è concesso un contributo nella misura di euro 55,00 per ogni pianta di ciliegio estirpata.

6. I costi dell'estirpazione non verranno erogati a coloro che per le operazioni di abbattimento ricorreranno agli Enti competenti (Arif).

Articolo 4

Indennizzo dei danni causati a seguito dell'organismo nocivo ai vegetali

1. Ai proprietari e conduttori a qualunque titolo di terreni agricoli, è concesso un aiuto destinato ad ovviare ai danni subiti dalle colture per effetto dell'attuazione delle misure fitosanitarie disposte ai sensi del Piano di emergenza di cui al precedente articolo 1, comma 2.

2. Gli aiuti sono concessi in conformità all'articolo 26, comma 9, lettera a) del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. L'aiuto è concesso per indennizzare i vegetali distrutti a seguito della diffusione dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*.

4. Nel caso di prescrizione di abbattimento di piante di olivo, il contributo è stabilito nella misura di:

- euro 98,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità maggiore di 200 piante/ettaro;
- euro 121,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità compresa tra 101 e 200 piante/ettaro;
- euro 146,00 euro per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità uguale o minore di 100 piante/ettaro o in impianti nei quali non è determinabile il sesto di impianto.

5. Nel caso di prescrizione di abbattimento di piante di mandorlo, il contributo è stabilito nella misura di euro 43,00 per ogni pianta di mandorlo estirpata.

6. Nel caso di prescrizione di abbattimento di piante di ciliegio, il contributo è stabilito nella misura di euro 93,00 per ogni pianta di ciliegio estirpata.

7. Nel caso che altri prodotti vegetali siano distrutti in attuazione delle misure di emergenza, il contributo è stabilito in base al prezzo medio di mercato delle piante immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo.

Articolo 5

Indennizzo dei costi per l'eradicazione dell'organismo nocivo ai vegetali presso Operatori Professionali

1. Agli operatori professionali registrati ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (UE) 2016/2031 può essere concesso un aiuto per la distruzione delle piante specificate oggetto di prescrizione di abbattimento.

2. Gli aiuti sono concessi in conformità all'articolo 26, comma 9, lettera a) del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Il contributo è stabilito in base al prezzo medio di mercato delle piante immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo.

Dall'importo vengono detratti tutti i costi non direttamente collegati alla *Xylella* che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario.

Articolo 6

Modalità di attuazione e interventi finanziabili

1. La misura è attuata dall'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia in applicazione dell'articolo 3 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) come integrato dall'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 2019, n. 19.

2. Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi nelle zone delimitate ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 1201/2020 della Commissione del 14 agosto 2020.

3. Gli aiuti sono pagati direttamente all'azienda interessata, ai sensi dell'art. 26 par 5 del Reg. (UE) 702/2014.

4. I regimi di aiuto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 par 6 del Reg. (UE) 702/2014, sono introdotti entro tre anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o le perdite causati dall'epizoozia o dall'organismo nocivo ai vegetali. Gli aiuti sono erogati entro quattro anni da tale data.

5. Gli aiuti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 par 3 del Reg. (UE) 702/2014, non possono riguardare misure per le quali la legislazione unionale stabilisce che i relativi costi sono a carico del beneficiario, a meno che il costo di tali misure non sia interamente compensato da oneri obbligatori imposti ai beneficiari.

Articolo 7

Cumulabilità e limiti degli aiuti

1. Gli aiuti di cui al presente decreto possono essere cumulati con altri aiuti pubblici regionali, nazionali ed unionali, in relazione agli stessi costi ammissibili unicamente se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto ammissibile secondo l'articolo 26 del Regolamento (UE) 702/2014, pari al 100%.

2. Dagli aiuti sono detratti eventuali premi assicurativi percepiti.

Articolo 8

Esenzione

1. Gli aiuti di Stato previsti dal presente provvedimento sono esenti dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 26 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Articolo 9

Pubblicazione e informazione

1. Ai sensi dell'articolo 9.1 del Regolamento (UE) n. 702/2014 sintesi delle informazioni del presente regime di aiuto sono trasmesse alla Commissione Europea mediante il sistema di notifica elettronico almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore dello stesso.

2. Il presente provvedimento entra in vigore a decorrere dalla data di ricezione del numero di identificazione dell'aiuto riportato sulla ricevuta inviata dalla Commissione Europea.

3. La Regione Puglia garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 702/2014.

ALLEGATO 2

RELAZIONE CALCOLO VALORE DI MERCATO PIANTE DI MANDORLO

Premessa

La relazione si pone l'obiettivo di individuare l'entità dell'indennizzo per gli alberi abbattuti a causa del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo".

L'entità dell'indennizzo è quindi determinata sulla base di quanto stabilito dall'art 26 del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione Europea e in particolare:

a) la compensazione è calcolata esclusivamente in relazione:
   i) al valore di mercato degli alberi abbattuti e distrutti per disposizione delle autorità nell'ambito di un programma pubblico obbligatorio di prevenzione o eradicazione;
   ii) alle perdite di reddito dovute a obblighi di quarantena e alle difficoltà di ripopolamento o reimpianto;

b) l'intensità lorda degli aiuti non deve superare il 100 %;

c) gli aiuti devono limitarsi alle perdite causate da fitopatie o infestazioni parassitarie, i cui focolai siano stati formalmente riconosciuti dalle autorità pubbliche.

Metodi di calcolo a confronto

Il calcolo dell'aiuto da corrispondere ai proprietari di mandorli oggetto di misure per la prevenzione e l'eradicazione del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo", può essere effettuato utilizzando principalmente i seguenti criteri:

1. determinazione del valore del "soprassuolo" costituito dalle piante interessate dal "Complesso del Disseccamento Rapido";
2. accumulazione al momento della stima dei mancati redditi (differenze fra il valore delle produzioni e quello delle spese) relativo al periodo necessario per il ripristino delle situazione ex ante alle misure prescritte per la prevenzione e l'eradicazione della fitopatia .

La determinazione del valore del soprassuolo, interessato dalle misure di prevenzione ed eradicazione della fitopatia, può essere effettuata ricorrendo alla nota formula:

$$Vs = Vm - V0$$

- Vm è il valore di mercato del mandorleto (suolo e soprassuolo)
- V0 è il valore del suolo nudo verosimilmente assimilabile a seminativo.

Il più probabile valore di mercato, per entrambe le tipologie di terreno (mandorleto e seminativo), viene generalmente determinato attraverso un processo logico-estimativo basato sul principio della comparazione con altri beni di caratteristiche analoghe, assumendo come termine di confronto un parametro tecnico direttamente proporzionale al valore dei beni stessi: la superficie, attraverso idonee indagine di mercato, consultando atti di compravendita conclusisi nell'area di riferimento, atti notarili, agenzie immobiliari ecc.

L'elevato numero di variabili che influenzano il valore di un mandorleto (età, varietà, distanza dal centro abitato, stato vegetativo, ecc.) e soprattutto la carenza delle informazioni di compravendita di beni simili a quelli oggetto del calcolo, ovvero l'andamento del mercato fondiario caratterizzato da contrazione delle compravendite, ha suggerito di utilizzare un criterio finanziario-reddituale, basato sull'attualizzazione dei flussi finanziari relativi al periodo necessario al ripristino delle situazione ex ante del mandorleto. Il criterio

di calcolo finanziario-reddituale, oltre ad essere indicato nel regolamento comunitario è parte integrante dei criteri che la disciplina estimativa propone per la determinazione del risarcimento di un danno, fattispecie alla quale è assolutamente assimilabile il calcolo dell'indennizzo in oggetto. Infine, l'elevata superficie interessata dalla fitopatia impone che sia adottato una procedura che consenta di prendere in considerazione e di mediare le numerose differenza agronomiche e colturali che caratterizzano la mandorlicoltura in puglia. Preme evidenziare gli ulteriori principi sottesi alla determinazione dell'indennità cioè il principio di equità (per non sovra o sotto compensare), dell'ordinarietà (per riferirsi alle scelte imprenditoriali attualmente più frequenti) e, infine, dell'ufficialità dei dati di base utilizzati (Fonte RICA: https://rica.crea.gov.it/#dati).

Determinazione dell'indennità

Il danno irreversibile subito dalle piante colpite dalla fitopatia è stimato, come detto, secondo la procedura dei mancati redditi (Rn):

$$Rn = Plv – Sp$$

Dove la Plv è la produzione lorda vendibile e Sp sono le spese sostenute dall'imprenditore ordinario.

Per le considerazioni precedentemente esposte si è ritenuto opportuno utilizzare il margine lordo elaborato dalla RICA, secondo quanto riportato nello schema seguente.

REPORT: ANALISI SETTORIALE COLTURE		
Coltura Mandorlo In pieno campo	**UM**	
DIMENSIONI DEL PROCESSO		
Osservazioni	nr	40
Superficie coltura	ha	122,82
Incidenza Superficie irrigata	%	5,53
INDICI		
Resa prodotto principale	q.li/ha	16
Prezzo prodotto principale	€/q.le	154
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	2.586
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	2.586
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/ha	-
CS - Costi Specifici	€/ha	378
ML - Margine Lordo	€/ha	2.208

Fonte: AREA RICA
Elaborazione del 16 11 2020 - 15:26

Il margine lordo, pari a 2.208 Euro/ha sintetizza numerose variabili, endogene ed esogene ai processi produttivi, che influiscono direttamente sulla determinazione dell'indennità, dall'eterogeneità delle tipologie produttive, alle dimensioni delle aziende.

La procedura si completa attraverso l'operazione finanziaria di attualizzazione dei redditi che il mandorlicoltore non percepirà.

Il mancato reddito complessivo, pari all'indennità da corrispondere, si ottiene attualizzando e sommando il flusso dei mancati redditi annui del periodo necessario al ripristino della produttività *ex ante* della coltura.

$$I = a*(q^n-1)/rq^n$$

Dove **a** corrisponde al reddito netto annuale; **n** corrisponde al numero di anni necessari per il ripristino delle condizioni ex ante, r è il saggio di capitalizzazione.

$$I = a*((q^n-1)/rq^n)$$

$$I = 2.208 \text{ €/ha} * 4,6755$$

$$I = 10.323, 00 \text{ €/ha}$$

Anche in questo caso il calcolo dell'indennità è avvenuto pendendo in considerazione dati che riassumessero in via equitativa le numerose variabilità esistenti.

Il periodo considerato congruo per il ripristino delle produzioni al livello ex-ante è pari a 15 anni, in considerazione del periodo necessario all'espletarsi degli effetti delle misure di prevenzione (5 anni) e al periodo di tempo che, in media, possa riportare i mandorli ad una produzione soddisfacente. Il saggio di capitalizzazione è definito nella misura del 2%.

Conclusioni

L'indennità massima da corrispondere per un ettaro di mandorleto da estirpare è pari a 10.323,00 (diecimilatrecentovenitre/00) €.

Nel caso in cui il danno interessi singole piante, sarà necessario considerare il sistema di coltivazione, cioè il sesto di impianto (distanza tra le file e sulla fila) che caratterizza la mandorlicoltura pugliese.

L'indennità di espianto sarà determinata, quindi, mediante la seguente operazione:

Euro/Pianta = (10.323,00 €/Ha : numero piante/Ha) * numero di piante eradicate.

Indennità per pianta eradicata è così definita:

€ 43,00 per mandorleti con sesto di impianto pari 6x7 metri.

Si precisa che non saranno presi in considerazione gli alberi estirpati in particelle non comprese negli schedari AGEA,

Costo per estirpazione

Le operazioni di svellimento delle alberature di mandorlo prevedono la potatura della fronda, la sbrancatura dei rami più consistenti con l'ausilio di motosega, il successivo taglio del tronco principale e sminuzzamento dello stesso. Per le operazioni successive è necessario un escavatore per estrazione della ceppaia.

Il costo medio delle operazioni sopra elencate è stimato ordinariamente pari a:

€ 48,00 per pianta eradicata per mandorleti con sesto di impianto pari 6x7 metri.

Si precisa che non saranno presi in considerazione gli alberi estirpati in particelle non comprese negli schedari AGEA,

ALLEGATO 3

RELAZIONE CALCOLO VALORE DI MERCATO PIANTE DI CILIEGIO

Premessa

La relazione si pone l'obiettivo di individuare l'entità dell'indennizzo per gli alberi abbattuti a causa del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo".

L'entità dell'indennizzo è quindi determinata sulla base di quanto stabilito dall'art 26 del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione Europea e in particolare:

a) la compensazione è calcolata esclusivamente in relazione:
   i) al valore di mercato degli alberi abbattuti e distrutti per disposizione delle autorità nell'ambito di un programma pubblico obbligatorio di prevenzione o eradicazione;
   ii) alle perdite di reddito dovute a obblighi di quarantena e alle difficoltà di ripopolamento o reimpianto;
b) l'intensità lorda degli aiuti non deve superare il 100 %;
c) gli aiuti devono limitarsi alle perdite causate da fitopatie o infestazioni parassitarie, i cui focolai siano stati formalmente riconosciuti dalle autorità pubbliche.

Metodi di calcolo a confronto

Il calcolo dell'aiuto da corrispondere ai proprietari di ciliegi oggetto di misure per la prevenzione e l'eradicazione del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo", può essere effettuato utilizzando principalmente i seguenti criteri:

3. determinazione del valore del "soprassuolo" costituito dalle piante interessate dal "Complesso del Disseccamento Rapido";
4. accumulazione al momento della stima dei mancati redditi (differenze fra il valore delle produzioni e quello delle spese) relativo al periodo necessario per il ripristino delle situazione ex ante alle misure prescritte per la prevenzione e l'eradicazione della fitopatia .

La determinazione del valore del soprassuolo, interessato dalle misure di prevenzione ed eradicazione della fitopatia, può essere effettuata ricorrendo alla nota formula:

$$Vs = Vm - V0$$

- Vm è il valore di mercato del ciliegeto (suolo e soprassuolo)
- V0 è il valore del suolo nudo verosimilmente assimilabile a seminativo.

Il più probabile valore di mercato, per entrambe le tipologie di terreno (ciliegeto e seminativo), viene generalmente determinato attraverso un processo logico-estimativo basato sul principio della comparazione con altri beni di caratteristiche analoghe, assumendo come termine di confronto un parametro tecnico direttamente proporzionale al valore dei beni stessi: la superficie, attraverso idonee indagine di mercato, consultando atti di compravendita conclusisi nell'area di riferimento, atti notarili, agenzie immobiliari ecc.

L'elevato numero di variabili che influenzano il valore di un ciliegeto (età, varietà, distanza dal centro abitato, stato vegetativo, ecc.) e soprattutto la carenza delle informazioni di compravendita di beni simili a quelli oggetto del calcolo, ovvero l'andamento del mercato fondiario caratterizzato da contrazione delle compravendite, ha suggerito di utilizzare un criterio finanziario-reddituale, basato sull'attualizzazione dei flussi finanziari relativi al periodo necessario al ripristino delle situazione ex ante del ciliegeto. Il criterio di

calcolo finanziario-reddituale, oltre ad essere indicato nel regolamento comunitario è parte integrante dei criteri che la disciplina estimativa propone per la determinazione del risarcimento di un danno, fattispecie alla quale è assolutamente assimilabile il calcolo dell'indennizzo in oggetto. Infine, l'elevata superficie interessata dalla fitopatia impone che sia adottato una procedura che consenta di prendere in considerazione e di mediare le numerose differenza agronomiche e colturali che caratterizzano la cerasicoltura in puglia. Preme evidenziare gli ulteriori principi sottesi alla determinazione dell'indennità cioè il principio di equità (per non sovra o sotto compensare), dell'ordinarietà (per riferirsi alle scelte imprenditoriali attualmente più frequenti) e, infine, dell'ufficialità dei dati di base utilizzati (Fonte RICA: https://rica.crea.gov.it/#dati).

Determinazione dell'indennità

Il danno irreversibile subito dalle piante colpite dalla fitopatia è stimato, come detto, secondo la procedura dei mancati redditi (Rn):

$$Rn = Plv – Sp$$

Dove la Plv è la produzione lorda vendibile e Sp sono le spese sostenute dall'imprenditore ordinario.

Per le considerazioni precedentemente esposte si è ritenuto opportuno utilizzare il margine lordo elaborato dalla RICA.

REPORT: ANALISI SETTORIALE COLTURE		
Coltura Ciliegio In pieno campo	**UM**	
DIMENSIONI DEL PROCESSO		
Osservazioni	nr	40
Superficie coltura	ha	169,73
Incidenza Superficie irrigata	%	56,14
INDICI		
Resa prodotto principale	q.li/ha	39
Prezzo prodotto principale	€/q.le	166
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	6.613
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	6.613
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/ha	-
CS - Costi Specifici	€/ha	1.814
ML - Margine Lordo	€/ha	4.799

Fonte: AREA RICA
Elaborazione del 16 11 2020 - 15:26

Il margine lordo, pari a 4.799 Euro/ha sintetizza numerose variabili, endogene ed esogene ai processi produttivi, che influiscono direttamente sulla determinazione dell'indennità, dall'eterogeneità delle tipologie produttive, alle dimensioni delle aziende.

La procedura si completa attraverso l'operazione finanziaria di attualizzazione dei redditi che il cerasicoltore non percepirà.

Il mancato reddito complessivo, pari all'indennità da corrispondere, si ottiene attualizzando e sommando il flusso dei mancati redditi annui del periodo necessario al ripristino della produttività *ex ante* della coltura.

$$I = a*(q^n-1)/rq^n$$

Dove **a** corrisponde al reddito netto annuale; **n** corrisponde al numero di anni necessari per il ripristino delle condizioni ex ante, r è il saggio di capitalizzazione.

$$I = a*((q^n-1)/rq^n)$$

$$I = 7.799 \text{ €/ha} * 4,6755$$

$$I = 22.438, 00 \text{ €/ha}$$

Anche in questo caso il calcolo dell'indennità è avvenuto pendendo in considerazione dati che riassumessero in via equitativa le numerose variabilità esistenti.

Il periodo considerato congruo per il ripristino delle produzioni al livello ex-ante è pari a 15 anni, in considerazione del periodo necessario all'espletarsi degli effetti delle misure di prevenzione (5 anni) e al periodo di tempo che, in media, possa riportare i ciliegi ad una produzione soddisfacente. Il saggio di capitalizzazione è definito nella misura del 2%.

Conclusioni

L'indennità massima da corrispondere per un ettaro di ciliegeto da estirpare è pari a 22.438,00 (ventiduemilaquattrocentotrentotto/00) €.

Nel caso in cui il danno interessi singole piante, sarà necessario considerare i diversi sistemi di coltivazione, cioè i sesti di impianto (distanza tra le file e sulla fila) che caratterizza la cerasicoltura pugliese.

L'indennità di espianto sarà determinata, quindi, mediante la seguente equazione:

Euro/Pianta = (22.438€/Ha : numero piante/Ha) * numero di piante eradicate.

Indennità per pianta eradicata è così definita:

€ 93,00 per ciliegeti con sesto di impianto minore o uguale a 6x7 metri.

Si precisa che non saranno presi in considerazione gli alberi estirpati in particelle non comprese negli schedari AGEA

Costo per estirpazione

Le operazioni di svellimento delle alberature di ciliegio prevedono la potatura della fronda, la sbrancatura dei rami più consistenti con l'ausilio di motosega, il successivo taglio del tronco principale e sminuzzamento dello stesso. Per le operazioni successive è necessario un escavatore per estrazione della ceppaia.

Il costo medio delle operazioni sopra elencate è stimato ordinariamente pari a:

€ 55,00 per pianta eradicata.

Si precisa che non saranno presi in considerazione gli alberi estirpati in particelle non comprese negli schedari AGEA.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2021	11	25.11.2021

ISTITUZIONE DEL REGIME DI AIUTO PER LE IMPRESE CHE HANNO ADEMPIUTO ALLA DISTRUZIONE DELLE PIANTE INFETTE DA XYLELLA FASTIDIOSA, IN SEGUITO AD INGIUNZIONE DI ABBATTIMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/12/2021 13:33:11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2185

DGR n. 1412/2021 "Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilita' fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2021" - INTEGRAZIONE - AGGIORNAMENTO TARIFFE

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la definizione degli accordi contrattuali.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 introducendo il primo comma all'art. 97 della Costituzione, prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico; tale principio ha trovato attuazione con la legge 24 dicembre 2012 n. 243. Pertanto, la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario", imponendo alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, ivi compreso il settore sanitario.

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta, nell'ambito delle attività funzionali ad assicurare i Livelli essenziali di Assistenza, un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

CONSIDERATO che l'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."
L'art. 8 quater, comma 1 del D.Lgs. 502/1992 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza.
L'art. 8 quinquies, comma 2 del D.Lgs. 502/1992, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le

AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza.
L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e lo sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

VISTA la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:
"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.
2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

EVIDENZIATO che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.
La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.
All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione

degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:
a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;
b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.
Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

VISTI gli articoli 27 "Assistenza Sociosanitaria alle persone con Disabilità" e 34 "Assistenza Sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con Disabilità" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza nei quali è previsto che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento definendo anche le quote a carico del SSN.

VISTO il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. nella parte in cui disciplina "D.01. PRESIDI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITA' FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI" e "B.02.01 CENTRI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE"

VISTO il RR n. 16/2010, modificato dal RR n. 20/2011 ad oggetto *"Art. 8 della L.R. n. 4/2010. Regolamento dell' Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della l. n. 833/78"*

Visto il RR n. 12/2015 "*Regolamento regionale sui Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio, accreditamento, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"* che determina i nuovi requisiti per le strutture di riabilitazione in regime residenziale e semiresidenziale prevedendo l'approvazione di un piano di conversione da parte della Giunta regionale a seguito di sottoscrizione di preintese con le strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005

Visto il RR n. 22/2019 *"Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste - Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12"* che determina i nuovi requisiti per le strutture di riabilitazione in regime ambulatoriale prevedendo l'approvazione di un piano di conversione da parte della Giunta regionale a seguito di sottoscrizione di preintese con le strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005

Tenuto conto che il Programma Operativo 2016-2018 approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2018, n. 129 ha previsto tra le azioni da avviare e le misure da attuare il monitoraggio e adeguamento degli schemi di accordi contrattuali con gli erogatori privati oltre all'approvazione delle deliberazioni di determinazione dei fondi unici di remunerazione assegnati alle Aziende Sanitarie Locali per la contrattualizzazione delle strutture accreditate.

Considerato che il processo di conversione dei posti già autorizzati ed accreditati in regime residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale ai sensi dei nuovi RR n. 12/2015 e RR n. 22/2019 è in procinto di essere avviato, percorso che vedrà anche la rideterminazione delle tariffe di riferimento, allo stato attuale si

applicano ancora il RR 3/2005 (prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali) ed il RR 16/2010 e s.m.i. (prestazioni domiciliari) le cui tariffe di riferimento sono quelle determinate con DGR n. 1400/2007, DGR n. 2185/2010 e DGR n. 2336/2010.

RICHIAMATE le sentenze n. 838/2021, 839/2021, 840/2021 e 841/2021 del TAR Puglia- Sezione Seconda, pubblicate il 12/05/2021, relativi ai ricorsi sulla richiesta di aggiornamento delle tariffe di riabilitazione, che hanno ribadito: *"si evince dunque la mancanza di un meccanismo di automatismo legato ad una precisa scansione temporale e relativo all'aggiornamento delle tariffe, dovendo piuttosto essere riconosciuto, in capo alle regioni, un potere discrezionale nel procedere all'aggiornamento che può giungere a giustificare il mancato adeguamento delle tariffe e addirittura, nel caso, ad esempio, in cui innovazioni tecnologiche od organizzative consentano un abbattimento di costi, una rideterminazione in diminuzione delle stesse. Il tema della revisione delle tariffe per le prestazioni riabilitative è stato oggetto, altresì, della recente pronuncia del Consiglio di Stato, n. 301/2020, con la quale è stata confermata l'insussistenza dell'obbligo di aggiornamento dei tariffari da parte delle regioni. In particolare, il Consiglio di Stato, chiamato a decidere in merito alla richiesta di aggiornamento delle rette formulata da un'associazione deputata all'assistenza di persone con disabilità, ha affermato che "(…) le norme vigenti non impongono alcuna tempistica né alcun automatismo per la revisione delle tariffe ……Il Giudice d'appello ha altresì osservato che "la stessa formulazione della norma lega l'aggiornamento della "relativa tariffa" alla riclassificazione della prestazione, residuando al di fuori di tale fattispecie solo il principio generale di sinallagmaticità del rapporto negoziale, che prevede una variazione del corrispettivo solo in caso di comprovata e sensibile variazione del costo della prestazione. La necessità che la domanda di variazione sia corredata dalla documentazione dei nuovi o maggiori costi fa venire meno in radice la possibilità di ritenere obbligatoria una rivalutazione periodica a scadenze temporali prefissate, mentre la conseguente non spettanza di una rivalutazione tariffaria a seguito di una domanda non corredata, come nella fattispecie, da una dimostrazione della avvenuta levitazione di costi, impedisce di configurare la sussistenza di un diritto di credito o di un danno da ristorare".*

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009 con la quale la Regione Puglia ha approvato i criteri operativi per le AA.SS.LL. per la definizione degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L. vo n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008;

Ai sensi della DGR n.1494/2009 i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, tra gli adempimenti propedeutici alla sottoscrizione degli accordi contrattuali, devono provvedere:

1. alla determinazione del fondo unico di remunerazione;
2. alla individuazione dei volumi di prestazioni da contrattualizzare ed alla ripartizione del fondo per le diverse tipologie di setting assistenziale in relazione ai suddetti volumi di prestazioni;
3. alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura, tenendo conto di una serie di parametri, nei limiti della potenzialità erogativa delle singole strutture.

Richiamata la DGR n. 831/2016 con la quale è stato approvato lo schema-tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie in regime riabilitativo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare (ex art 26 L. 833/78)
Vista la sentenza del TAR-Bari – Sezione Seconda n. 1678/2019 relativo al ricorso per l'annullamento della DGR n. 831/2016 secondo cui *"In ordine all'efficacia di una siffatta clausola di rinuncia* (cd. Clausola di salvaguardia), *la giurisprudenza ha già avuto modo di pronunciarsi per la piena validità della stessa, in quanto comporta l'acquiescenza, manifestata in modo espresso e inequivocabile, alle determinazioni dell'amministrazione, che la coinvolgono, avendo invero dichiarato di rinunciare, sul piano sostanziale, alla posizione giuridica ritenuta in via assertiva come lesa e, sul correlato piano processuale, al proprio diritto a ricorrere (cfr. T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1231; T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1236; T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1237; T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1238; Cons. St., sez. III, 28 marzo 2019 n. 2075; T.A.R. Puglia, sez. II, 22 febbraio 2019 n. 293; Cons. St., sez. III, 25 settembre 2018 n. 5511; Cons. St.,*

sez. III, 23 agosto 2018 n. 5039; Cons. St., sez. III, 13 agosto 2018 n. 4936; T.A.R. Puglia, sez. st. di Lecce, 13 settembre 2018 n. 1342; Cons. St., sez. III, 18 gennaio 2018 n. 321; Cons. St., sez. III, 1° gennaio 2018 n. 137 e n. 138; Cons. St., sez. III, 1° febbraio 2017 n. 430). Segnatamente, la richiamata giurisprudenza ha ben ritenuto legittima la c.d. clausola di salvaguardia, ovverosia quella particolare clausola, che preveda l'accettazione, da parte degli operatori privati, dei tetti di spesa con la rinuncia alla impugnazioni dei relativi provvedimenti di determinazione. Una simile clausola è invero presente in numerosi schemi-tipo di contratto, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, predisposti da diverse Regioni, già soggette a piano di rientro. Peraltro, l'eventuale apposizione di riserve a siffatte clausole - come avvenuto nel caso di specie - non è consentita e le eventuali riserve vanno intese come per non apposte, in quanto finiscono per contraddire l'atto di adesione manifestato (Cons. St., sez. III, 28 marzo 2019 n. 2075), sempreché le strutture accreditate non preferiscano prescinderne e operare come semplici strutture private. Chi intende operare nell'ambito della sanità pubblica deve, infatti, accettare i limiti a cui la stessa è stata costretta, dovendo comunque e, in primo luogo, assicurare, pur in presenza di restrizioni finanziarie, beni costituzionali di superiore valore, quale i livelli essenziali relativi al diritto alla salute. Per cui alle strutture private, seppure accreditate con il S.S.N., si pone l'alternativa di accettare le condizioni derivanti dalle esigenze di programmazione pubblica finanziaria e, dunque, il budget che è stato possibile assegnare, onde permanere nel campo della sanità pubblica, oppure, di collocarsi esclusivamente nel mercato della sanità privata ed agire quindi come soggetti privati nel mercato sanitario. Ergo, il ricorso introduttivo è infondato. Sul punto, va infine rilevato come la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della Costituzione abbia eretto a principio fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità per le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, così come il novellato art. 81 della Costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243 hanno declinato in maniera dettagliata il principio del pareggio di bilancio. Pertanto, è imposto alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti. Detta ratio della clausola de qua deve ravvisarsi a prescindere dalla situazione in cui versa la Regione (nel caso di specie la fase successiva al piano di rientro, ovvero la fase del c.d. piano operativo che comunque ha la stessa finalità di contenimento della spesa sanitaria, con la conseguenza che devono ritenersi operanti sempre e comunque i principi di cui alle menzionate sentenze). Ne consegue la piena di legittimità della clausola di salvaguardia."

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 236/2012 relativa all'acquisto di prestazioni da strutture extraregionali, secondo cui *"….in linea di massima, le priorità stabilite dal legislatore regionale con la normativa censurata, privilegiando innanzitutto le strutture pubbliche e, di seguito, quelle private insistenti nel territorio della ASL, appaiono legittime e dotate di una base razionale. L'elevato e crescente deficit della sanità e le esigenze di bilancio e di contenimento della spesa pubblica, nonché di razionalizzazione del sistema sanitario, infatti, esigono una programmazione. In particolare, appare ragionevolmente individuato, in linea con le direttrici stabilite dal legislatore statale, un assetto caratterizzato, tra l'altro, «dalla programmazione del numero e dell'attività dei soggetti erogatori, in modo da evitare il rischio di una sottoutilizzazione delle strutture pubbliche; dalla ripartizione preventiva della domanda tra un numero chiuso di soggetti erogatori e dalla facoltà di scelta dell'assistito solo all'interno del novero delle strutture accreditate» (sentenza n. 94 del 2009).*

Richiamate, ad ulteriore chiarimento della questione relativa all'acquisto di prestazioni da strutture extraregionali, le sentenze del TAR Lecce n. 2337/2013 e n. 2329/2013, intervenute a posteriori rispetto alla sentenza della Corte Costituzionale secondo cui:

"3.2 Così motivata e circoscritta nella portata la decisione della Corte Costituzionale, deve allora osservarsi che, anche venuta meno la limitazione alle <<strutture insistenti in […] ambiti territoriali regionali>>, il sistema resta in ogni caso incentrato sul principio per il quale le ASL stipulano prioritariamente gli accordi contrattuali in oggetto con i presidi privati insistenti nel proprio territorio, essendo l'ipotesi di concluderli con <<strutture insistenti in altri ambiti territoriali>> subordinata alla circostanza che <<il fabbisogno non

possa essere soddisfatto attraverso gli accordi contrattuali con i soggetti insistenti nel territorio dell'ASL di riferimento>>…….

Nel caso in esame, appunto, la ASL intimata privilegiava l'opzione indicata come prioritaria dalla norma, così affidando lo svolgimento delle prestazioni di riabilitazione a una struttura accreditata con sede in OMISSIS e, quindi, nel proprio territorio di riferimento; poiché quest'ultima era in grado di soddisfare integralmente il fabbisogno territoriale -circostanza che la società ricorrente, in effetti, non confuta-, inoltre, veniva meno il presupposto, normativamente fissato, per rinnovare il rapporto -all'epoca scaduto- con OMISSIS (e cioè, come già più volte scritto, l'impossibilità di soddisfare il fabbisogno attraverso gli accordi contrattuali con i soggetti insistenti nel territorio della Azienda).

In questa prospettiva, dunque, l'intervento della Corte Costituzionale rimane, per così dire, sullo sfondo, poiché l'esistenza di una struttura accreditata operante nell'ambito territoriale della ASL e idonea a soddisfare il fabbisogno di prestazioni riabilitative residenziali era circostanza per cui, in effetti, la questione della possibilità di ricorrere a presidi extra-regionali neppure si poneva in termini attuali e concreti."

Premesso che
Con DGR n. 1412 del 9 agosto 2021 è stato approvato il *"Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilita' fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2021".*

Il predetto fondo, per le motivazioni ampiamente riportate nella DGR n. 1412/2021, è stato integrato mediante implementazione del fondo storico, assegnato dalla Regione alle Aziende Sanitarie Locali negli anni dal 2010 al 2020, con le somme rivenienti dall'acquisto di prestazioni da Centri extraregionali; ciò in ragione del principio sancito anche dalla giurisprudenza (cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 236/2012 - sentenze TAR Lecce n. 2337/2013 e n. 2329/2013) secondo il quale le Aziende Sanitarie Locali devono garantire l'erogazione delle prestazioni LEA ricorrendo in primis alle proprie strutture pubbliche ed, in subordine, mediante contrattualizzazione delle strutture private accreditate insistenti nel territorio di competenza.

A tal fine, la DGR n. 1412/2021 ha impartito una precisa direttiva ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali i quali, entro la fine dell'anno 2021, devono mettere in atto azioni mirate a trasferire i pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, mediante contestuale assegnazione di budget aggiuntivo rispetto allo storico 2020 assegnato ad ogni singola struttura, nei limiti del fondo assegnato che si attesta in € 128.566.954,82 su base regionale. Pertanto, entro la fine dell'anno 2021, la spesa per l'acquisto di prestazioni da Presidi di riabilitazione extraregionali dovrà essere azzerata, e di conseguenza, aumentato il budget assegnato alle strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, nel rispetto della massima capacità erogativa delle medesime.

E' attivo un Tavolo regionale al quale partecipano le Associazioni datoriali del settore della Riabilitazione che sta affrontando a) il tema dell'applicazione dei nuovi regolamenti regionali - RR n. 12/2015 e RR n. 22/2019 - dovendo dare corso alla sottoscrizione delle preintese con gli erogatori privati al fine della conversione dei posti nei nuovi setting assistenziali ed alla rideterminazione delle tariffe di riferimento regionale b) il tema dell'aggiornamento delle attuali tariffe anche alla luce del rinnovo del CCNL Aiop – personale non medico.

Le tariffe di riferimento regionale per il settore della riabilitazione ex art. 26 sono state determinate e/o aggiornate con i seguenti provvedimenti di Giunta regionale: DGR n. 1400/2007 per i setting residenziale – semiresidenziale – ambulatoriale – domiciliare; DGR n. 2185/2010 per il setting residenziale intensivo post acuzie (TRIP); DGR n. 2336/2010 per il setting domiciliare. Si precisa che le tariffe per il TRIP e per l'assistenza domiciliare sono state determinate calcolando la voce di costo "Spesa per il personale" in applicazione del CCNL AIOP sanità privata. Di seguito si riporta la tabella con le vigenti tariffe applicate ai Presidi di Riabilitazione:

Tariffe Presidi di riabilitazione ex art. 26		tariffa vigente
TRIP - internato grave con riabilitazione intensiva post acuzie	DGR 2185/2010	194,95
	DGR 1400/2007	184,73
internato grave	DGR 1400/2007	159,94
internato base	DGR 1400/2007	106,99
assenza terapeutica	DGR 1400/2007	74,79
seminternato grave	DGR 1400/2007	86,86
seminternato base	DGR 1400/2007	66,73
ambulatoriale individuale	DGR 1400/2007	40,84
ambulatoriale piccolo gruppo	DGR 1400/2007	14,38
Domiciliare	DGR 2336/2010 medico	48,73
	DGR 2336/2010 fisioterapista o logopedista	45,81

Dopo una serie di incontri con le Associazioni datoriali in data 22/10/2021 si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo che espressamente prevede:

"Relativamente al primo argomento, il Capo Dipartimento ricorda che a livello nazionale il tema del rinnovo contrattuale di che trattasi registra una comunicazione del Presidente della Conferenza delle Regioni al Ministro della Salute del 17 ottobre 2019, con la quale, nel quadro delle ipotesi di aumento del fondo sanitario nazionale, si manifesta la disponibilità delle Regioni ad intervenire per la composizione delle istanze connesse al rinnovo del CCNL, attraverso un incremento del budget delle prestazioni da soggetti privati accreditati fino al 50% dei costi determinati dai rinnovi contrattuali; in detta lettera si rimandava a livello regionale ogni successiva verifica e adempimento. Si richiama l'attenzione sulla circostanza per cui a detta comunicazione non sono seguite ulteriori specifiche norme o disposizioni dei Ministeri Salute/MEF, e che pertanto il riconoscimento di quanto in argomento è espressione di una precisa volontà del Governo regionale in ordine alla composizione delle istanze provenienti dal settore. Infatti, il tema attiene per un verso l'aggiornamento tariffario delle prestazioni dei centri di riabilitazione ex-art. 26 della L. 833/1978 (distinte per attività residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare), che da oltre un decennio, per la regione Puglia, non registra alcun intervento di revisione e/o adeguamento; per l'altro il più articolato e complessivo intervento di ridefinizione delle tariffe in relazione all'attuazione dei nuovi requisiti previsti dai Regolamenti regionali su richiamati.
In detto quadro, tenendo conto del tempo trascorso dall'ultimo aggiornamento (DGR 1400/2007, DGR n. 2185/2010 e DGR 2336/2010), in ragione dell'incremento dei prezzi al consumo, del rinnovo contrattuale e della necessità di ridurre la mobilità sanitaria passiva ex art. 26 (che com'è noto è a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti), si è ritenuto di dover affrontare il tema relativo all'aggiornamento delle tariffe vigenti, nell'ambito del quadro vincolistico che caratterizza il contesto operativo regionale.
A tal fine, e con riferimento anche al secondo argomento in discussione, nell'evidenziare che le tariffe sono il portato di una valutazione di costi standard per attività, la cui determinazione richiede tempi tecnici istruttori adeguati, il Capo Dipartimento comunica che saranno avviate, a cura della competente Sezione SGO, le necessarie procedure finalizzate alla determinazione delle tariffe ex-art 26, entro il nuovo quadro definito dai RR.RR n. 12/2015 e 22/2019.
Tutto quanto innanzi premesso, con DGR n. 1412 del 12/08/2021, pubblicata nel mese di settembre 2021, è stato approvato il Fondo regionale di remunerazione per l'acquisto di prestazioni dai Presidi di Riabilitazione valevole per l'anno 2021. Detto fondo, che storicamente ammontava a circa 114 mln di euro, non teneva conto

di ulteriori assegnazioni che negli anni hanno permesso alla ASL TA di potenziare l'offerta di prestazioni di riabilitazione per 3,4 mln di euro attraverso un progetto obiettivo finanziato con DIEF; detto progetto, in ragione della valenza rivestita, è stato quindi consolidato con afferenza al tetto programmato. Per altro verso, giova evidenziare che il fondo storico di cui innanzi non è altresì comprensivo dell'ammontare utilizzato per l'acquisto di prestazioni da strutture extraregionali quantificato in 10 mln di euro. Con la medesima Deliberazione è stato fornito indirizzo alle Aziende Sanitarie in ordine al recupero della mobilità sanitaria passiva, dando mandato ai Direttori generali delle AA.SS.LL. di intervenire con tempestività per detto recupero; tanto, in considerazione della circostanza che detta mobilità è riferita a prestazioni a bassa complessità, correntemente fruibili all'interno del territorio regionale. Per quanto innanzi, il fondo di remunerazione delle prestazioni ex art. 26 attualmente ammonta complessivamente a 127,4 mln di euro (114+ 3,4+10).

Tutto quanto innanzi premesso, a conclusione delle sessioni di incontro tenutesi, i presenti concordano e convengono su quanto segue:

A. *di stabilire che con decorrenza dal 1^ ottobre 2021 le tariffe attualmente vigenti per le attività di riabilitazione ex art. 26 sono incrementate del 7%, con corrispondente aumento dei tetti di spesa per ciascun erogatore, ferma restando l'articolazione per dodicesimi dell'attività erogativa;*
B. *che la competente Sezione SGO resta impegnata nella revisione delle tariffe, alla luce dei nuovi requisiti e standard per la concreta attuazione dei più volte richiamati Regolamenti regionali, anche con la consultazione delle organizzazioni di categoria;*
C. *che con riferimento ai Regolamenti Regionali nn. 12/2015 e 22/2019 si procederà nell'iter di definizione delle preintese, tanto al fine dell'attuazione dei nuovi standard previsti dai Regolamenti medesimi;*
D. *in aggiunta a quanto sopra, per gli erogatori che alla data di sottoscrizione del presente applicano il CCNL AIOP- personale non medico, con decorrenza 1 ottobre 2021, si stabilisce di riconoscere un aumento del budget delle prestazioni pari al 5% del tetto di spesa 2021 rapportato ai dodicesimi, tanto in linea con gli orientamenti della Conferenza delle Regioni di cui alla nota prot. 5974/C1PERS/C7SAN. Tale misura troverà applicazione fino all'entrata in vigore delle nuove tariffe di cui al precedente punto B.*

I riconoscimenti di cui innanzi trovano copertura nell'ambito del Fondo di remunerazione stabilito con DGR n. 1412/2021, recante indirizzo della Giunta Regionale alle Aziende Sanitarie Locali in ordine al recupero della mobilità passiva, pari ad euro 10 mln, per attività effettuate da strutture ex-art. 26 fuori regione.

Gli effetti di detti riconoscimenti sono stimabili, per l'ultimo trimestre dell'anno, in complessivi euro 2,7 mln, di cui euro 2 mln per incremento delle tariffe, e circa euro 0,7 mln per incremento tetti agli erogatori che applicano il contratto AIOP- personale non medico.

Le Associazioni datoriali esprimono una valutazione positiva in merito ai suddetti riconoscimenti che danno piena definizione in ordine alle loro istanze, e all'unanimità, concordano e convengono sui contenuti del presente verbale, accettandolo e sottoscrivendolo.

I contenuti dell'accordo di cui al presente verbale saranno proposti all'approvazione della Giunta regionale, al fine degli adempimenti inerenti e conseguenti da parte degli Enti del SSR."

Secondo quanto previsto con DGR 1412/2021 ed a seguito della sottoscrizione di detto accordo, è stata avviata nei confronti delle Aziende Sanitarie locali attività di monitoraggio relativa all'attuazione dell'obiettivo di azzeramento della spesa per acquisto di prestazioni riabilitative da strutture extraregionali, con conseguente attività ricognitiva delle eventuali economie di spesa a valere sul fondo extraregionale di 10 mln utili a compensare gli effetti delle manovre previste nell'accordo (+7% aggiornamento tariffario e +5% del tetto di spesa 2021 rapportato ai dodicesimi per gli erogatori che applicano il contratto AIOP- personale non medico).

Dall'attività ricognitiva è emerso che le Aziende Sanitarie Locali BT e TA, ad integrazione rispetto alla precedente ricognizione relativa alla spesa extraregionale, hanno certificato una spesa storica per acquisto di prestazioni riabilitative da strutture extraregionali rispettivamente pari ad euro 899.356,50 ed euro 1.519.098,67. Pertanto, il fondo extraregionale determinato con la DGR 1412/2021 deve essere integrato con le ulteriori predette somme.

Inoltre, gli esiti di detta attività ricognitiva registrano, a valere sul fondo extraregionale di cui alla DGR n. 1412/2021, una minore spesa pari ad euro 2.489.862,06 (quanto ad euro 2.337.000,50 per la ASL FG ed euro 152.861,56 per la ASL BT).

In ragione di tali economie e considerato che l'accordo ha previsto che i riconoscimenti di cui innanzi trovassero copertura nell'ambito del Fondo di remunerazione stabilito con DGR n. 1412/2021, recante indirizzo della Giunta Regionale alle Aziende Sanitarie Locali in ordine al recupero della mobilità passiva, pari ad euro 10 mln, per attività effettuate da strutture ex-art. 26 fuori regione, si ritiene di poter procedere con decorrenza dal 1^ ottobre 2021 al riconoscimento dell'incremento del 7% delle tariffe attualmente vigenti per le attività di riabilitazione ex art. 26 con corrispondente aumento dei tetti di spesa per ciascun erogatore, ferma restando l'articolazione per dodicesimi dell'attività erogativa. Ciò comporta un aumento di budget entro il limite massimo del 7% da applicarsi ai 3/12 (tre/dodicesimi) del tetto di spesa assegnato a ciascun erogatore privato accreditato nell'anno 2021. Tale misura comporta una previsione di spesa aggiuntiva di euro 2.200.000,00 che trova copertura nell'ambito della minore spesa extraregionale pari ad euro 2.489.862,06.

Quanto alla misura aggiuntiva, con decorrenza 1 ottobre 2021, valevole per gli erogatori che alla data di sottoscrizione dell'accordo applicano il CCNL AIOP- personale non medico, relativa al riconoscimento di un addendum sul tetto di spesa pari al 5% del relativo budget assegnato 2021 rapportato ai dodicesimi (da applicarsi ai 3/12 (tre/dodicesimi) del tetto di spesa assegnato a ciascun erogatore privato accreditato nell'anno 2021), la stessa trova applicazione con decorrenza 1 dicembre 2021, in ragione delle certificate economie a valere sul fondo extraregionale. Tale misura comporta una previsione di spesa aggiuntiva di euro 250.000,00 che trova copertura nell'ambito della minore spesa extraregionale pari ad euro 2.489.862,06.

In relazione all'incremento del 7% delle tariffe attualmente vigenti per le attività di riabilitazione ex art. 26, si precisa che agli erogatori che non utilizzano il CCNL Aiop sanità privata per il setting assistenziale TRIP si applicherà la tariffa TRIP di cui alla DGR 1400/2007 rivalutata, fermo restando il rispetto dello standard organizzativo di cui al RR n. 3/2005. Inoltre, in relazione al setting riabilitativo domiciliare, poiché trattasi di nuova disciplina introdotta dal RR n. 16/2010, come modificato dal RR n. 20/2011, che ne ha determinato il relativo standard organizzativo, l'unica tariffa applicabile è quella di cui alla DGR 2336/2010 che ha valorizzato la voce "costo del personale" in l'applicazione del CCNL Aiop - sanità privata. Ne consegue, pertanto, l'obbligo per gli erogatori accreditati per tale setting all'utilizzo di tale tipologia contrattuale per il personale dipendente. Di seguito si riporta la tabella relativa alle tariffe per le prestazioni riabilitative erogate dai Presidi di riabilitazione rideterminate con l'aggiornamento del 7%:

Tariffe Presidi di riabilitazione ex art. 26		tariffa vigente	tariffa con incremento 7%
TRIP - internato grave con riabilitazione intensiva post acuzie	DGR 2185/2010	194,95	208,60
internato grave	DGR 1400/2007	159,94	171,14
internato base	DGR 1400/2007	106,99	114,48
assenza terapeutica	DGR 1400/2007	74,79	80,03
seminternato grave	DGR 1400/2007	86,86	92,94
seminternato base	DGR 1400/2007	66,73	71,40
ambulatoriale individuale	DGR 1400/2007	40,84	43,70
ambulatoriale piccolo gruppo	DGR 1400/2007	14,38	15,39
Domiciliare	DGR 2336/2010 medico	48,73	52,14
	DGR 2336/2010 fisioterapista o logopedista	45,81	49,02

Premesso tutto quanto innanzi, si ritiene necessario, ad integrazione e modifica della DGR n. 1412/2021, rideterminare il fondo unico regionale valevole per l'anno 2021 per l'acquisto di prestazioni residenziali/

semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, cosi come riportato nella tabella seguente:

ANNO 2021 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	FONDO DI REMUNERAZIONE - ANNO 2020 E PRECEDENTI	SPESA EXTRAREGIONALE	PROGETTI DIEF	**FONDO DI REMUNERAZIONE PER AZIENDA SANITARIA VALEVOLE PER L'ANNO 2021**
ASL BA	32.958.870,27	3.651.135,92		**36.610.006,19**
ASL BT	9.005.395,97	899.356,50		**9.904.752,47**
ASL LE	9.358.813,80	1.055.000,00		**10.413.813,80**
ASL TA	22.337.211,00	1.519.098,67	3.400.000,00	**27.256.309,67**
ASL BR	7.761.724,75			**7.761.724,75**
ASL FG	33.472.240,11	5.566.563,00		**39.038.803,11**
TOTALE FONDO REGIONALE	114.894.255,90	12.691.154,09	3.400.000,00	**130.985.409,99**

Si rappresenta che il fondo di remunerazione valevole per l'anno 2021 (il cui apporto in termini di riduzione della mobilità extraregione è calcolato in 2,4M€) e seguenti (il cui apporto in termini di riduzione della mobilità extraregione, cumulato con l'effetto prodotto già a valere sull'esercizio 2021, è quantificato in 12,6M€) per l'acquisto di prestazioni dai Presidi di riabilitazione trova copertura a valere sulla spesa storica consolidata, comprensiva della spesa sostenuta dalle ASL per accordi contrattuali con erogatori regionali, e di quella per erogatori extraregionale, tanto sulla base di espressi indirizzi alle Direzioni ASL giusta DGR 1412/2021.

In ragione degli indirizzi formulati con la citata DGR 1412/2021 le ASL, che già a partire da agosto 2021 hanno iniziato a porre in essere azioni mirate a trasferire i pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, entro il 31/12/2021 sono tenute a completare il rientro dei pazienti di cui innanzi, azzerando la spesa per l'acquisto di prestazioni da Presidi di riabilitazione extraregionali. A tal fine sarà messa a punto una attenta attività di monitoraggio relativa all'attuazione della previsione di cui innanzi da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di integrare e modificare la DGR n. 1412/2021, rideterminando il fondo unico regionale valevole per l'anno 2021 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, cosi come riportato nella tabella seguente:

ANNO 2021 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	FONDO DI RE-MUNERAZIONE - ANNO 2020 E PRECEDENTI	SPESA EXTRAREGIONALE	PROGETTI DIEF	**FONDO DI REMUNERAZIONE PER AZIENDA SANITARIA VALEVO-LE PER L'ANNO 2021**
ASL BA	32.958.870,27	3.651.135,92		**36.610.006,19**

ASL BT	9.005.395,97	899.356,50		**9.904.752,47**
ASL LE	9.358.813,80	1.055.000,00		**10.413.813,80**
ASL TA	22.337.211,00	1.519.098,67	3.400.000,00	**27.256.309,67**
ASL BR	7.761.724,75			**7.761.724,75**
ASL FG	33.472.240,11	5.566.563,00		**39.038.803,11**
TOTALE FONDO REGIONALE	114.894.255,90	12.691.154,09	3.400.000,00	**130.985.409,99**

2. di recepire l'accordo sottoscritto in data 22/10/2021, tra i rappresentanti regionali del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere animale e le Associazioni datoriali dei Presidi di Riabilitazione;
3. di stabilire che con decorrenza 1^ ottobre 2021 le tariffe attualmente vigenti per le attività di riabilitazione ex art. 26 sono incrementate del 7%, con corrispondente aumento dei tetti di spesa per ciascun erogatore; di stabilire altresì che detti incrementi sono da applicarsi in dodicesimi e fino a successiva rideterminazione tariffe;
4. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta proceda alla revisione delle tariffe di cui innanzi, alla luce dei nuovi requisiti e standard determinati dai Regolamenti regionali nn. 12/2015 e 22/2019, anche con la consultazione delle organizzazioni di categoria;
5. di stabilire che con riferimento ai Regolamenti Regionali nn. 12/2015 e 22/2019 si proceda alla sottoscrizione delle preintese con gli erogatori privati, tanto al fine dell'attuazione dei nuovi standard previsti dai Regolamenti medesimi;
6. di stabilire che in aggiunta a quanto innanzi, in ragione della corrispondente copertura finanziaria, per gli erogatori che alla data di sottoscrizione dell'accordo di cui innanzi applicano il CCNL AIOP-personale non medico, *è riconosciuto* un aumento pari al 5% del tetto di spesa 2021 rapportato ai dodicesimi, con effetto dal 01/12/2021, tanto in linea con gli orientamenti della Conferenza delle Regioni di cui alla nota prot. 5974/C1PERS/C7SAN. Tale incremento su base mensile troverà applicazione fino all'entrata in vigore delle nuove tariffe di cui al precedente punto 5;
7. di stabilire che i riconoscimenti di cui innanzi trovano copertura a valere sulla razionalizzazione delle spese conseguente alla DGR 1412/2021, recante indirizzi della Giunta Regionale alle Aziende Sanitarie Locali in ordine al recupero della mobilità passiva, per euro 12.691.154,09, per attività effettuate da strutture ex art. 26 fuori regione;
8. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2021 dovranno completare il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, mediante il ricorso di quanto previsto al precedente punto 7 e comunque nei limiti del fondo stabilito con il presente provvedimento;
9. di stabilire che per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 8 sarà effettuata una puntuale attività di monitoraggio da parte del competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, cui è altresì demandata la rimodulazione del Fondo Regionale per le prestazioni di riabilitazione fra le diverse Aziende Sanitarie, sulla base dell'effettivo fabbisogno;
10. di demandare ai Direttori Generali delle ASL la sottoscrizione degli addendum contrattuali per il 2021 con i Presidi di Riabilitazione tanto al fine di dare concreta applicazione alle misure previste con il presente provvedimento;
11. di approvare la tabella degli aggiornamenti delle tariffe per le prestazioni riabilitative ex art. 26 come di seguito riportata:

Tariffe Presidi di riabilitazione ex art. 26		tariffa vigente	tariffa con incremento 7%
TRIP - internato grave con riabilitazione intensiva post acuzie	DGR 2185/2010	194,95	208,60
	DGR 1400/2007	184,73	197,66
internato grave	DGR 1400/2007	159,94	171,14

internato base	DGR 1400/2007	106,99	114,48
assenza terapeutica	DGR 1400/2007	74,79	80,03
seminternato grave	DGR 1400/2007	86,86	92,94
seminternato base	DGR 1400/2007	66,73	71,40
ambulatoriale individuale	DGR 1400/2007	40,84	43,70
ambulatoriale piccolo gruppo	DGR 1400/2007	14,38	15,39
domiciliare	DGR 2336/2010 medico	48,73	52,14
	DGR 2336/2010 fisioterapista o logopedista	45,81	49,02

12. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali ed alle Associazioni di categoria dei Presidi di Riabilitazione per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente ad Interim della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Antonio Mario Lerario)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione del Presidente, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

1. di integrare e modificare la DGR n. 1412/2021, rideterminando il fondo unico regionale valevole per l'anno 2021 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, cosi come riportato nella tabella seguente:

ANNO 2021 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	FONDO DI REMUNERAZIONE - ANNO 2020 E PRECEDENTI	SPESA EXTRAREGIONALE	PROGETTI DIEF	**FONDO DI REMUNERAZIONE PER AZIENDA SANITARIA VALEVOLE PER L'ANNO 2021**
ASL BA	32.958.870,27	3.651.135,92		**36.610.006,19**
ASL BT	9.005.395,97	899.356,50		**9.904.752,47**
ASL LE	9.358.813,80	1.055.000,00		**10.413.813,80**
ASL TA	22.337.211,00	1.519.098,67	3.400.000,00	**27.256.309,67**
ASL BR	7.761.724,75			**7.761.724,75**
ASL FG	33.472.240,11	5.566.563,00		**39.038.803,11**
TOTALE FONDO REGIONALE	114.894.255,90	12.691.154,09	3.400.000,00	**130.985.409,99**

2. di recepire l'accordo sottoscritto in data 22/10/2021, tra i rappresentanti regionali del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere animale e le Associazioni datoriali dei Presidi di Riabilitazione;
3. di stabilire che con decorrenza 1^ ottobre 2021 le tariffe attualmente vigenti per le attività di riabilitazione ex art. 26 sono incrementate del 7%, con corrispondente aumento dei tetti di spesa per

ciascun erogatore; di stabilire altresì che detti incrementi sono da applicarsi in dodicesimi e fino a successiva rideterminazione delle tariffe ;

4. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta proceda alla revisione delle tariffe di cui innanzi, alla luce dei nuovi requisiti e standard determinati dai Regolamenti regionali nn. 12/2015 e 22/2019, anche con la consultazione delle organizzazioni di categoria;
5. di stabilire che con riferimento ai Regolamenti Regionali nn. 12/2015 e 22/2019 si proceda alla sottoscrizione delle preintese con gli erogatori privati, tanto al fine dell'attuazione dei nuovi standard previsti dai Regolamenti medesimi;
6. di stabilire che in aggiunta a quanto innanzi, in ragione della corrispondente copertura finanziaria, per gli erogatori che alla data di sottoscrizione dell'accordo di cui innanzi applicano il CCNL AIOP-personale non medico, *è riconosciuto* un aumento pari al 5% del tetto di spesa 2021 rapportato ai dodicesimi, con effetto dal 01/12/2021, tanto in linea con gli orientamenti della Conferenza delle Regioni di cui alla nota prot. 5974/C1PERS/C7SAN. Tale incremento su base mensile troverà applicazione fino all'entrata in vigore delle nuove tariffe di cui al precedente punto 5;
7. di stabilire che i riconoscimenti di cui innanzi trovano copertura a valere sulla razionalizzazione delle spese conseguente alla DGR 1412/2021, recante indirizzi della Giunta Regionale alle Aziende Sanitarie Locali in ordine al recupero della mobilità passiva, per euro 12.691.154,09, per attività effettuate da strutture ex art. 26 fuori regione;
8. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2021 dovranno completare il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, mediante il ricorso di quanto previsto al precedente punto 7 e comunque nei limiti del fondo stabilito con il presente provvedimento;
9. di stabilire che per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 8 sarà effettuata una puntuale attività di monitoraggio da parte del competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, cui è altresì demandata la rimodulazione del Fondo Regionale per le prestazioni di riabilitazione fra le diverse Aziende Sanitarie, sulla base dell'effettivo fabbisogno;
10. di demandare ai Direttori Generali delle ASL la sottoscrizione degli addendum contrattuali per il 2021 con i Presidi di Riabilitazione tanto al fine di dare concreta applicazione alle misure previste con il presente provvedimento;
11. di approvare la tabella degli aggiornamenti delle tariffe per le prestazioni riabilitative ex art. 26 come di seguito riportata:

Tariffe Presidi di riabilitazione ex art. 26		tariffa vigente	tariffa con incremento 7%
TRIP - internato grave con riabilitazione intensiva post acuzie	DGR 2185/2010	194,95	208,60
	DGR 1400/2007	184,73	197,66
internato grave	DGR 1400/2007	159,94	171,14
internato base	DGR 1400/2007	106,99	114,48
assenza terapeutica	DGR 1400/2007	74,79	80,03
seminternato grave	DGR 1400/2007	86,86	92,94
seminternato base	DGR 1400/2007	66,73	71,40
ambulatoriale individuale	DGR 1400/2007	40,84	43,70
ambulatoriale piccolo gruppo	DGR 1400/2007	14,38	15,39
domiciliare	DGR 2336/2010 medico	48,73	52,14
	DGR 2336/2010 fisioterapista o logopedista	45,81	49,02

12. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali ed alle Associazioni di categoria dei Presidi di Riabilitazione per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2194

Decreto 27 ottobre 2020 PCdM-Dipartimento Politiche per la famiglia del 27/11/2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020"- Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 per iscrizione al bilancio delle risorse. Approvazione nuovi indirizzi di programmazione.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Benessere Sociale Inclusione e Sussidiarietà, così come confermata dal Direttore Dipartimento del Welfare, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare così come definito dal comma n. 255, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;

- l'articolo 1, comma 255, della legge 30.12.2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", definisce" caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18";

- l'articolo 1, comma 256, della legge 30.12.2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" dispone che "al fine dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 254, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e' autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio";

- la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 “Norme per il sostegno del caregiver familiare” :

  - promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare, definito quale “la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se’, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili)”;
  - dispone che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregive familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto competente secondo le scale di valutazione già vigenti per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l’ammissione all’assegno di cura;
  - dispone che “la Regione, nei limiti delle risorse disponibili e nelle more della disciplina nazionale in materia, ai sensi di quanto previsto ai commi 254 e 255 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), prevede:

    a) *nell’ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare;*

DATO ATTO CHE:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020” del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:

- sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020 a favore delle Regioni;

- è stato previsto che le risorse sono destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all’art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:

  - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall’art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall’art. 3, del medesimo decreto;

  - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;

  - a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

- è stato stabilito che le Regioni adottino nell’ambito della generale programmazione di integrazione

sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi Euro **4.508.767,69** così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 dello stesso Decreto;
- è stato stabilito che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate.

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 600 del 30 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, con le finalizzazioni e il riparto delle risorse stanziate in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste.
- Il giorno 2 aprile 2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (segredipfamiglia@pec.governo.it), un piano di massima degli interventi programmati in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, con l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi Euro 4.508.767,69 e che è stato convocato l'incontro con organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità in applicazione del DPCM 27.10.2021 art. 3, comma 1.
- Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha riscontrato le richieste di chiarimenti della Regione Puglia in data 14 maggio 2021.
- Nei giorni 14 aprile 2021, 6 maggio e 21 giugno 2021 si sono svolti incontri con le associazioni del tavolo regionale della disabilità allo scopo di condividere indirizzi in merito alla progettazione ed all'utilizzo della quota assegnata alla Regione Puglia del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi Euro 4.508.767,69, in coerenza con la programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria.
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare gli indirizzi di programmazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, e la programmazione dell'utilizzo del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" pari a complessivi € 4.508.767,69 con il cronoprogramma e i relativi costi, così come indicato nell' Allegato A), specificando che la suddetta programmazione aveva carattere sperimentale e che sarebbe stato possibile che fossero assegnate ulteriori risorse nazionali.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- con nota prot. n. AOO_146/02/08/2021/0012345 si è provveduto a trasmettere al Dipartimento Politiche della famiglia divenuto competente in materia, così come da Decreto 27 ottobre 2020, copia della suddetta DGR, ai fini dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrato nella competenza in ordine al "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicava di aver provveduto ad acquisire gli atti elaborati dal Dipartimento per le politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e chiedeva la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento dei suddetti fondi;
- con nota prot. n. AOO_146/29/10/2021/0022180, si riscontrava la suddetta richiesta, provvedendo a trasmettere all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 – già inviata in data 02/08/2021 al Dipartimento per le Politiche della Famiglia precedentemente competente in materia - al fine di consentire al suddetto ufficio di procedere con le operazioni consequenziali riguardanti le fasi di pagamento delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15 novembre 2021, ha provveduto a liquidare le risorse assegnate alla Regione Puglia del Fondo caregiver familiare 2018, 2019, 2020 pari a Euro 4.508.767,69 (ns Prot. n. A00_146/18-11-2021/23082)
- all'esito dell'incontro tenutosi in data 24/11/2021 con le associazioni del tavolo regionale della disabilità si è valutata l'opportunità, al fine di valorizzare concretamente il carico, l'impegno di cura e il ruolo di assistenza del caregiver familiare di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, di consentire la partecipazione al bando e la eventuale concessione del contributo al caregiver anche nell'ipotesi in cui nel relativo nucleo familiare sia presente un disabile gravissimo che abbia percepito l'Assegno di Cura (2018/2019) e/o il Contributo economico COVID-19 (2020/2021);
- tale modifica discende dalla considerazione per cui i contributi predetti sono destinati al gravissimo non autosufficiente e sono finalizzati al sostegno e alla cura dello stesso mentre tale contributo è finalizzato a sostenere l'impegno del caregiver;
- al fine di garantire lo snellimento e la economicità delle procedure istruttorie, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (2018/2019) e/o Contributo economico COVID-19 (2020/2021), si intende consentire l'acquisizione e la valorizzazione delle valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL;
- si intende precisare che il relativo criterio di priorità dettagliato nell'Allegato A alla DGR n. 1136/2021 si riferisce esclusivamente all'ISEE del nucleo familiare del caregiver familiare;
- a seguito della nota prot. n. AOO_116/18/11/2021/0008306 con cui la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle risorse relative al fondo caregiver 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69 occorre provvedere contestualmente, in applicazione del Decreto 27 ottobre 2020 art. 3 comma 5, all'assegnazione e al riparto di suddetti fondi agli Ambiti Territoriali, demandando ad un successivo atto dirigenziale il trasferimento degli stessi.

EVIDENZIATO CHE

Alla luce di quanto sopra si è reso necessario rivedere e modificare gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" approvati in Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- approvare il riparto in favore degli Ambiti Territoriali delle risorse rinvenienti dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69, applicando gli stessi criteri di riparto utilizzati per l'assegnazione della quota di risorse FNA in favore degli Ambiti Territoriali, come di seguito:

  - incidenza della popolazione residente di Ambito sul totale regionale (30% del totale)

  - incidenza della superficie territoriale di Ambito sul totale regionale (20% del totale)

  - incidenza della popolazione over 65 e oltre (50% del totale)
- approvare i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR n. 1136/2021, come su descritte così come segue in Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che pertanto devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti;
- confermare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 in ogni altra sua parte;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria

in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020 e ss.mm.ii.e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
Parte Entrata
CODICE UE: 2 – Altre entrate
TIPO ENTRATA NON RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	E.F. 2021 Competenza - Cassa
17.03	E2056296	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. DPCM 27/10/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 4.508.767,69

Titolo giuridico che supporta il credito:
DPCM 27 Ottobre 2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021.
Si attesta che le somme sono state già incassate con accertamenti n. 6021103964 giusta reversale n. 123314/2021 e 6021103965 giusta reversale 123315/2021 per complessivi € 4.508.767,69

Parte SPESA
CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE
TIPO SPESA NON RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	E.F. 2021 Competenza - Cassa
17.03	E1202007	Spese per - l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver"' di cui all'art. 1, comma 254 della legge n. 205/2017	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 4.508.767,69

Si attesta che il provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente, si procederà all'impegno e alla liquidazione delle somme di cui al presente atto agli Ambiti territoriali.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare atto che il riparto in favore degli Ambiti Territoriali delle risorse rinvenienti dal Fondo per il Sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69 è disposto applicando analoghi criteri utilizzati per il riparto agli Ambiti territoriali della quota del FNA così come dettagliatamente espressi in narrativa.
3. Di approvare i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato alla DGR n. 1136/2021, come su descritte così come segue in Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che pertanto devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti.
4. Di confermare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 in ogni altra sua parte.
5. Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione Sussidiarietà, l'approvazione di apposito

Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A.

6. Di demandare alla Sezione Benessere sociale, Innovazione Sussidiarietà di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di InnovapugliaSpA, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.
7. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione, Sussidiarietà a di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore e Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Chiapperino)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE SUSSIDIARIETA'
(Dott. ssa Laura Liddo)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., ***NON RAVVISA*** *osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "Welfare"
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti
L'ASSESSORE AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare atto che il riparto in favore degli Ambiti Territoriali delle risorse rinvenienti dal Fondo per il Sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69 è disposto applicando analoghi criteri utilizzati per il riparto agli Ambiti territoriali della quota del FNA così come dettagliatamente espressi in narrativa.
3. Di approvare i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR n. 1136/2021, come su descritte così come segue in Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che pertanto devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti.
4. Di confermare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 in ogni altra sua parte.
5. Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione Sussidiarietà, l'approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A.
6. Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione Sussidiarietà di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di InnovapugliaSpA, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.
7. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 16/12/2021 15:00
Seriale Certificato: 691626

DIPARTIMENTO WELFARE

ALLEGATO A

Nuovi indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

(Decreto 27.10.2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020")

Il presente allegato si compone di 6 (sei) pagine inclusa la presente

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

CIFRA: BSI/DEL/2021/00004

Introduzione

Il caregiver familiare viene definito, per la prima volta in Italia, dalla L. n. 205 del 30 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020) all'art. 1, comma 255: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermita' o disabilita', anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".
La stessa L. 205/2017 all'art. 1, comma 254 ha istituito un Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, implementato nel corso degli anni successivi fino a complessivi Euro 44.457.899,00 (anni 2018-2019) e Euro 23.856.763,00 per l'annualità 2020, rinviando a successivi decreti l'approvazione di criteri di riparto alle Regioni e indirizzi ai fini dell'utilizzo.
Con Decreto 27 ottobre 2020 (GU *Serie generale* n. 17 del 22.01.2021) il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto, utilizzando gli stessi criteri di riparto del Fondo Non Autosufficienza (DM 26.09.2016), il riparto tra le Regioni del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020" (art. 2) per complessivi Euro 68.314.662,00, che devono essere utilizzati per interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver familiare con le seguenti priorità (art. 1, comma 2):

- caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU 20 novembre 2016 n. 280) recante "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze anno 2016", tenendo anche conto delle condizioni dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;

- caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovate da idonea documentazione;

- programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita

Con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrante nella competenza del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicava di aver provveduto ad acquisire gli atti compiuti dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del Fondo suddetto e sollecitava la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento delle risorse assegnate.
Alle Regioni è affidato il compito di adottare specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse assegnate. Alla Regione Puglia sono state assegnate risorse pari a complessivi Euro 4.508.767,69 per il triennio 2018-2019-2020.
Il Fondo nazionale istituito a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, accanto agli interventi previsti nel primo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021 (DPCM 21.11.2019), consente di consolidare un percorso già sviluppato e sostenuto in Regione Puglia con il Piano Regionale sulla Non Autosufficienza 2019-2021 (DGR 600 del 30.04.2020, DGR 686 del 12 maggio 2020), finalizzato

CIFRA: BSI/DEL/2021/00004

alla programmazione degli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima e grave e dei propri nuclei familiari.
Si consideri, inoltre, che la Regione Puglia ha recentemente approvato la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" che promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare in linea con quanto definito dalla stessa Legge nazionale n. 205/2017 (art. 1, comma 254), disponendo che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto competente secondo le scale di valutazione già vigenti - adottando la scheda SVAMA (persone anziane) o la scheda SVAMDi (persone con disabilità) integrata dalla Valutazione di condizione di disabilità gravissima (DM FNA 2016, art. 3) - per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura, prevedendo, nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare, forme di sostegno economico attraverso l'erogazione dell'assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e di interventi economici per la domotica sociale, accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver familiare che opera nell'ambito del PAI, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata; intese e accordi con le associazioni datoriali, tesi a una maggiore flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione con gli stessi. In aggiunta a ciò, su espressa indicazioni delle Associazioni dei Disabili riunite al Tavolo delle disabilità, e tenuto conto che la misura sperimentale a beneficio del caregiver familiare del disabile gravissimo si colloca temporalmente a valle del periodo della pandemia covid-19, saranno finanziati anche altri e diversi interventi e prestazioni, a discrezione del caregiver familiare, purchè finalizzati al sollievo e al sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare.

Progettazione

Nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Puglia e dell'implementazione delle misure e degli interventi assistenziali a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima assumono un ruolo fondamentale i Distretti sociosanitari e gli Ambiti Territoriali. Ci si riferisce agli interventi di assistenza domiciliare, all'integrazione scolastica, ai centri diurni (socio-educativo e riabilitativi, centri aperti polivalenti), alle misure finanziate con i Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e semiresidenziali per persone disabili e anziane, ai servizi per anziani non autosufficienti finanziati dal Programma PNSCIA (Ministero Interno), ai progetti per la Vita Indipendente (PRO.V.I.), alle strutture residenziali extraospedaliere (RSSA, RSA). L'accesso a questi interventi e misure socio-sanitarie trovano nel **Punto Unico di Accesso** e nella **Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. n. 691/2011)**, presenti in ogni Distretto sociosanitario di concerto con gli Ambiti Territoriali, gli strumenti che consentono l'accesso alle prestazioni, la presa in carico e la valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari complessi (della persona disabile nell'ambito del suo nucleo familiare e non esclusivamente del singolo individuo), i cui esiti confluiscono nella progettazione del Piano Assistenziale Individuale. Il PAI, che deve essere condiviso (e sottoscritto) dalla persona con disabilità, dal suo nucleo familiare e dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, individua e definisce i compiti, non solo del case manager del "caso" (ovvero di colui che deve garantire l'implementazione delle misure inserite nel PAI e il monitoraggio) e del responsabile clinico (ovvero medico manager della cura), ma anche del caregiver referente del nucleo familiare della persona con disabilità.

Obiettivi

Il programma regionale prevede l'implementazione delle forme di sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. In particolare le risorse, nel rispetto di quanto indicato dal DPCM del 27 ottobre 2020, verranno utilizzate a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare della

persona in condizione di gravissima disabilità così come definite dal DM FNA 2016 (art. 3) e come accertate a seguito della valutazione sanitaria operata in sede UVM.

Risorse

Le risorse riferite agli anni 2018-2019-2020 assegnate alla Regione Puglia dal DPCM 27 ottobre 2020, pari complessivamente a **Euro 4.508.767,69**, verranno ripartite agli Ambiti territoriali sulla base degli stessi criteri utilizzati per il riparto del Fondo Non Autosufficienza. Anche per l'anno 2021 saranno assegnate risorse per le medesime finalità.

Soggetti coinvolti

La **Regione Puglia**, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria: programma gli interventi di concerto con le autonomie locali e con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Tavolo regionale delle disabilità), predispone linee guida di attuazione per gli Ambiti Territoriali, assegna e ripartisce le risorse agli Ambiti Territoriali, monitora l'attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali, rendiconta l'utilizzo delle risorse al Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Attraverso la Società in house della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.A." viene inoltre predisposta e gestita idonea piattaforma telematica per la trasmissione delle domande da parte del caregiver familiare.
Gli **Ambiti territoriali saranno titolari della misura "budget di sostegno al caregiver familiare"** e sulla base di quanto accertato nell'UVM relativamente alla valutazione e certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente di cui si occupa il caregiver familiare, dovranno liquidare le risorse al caregiver familiare che possono essere utilizzate per acquisire prestazioni/interventi finalizzati a sostenerlo nell'esercizio del suo ruolo. Gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare le risorse annualmente utilizzate alla Regione Puglia. Attraverso la gestione della misura suddetta, gli Ambiti Territoriali dovranno approntare un registro territoriale di Ambito dei caregiver familiari nella prospettiva di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare interventi efficaci in favore di questi soggetti (es. attività di informazione/formazione).
Le **ASL** opereranno attraverso i Distretti sociosanitari e, al loro interno, con le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile gravissimo di cui si occupa il caregiver familiare.
Al tal fine, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021), saranno acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall'UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL.

Beneficio

Ogni "**budget di sostegno al caregiver familiare**" sarà pari a Euro 1.000,00, per complessivi 4.500 interventi attuati in tutta la Regione Puglia e riferite alle risorse 2018-2019-2020.

Tipologie Interventi

Il programma, di natura sperimentale, prevede che il caregiver familiare sulla base del "**budget di sostegno"**, nell'ambito di una sua autonoma e libera scelta potrà opzionare un intervento uno o piu' interventi tra questi in elenco, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo :

- acquisto di attrezzature di domotica sociale;
- potenziamento dell'intervento di assistenza domiciliare (prestazioni dell'OSS);
- ricovero di sollievo temporaneo in struttura residenziale (RSSA, RSA);

- acquisto polizza assicurativa per rischio infortuni/responsabilità civile collegata all'attività di cura;
- acquisto di prestazioni sociali (assistenti familiari);
- acquisto di prestazioni di sollievo presso centri diurni e semiresidenziali;
- (altro…). Tale opzione ribadisce la possibilità di scelta operata per altri e diversi interventi e prestazioni, a discrezione del care giver familiare, purchè riconducibili allo scopo del contributo ovvero il sollievo ed il sostegno al ruolo di cura e assistenza del care giver familiare.

In ogni caso il beneficiario dovrà dichiarare all'Ambito territoriale erogatore la scelta operata di utilizzo delle risorse, ai fini esclusivamente ricognitivi e utili in prospettiva al fine di orientare la successiva programmazione.

Beneficiari intervento

I beneficiari del "budget di sostegno al caregiver familiare" saranno i caregiver familiari di persone la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021).
Inoltre, potranno beneficiare del "budget di sostegno" i caregiver familiari di pazienti non rientranti nella precedente fattispecie per i quali la sussistenza di una delle condizioni di gravissima non autosufficienza previste dall'art. 3 comma 2 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovrà essere accertata dalle ASL, a seguito di Valutazione Sanitaria Multidimensionale.
Non sono ammessi alla misura del "**budget di sostegno al caregiver familiare**":
- i caregiver di disabili beneficiari di Progetti di Vita Indipendente (2018-2019-2020-2021);
- i caregiver di disabili beneficiari di Progetti "Dopo di Noi" (2020-2021);
- i caregiver beneficiari della misura RED 3.0 caregiver familiare (2019-2020-2021).

La Regione Puglia, con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria degli aventi diritto al beneficio, in funzione delle nuove risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021.

Criteri di priorità

In presenza di una dotazione finanziaria limitata, seppur riferita a un triennio (2018-2019-2020) e a fronte di una platea di potenziali richiedenti il "budget di sostegno al caregiver familiare", che si presenta particolarmente ampia in considerazione di evidenze statistiche tratte da precedenti e recenti esperienze rivolte ai nuclei familiari al cui interno è presente una persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza (Assegno di cura, Contributo economico COVID-19), si rende necessario declinare alcuni criteri di priorità che rendano oggettiva e non discrezionale la selezione da parte di ciascun Ambito territoriale dei caregiver familiari da ammettere prioritariamente al beneficio economico, laddove dovessero pervenire domande superiori a quelle che potranno trovare copertura finanziaria sulla base della dotazione finanziaria disponibile. La ratio dei criteri di priorità è quella di individuare, tra tutte le domande che perverranno:
- i casi che si trovino in contesti familiari più fragili in quanto esposti al disagio sociale, a precarie situazioni lavorative, maggiori carichi di lavoro di cura e a maggiore fragilità economica;
A tal fine le domande di accesso al "budget di sostegno al caregiver familiare" saranno istruite per l'attribuzione di un punteggio oggettivo derivante da una valutazione pluridimensionale del bisogno sociale dei nuclei che, ancora una volta si evidenzia, non costituisce requisito di accesso al beneficio, ma esclusivamente criterio di priorità declinato in questa sede per ragioni di equità, di trasparenza e di maggiore efficacia della misura.
La valutazione che consentirà di attribuire il punteggio massimo di 100 p. e sarà declinata da apposito Avviso Pubblico, terrà conto :
- dell'Isee del nucleo familiare del caregiver familiare
- della condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare
- della condizione di fragilità sociale del nucleo familiare

CIFRA: BSI/DEL/2021/00004

Altre attività di supporto al programma

Al fine di consentire la promozione della misura, il confronto e lo scambio di buone pratiche, si prevede una attività di sensibilizzazione e accompagnamento agli Ambiti da parte di ANCI Puglia, nell'ambito delle attività di collaborazione con la Regione Puglia definite nella Convenzione sottoscritta il 12 settembre 2019 (Del. di G.R. n. 1317 del 19.07.2019).

CIFRA: BSI/DEL/2021/00004

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2021	4	16.12.2021

DECRETO 27 OTTOBRE 2020 PCDM#DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA DEL 27/11/2020 #CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE PER GLI ANNI 2018-2019-2020"-ATTO DI INDIRIZZO E VARIAZIONE AL BILANCIO 2021 E PLURIENNALE 2021/2023 PER ISCRIZIONE AL BILANCIO DELLE RISORSE.APPROVAZIONE NUOVI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

VIESTI
ELISABETTA
21.12.2021
16:38:51 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2223

Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole regionali. Approvazione dell'Accordo integrativo, dell'addendum all'Accordo applicativo IeFP e dell'integrazione alle DGR 888/2020 e 1214/2021 sulla proroga del termine ultimo per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.

L'Assessore all'*Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale*, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio *Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio*, confermata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università* e condivisa dalla Dirigente della Sezione *Formazione Professionale*, riferisce quanto segue.

Visti:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17/10/2001, recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*", che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il D.Lgs. n. 226/2005 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- il DL n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la Deliberazione n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di IeFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di IeFP;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il DI dell'08/01/2018 di *"Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.Lgs. 13/2013;
- il DM n. 92 del 24/05/2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, ex art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e

Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/072011;
- l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***;
- l'*Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. ***Accordo Applicativo IeFP***;
- la DGR n. 1046 del 19/05/2015, con la quale sono state adottate le Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale IeFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
- le "*Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19*" (20/91/CR5bis/C9), adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21/05/2020, le quali, a seguito delle disposizioni emergenziali nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che hanno sospeso l'attività didattica del sistema dell'Istruzione e della formazione professionale, consentono modalità integrative supplementari per lo svolgimento degli esami finali per gli allievi frequentanti il terzo anno dei percorsi triennali di IeFP sia presso gli Organismi Formativi accreditati, sia presso le Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà;
- la DGR n. 630 del 19/04/2021, con la quale Regione Puglia ha inteso dare attuazione a quanto previsto all'art. 9 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* e all'art. 7 dell'*Accordo applicativo IeFP* al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'Accordo, l'accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020;
- la **DGR n. 888 dell'11/06/2020**, con la quale sono state recepite le suddette *Linee Guida*, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la **DGR n. 1214 del 22/07/2021**, con la quale, tra l'altro, si ripropongono, per le Istituzioni Scolastiche di IP e per l'a.s. 2020/21, i contenuti della citata DGR n. 888/2020, per quanto attiene alla possibilità di svolgimento degli esami finali anche a distanza, con la garanzia di composizione minima della Commissione d'esame, e allo svolgimento di prove d'esame adeguate alla modalità di attuazione degli esami a distanza, e prorogato **al 15 dicembre 2021** il termine per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP dell'anno scolastico 2020/21 erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate.

Considerato che in attuazione **dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017** Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia hanno sottoscritto i citati *Accordo Regione/USR del 07/10/2021* e *Accordo applicativo IeFP*, configurando le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero:

- l'attivazione in via **sussidiaria** dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della

qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);

- oppure l'attivazione, **in raccordo**, di interventi per integrare (c.d. attività integrative), anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IeFP, i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.I. 17/05/2018).

A seguito dell'avvio del nuovo sistema, rilevate le necessità delle Istituzioni Scolastiche regionali in merito agli specifici percorsi di IeFP e alle necessità degli studenti, si rende necessario integrare la disciplina ivi definita prevedendo:

- l'avvio dei Percorsi di IeFP in sussidiarietà e in raccordo nelle scuole per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico;
- l'avvio dei Sistemi di apprendimento duale anche press le Istituzioni Scolastiche;
- particolari attenzioni per gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per la situazione di svantaggio scolastico - studenti con Bisogni Educativi Speciali – BES e per gli studenti adulti lavoratori;
- emendamenti agli Accordi precedenti.

Con note prot. n. 38942 del 29/11/2021 e n. 42523 del 27/12/2021 Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha reso i propri pareri favorevoli sulla bozza del suddetto accordo preventivamente trasmesso da Regione Puglia per una prima condivisione.

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per integrare la definizione degli aspetti strutturali dell'offerta di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP **approvando lo schema di *"Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP"*** di cui all'Allegato **A**, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato, inoltre, che con la citata DGR n. 888 dell'11/06/2020, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato consentito l'accesso e lo svolgimento degli esami finali in modalità semplificata, stabilendo inoltre che il periodo di svolgimento degli esami dell'a.s. 2019/2020 fosse prorogato per i percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà integrativa dalle Istituzioni Scolastiche intese accreditate, ai sensi dell'*Accordo Regione/USR del 7/10/2019,* dal 1 giugno al 31 ottobre 2020 e, con la citata DGR n. 1214 del 22/07/2021, per le medesime motivazioni, al 15 dicembre 2021 per i percorsi di IeFP dell'a.s. 2020/21.

Il perdurare degli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19 comporta ulteriori rallentamenti nell'attuazione del nuovo sistema della sussidiarietà definito dai citati Accordi tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, anche alla luce delle iniziative poste in essere (cfr. la citata DGR n. 630/2021, con la quale è stata autorizzata l'iniziativa *"Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica IeFP - stage"* al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'Accordo, l'accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3, per il monte ore previsto dagli Accordi e rimodulati, per l'a.s. 2020/21, con la medesima DGR 630/2021).

Considerata, inoltre, la circostanza che gli studenti interessati hanno comunque frequentato i percorsi di Istruzione Professionale orientati all'acquisizione delle competenze fondamentali per le relative qualifiche richieste, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- supportare le Istituzioni Scolastiche regionali nell'erogazione dei percorsi che portano all'acquisizione della qualifica di IeFP, come previsto dai citati Accordi Regione Puglia/USR, e **rimodulare il monte ore previsto per le attività integrative,** approvando un *addendum* all'*Accordo applicativo IeFP*, di cui all'Allegato **B)** alla presente determinazione a costituirne parte integrante e sostanziale, il quale preveda che per gli studenti di cui all'art. 7, comma 1, dell'*Accordo applicativo IeFP*, iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020, le

Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale, le *attività integrative* e la *personalizzazione educativa* di cui all'art. 3, per un monte ore ridotto fino a **300**, corrispondente al solo monte ore del terzo anno di corso; tale disposizione non è applicabile ai destinatari di azioni finanziate da parte di Regione Puglia o altri enti;

- **dover ulteriormente prorogare al 30 aprile 2022** il termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate, per gli studenti iscritti al III anno nell'a.s. 2020/21, ferma restando la riproposizione, per le Istituzioni Scolastiche di IP e per l'a.s. 2020/21, dei contenuti della citata DGR n. 888/2020, ai sensi della citata DGR 1214/2021, nonché delle condizioni per l'accesso all'esame (aver adempiuto agli obblighi di comunicazione ex art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* o ex art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP* e che gli studenti abbiano fruito delle attività integrative previste dai citati Accordi, ovvero della personalizzazione educativa e degli stage/tirocini, per il monte ore ivi previsto, come rimodulato con l'*addendum* del 23/04/2021 ai medesimi Accordi.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare lo schema di *"Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP"*** di cui all'Allegato **A)**, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **Di rimodulare il monte ore previsto per le attività integrative,** approvando un *addendum* all'*Accordo applicativo IeFP*, di cui all'Allegato **B)** alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, il quale preveda che per gli studenti di cui all'art. 7, comma 1, dell'*Accordo applicativo IeFP*, iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020, non destinatari di alcuna azione di finanziamento da parte di Regione Puglia, le Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale, le *attività integrative* e la *personalizzazione educativa* di cui all'art. 3, per un monte ore ridotto fino a **300**, corrispondente al solo monte ore del terzo anno di corso.
4. **Di dover ulteriormente prorogare al 30 aprile 2022** il termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate, per gli studenti iscritti al III anno nell'a.s. 2020/21; resta ferma la riproposizione, per le Istituzioni Scolastiche di IP e per l'a.s. 2020/21, dei contenuti della citata DGR n. 888/2020, ai sensi della citata DGR 1214/2021, nonché delle condizioni per l'accesso all'esame (aver adempiuto agli obblighi di comunicazione ex art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* o ex art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP* e che gli studenti abbiano fruito delle attività integrative previste

dai citati Accordi, ovvero della personalizzazione educativa e degli stage/tirocini, per il monte ore ivi previsto, come rimodulato con l'*addendum* del 23/04/2021 ai medesimi Accordi.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare lo schema di *"Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP"*** di cui all'Allegato **A)**, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. **Di rimodulare il monte ore previsto per le attività integrative,** approvando un *addendum* all'*Accordo applicativo IeFP*, di cui all'Allegato **B)** alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, il quale preveda che per gli studenti di cui all'art. 7, comma 1, dell'*Accordo applicativo IeFP*, iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020, non destinatari di alcuna azione di finanziamento da parte di Regione Puglia, le Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale, le *attività integrative* e la *personalizzazione educativa* di cui all'art. 3, per un monte ore ridotto fino a **300**, corrispondente al solo monte ore del terzo anno di corso.

4. **Di dover ulteriormente prorogare al 30 aprile 2022** il termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate, per gli studenti iscritti al III anno nell'a.s. 2020/21; resta ferma la riproposizione, per le Istituzioni Scolastiche di IP e per l'a.s. 2020/21, dei contenuti della citata DGR n. 888/2020, ai sensi della citata DGR 1214/2021, nonché delle condizioni per l'accesso all'esame (aver adempiuto agli obblighi di comunicazione ex art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* o ex art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP* e che gli studenti abbiano fruito delle attività integrative previste dai citati Accordi, ovvero della personalizzazione educativa e degli stage/tirocini, per il monte ore ivi previsto, come rimodulato con l'*addendum* del 23/04/2021 ai medesimi Accordi.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato **A)**
Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP
all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP

Accordo integrativo
IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP
all'*Accordo Regione/USR del 7/10/2019* e all'*Accordo applicativo IeFP*

Attuazione dell'*Accordo* *per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi*
presso le quali sono attivati indirizzi di IP
(schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in data 02/08/2019
e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con DGR n. 1800 del 07/10/2019
e sottoscritto nella medesima data
(c.d. *Accordo Regione/USR del 07/10/2019)*
ed integrazione dell'*Accordo* *per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi*
presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale,
in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019
(schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020,
(c.d. *Accordo Applicativo IeFP*)

tra

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO - POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITA' E FORMAZIONE PROFESSIONALE

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
DIREZIONE GENERALE

Allegato **A)**
Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP
all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP

Visti:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17/10/2001, recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*", che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il D.Lgs. n. 226/2005 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- il DL n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la Deliberazione n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di IeFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di IeFP;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il DI dell'08/01/2018 di *"Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.Lgs. 13/2013;
- il DM n. 92 del 24/05/2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, ex art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/072011;
- l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***;
- l'*Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. ***Accordo Applicativo IeFP***;
- la DGR n. 1046 del 19/05/2015, con la quale sono state adottate le Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale IeFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;

Allegato **A)**
Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP
all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP

- le "*Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19*" (20/91/CR5bis/C9), adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21/05/2020, le quali, a seguito delle disposizioni emergenziali nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che hanno sospeso l'attività didattica del sistema dell'Istruzione e della formazione professionale, consentono modalità integrative supplementari per lo svolgimento degli esami finali per gli allievi frequentanti il terzo anno dei percorsi triennali di IeFP sia presso gli Organismi Formativi accreditati, sia presso le Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà;

Considerato che in attuazione **dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017** Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia hanno sottoscritto i citati *Accordo Regione/USR del 07/10/2021* e *Accordo applicativo IeFP*, configurando le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero:

- l'attivazione in via **sussidiaria** dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
- oppure l'attivazione, **in raccordo**, di interventi per integrare (c.d. attività integrative), anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IeFP, i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.I. 17/05/2018).

A seguito dell'avvio del nuovo sistema, rilevate le necessità delle Istituzioni Scolastiche regionali in merito agli specifici percorsi di IeFP e alle necessità degli studenti, si rende necessario integrare la disciplina ivi definita prevedendo:

- l'avvio dei Percorsi di IeFP in sussidiarietà e in raccordo nelle scuole per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico;
- l'avvio dei Sistemi di apprendimento duale anche presso le Istituzioni Scolastiche;
- particolari attenzioni per gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per la situazione di svantaggio scolastico - studenti con Bisogni Educativi Speciali – BES e per gli studenti adulti lavoratori;
- emendamenti agli Accordi precedenti.

Rendendosi, pertanto, necessario integrare la definizione degli aspetti strutturali dell'offerta di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Art. 1 - Percorsi di IeFP in sussidiarietà e in raccordo nelle scuole per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico.

1. A partire dall'a.s. 2023/24 l'offerta di IeFP può erogata in via sussidiaria dalle Istituzioni scolastiche accreditate anche per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico, per le figure ricomprese nel nuovo *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019 e per le sole figure specificate nell'art. 2 del presente Accordo.
2. I percorsi di cui al comma 1 sono erogati come unica annualità ("quarto anno"), alla quale possono iscriversi gli studenti che hanno conseguito la Qualifica professionale di Operatore per una figura coerente con quella di Tecnico alla quale intendono iscriversi, alle condizioni di cui al successivo comma 4.
3. I percorsi di cui al comma 1 sono erogati costituendo al quarto anno classi separate di percorsi di IeFP, con le medesime modalità definite dall'art. 3 dell'*Accordo Regione/USR del 7/10/2019* e dall'art. 1 dell'*Accordo applicativo IeFP* o, in mancanza di iscrizioni sufficienti a costituire una classe, in raccordo, ai sensi degli art. 3, commi 5 e 7, dell'*Accordo Regione/USR del 7/10/2019* e degli artt. 2 e 3 dell'*Accordo applicativo IeFP*, per quanto applicabili.
4. Le Istituzioni Scolastiche accreditate dovranno presentare la proposta di attivazione dei percorsi di IeFP di cui al comma 1 nell'ambito del procedimento volto alla definizione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, in coerenza con gli indirizzi dei percorsi di IP attivi presso l'Istituzione stessa e con riferimento alle figure di Operatore e Tecnico del nuovo *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali*, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019. La coerenza è valutata ai sensi della nuova *Tabella di correlazione* di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come

rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020, e si applica anche ai fini delle iscrizioni ai percorsi di IP, in caso di mancata costituzione della classe separata.

5. I percorsi di cui al comma 1 sono articolati secondo il seguente quadro orario:

SUSSIDIARIETA' – QUARTO ANNO					
Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di *professionalizzazione*		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base, trasversali e tecnici	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
IV anno	462 h		200 h	394 h	**1.056 h**

L'indicazione e la definizione della tipologia e delle modalità di svolgimento delle attività di stage utili al riconoscimento dei relativi crediti potrà essere effettuata nell'ambito di un Tavolo tecnico tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale.

6. In analogia con quanto previsto all'art. 3 dell'*Accordo applicativo IeFP*, il monte ore delle attività integrative per i percorsi in raccordo ex art. 2 dell'*Accordo applicativo IeFP* è pari a quello dell'*Area di professionalizzazione*.
7. Restano fermi: la **possibilità dei passaggi**, in ogni momento, tra i percorsi di IP a quelli di IeFP e viceversa attraverso la progettazione e l'attuazione di attività integrative di accompagnamento e sostegno, secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*; gli **obblighi di comunicazione** di cui agli artt. 1, comma 4, e 2, comma 4, dell'*Accordo applicativo IeFP*; la disciplina applicabile agli studenti delle Istituzioni Scolastiche **non accreditate e/o non autorizzate** all'erogazione dell'IeFP, di cui all'art. 4 dell'*Accordo Regione/USR del 7/10/2019* e dell'art. 2, comma 3, dell'*Accordo applicativo IeFP*; la disciplina dell'**apprendistato di primo livello**, prevista dall'art. 4 dell'*Accordo applicativo IeFP*; l'applicazione, al quarto anno dei percorsi di secondo livello per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico, di quanto previsto dall'art. 5 dell'*Accordo applicativo IeFP* per i percorsi di secondo livello per l'acquisizione della Qualifica di Operatore; quanto previsto dai precedenti Accordi e non disciplinato dal presente.

Art. 2 – Figure di Operatore e Tecnico per le quali è possibile conseguire la Qualifica o il Diploma professionale presso le Istituzioni Scolastiche di IP e indirizzi.

1. Le figure di Operatore e Tecnico per le quali è possibile conseguire la Qualifica o il Diploma professionale, in sussidiarietà, in raccordo e in altre forme, presso le Istituzioni Scolastiche di Istruzione Professionali accreditate **sono esclusivamente quelle del nuovo *Repertorio*** *nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019, **per le quali sussiste una correlazione con gli indirizzi di IP** attivi presso la medesima Istituzione Scolastica **ai sensi della Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018**, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020.
2. Fermo restando che con il Repertorio di cui al punto precedente sono state recepite le sole figure di Operatore e Tecnico, senza alcun riferimento ai relativi indirizzi, in continuità con la prassi formativa consolidata le Istituzioni Scolastiche possono applicare, nell'ambito della propria autonomia, gli indirizzi previsti, per le figure di Operatore e Tecnico del suddetto Repertorio, dal relativo Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 01/08/2019.

Art. 3 – Sistemi di apprendimento duale

1. In applicazione della DGR n. 72 del 09/02/2016, citata in premessa, i percorsi di IeFP triennali e quadriennali, in sussidiarietà e in raccordo, possono essere realizzati mediante i sistemi di apprendimento duale, programmi di apprendimento basati sul lavoro che si aggiungono all'apprendistato di primo livello, disciplinato dall'art. 4 dell'*Accordo applicativo IeFP.* Il sistema applicabile, definito dalla norma nazionale e, in particolare, dagli artt. da 15 a 22 del D.Lgs. 226/2005 e ss.mm.ii. ha l'obiettivo di migliorare l'aderenza dei sistemi d'istruzione e formazione al mercato del lavoro regionale, favorire il passaggio al mondo del lavoro, rafforzare e qualificare i sistemi di IeFP e ridurre i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica. La didattica può essere fondata, inoltre, su esperienze formative pratiche in impresa formativa simulata e alternanza scuola-lavoro, oltre al citato apprendistato..
2. Le Istituzioni Scolastiche di IP, autorizzate all'erogazione dei percorsi di IeFP, potranno farlo secondo il sistema duale di cui al comma precedente, qualora **accreditate** in base alle procedure di accreditamento definite dalla competente Sezione Formazione Professionale di Regione Puglia.
3. Le Istituzioni Scolastiche accreditate ed autorizzate potranno strutturare i percorsi triennali e quadriennali di IeFP in modalità duale secondo la seguente articolazione oraria:

Allegato **A)**
Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP
all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP

anno	Formazione presso l'Istituzione Scolastica	Formazione professionalizzante e lavorativa	
		Alternanza scuola-lavoro o, per il I anno, Impresa formativa simulata	Apprendistato di primo livello (art. 4 *Accordo applicativo IeFP*)
I	max 700 h	min 356 h	-
II	max 700 h	min 356 h	-
		o, in alternativa	
	60% monte ore	- -	40% monte ore
III	max 600 h	min 456 h	-
		o, in alternativa	
	60% monte ore	- -	40% monte ore
IV	max 500 h	min 556 h	-
		o, in alternativa	
	50% monte ore	- -	50% monte ore

per un totale di 1.056 ore/anno, di 3.168 ore, nel caso di percorsi triennali, e di 4.224 ore, nel caso dei percorsi quadriennali.

L'articolazione del percorso formativo deve avvenire per Unità Formative.

4. Per il primo anno e per gli studenti quattordicenni è prevista la formazione professionalizzante e lavorativa di 356 ore nell'*Impresa Formativa Simulata* (IFS) (come strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato di primo livello) o con l'esperienza di *alternanza scuola-lavoro* in situazioni protette (es. laboratori specialistici di sperimentazione del contesto organizzativo e produttivo nelle imprese, sessioni di formazione tecnica presso training center aziendali gestite da formatori aziendali, ecc.).
5. Per gli anni successivi è prevista la formazione professionalizzante e lavorativa per le articolazioni orarie di cui al comma 3 da espletarsi, in maniera alternativa, con:
   - l'alternanza scuola-lavoro presso un soggetto ospitante, da espletarsi ai sensi delle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con il DM n. 774 del 04/09/2019;
   - l'apprendistato di primo livello di cui all'art. 4 dell'*Accordo applicativo IeFP*.
6. Per tutte le esperienze di Formazione professionalizzante e lavorativa di cui al comma 2 dovrà essere garantito, dall'Istituzione Scolastica e dall'azienda, rispettivamente, un tutor formativo e un tutor aziendale. Per tali attività dovranno essere certificate le competenze acquisite da parte dell'allievo mediante la redazione di un dossier individuale, a cura dei citati tutor formativo e aziendale.

Art. 4 – Studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per la situazione di svantaggio scolastico - studenti con Bisogni Educativi Speciali – BES

1. Per gli studenti disabili (ex L. 104/92 e ss.mm.ii, ecc.), le Istituzioni Scolastiche possono prevedere autonomamente, nel Piano Formativo Individuale – PFI dello studente, una **rimodulazione**, confacente alla particolare situazione di svantaggio, dell'**articolazione oraria** e delle **modalità di espletamento** dei percorsi di IeFP, triennali e quadriennali, in sussidiarietà e in raccordo, come disciplinati dagli Accordi tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Le conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente sono riconoscibili in termini di *credito formativo*, ai fini della **certificazione delle competenze** acquisite o del conseguimento della qualifica o del diploma professionale.
2. Per gli studenti con disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici dell'apprendimento – DSA (ex L. 170/10, ecc.), con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività – ADHD, le Istituzioni Scolastiche possono prevedere autonomamente, nel Piano Formativo Individuale – PFI dello studente, una **personalizzazione**, confacente alla particolare situazione di svantaggio, delle **modalità di espletamento** dei percorsi di IeFP, triennali e quadriennali, in sussidiarietà e in raccordo. Le conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente sono riconoscibili in termini di *credito formativo*, al fine di garantire il conseguimento della qualifica o del diploma professionale, secondo le modalità previste dagli Accordi tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.
3. Nei casi di cui ai commi precedenti, le Istituzioni Scolastiche devono inviare la comunicazione della rimodulazione delle articolazioni orarie a Regione Puglia, all'indirizzo pec dedicato all'Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole, e ad Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, entro i termini previsti dall'art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* e dall'art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP*. Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si riservano di inviare comunicazioni o richieste di integrazioni nei casi ritenuti opportuni.

Allegato **A)**
Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP
all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP

Art. 5 – Studenti adulti lavoratori.

1. Per gli studenti adulti lavoratori, i periodi di stage di cui all'art. 1, comma 1, all'art. 3, commi 1 e 3, e all'art. 5, comma 1, dell'*Accordo applicativo IeFP* e i periodi di Formazione professionalizzante e lavorativa del sistema d'apprendimento duale di cui all'art. 3, comma 3, del presente Accordo, possono essere sostituiti, *in toto* o *in parte*, dall'attività lavorativa già svolta dal medesimo studente adulto.
2. Condizione necessaria a quanto previsto al precedente comma è che il codice ATECO dell'azienda presso la quale presti o abbia prestato attività lavorativa lo studente adulto sia previsto tra i codici ATECO della Figura di Operatore o Tecnico riportati nel nuovo *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019, del percorso di IeFP in sussidiarietà frequentato o per la quale lo studente adulto richiede la qualifica.

Art. 6 – Emendamenti agli Accordi precedenti.

1. L'**art. 3, comma 8, primo periodo, dell'*Accordo Regione/USR del 7/10/2019***, è emendato come segue:

   *Le Istituzioni Scolastiche accreditate dovranno comunicare alla **competente struttura regionale, secondo le modalità da essa definiti con successivi atti,** l'attivazione nei Progetti Formativi Individuali delle attività integrative, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso all'esame di Qualifica o Diploma professionale, nonché:*

   a. *entro **la fine del mese di febbraio** della classe prima: […]*
   b. *entro **la fine del mese di febbraio** della classe quarta: […]*

2. L'**art. 1, comma 4, primo periodo, dell'*Accordo applicativo IeFP***, è emendato come segue:

   *In presenza di iscrizioni sufficienti ad attivare un percorso IeFP in sussidiarietà, entro la fine del mese di febbraio, l'Istituzione scolastica trasmette alla **competente struttura regionale, secondo le modalità da essa definiti con successivi atti,** il progetto del/i percorso/i avviato/i, predisposto sulla base di quanto specificato […].*

Per Regione Puglia	Per Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione professionale	**Il Direttore Generale**
prof. Sebastiano Leo	*dott. Giuseppe Silipo*

Allegato **B)**
Addendum all'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi
presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale (c.d. "Accordo applicativo IeFP")

Addendum all'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale (c.d. "*Accordo applicativo IeFP*")

Attuazione dell'*Accordo per la realizzazione di percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi di IP, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017*,
tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
sottoscritto in data 02/08/2019 e rettificato e sostituito in data 07/10/2019
(schemi approvati con DGR 1526/2019 e 1800/2019)

tra

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO - POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITA' E FORMAZIONE PROFESSIONALE

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
DIREZIONE GENERALE

Regione Puglia, *Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università e Formazione Professionale* e Ministero dell'Istruzione, *Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale*,

Con riferimento all'*Accordo per l'Avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* approvato con **DGR n. 549 del 21/04/2020** e sottoscritto, con emendamenti, in data 26/11/2020 ed emendato con l'*Addendum all'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale (c.d. "Accordo applicativo IeFP"),* sottoscritto in data 21/04/2021 (bozza approvata con DGR n. 630 del 19/04/2021), il quale ha previsto che per gli studenti di cui all'art. 7, comma 1, dell'Accordo Applicativo IeFP le attività integrative di cui all'art. 3 debbano essere fruite per il monte ore ivi previsto (quello del terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e quello del secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020) ridotto del 50%.

Considerato che il perdurare degli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19 comporta ulteriori rallentamenti nell'attuazione del nuovo sistema della sussidiarietà definito dai citati Accordi tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, anche alla luce delle iniziative poste in essere e la circostanza che gli studenti interessati hanno comunque frequentato i percorsi di Istruzione Professionale orientati all'acquisizione delle competenze fondamentali per le relative qualifiche richieste,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Art. 1 – Applicazione della norma transitoria per gli iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 di cui all'art. 7 dell'Accordo applicativo IeFP

1. Per gli studenti di cui all'art. 7, comma 1, dell'*Accordo applicativo IeFP*, iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020, non destinatari di alcuna azione di finanziamento da parte di Regione Puglia, le Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale, le *attività integrative* e la *personalizzazione educativa* di cui all'art. 3, per un monte ore ridotto fino a **300**, corrispondente al solo monte ore del terzo anno di corso.

Per Regione Puglia	**Per Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**
L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione professionale	**Il Direttore Generale**
prof. Sebastiano Leo	*dott. Giuseppe Silipo*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2225

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Personale e Organizzazione, dott. Pietro Lucca, dirigente contabile del Comune di Massafra.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue:

Con pec datata 8 luglio 2021, il dott. Pietro Lucca, dirigente contabile, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Ripartizione finanziaria - Tributi e Personale del Comune di Massafra, ha manifestato la propria disponibilità ad essere posto in comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Personale e Organizzazione - con l'istituto previsto dall'art. 30, c. 2 - sexies del D.Lgs. n. 165/2001.

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-17000 del 9 novembre 2021, il Dirigente della Sezione Personale ed il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione hanno chiesto al Comune di Massafra, il nulla osta per l'attivazione del comando richiesto, in quanto il curriculum vitae e le competenze del dott. Pietro Lucca corrispondono alle esigenze della Sezione Personale.

Con nota prot. 52453/PROT. del 16/11/2021- titolo III - classe 03, il Dirigente della 2^ Ripartizione Servizi Economici e Finanziari - Ufficio Personale del Comune di Massafra ha trasmesso la Deliberazione di Giunta comunale n. 252 del 15 - 11- 2021 recante il nulla osta del Comune di Massafra al comando presso la Regione Puglia.

Considerata la richiesta di assegnazione in comando del dott. Pietro Lucca presso il Dipartimento Personale e Organizzazione, acquisito la deliberazione con la quale il Comune di Massafra ha rilasciato il nulla osta richiesto e il parere favorevole del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione nonché l'assenso del dirigente interessato, si propone di autorizzare il comando del dott. Pietro Lucca, dirigente contabile con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Ripartizione finanziaria - Tributi e Personale del Comune di Massafra, presso la Regione Puglia - Dipartimento Personale e Organizzazione - Sezione Personale - Servizio Contenzioso del personale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° febbraio 2022, a condizione la suddetta Amministrazione comunale cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dirigente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata pari ad € 107812,90= (periodo 01/02/2022- 31/01/2023) che graverà sui cap. n. U0003300, U0003365 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

€. 98.749,58= **(periodo 01/02/2022- 31/012/2022) costo stimato per l'esercizio finanziario 2022 di cui:**
€. 61.616,00 = per competenze ed oneri sul capitolo U0003300;

€. 30.928,56= per IRAP sul capitolo U0003302.

€. 9.063,32= **(periodo 01/01/2023- 31/01/2023) costo stimato per l'esercizio finanziario 2023 di cui:**
€. 5.655,17 = per competenze ed oneri sul capitolo U0003300;
€. 2.838,65= per retribuzione di posizione sul capitolo U0003365
€. 569,50= per IRAP sul capitolo U0003302.

Con atto della Sezione Personale verranno assunti gli impegni di spesa.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del dott. Pietro Lucca, dirigente contabile, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Ripartizione finanziaria - Tributi e Personale del Comune di Massafra presso la Regione Puglia – Dipartimento Personale e Organizzazione- Sezione Personale - Servizio Contenzioso del Personale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° febbraio 2022, a condizione che la suddetta Amministrazione Comunale cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dirigente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
2. di affidare, a decorrere dalla stessa data, con atto del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Contenzioso del Personale al dott. Pietro Lucca;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione comunale di Massafra, Amministrazione cedente, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore; viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del dott. Pietro Lucca, dirigente contabile, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Ripartizione finanziaria - Tributi e Personale del Comune di Massafra presso la Regione Puglia – Dipartimento Personale e Organizzazione- Sezione Personale - Servizio Contenzioso del Personale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° febbraio 2022, a condizione che la suddetta Amministrazione Comunale cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dirigente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
2. di affidare, a decorrere dalla stessa data, con atto del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Contenzioso del Personale al dott. Pietro Lucca;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione comunale di Massafra, Amministrazione cedente, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	51	29.12.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE, DOTT. PIETRO LUCCA, DIRIGENTE CONTABILE DEL COMUNE DI MASSAFRA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
29.12.2021 11:22:13
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2226

Rinnovo comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico - Servizio Difesa del suolo, dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente della ASL TA.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue:

Con nota del 3 dicembre 2021 prot AOO_006-270, acquisita in data 6 dicembre 2021 al protocollo AOO_106-18830 della Sezione Personale, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha rappresentato quanto segue: "stanti le esigenze connesse alla gestione dei procedimenti in materia di dissesto idrogeologico, nonché in considerazione dell'approssimarsi del collocamento in quiescenza del dirigente della Sezione Difesa del suolo e Rischio Sismico prevista per il prossimo gennaio 2022 e l'imminente scadenza del comando in atto del dirigente ing. Antonio Valentino Scarano, si richiede che sia previsto il rinnovo, senza soluzione di continuità, per un ulteriore anno eventualmente prorogabile, del comando presso la Regione Puglia dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente ingegnere della ASL di Taranto, con attribuzione dell'incarico di dirigente del Servizio Difesa del Suolo a far data dall'11 gennaio 2022.".

A seguito della predetta richiesta, con nota prot. AOO_106 -19068 del 9 dicembre 2021, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla Direzione Generale della ASL TA di trasmettere il nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del rinnovo del comando del dirigente ing. Antonio Valentino Scarano, per un periodo di un anno.

In data 17 dicembre 2021 con nota prot. 0246719, il Direttore Generale della ASL di Taranto ha espresso il nulla osta al comando richiesto.

Tutto ciò premesso, in adesione alla proposta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, acquisito il nulla osta del Direttore Generale della ASL TA ed acquisito, altresì, l'assenso dell'ing, Antonio Valentino Scarano, si propone di autorizzare il rinnovo del comando dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente della ASL TA presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico – Servizio Difesa del suolo, a decorrere dall'11 gennaio 2022, per un periodo di un anno.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Azienda cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dirigente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata pari ad € 107.153,34= (periodo 11/01/2022 - 10/01/2023) che graverà sui cap. n. U0003300, U0003365, U30310082 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

€ 107.153,34= **(periodo 11/01/2022- 31/12/2022) costo stimato per l'esercizio finanziario 2022 di cui:**
€ 58.121,29= per competenze ed oneri sul capitolo U0003300;
€ 33.365,91= per posizione sul capitolo U0003365;
€ 8.933,06= oneri posizione sul capitolo U30310082;
€ 6.733,08= per IRAP totale sul capitolo U0003302.

€ 4478,83= (periodo 01/01/2023- 10/01/2023) costo stimato per l'esercizio finanziario 2023 di cui:
€ 2429,41= per competenze ed oneri sul capitolo U0003300;
€ 1394,61= per posizione sul capitolo U0003365;
€ 373,38= oneri posizione sul capitolo U30310082;
€ 281,43= per IRAP totale sul capitolo U0003302.

Con atto della Sezione Personale verranno assunti gli impegno di spesa.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture formulata con nota AOO_ 06-270 del 3 dicembre 2021;
2. di autorizzare il rinnovo del comando dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente della ASL TA, presso la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico – Servizio Difesa del suolo per un periodo di un anno;
3. di fissare la decorrenza del suddetto rinnovo dall'11 gennaio 2022;
4. di affidare, a decorrere dall'11 gennaio 2022, con atto del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del suolo all'ing. Antonio Valentino Scarano;
5. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL TA, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
6. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato, compresa la notifica agli interessati;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L' Assessore al Personale e ORGANIZZAZIONE
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture formulata con nota AOO_ 06-270 del 3 dicembre 2021;
2. di autorizzare il rinnovo del comando dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente della ASL TA, presso la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico – Servizio Difesa del suolo per un periodo di un anno;
3. di fissare la decorrenza del suddetto rinnovo dall'11 gennaio 2022;
4. di affidare, a decorrere dall'11 gennaio 2022, con atto del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del suolo all'ing. Antonio Valentino Scarano;
5. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL TA, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
6. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato, compresa la notifica agli interessati;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
DOTT.SSA ANNA LOBOSCO	DOTT. MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	58	28.12.2021

RINNOVO COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO # SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELL#ING. ANTONIO VALENTINO SCARANO, DIRIGENTE DELLA ASL TA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
28.12.2021
10:14:14 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2232

Ferrovie del sud est e servizi automobilistici s.r.l. - Proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 - Proroga del contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 ai sensi dell'art. 92, commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n. 27).

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 "*Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
    - l'articolo 8 che prevede la delega delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale non in concessione a FS SpA;
    - l'articolo 17 che stabilisce che gli Enti competenti definiscano obblighi di servizio pubblico, prevedendo nei contratti di servizio le corrispondenti compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi;
    - l'articolo 18 che prevede che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sia regolato dai contratti di servizio;
- la Legge n. 99 del 23.07.2009, art. 61, relativa alla possibilità, per le Autorità competenti all'aggiudicazione dei contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale, di avvalersi della procedura di affidamento diretto dei contratti di servizio pubblico di cui all'art. 5 del citato Regolamento (CE) 1370/2007, anche in deroga alla disciplina di settore;
- il Decreto-Legge n. 179/2012, art. 34, comma 20, relativo all'obbligo di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica "*sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma dell'affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*", e art. 34-octies *"Riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale*;
- l'art. 37 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni, che ha istituito l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART);
- l'art. 27 del *decreto-legge* 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 *"Misure sul trasporto pubblico locale"*;
- la Legge regionale 23 giugno 2008 n. 16 "*Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti*", la quale riconosce al sistema ferroviario pugliese il ruolo di struttura portante della rete di trasporto pubblico regionale;
- la Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*" e ss. mm. e ii.;
- la Legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali e ss. mm. e ii.*";
- D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112 "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico*";
- D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50 "*Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie*".

CONSIDERATO CHE

- in adempimento dell'obbligo di cui all'art. 3-*bis* del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche la Regione Puglia ha organizzato, attraverso la L.R. n. 24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- tale impostazione risulta, inoltre, coerente con la disciplina indicata nell'art. 48 del *decreto-legge* 24 aprile 2017, n. 50, ove è ribadito l'obbligo per le Regioni di determinare i bacini di mobilità del trasporto pubblico regionale e locale e i relativi enti di governo;
- la L.R. n. 24/2012 regolamenta ed organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;
- la medesima legge regionale, all'art. 23, c. 1, lett. b) istituisce, un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che comprende anche i servizi ferroviari. Tale istituzione è resa definitiva, secondo quanto previsto dal c. 1 del citato art. 23 della stessa legge, a fronte dell'approvazione del Piano Triennale dei Servizi di TPRL intervenuta con DGR n. 598/2016 di approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 16/2008;
- per ciò che attiene i servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale, la medesima Legge regionale, all'art. 19, c. 1 identifica nell'Ente Regione Puglia l'Organo di Governo del relativo Ambito;
- a mente della L.R. n. 18/2002 il Piano Triennale dei Servizi di TPRL, approvato con la citata DGR n. 598/2016, tra le altre cose ha definito:
    - l'insieme dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con indicazione dei servizi minimi, e
    - l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini;
- con la Deliberazione 9 dicembre 2019, n. 2304 "*L.R. n. 18/02 – Determinazione dei servizi minimi di TPRL ex art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e dei costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL. Attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (FRT)*" la Giunta regionale, tra l'altro, ha determinato la stima del livello dei servizi minimi ferroviari (paragrafo 3.2.1) in 13'867'868 trenixkm/anno.

PREMESSO CHE

- in data 29 dicembre 2009 la Regione Puglia ha sottoscritto con Ferrovie del sud est e servizi automobilistici s.r.l., il "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale" (rep. 011020 del 29.12.2009), avente durata di sei anni, dal 01.01.2010 al 31.12.2015. La disciplina contrattuale prevede esplicitamente, all'art. 3, la possibilità di rinnovare il medesimo contratto per ulteriori sei anni. Con DGR n. 1453 del 02.08.2013 la Giunta regionale ha disposto, anche nel caso specifico di Ferrovie del sud est e servizi automobilistici s.r.l., di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto in essere, prorogando la scadenza dello stesso contratto di ulteriori sei anni, sino al 31.12.2021.
- risultano in corso di sottoscrizione i contratti di servizio per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia relativi all'affidamento occorso con DGR n. 1480/2017 con i soggetti: Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., per Ferrotramviaria s.p.a. e per Ferrovie del Gargano s.r.l. per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2033, i cui schemi risultano approvati con Deliberazioni di Giunta regionale, rispettivamente, nn. 2203/2021, 2202/2022 e 2204/2023;
- risulta vigente il contratto di servizio rep. n. 020828 del 18/06/2018, con Trenitalia s.p.a. relativo all'esercizio del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia, di cui alla DGR n. 957/2018;

DATO ATTO che

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1480 del 28.09.2017 ha disposto, *"[…] per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 1370/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di servizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, par. 4 del Regolamento (CE) n. 1270/2007 […]*";
- conseguentemente è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione al mercato n. 387774-2017-IT, previsto dal citato art. 7, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo alla "*Procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio di servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia. Linea Bari — Taranto, Bari — Casamassima — Putignano,Martina Franca — Lecce, Lecce — Novoli — Nardò — Gagliano, Lecce — Zollino — Gagliano, Casarano — Gallipoli, Lecce — Gallipoli, Maglie — Otranto.*", pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 03/10/2017;
- successivamente la Giunta Regionale, con DGR n. 2182/2020, ha deliberato, anche valutando positivamente tanto la proposta commerciale prot. AD/242 del 09.10.2020, quanto "*[…] le nuove condizioni economiche-finanziarie operative in cui versa la società Ferrovie del Sud Est […]*" di:
    - revocare, parzialmente, la DGR 1480/2017, nella parte in cui si delibera "*di disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del Reg. CE 1270/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di sevizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, p.to 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 […]*";
    - "*disporre l'aggiudicazione diretta in favore della Società Ferrovie del Sud Est del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 e sino al 31.12.2031 esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza […]*";
- la medesima DGR 2182/2020 ha altresì subordinato il perfezionamento dell'affidamento di cui sopra alle seguenti autonome condizioni: (i) l'avvenuto rilascio, alla medesima impresa ferroviaria, del Certificato di Sicurezza da parte della ANSFISA, (ii) la definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia, nonché (iii) la definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società da parte di Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a.;
- le tre autonome condizioni sospensive, di cui al precedente alinea p.ti (i), (ii) e (iii), risultano ad oggi non ancora verificatesi;
- in data 04/01/2021 è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione al mercato n. 2104-2021-IT , previsto dal citato art. 7, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo al suddetto affidamento diretto, in Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., ex art. 5, par. 6 dello stesso Regolamento, pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 04/01/2021.

Considerato che:

- l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione aveva costituito e costituiva ancora allora una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le imprese mondiali con la diretta conseguenza di aver generato un vero e proprio shock economico dovuto sia alla perturbazione delle catene di approvvigionamento in relazione all'offerta che ad una riduzione della domanda che ha penalizzato imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio e dei trasporti;
- in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale di salute pubblica da parte dell'OMS, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il 31 gennaio 2020, aveva deliberato lo stato d'emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile;
- con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica

da Covid-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18 il Governo nazionale per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia nazionale aveva approvato il cosiddetto Decreto "Cura Italia";

- l'art 92 "Disposizioni in materia di trasporto" del succitato decreto, al comma 4-ter aveva disposto che "*Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; …….*"subordinandone l'efficacia (comma 4-quater) all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";
- con riferimento all'art. 92, c. 4-*quater* del D.L. n. 18/2020, nell'ambito delle necessarie interlocuzioni tra le autorità italiane (il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento per le Politiche Europee) e la Commissione Europea, quest'ultima con nota congiunta della DG Mobilità e Trasporti e della DG Concorrenza, avente prot. MOVE.A.4/EG/MOVE.A.4(2020)3829643 del 01/07/2020, ha rappresentato quanto segue.

  La pandemia da COVID-19 ha causato scompensi finanziari importanti per i servizi di trasporto pubblico, creando altresì una situazione di incertezza quanto al ritorno ad un regime ordinario. Tale situazione può richiedere provvedimenti di emergenza volti a garantire la continuità dei servizi. Questa eventualità è espressamente prevista all'articolo 5, paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con una limitazione sulla durata massima di tali contratti.

  In conclusione, nell'ipotesi in cui le misure disposte dall'Italia si inquadrassero nel Regolamento (CE) n. 1370/2007, esse beneficerebbero di una presunzione di conformità, e non richiederebbero la previa notifica alla Commissione sulla base dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.
- con decreto-legge n. 221 del 24/12/2021 è stato prorogato, fino al 31 marzo 2022, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. AOO_078/2954 del 14/07/2021 la Regione Puglia, procede, ai sensi della Delibera ART n. 48/2017 (misura 4.11 e misura 6.2) a sottoporre all'Autorità di Regolazione dei Trasporti la c.d. "relazione sui lotti" riferita al singolo lotto di affidamento limitato alla rete dei servizi oggetto dell'affidamento occorso con DGR 2182/2020;
- con nota prot. 11477/2021 l'ART riscontra la suddetta relazione prendendo atto che la configurazione dei lotti di affidamento risulta antecedente all'adozione della Delibera ART n. 48/2017 poiché occorsa con l'adozione del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, approvato con DGR 598/2016;
- Inoltre, con nota prot. AOO_078/1708 del 20.04.2021 sono inoltrati a Ferrovie del Sud-Est i parametri di efficientamento forniti da ART ai sensi della Delibera n. 120/2018;
- la società Ferrovie del Sud-Est ha trasmesso, con nota pec del 29/10/2021 (acquisita al prot. AOO_078/4613 del 05.11.2021) una prima proposta di Piano Economico Finanziario unitamente agli elementi utili a redigere la bozza di Piano di Raggiungimento degli Obiettivi ex Delibera ART n. 120/2018;
- successivamente, a fronte di esplicita richiesta dell'Ente (prot. AOO_078/4623 del 05.11.2021) , con nota prot. AD/199 del 16.11.2021 (acquisita al prot. AOO_078/4842 del 22.11.2021) integra quanto innanzi con le versioni in formato tabulare aperto degli schemi di PEF.

DATO altresì atto che:

- la disciplina nazionale, ivi compresa quella contenuta nell'art. 92, c. 4-ter del decreto-legge 34/2020, e regionale sulle modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico risulta direttamente integrata dalle previsioni di cui al Reg. (CE) 1370/2007 e ss.mm. e ii.
- inoltre, il ridetto Reg. (CE) 1370/2007 e ss.mm. e ii., limitatamente ai contratti di servizio pubblico

aggiudicati ai sensi dell'art. 5, par. 1 o par. 3 o par. 3-ter, prevede che le relative compensazioni "[…] *non possa(no) superare l'importo necessario per coprire l'effetto finanziario netto sui costi sostenuti e sui ricavi originati dall'assolvimento dell'obbligo di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi ricavi trattenuti dall'operatore di servizio pubblico, nonché di un profitto ragionevole*" (art. 4, par. 1) e che le stesse siano "[…] *inoltre conformi alle disposizioni dell'allegato […]*" al medesimo regolamento (art. 6, par. 1).

Rilevato che:

- l'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020, consente di procedere alla proroga del contratto di servizio in scadenza al 31.12.2021, relativamente al servizio di trasporto ferroviario, con decorrenza da tale data e durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria, ovvero per il tempo strettamente necessario al perfezionamento del contratto di servizio per il trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia ex DGR 2182/2020;
- con riferimento alla computazione della compensazione per le obbligazioni di servizio pubblico rivenienti dall'esecuzione del contratto di servizio in argomento, con riferimento alle prestazioni di esercizio dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia è necessario avviare un procedimento di compatibilizzazione delle medesime rispetto alla disciplina, innanzi richiamata, del Reg. 1370/2007 e ss.mm. e ii.;
- la necessità di compatibilizzare le compensazioni per l'assolvimento degli OSP (corrispettivo) da riconoscere all'impresa per effetto della proroga, relativa al servizio di trasporto per ferrovia, del contratto di servizio in scadenza la 31.12.2021, deve essere compiutamente soddisfatta attraverso l'implementazione della contabilità regolatoria, relativa alle gestioni in argomento, secondo i criteri, le disposizioni, e le misure che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, o la Regione Puglia hanno adottato e/o adotteranno, tra cui, non esaustivamente: la Delibera ART n. 45/2015, la Delibera ART 154/2019, Delibera ART n. 65/2020 e la Delibera ART n. 113/2021;
- l'art. 8 dei contratti di servizio in argomento è già previsto che "*Resta ad esclusivo carico della Società il rischio di impresa connesso ad ogni eventuale disavanzo gestionale non coperto, per qualsiasi causa, dai corrispettivi di cui al precedente punto 1 o da ricavi di ogni genere.*";
- all'art. 18 c.1, dei medesimi contratti, è già previsto l'impegno delle società a strutturare, per i servizi oggetto del contratto, il conto economico per dettagliati centri di costo e ricavo, separando contabilmente l'attività del servizio di trasporto ed evidenziando i criteri di diversa attribuzione dei centri di costo e ricavo, nonché gli indici di produttività;
- al netto della necessità, innanzi descritta, di compatibilizzazione della compensazione per OSP, da riconoscere al soggetto Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la facoltà di proroga del contratto di servizio in scadenza, dovrà prevedere - nel rispetto del nuovo termine di scadenza innanzi individuato - la prosecuzione di tutte le prestazioni di che trattasi agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio, secondo lo schema di atto di proroga contrattuale in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante;
- risulta necessario procedere, in ragione della suindicata proroga ed ai sensi del citato art. 7 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, alla pubblicazione di avviso di rettifica al richiamato avviso di preinformazione, secondo le indicazioni fornite alla Regione Puglia dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea – TED Helpdesk nella corrispondenza intercorsa in data 25/11/2021.

DATO altresì atto che il complessivo procedimento di analisi tecnico-giuridica del contratto di servizio allegato, ai fini della presente deliberazione, è stata supportata da Deloitte Legal starl, giusta Atto Dirigenziale n. 163 del 16/12/2021 del dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

Per tutto quanto innanzi rappresentato,

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la pubblicazione dell'avviso di rettifica, ex art. 7, par. 2 Reg. 1370/2007 e ss.mm. e ii., alla pre-informazione al mercato n. 2104-2021-IT, secondo le pertinenti indicazioni descritte in narrativa.
3. Di prorogare, senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27), sino al perfezionamento della suddetta procedura relativa all'affidamento del contratto di servizio pubblico di trasporto di persone per ferrovia, e comunque non oltre il 31/03/2023, il contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 in essere con Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario.
4. Di disporre che il corrispettivo massimo dovuto, per le prestazioni contrattuali oggetto di proroga, rimanga quello attualmente identificato nel relativo contratto e che, fermo restando tale limite massimo, sia comunque rideterminata, a consuntivo, la quota effettivamente dovuta dei medesimi corrispettivi, e conseguentemente che rispetto a quanto previsto dagli articoli 4 e 6, nonché all'Allegato al Reg. 1370/2007 e ss.mm. e ii., la suddetta quota sia rideterminata utilizzando le misure regolatorie e gli annessi schemi di contabilità regolatoria e rendicontazione/riclassificazione, utili allo scopo, che la Regione Puglia e/o Autorità di Regolazione dei Trasporti hanno adottato od adotteranno.
5. Di approvare lo schema di atto di proroga in allegato A alla presente deliberazione, da sottoscrivere tra Regione Puglia e società affidataria dei relativi servizi di trasporto pubblico, che tra l'altro prevede - nel rispetto del nuovo termine di scadenza individuato ed al netto della rideterminazione, a consuntivo, della quota effettivamente riconoscibile della compensazione per l'assolvimento delle OSP contrattualizzate - la prosecuzione nella gestione del servizio di trasporto automobilistico agli stessi patti e condizioni contenuti negli attuali contratti di servizio.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a sottoscrivere l'atto di proroga, di cui allo schema in allegato A, con facoltà di apportare le eventuali modifiche necessarie ad allineare la data di effettiva sottoscrizione dell'atto alla data di decorrenza del medesimo (01.01.2022), nonché eventuali altre modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione.
7. Di notificare il presente atto alle società interessate.
8. Di trasmettere il presente atto, per doverosa conoscenza, alle Prefetture di Bari, Taranto, Brindisi e Lecce.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL *Antonio V. SCARANO*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE *Anna MAURODINOIA*
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la pubblicazione dell'avviso di rettifica, ex art. 7, par. 2 Reg. 1370/2007 e ss.mm. e ii., alla pre-informazione al mercato n. 2104-2021-IT, secondo le pertinenti indicazioni descritte in narrativa.
3. Di prorogare, senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27), sino al perfezionamento della suddetta procedura relativa all'affidamento del contratto di servizio pubblico di trasporto di persone per ferrovia, e comunque non oltre il 31/03/2023, il contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 in essere con Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario.
4. Di disporre che il corrispettivo massimo dovuto, per le prestazioni contrattuali oggetto di proroga,

rimanga quello attualmente identificato nel relativo contratto e che, fermo restando tale limite massimo, sia comunque rideterminata, a consuntivo, la quota effettivamente dovuta dei medesimi corrispettivi, e conseguentemente che rispetto a quanto previsto dagli articoli 4 e 6, nonché all'Allegato al Reg. 1370/2007 e ss.mm. e ii., la suddetta quota sia rideterminata utilizzando le misure regolatorie e gli annessi schemi di contabilità regolatoria e rendicontazione/riclassificazione, utili allo scopo, che la Regione Puglia e/o Autorità di Regolazione dei Trasporti hanno adottato od adotteranno.

5. Di approvare lo schema di atto di proroga in allegato A alla presente deliberazione, da sottoscrivere tra Regione Puglia e società affidataria dei relativi servizi di trasporto pubblico, che tra l'altro prevede - nel rispetto del nuovo termine di scadenza individuato ed al netto della rideterminazione, a consuntivo, della quota effettivamente riconoscibile della compensazione per l'assolvimento delle OSP contrattualizzate - la prosecuzione nella gestione del servizio di trasporto automobilistico agli stessi patti e condizioni contenuti negli attuali contratti di servizio.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a sottoscrivere l'atto di proroga, di cui allo schema in allegato A, con facoltà di apportare le eventuali modifiche necessarie ad allineare la data di effettiva sottoscrizione dell'atto alla data di decorrenza del medesimo (01.01.2022), nonché eventuali altre modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione.
7. Di notificare il presente atto alle società interessate.
8. Di trasmettere il presente atto, per doverosa conoscenza, alle Prefetture di Bari, Taranto, Brindisi e Lecce.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Iadaresta Carmela
28.12.2021 14:47:51
GMT+01:00

ALLEGATO A

ATTO di PROROGA AL CONTRATTO DI SERVIZIO
PER L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE EX ART. 8 D.Lgs. n. 422/2008

AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 4-*ter* DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, n. 18
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, n. 27

tra

la Regione, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'ing. Carmela Iadaresta, che interviene ed agisce in qualità di Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (di seguito, per brevità, anche denominata "**Regione**" o "**Ente affidante**"),

e

l'impresa esercente affidataria Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., con sede in Bari, via G. Amendola, 106/d, CAP 70126, C.F. e P.IVA 05541630728, ai fini del presente atto rappresentata da [•], nato a [•] il [•], (di seguito denominata anche solo "**FSE**" o "**Affidatario**"),

ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la "**Parte**" ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le "**Parti**",

premesso che

a) con contratto di servizio rep. rep. 011020 del 29.12.2009 sottoscritto tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31.10.2002 n. 18 e ss.mm.ii. (di seguito, denominato il "**Contratto**"), l'Ente affidante ha affidato a FSE l'esercizio del servizio di trasporto pubblico ferroviario, del servizio automobilistico integrativo e/o sostitutivo e del servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria;

b) ai sensi dell'art. 3 del "**Contratto**", quest'ultimo aveva originaria durata di 6 (sei) anni a decorrere dal 01.01.2010 e fino al 31.12.2015;

c) il medesimo art. 3 del "**Contratto**" prevedeva la possibilità di rinnovare, di ulteriori 6 (sei) anni la durata del medesimo atto. In forze di tale previsione con DGR 1453/2013 la Giunta regionale ha esercitato la facoltà di prorogare, sino al 31.12.2021 il medesimo contratto;

d) la Giunta Regionale, con DGR n. 2182/2020, ha deliberato, anche valutando positivamente tanto la proposta commerciale prot. AD/242 del 09.10.2020, quanto *"[…] le nuove condizioni economiche-finanziarie operative in cui versa la società Ferrovie del Sud Est […]"*di:

- revocare, parzialmente, la DGR 1480/2017, nella parte in cui si delibera "*di disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del Reg. CE 1270/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di sevizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, p.to 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 […]";*
- "*disporre l'aggiudicazione diretta in favore della Società Ferrovie del Sud Est del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 e sino al 31.12.2031 […]";*

- "*di disporre che l'affidamento potrà essere perfezionato soltanto dopo l'avvenuto rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSF nei confronti della Società Ferrovie del Sud Est dopo la finizione delle pendenze in atto con Regione Puglia, anche mediante strade conciliative, nonché a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.*";

e) ad oggi non risulta definita la controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione di Ferrovie del Sud Est da parte di Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., pendendo giudizio presso i competenti uffici giudiziari ed inoltre la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. non risulta tra le imprese ferroviarie munite di certificato di sicurezza ex art. 10 D.Lgs. n. 112/2015;

f) risultano tuttora in corso interlocuzioni tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est tese a verificare la possibilità di superare, attraverso strade conciliative, i giudizi pendenti tra le parti;

g) il procedimento di perfezionamento degli elementi essenziali qualificanti il contratto di servizio discendenti dall'affidamento occorso con DGR 2182/2020 è tutt'ora in corso, pur sussistendo ad oggi immutate le relative condizioni sospensive espresse al p.to 3 del dispositivo giuntale approvato con DGR n. 2182/2020;

h) allo stato, in ragione della crisi pandemica da Covid-19 ancora in atto, l'Ente Affidante intende esercitare la facoltà di proroga dell'affidamento in atto, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza oggi prevista al 31 marzo 2022;

i) la prossima scadenza del "**Contratto**" al 31.12.2021 rischia di determinare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale di che trattasi, non essendo la stessa compatibile con il perfezionamento del contratto di servizio per il trasporto pubblico di persone per ferrovia, relativo all'affidamento occorso con DGR n. 2182/2020 per effetto delle condizioni esplicitate al p.to 3 del deliberato;

j) la risoluzione di tale situazione di elevata criticità impone l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto;

k) in aderenza al disposto dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27) e conformemente alla Deliberazione della Giunta Regionale n. [•] del [•], tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso, dell'esigenza che siano verificate le condizioni di cui al p.to 3 del dispositivo della DGR 2182/2020 in ordine al perfezionamento del contratto di servizio per il trasporto ferroviario, nonché in ragione dell'imminente concreto rischio di interruzione del servizio pubblico di trasporto di che trattasi sono state avviate, dalla Regione Puglia, le opportune iniziative volte ad addivenire con la massima possibile urgenza alla stipulazione con Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l. di un accordo consensuale di proroga, senza soluzione di continuità, del contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 alle stesse condizioni, al netto della necessità di compatibilizzare le compensazioni per l'assolvimento delle relative OSP all'art. 4, par. 1 ed all'art. 6, par. 1 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm. e ii., tenendo conto dei livelli di dettaglio e conformemente agli schemi di cui alle misure regolatorie applicabili al caso approvate dall'Autorità di

Regolazione dei Trasporti (*ex multis* Delibera ART n. 154/2019);

tutto ciò premesso e considerato, **le Parti convengono e stipulano quanto segue:**

Art. 1 – Premesse ed Allegati

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente "**Atto di Proroga**".

Costituiscono Allegati al presente "**Atto di Proroga**" tutti i documenti identificati nel presente "**Atto di Proroga**" come tali.

Art. 2 – Proroga del Contratto

La durata del "**Contratto**" viene prorogata - ai sensi e per gli effetti dell'art. dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ed a decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente individuata nel 31.12.2021 –fino al e sino al perfezionamento del contratto di servizio pubblico di trasporto di persone per ferrovia (ex DGR 2182/2020).

Art. 3 – Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale e della necessità di compatibilizzare le compensazioni per l'assolvimento delle relative OSP all'art. 4, par. 1 ed all'art. 6, par. 1 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm. e ii., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del presente "**Atto di Proroga**", le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio prosegua ai medesimi patti, e condizioni di cui al "**Contratto"** vigente al 31.12.2021 e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo nonché del Regolamento europeo n. 1370/2007 e ss.mm e ii. e delle norme nazionali e regionali, nonché delle misure regolatorie applicabili, a cui si lo stesso si conforma.

Art. 4 – Corrispettivo

Il corrispettivo massimo potenzialmente riconoscibile all'Affidatario per l'assolvimento delle prestazioni contrattuali oggetto di proroga è quello attualmente identificato nel "**Contratto**", così come sino ad oggi riveniente dall'applicazione dell'adeguamento inflattivo di cui alla L.R. n. 18/2002.

Fermo restando tale limite massimo, la quota di corrispettivo effettivamente riconoscibile all'Affidatario è quella riveniente: la quota effettivamente dovuta del medesimo corrispettivo è rideterminata utilizzando le misure regolatorie e gli annessi schemi di contabilità regolatoria e rendicontazione/riclassificazione, utili allo scopo, che la Regione Puglia e/o Autorità di Regolazione dei Trasporti hanno adottato od adotteranno.

A consuntivo, entro 15 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio, l'Affidatario rende disponibili le rendicontazioni/riclassificazioni e gli schemi di contabilità regolatoria (di cui alle Delibere ART *rationae temporis* vigenti – *ex multis*: Delibera ART n. 154/2019), certificati da revisore contabile, attraverso le/i quali è computata la effettiva quota di corrispettivo dovuta per l'assolvimento delle prestazioni di cui al presente "**Atto di Proroga**" che non potrà eccedere il corrispettivo attualmente identificato nel "Contratto", così come sino ad oggi riveniente dall'applicazione dell'adeguamento inflattivo di cui alla L.R. n. 18/2002.

Le eventuali partite dare/avere tra le Parti sono regolate entro l'anno corrente di riferimento e, comunque, entro il termine del rapporto *inter partes.*

Ai fini della determinazione dell'utile ragionevole valgono le deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Art. 5 – Cauzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia degli impegni assunti con il presente atto, [•] ha prorogato dal [•] al [•] la cauzione definitiva già prestata con garanzia fideiussoria n. [•] in data [•] rilasciata da [•] che, controfirmata dalle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto anche se ad esso non materialmente allegata.

Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Impresa [•], ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente "**Atto di Proroga**" sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.

A tal proposito, FSE ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] – IBAN [•].

La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art. 7 – Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico di FSE tutte le spese del "**Atto di Proroga**" e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico dell'Ente affidante.

Art. 8 – Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviano espressamente alle clausole del "**Contratto**", del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art. 9 – Trasparenza

Con la stipula del presente "**Atto di proroga**", l'Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente "**Atto di proroga**" nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

A) Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente "**Atto di proroga**", ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di

affidamento ed esecuzione del presente "**Contratto di proroga**" (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B) Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente "**Contratto di proroga**" rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C) Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la Regione Puglia:

Titolare del Trattamento è Regione Puglia rappresentato dal Presidente della Giunta Regionale ed il rappresentante designato al trattamento per conto del Titolare è il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ing. Carmela Iadaresta, contattabile all'indirizzo mail: c.iadaresta@regione.puglia.it, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70100 – BARI;

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è la dr.ssa Rossella CACCAVO, contattabile all'indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Per l'Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all'indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all'indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all'indirizzo mail [•].

D) Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente "**Atto di proroga**" saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente "**Atto di proroga**".

E) Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Bari,_____

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Regione Puglia _____

per Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2243

Rettifiche ed integrazioni alla DGR n. 1729 del 28 ottobre 2021 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, in applicazione delle disposizioni dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, la Regione approvava:

- il piano di conversione dei posti letto/posti a seguito della sottoscrizione delle preintese di cui all'art. 12 di entrambi i regolamenti;
- le tabelle relative all'assegnazione dei posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- le disposizioni transitorie relative al potenziamento dei livelli essenziali di assistenza.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Deliberazione, acquisite agli atti della Sezione le comunicazioni pervenute dalle strutture, valutate le stesse tenuto conto dei riferimenti normativi, regolamentari e provvedimentali regionali, la regione approvava con DGR 1409 del 12 agosto 2020 le tabelle da 1 a 16 contenenti le modifiche ed integrazioni apportate + le tabelle relative alle preintese sottoscritte dalle RSSA ex art. 66 RR 4/2007 e dalle RSA ex RR 3/2005 di cui agli allegati A e B della DGR n. 1006/2020.

Con la medesima DGR 1409 del 2020 prevedeva altresì di rinviare a successivo provvedimento l'applicazione dell'art. 18 della LR n. 26/2020, secondo cui :

"*Art. 18 Modifiche ai R.R. n. 4 e n. 5 del 21 gennaio 2019 1. Il fabbisogno di posti per le RSA e i Centri diurni, di cui ai regolamenti regionali 21 gennaio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti) e n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili), è incrementato in misura pari a consentire alle strutture autorizzate di poter completare l'accreditamento e la contrattualizzazione dei nuclei che sono risultati incompleti nei diversi atti di ricognizione approvati dalla Giunta regionale per carenza di fabbisogno distrettuale e provinciale" Con DGR 1409 del 2020 la Regione ha chiarito che in applicazione della predetta disposizione "le strutture che hanno avuto come unica assegnazione di posti una quantità inferiore al nucleo minimo (20 p.l. per le strutture residenziali e n. 30 posti per i Centri diurni), in applicazione della norma potranno vedersi riconoscere i posti a completamento dello nucleo stesso*"

Con DGR 28 ottobre 2021, n. 1729 la Regione provvedeva a dare attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che sono risultati incompleti.

Nello specifico con la predetta Delibera di Giunta dato il numero dei posti complessivamente assegnati alle strutture ai fini dell'accreditamento (per le Rsa non autosufficienti: pl mantenimento anziani, demenze e preintese; per le Rsa disabili: pl mantenimento disabili gravi e non gravi; centro diurno non autosufficienti e centro diurno disabili) come risultante dalle tabelle di cui alla DGR 1409 del 2020, si procedeva ad arrotondamento fino al raggiungimento del completamento del nucleo minimo (20 p.l. per le strutture residenziali e n. 30 posti per i Centri diurni) e nel limite dei posti autorizzati.

Successivamente alla pubblicazione del predetto provvedimento si è riscontrata la presenza di alcuni errori

materiali, riguardanti le strutture di seguito indicate riportate nell'Allegato A alla DGR 1729/2021, parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione.

Constatato che tali errori materiali non incidono sulle premesse e sulle motivazioni della citata deliberazione che si intendono integralmente richiamate si ritiene opportuno procedere alla rettifica del documento denominato "**Allegato A" ed in particolare Tabella 1 e Tabella 3**

Si riportano nel dettaglio le rettifiche da apportare:

I. DGR 1729/2021 - Allegato A Tabella 1 denominata "*Applicazione art 18 LR 26/2020 ELENCO RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019*"

L'Allegato A Tabella 1 riporta l'elenco delle Rsa non autosufficienti alle quali si applica l'arrotondamento del nucleo.
Nel predetto elenco non è stata riportata la Rsa non autosufficienti sita in Galatina (LE) alla Via Corigliano n. 62, denominata "*RSSA Celestino Galluccio*" autorizzata al funzionamento per n. 48 pl (di cui 38 pl di Rsa di mantenimento anziani e 10 di Rsa di Mantenimento Demenze) e accreditata per n. 12 pl di Rsa di mantenimento anziani.

Il predetto errore è stato determinato da un refuso nella DGR 1409 del 2020 laddove nella Tabella denominata "*ELENCO RSA NON AUTOSUFFICIENTI R.R. N. 4/2019*" si riporta erroneamente nel campo "*Posti concedibili ai fini dell'accreditamento- demenze*" il n. 10 anziché la cifra 0 (zero).
Tanto considerato è necessario rettificare la tabella 1 aggiungendo la seguente riga nella Asl di Lecce:

ASL DI COMPETENZA	COMUNE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	POSTI AI FINI DELL' AUTORIZ-ZAZIONE ALL'ESERCIZO	POSTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO			PL ASSEGNATI A COMPLETA-MENTO DEL NUCLEO MINIMO
						ANZIANI	DEMENZE	PREINTESE	
LECCE	GALATINA	DSS GALATINA	RSSA CELESTINO GALLUCCIO	Via Corigliano n. 62	48	12			8

II. DGR 1729/2021 - Allegato A Tabella 3 denominata "*Applicazione art 18 LR 26/2020 ELENCO CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 DEL 2019*"

L'Allegato A Tabella 3 riporta l'elenco dei Centri diurni disabili a cui si applica l'arrotondamento del nucleo.

Nella predetta Tabella è stata erroneamente riportata nella ASL Taranto il centro diurno disabili di cui è titolare il Comune di Taranto denominato "*Luana Finotto*".

Come indicato nelle Tabella denominata "*RR 5/2019 - ELENCO CENTRI DIURNI DISABILI CON ASSEGNAZIONE POSTI AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E DELL'ACCREDITAMENTO*" allegata alla DGR 1409 del 2020 il predetto centro diurno è autorizzato per un numero di posti pari a 15 è accreditato per il totale dei posti autorizzati pertanto non rientra nell'applicazione dell'art 18 della LR 26 del 2020 che contempla le ipotesi di incremento del nucleo *minimo* solo nell'ipotesi in cui lo stesso risultati per carenza di fabbisogno distrettuale e provinciale incompleto nei diversi atti di ricognizione approvati dalla Giunta regionale.

Dalla Tabella 3 è necessario pertanto eliminare la riga relativa al predetto centro diurno disabili.

Tanto considerato

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta di :

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Rettificare Allegato A Tabella 1 alla DGR 1729 del 28/10/2020 denominata "*Applicazione art 18 LR 26/2020 ELENCO CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 DEL 2019"* aggiungendo la seguente riga nella Asl di Lecce:

ASL DI COMPETENZA	COMUNE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	POSTI AI FINI DELL' AUTORIZ-ZAZIONE ALL'ESERCIZO	POSTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO			PL ASSEGNATI A COMPLETA-MENTO DEL NUCLEO MINIMO
						ANZIANI	DEMENZE	PREINTESE	
LECCE	GALATINA	DSS GALATINA	RSSA CELESTINO GALLUCCIO	Via Corigliano n. 62	48	12			8

3. Modificare l'Allegato A - Tabella 3 alla DGR 1729 del 28/10/2020 denominata "Applicazione art 18 LR 26/2020 ELENCO CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 DEL 2019" eliminando dalla predetta Tabella la riga relativa al Centro diurno disabili di titolarità del Comune di Tarando denominato "Luana Finotto" in quanto autorizzato per 15 posti e accreditato (con DGR 1409 del 2020) per il totale dei posti autorizzati pertanto non rientra nell'applicazione dell'art 18 della LR 26 del 2020;
4. Notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti delle strutture interessate dal presente;
5. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.: Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio: Elena Memeo

Il Dirigente ad Interim della Sezione: Nicola Lopane

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Rettificare Allegato A Tabella 1 alla DGR 1729 del 28/10/2020 denominata "*Applicazione art 18 LR 26/2020 ELENCO CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 DEL 2019*" aggiungendo la seguente riga nella Asl di Lecce:

ASL DI COMPETENZA	COMUNE	DISTRETTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	POSTI AI FINI DELL' AUTORIZ-ZAZIONE ALL'ESERCIZO	POSTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO			PL ASSEGNATI A COMPLETA-MENTO DEL NUCLEO MINIMO
						ANZIANI	DEMENZE	PREINTESE	
LECCE	GALATINA	DSS GALATINA	RSSA CELESTINO GALLUCCIO	Via Corigliano n. 62	48	12			8

3. Modificare l'Allegato A - Tabella 3 alla DGR 1729 del 28/10/2020 denominata "Applicazione art 18 LR 26/2020 ELENCO CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 DEL 2019" eliminando dalla predetta Tabella la riga relativa al Centro diurno disabili di titolarità del Comune di Tarando denominato "Luana Finotto" in quanto autorizzato per 15 posti e accreditato (con DGR 1409 del 2020) per il totale dei posti autorizzati pertanto non rientra nell'applicazione dell'art 18 della LR 26 del 2020;
4. Notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti delle strutture interessate dal presente;

5. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it;

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2244

Attuazione dell'art 6 comma 2 della LR N. 18/2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria" - Distribuzione dei posti di cui all' art 58 del RR 4 del 2007

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "*Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento*" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. all'art. 29 ha previsto l'approvazione del regolamento che determini:
1) il fabbisogno regionale di RSA disabili;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."

In data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019).

Il RR 5/2019:

- all'art. 10, comma 3 prevede che "*Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento; …….i) fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.*"
- L'art 12.1 stabilisce che "a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3

dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

- L'art. 12.2 disciplina le preintese ai fini della riconversione dei posti in accreditamento.

Con DGR n. 2154 del 25/11/2019, la Giunta Regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 "*Norme transitorie*" - punto 12.1 "*Disposizioni transitorie*" del RR n. 5/2019 ha approvato l'atto ricognitivo attuativo del RR 5 del 2019 riportante, tra l'altro, l'indicazione ha approvato la tabella DD relativa alle RSSA ex art. 58 RR 4/2007 con pazienti psichiatrici che partecipano alle preintese, così come comunicati dalle AA.SS.LL.

Con RR n. 2/2020 è stato modificato il RR n. 5/2019 nella parte relativa alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 e 58 del RR 4/2007

Nello specifico, con il RR 2/2020 ha sostituito i commi 3 e 4 dell'art 10 che nella nuova versione prevede:
"3.*Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano: a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento; e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale; f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*
i) fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da
a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A."
i. fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.
ii. fatti salvi i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 sono occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria
iii) fatti salvi ulteriori n. 86 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL BA ed ulteriori n. 94 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL FG.
Tale fabbisogno si assegna con le seguenti modalità: a) quanto al fabbisogno provinciale della ASL BA: - alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 e non contrattualizzate con la ASL, nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto;"

4. *I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità*

socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. a) già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento b) già autorizzate al funzionamento e con posti letto occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12. I posti letto di RSA di mantenimento di tipo B sono assegnati alle predette strutture in egual numero. Gli ulteriori posti letto oggetto di accordo contrattuale o occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria sono riconvertiti in posti di RSA di mantenimento nuclei di tipo A per disabili gravi in aggiunta al fabbisogno di RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI di cui alla tabella riportata al comma 1."

Con DGR n. 1006 del 30/06/2020 sono state approvate le tabelle contenute con l'elenco delle strutture che hanno sottoscritto le preintese ed il relativo numero e tipologia di posti oggetto delle medesime preintese (piano di conversione dei posti).

Con DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti Regionali n. 4 e 5 del 2019 - Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*"*- Modifica ed integrazioni*" la Regione ha apportato modifiche alla DGR 1006 del 2020.

In sintesi quanto alle Rsa disabili ex art 58 del RR 4 del 2007:

- Il RR 5 del 2019 agli artt. 9 e 10 stabilisce il fabbisogno di posti di Rsa disabili di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento;
- Con DGR 2154 del 2019 si è proceduto ad analizzare la situazione della distribuzione teorica di posti letto di RSA disabili ai fini dell'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento riportati nell'atto ricognitivo:
  Dall'analisi condotta, è risultato che:
  "• nelle Province afferenti alla ASL BT ed alla ASL TA non sono presenti RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento (omissis);
  • nelle Province afferenti alla ASL BR ed alla ASL LE i posti letto disponibili da attribuire ai fini dell'accreditamento sono sufficienti per assegnare un nucleo di n. 20 p.l. ad ogni RSSA ex art. 58 già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata, entro il limite dei posti oggetto del provvedimento autorizzativo;
  • nelle Province afferenti alla ASL BA ed alla ASL FG i posti letto disponibili da attribuire ai fini dell'accreditamento non sono sufficienti per assegnare un nucleo di n. 20 p.l. ad ogni RSSA ex art. 58 già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata, entro il limite dei posti oggetto del provvedimento autorizzativo, ragion per cui al fine di garantire pari opportunità e non creare disparità di trattamento rispetto alle strutture presenti nelle restanti Province, si propone di applicare tale criterio anche alle RSSA ex art. 58 presenti nella ASL BA ed ASL FG. Per il raggiungimento di tale obiettivo, si propone una modifica al R.R. n. 5/2019 con conseguente aumento del fabbisogno provinciale di BA e FG rispettivamente di n. 86 p.l. e di n. 41 p.l., tutti di RSA di mantenimento di tipo A per disabili gravi.
  • A seguito delle considerazioni riportate innanzi, ne consegue che occorre rivedere la previsione, riportata nel paragrafo "R.R. n. 5/2019 - RSA per disabili - Peculiarità nella riserva di posti accreditabili e nell'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento" riguardante la ASL FG, di assegnare i posti letto in accreditamento alle RSSA ex art. 58 ed alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 contrattualizzate con la ASL tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati, a causa dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Al fine di non creare disparità di trattamento, si provvedeva alla modifica del RR 5 del 2019 nei termini di seguito indicati ".

- Con RR 2 del 2020 si è provveduto, quindi, a modificare il RR 5 del 2019 garantendo un'implementazione dei posti disponibili per accreditamento delle RSSA ex art 58 del RR 5 del 2019;

- Per effetto della modifica al RR 5/2019, l'assegnazione dei posti alle RSA disabili veniva effettuata come di seguito indicato:
  - Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento. I posti oggetto di detta assegnazione sono i posti letto disponibili di RSA disabili gravi approvati con la DGR n. 2154/2019, con l'aggiunta, in riferimento alla ASL BA, di ulteriori 86 posti letto (fabbisogno implementato con il RR 2/2020);
  - Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove sono stati sottoscritti accordi contrattuali (FG), che hanno esaurito tutti i posti disponibili in accreditamento ed alle quali è stato applicato il tasso di occupazione (vedi DGR 2154/2019), hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi in accreditamento mediante assegnazione di ulteriori n. 53 pl (fabbisogno implementato con il RR 2/2020) a raggiungimento del numero di posti oggetto dell'accordo contrattuale. Le ulteriori RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti nella provincia di FG hanno concorso all'assegnazione di posti ulteriori n. 41 pl (fabbisogno implementato con il RR 2/2020) nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto.

- In applicazione dei predetti criteri con DGR 1006 del 2020 si è approvata la Tabella 11 riportante i posti accreditabili assegnabili alle RSA disabili;

- Con successiva DGR 1409 del 2020 si è provveduto a modificare e riapprovare la predetta Tabella 11 con parziali modifiche;

- A seguito dell'assegnazione dei posti accreditabili secondo i criteri del RR 5/2019 e le procedure dettate dalla DGR n. 2154/2019 è stata, quindi, effettuata la ricognizione dei posti ancora disponibili in accreditamento (Tab. 16 DGR 1006/2020 e 1409/2020) di seguito riportata;

TABELLA 16					
	POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI COME DA TABELLA R ALLEGATA ALLA DGR 2154/2019	**POSTI LETTO ULTERIORI DISABILI GRAVI ASSEGNATI CON IL RR 2/2020**	**TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI DA ASSEGNARE ALLE EX RSSA ART. 58 RR 4/2007**	**TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI ASSEGNATI ALLE EX RSSA ART. 58 RR 4/2007**	**TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI ANCORA DISPONIBILI DA ASSEGNARE**
ASL BA	162	86	248	214	**34**
ASL LE	92		92	43	**49**
ASL BR	65		65	34	**31**
ASL FG	0	94	94	68	**26**
ASL BT	44		44		**44**
ASL TA	37		37		**37**
TOTALE POSTI ASSEGNATI				**359**	**221**

- Quanto ai posti letto disabili gravi disponibili nella ASL Bari si precisa che con DD n. 240 del 05/08/2021 la Regione prendeva "*atto che la Rsa disabili Hotel San Francisco, con sede in Bitritto (BA) alla Via Festa n. 2 è autorizzata al funzionamento per n. 40 pl, giusta Determina del Comune di Bitritto – Servizio Affari Generali- n. 122 del 08/09/2017 e conseguentemente (omissis*..) provvedeva a :*"1 confermare n. 40 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; 2. assegnare, in applicazione del principio*

introdotto dal RR 2/2020 secondo cui "Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento" ***n. 18 ulteriori pl in accreditamento*** *oltre ai 2 pl già assegnati con DGR 1006/2020 a completamento del nucleo da 20 pl, che sommati ai 18 pl già oggetto di preintesa ammontano a complessivi 38 pl accreditabili."*

- In ragione di tale assegnazione i posti letto residui nella ASL Bari sono pari a 16.

Con LR 18 del 2020 all'art 6 comma 2 si è stabilito che:

"2. Nel caso in cui dall'atto di ricognizione di cui all'articolo 12.1, lettera a), del r.r. 5/2019, dovesse risultare su base territoriale provinciale un fabbisogno per l'accreditamento di cui all'articolo 10, comma 1, del r.r. 5/2019, sufficiente a garantire l'accreditamento e la contrattualizzazione di tutti i posti letto di RSSA ex articolo 58 del r.r. 4/2007, esistenti nel territorio provinciale, è consentita, sin dal primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2013, n. 2037 (Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter d.lgs. n. 502/1992 e articolo 7 l.r. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, l.r. 8/2004,), la distribuzione di posti letto oltre il limite di venti e nel limite di posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento."

Per tutto quanto sopra esposto, con la presente deliberazione si propone di dare attuazione all'art 6 comma 2 della LR 18 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento delle RSA disabili nei limite dei posti di cui all'autorizzazione al funzionamento.

In riferimento alle strutture insistenti nella provincia di Bari, tenuto conto che i posti letto disponibili in accreditamento sono pari a n. 16, l'assegnazione è stata effettuata in maniera inversamente proporzionale al numero dei posti letto accreditabili già assegnati con le preintese e con la DGR 1409/2020.

Dato il numero dei posti complessivamente assegnati alle strutture ai fini dell'accreditamento come risultante dalle tabelle di cui alla DGR 1409 del 2020, si procederà ad assegnare gli ulteriori posti disponibili nel limite dei posti autorizzati.

Gli ulteriori posti assegnati in accreditamento per le strutture residenziali si intendono di assistenza residenziale di tipo A (disabili gravi) per le Rsa disabili.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente delibera i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa.

Successivamente all'acquisizione di tale comunicazione la Regione, comunicherà ai Dipartimenti di Prevenzione incaricati delle verifiche di cui al RR 4 e 5 del 2019 il numero aggiornato dei posti accreditabili oggetto della verifica.

Tanto considerato

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare la tabella n. 1 relativa all'assegnazione dei posti alle ex RSSA art. 58 RR n. 4/2007 in applicazione dell'art. 6, comma 2 LR n. 18/2020, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare la tabella n. 2 relativa alla ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno di accreditamento che sostituisce la tabella n. 16 di cui alla DGR n. 1409/2020
4. assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa;
5. notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti delle strutture interessate dal presente;
6. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

"**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.: Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio: Elena Memeo

Il Dirigente ad Interim della Sezione: Nicola Lopane

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dalla responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare la tabella n. 1 relativa all'assegnazione dei posti alle ex RSSA art. 58 RR n. 4/2007 in applicazione dell'art. 6, comma 2 LR n. 18/2020, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare la tabella n. 2 relativa alla ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno di accreditamento che sostituisce la tabella n. 16 di cui alla DGR n. 1409/2020
4. assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa;
5. notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti delle strutture interessate dal presente;
6. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

APPLICAZIONE DELL'ART 6 COMMA 2 LR - 18 DEL 2020 - RSA DISABILI RR 5 DEL 2019 -TABELLA 1

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	POSTI CONCEDIBILI AI FINI DELLA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE	POSTI CONCEDIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO	PREINTESE	ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN APPLICAZIONE DELL'ART 6 COMMA 2 DELLA LR 18 DEL 2020
ASL BA	1	Adelfia	DSS TRIGGIANO	S.A.AP.	R.S.S.A. SAN PIO	Via Generale Scattaglia n. n.SNC	54	20	17	3
	2	Bitritto	DSS MODUGNO	HOTEL SAN FRANCISCO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO SRL	VIA FESTA n. n.2	40	20	18	2
	3	Casamassima	DSS GIOIA DEL COLLE	Società Coop.va Sociale "Maxima Salus"	Valore di Cura	via Don Domenico Parente n. n.12	50	20	17	2
	4	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	Residence per Anziani s.r.l.	C.da Fra Diavolo n. n.s.n.	33	20	8	2
	5	Molfetta	DSS MOLFETTA	ALIANTE S.R.L.	CASA MADONNA DELLA ROSA	VIALE UNITA' DI ITALIA n. n.15 - 15/A	40	20	12	2
	6	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	RSSA Nuova Fenice	RSSA Nuova Fenice	via Genovesi n. n.22	46	20	25	1
	7	Turi	DSS GIOIA DEL COLLE	Le.Bi.Pa.Mi. S.r.l.	villa eden	via altiero spinelli n. n.49	34	20		4
								TOTALE POSTI CONCEDIBILI		16
ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	POSTI CONCEDIBILI AI FINI DELLA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE	POSTI CONCEDIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO	PREINTESE	ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN APPLICAZIONE DELL'ART 6 COMMA 2 DELLA LR 18 DEL 2020
ASL FG	1	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	GIRASOLE SRL	IL GIRASOLE	VIA DEI FENICOTTERI n. n.12	60	22	34	4
	2	Rodi Garganico	DSS VICO DEL GARGANO	Villa Mele	VILLA MELE	Località Pietre Nere Rodi Garganico n. n.SNC	60	5	54	1

	3	Vieste	DSS VICO DEL GARGANO	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	CASA PROTETTA	Località Macchia di Mauro n. n.snc	30	20	0	10
							TOTALE POSTI CONCEDIBILI			15
ASL DI COMPETENZA	**NUMERO STRUTTURE**	**COMUNE**	**DISTRETTO**	**TITOLARE**	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**	**POSTI CONCEDIBILI AI FINI DELLA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE**	**POSTI CONCEDIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO**	**PREINTESE**	**ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN APPLICAZIONE DELL'ART 6 COMMA 2 DELLA LR 18 DEL 2020**
ASL LE	1	Cavallino	DSS LECCE	ELIDE S.R.L.	San Domenico RSSA art.58	Via Montegrappa snc	40	20		20
							TOTALE POSTI CONCEDIBILI			20

Lopane Nicola
29.12.2021
10:55:36
GMT+01:00

ALLEGATO 2

TABELLA 2						
	POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI COME DA TABELLA R ALLEGATA ALLA DGR 2154/2019	POSTI LETTO ULTERIORI DISABILI GRAVI ASSEGNATI CON IL RR 2/2020	TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI DA ASSEGNARE ALLE EX RSSA ART. 58 RR 4/2007	TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI ASSEGNATI ALLE EX RSSA ART. 58 RR 4/2007	TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI ASSEGNATI EX ART 6 COMMA 2 DELLA LR 18 DEL 2020	TOTALE POSTI LETTO DISABILI GRAVI ANCORA DISPONIBILI DA ASSEGNARE
ASL BA	162	86	248	214	34	0
ASL LE	92		92	43	20	29
ASL BR	65		65	34	0	31
ASL FG	0	94	94	68	15	11
ASL BT	44		44	0	0	44
ASL TA	37		37	0	0	37
TOTALE POSTI ASSEGNATI				**359**	**69**	**152**

Lopane Nicola
29.12.2021 10:56:37
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2245

Integrazioni alla DGR n. 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 «Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 - Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali» - Modifica ed integrazioni

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, in applicazione delle disposizioni dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, la Regione approvava:

- il piano di conversione dei posti letto/posti a seguito della sottoscrizione delle preintese di cui all'art. 12 di entrambi i regolamenti;
- le tabelle relative all'assegnazione dei posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- le disposizioni transitorie relative al potenziamento dei livelli essenziali di assistenza.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Deliberazione acquisiti agli atti della Sezione le comunicazioni pervenute dalle strutture, valutate le stesse tenuto conto dei riferimenti normativi, regolamentari e provvedimentali regionali, la regione approvava con DGR 1409 del 12 agosto 2020 le tabelle da 1 a 16 contenenti le modifiche ed integrazioni apportate + le tabelle relative alle preintese sottoscritte dalle RSSA ex art. 66 RR 4/2007 e dalle RSA ex RR 3/2005 di cui agli allegati A e B della DGR n. 1006/2020.

Con la presente deliberazione si rende necessario apportare le modifiche di seguito indicate alla DGR 1409 del 2020.

I. Congregazione delle Suore Discepole del Sacro Cuore _ Rsa non autosufficienti con sede nel Comune di Lecce alla Via Monteroni n. 248 – modifica alla DGR 1409 del 2020 Tabelle 1 - 2 -8 di cui all'allegato B

Con DGR 1006 del 2020 e con successiva DGR 1409 del 2020 la Regione escludeva la Rsa non autosufficienti sita in Lecce alla Via Monteroni (LE) n. 248 denominata "*Sacro Cuore*" in quanto non risultava pervenuta istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e di assegnazione dei posti in accreditamento.

In data successiva rispetto alla pubblicazione del citato provvedimento, il legale rappresentante della Congregazione delle Suore Discepole del Sacro Cuore richiedeva l'inserimento della struttura nelle DGR 1006 e 1409 del 2020 nonchè la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e la conseguente assegnazione in accreditamento di n. 20 posti letto. Unitamente all'istanza con i relativi allegati, venivano allegate anche le ricevute di accettazione e consegna della pec dell'istanza di conferma *"autorizzazione all'esercizio e accreditamento RSSA"* presentata nei termini previsti dalla DGR n. 2153/2019.

Alla luce della prova fornita in merito alla trasmissione dell'istanza è necessario modificare la DGR 1006 e 1409 del 2020 riammettendo la Congregazione delle Suore Discepole del Sacro Cuore all'assegnazione dei posti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.

Il R.R. n. 4/2019 all'art. 10, co. 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno (art. 10, comma 3).

Fermo restando il numero di posti letto rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui innanzi, i posti

letto disponibili rispetto al fabbisogno totale di cui all'art. 10, co. 1 saranno assegnati secondo i criteri di cui allo stesso art. 10, co.5: "*La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.
La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
· RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
· RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.

Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia con la seguente precisazione:
· Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;
· Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l."

Con DGR 2153 del 2019 la Regione effettuava la ricognizione (TABELLA S pag 118 della predetta Deliberazione) dei posti letto che le RSSA con sede nei Comuni capoluoghi di provincia potevano richiedere ai fini dell'accreditamento.

Con specifico riferimento alla struttura Sacro Cuore dalla predetta ricognizione risultava che la stessa autorizzata al funzionamento per n. 23 pl poteva ottenere in applicazione dell'art 10 comma 5 fino a 23 pl in accreditamento.

Vista l'istanza presentata dal legale rappresentante della struttura con cui si richiede la conferma dell'autorizzazione e l'accreditamento per n. 20 pl a fronte dei 23 pl autorizzati, acquisite agli atti della Sezione le ricevute di presentazione dell'istanza di conferma *"autorizzazione all'esercizio e accreditamento RSSA"* nei termini previsti dalla DGR n. 2153/2019

Rilevato che come emerge dalla Tabella 8 allegata alla DGR 1409 del 2020 residuano alla fine del primo bimestre nel Capoluogo di Lecce n. 23 posti letto di cui 17 di Rsa di mantenimento anziani e 6 di Rsa di mantenimento demenze

Si propone di modificare la tabella 1 e la Tabella 2 (riga 15) di cui all'allegato B della DGR n. 1409/2020 riammettendo la struttura Sacro Cuore con sede in Lecce alla Via Monteroni n. 248 alla procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento e concedendo n. 20 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui 14 di Rsa di mantenimento anziani e 6 di Rsa di mantenimento

demenze e conseguentemente aggiornare la Tabella 8 nella parte relativa ai "Posti Letto Residui – Capoluoghi" riportando nella colonna p.l. mantenimento anziani in n.3 e nella colonna pl mantenimento demenze la cifra 0 (zero).

II. Centro diurno disabili "*San Luigi Orione*" Soc. Coop. Sociale l'Infinito Raggio riconoscimento dei posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento – Modifica alla DGR 1409/2020 tabelle 12, 13, e 17 di cui all'allegato B

In data successiva rispetto alla pubblicazione della DGR n. 1409/2020, il legale rappresentante della Soc. Coop Soc. L'infinito Raggio con sede in Ceglie Messapica, inviava istanza di autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento (AUT ACCR 2)
Unitamente all'istanza con i relativi allegati, venivano allegate anche le ricevute della pec dell'istanza avente ad oggetto "*invio documentazione per accreditamento centro diurno - l'infinito raggio società cooperativa*". Le ricevute riguardano: l'accettazione della pec e il relativo avviso di mancata consegna recante la seguente dicitura "*casella piena*".

Rilevato che l'istante ha dimostrato di aver inoltrato nei termini previsti dalla DGR 2154 del 2019 l'istanza per la conferma dei posti di cui all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento e che la mancata ricezione è imputabile all'assenza di spazio sufficiente per l'archiviazione di nuovi messaggi della casella di posta Regionale

Rilevato, altresì, che nel DSS di Francavilla Fontana con la DGR 1409/2020 sono stati attribuiti n. 80 posti di Centro diurno disabili ai fini dell'accreditabilità ed assegnati n. 50 posti a n. 2 strutture, residuano ancora n. 30 posti che alla data di approvazione della DGR 1409/2020 sarebbero stati assegnati al Centro diurno in oggetto

Si propone di provvedere alla formale rettifica alla 1409 del 2020 (Tabelle 12 e 13) riconoscendo alla Società Cooperativa sociale l'Infinito Raggio onlus titolare del Centro diurno disabili denominato *"San Luigi Orione*" con sede in Ceglie Messapica alla Via per san Vito Contrada Casamassima, 184, n. 30 posti ai fini delle conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento e conseguentemente rettificare il numero di posti residui di centro diurno disabili (Tabella 17) nella Asl Br che a seguito della predetta assegnazione è pari a n. 7.

III. Centro diurno disabili, Hotel San Francisco , DSS Modugno, Comune di Bitritto, Via Festa n. 2, presa d'atto della rinuncia all'autorizzazione all'esercizio e ai posti in accreditamento e conseguente modifica alla 1409 del 2020 – Tabelle 12, 13,17 di cui all'allegato B

Ai sensi dell'art 3 della Legge Regionale 9 del 2017,
"*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*
a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7; abis) applica le sanzioni di cui all'articolo 14 per le strutture di propria competenza e, nei casi previsti dalla legge, la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio;
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)"

Con DGR 2153 e 2145 del 2019 (cd atti ricognitivi) la Regione ha stabilito le procedure e i termini per la presentazione delle istanze di cui innanzi.

Con istanza del 31/01/2020 la Hotel San Francisco srl chiedeva congiuntamente, la conferma dei n. 30 posti di

cui all'autorizzazione all'esercizio e l'assegnazione dei posti in accreditamento relativamente al Centro diurno Disabili sito nel Comune di Bitritto alla Via Festa n. 2 struttura autorizzato con Determinazione del Comune di Bitritto n. 28 del 17/04/2009.

All'esito dell'istruttoria, con DGR 1006 del 30/06/2020 pubblicata sul BURP del 14/07/2020 ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"* la Regione approvava le tabelle riportanti i posti letto/posti di RSA e di Centro diurno, per soggetti non autosufficienti e disabili, concedibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.

Nella predetta Delibera in merito al Centro diurno disabili "*Hotel San Francisco*" con sede in Bitritto si prevedeva la conferma dei 30 posti di cui all'atto autorizzativo e l'assegnazione di 30 posti accreditabili (18 posti come da preintesa e 12 posti ulteriori oltre a quelli oggetto di preintesa)

Con DGR 1409 del 12/08/2020 pubblicata sul BURP del 08/09/2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020"Regolamenti regionali n.4 e 5 del 2019-Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"- Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava l'assegnazione di cui sopra.

Con nota prot. n. AOO 183 4162 del 10/03/2021 la Regione assegnava formale incarico ai dipartimenti di prevenzione dell'Asl Bari e Lecce ai fini della verifica dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento in relazione ai posti assegnati con DGR 1006 del 2020 e 1409/2020.

Successivamente al conferimento dei predetti incarichi il Legale rappresentante della Hotel San Francisco srl inviava pec avente ad oggetto "*cessazione centro diurno ex art 60*" con cui comunicava la cessazione del Centro diurno socio educativo e riabilitativo.

Richiamato l'art 9 comma 4 della LR 9 del 2017 che prevede *"4. La decadenza dall'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di: (omissis)) c) rinuncia del soggetto autorizzato; (…)"*
con la presente Deliberazione si propone di
modificare la DGR 1409 del 2020 (Tabelle 12, 13) revocando l'assegnazione dei 30 posti concessi ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento (18 pl oggetto di preintesa e 12 pl ulteriori) al Centro diurno disabili Hotel San Francisco sito in Bitritto alla Via Festa n. 2 per rinuncia del soggetto autorizzato (Hotel San Francisco srl) e conseguentemente rettificare il numero di posti residui di centro diurno disabili (Tabella 17) nella Asl Ba che a seguito della predetta rinuncia sono pari a n. 198.

Ai sensi e per gli effetti l'art 9 comma 4 della LR 9 del 2017, si rinvia a successivo atto dirigenziale la pronuncia di decadenza dell'atto autorizzativo rilasciato con Determinazione del Comune di Bitritto n. 28 del 17/04/2009.

IV. Hotel San Francisco – Rsa disabili sita in Via Festa n. 2 Bitritto, Integrazione/modifica alla 1409 del 2020 - Tabelle 11 e 16 di cui all'allegato B

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le R.S.A. ex art. 57 e 58 del R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede all'art. 9 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), comma 3 che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

Il R.R. n. 5/2019 all'art. 10 "*Fabbisogno per l'accreditamento*" prevede:
(…)
"3. *Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:*

a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento. i) fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A."

Il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, co. 1 determina il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento per disabili ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno (art. 10, comma 3). Fermo restando il numero di posti letto rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui innanzi, i posti letto disponibili rispetto al fabbisogno totale di cui all'art. 10, co. 1 saranno assegnati secondo i criteri di cui allo stesso art. 10, co.5:

"5. *La restante quota di posti letto disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 20 p.l., con il seguente ordine di preferenza:
- RSSA ex art. 58 non contrattualizzata;
- RSSA ex art. 58 già contrattualizzata."

L'art. 12 del R.R. n. 5/2019, al punto 12.1 prevede:
"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Con DGR n. 2154 del 29/11/2019 è stato approvato l'atto ricognitivo di cui all'art. 12.1 del RR n. 5/2019. Con la predetta deliberazione è stato indicato l'arco temporale entro cui poter presentare le istanze per la conferma dell'autorizzazione e l'arco temporale entro cui poter presentare le istanze di accreditamento per gli ulteriori posti letto disponibili da parte delle RSSA ex art. 57 e 58 autorizzate al funzionamento contrattualizzate e non contrattualizzate (01/12/2019 - 31/01/2020). Inoltre, con la DGR n. 2154/2019 è stato dato avvio alla sottoscrizione delle preintese (piano di conversione dei posti già autorizzati e contrattualizzati) tra le RSSA ex art. 58 RR 4/2007 e la Regione.
Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, integrata con DGR n. 1409 del 12/08/2020, è stata effettuata una istruttoria preliminare per l'assegnazione degli ulteriori posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento. Con le predette deliberazioni è chiarito che i posti ivi contemplati sono da intendersi posti accreditabili, pertanto sono posti letto assegnati in via provvisoria nelle more delle verifiche da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. in merito al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal RR n. 5/2019.

Premesso quanto innanzi la posizione dell'HOTEL SAN FRANCISCO SRL, relativamente alla Rsa disabili (ex art 58 del RR 4 del 2007) è la seguente:

- Nella DGR 2154 del 2019 "*TABELLA C - ELENCO RSSA DISABILI EX ART. 58 R.R. N. 4/2007*" in merito alla Rsa disabili denominata Hotel San Francisco di Bitritto si riportava una ricettività pari a 20 pl;
- Quanto ai posti letto occupati da pazienti psichiatrici partecipanti alle preintese la Tabella DD allegata alla DGR 2154/19, riportava un tasso di occupazione, comunicato dall'Asl BA, pari a 18 pl;
- In data 27/01/2020 il legale rappresentante della società sottoscriveva verbale di preintesa per l'accettazione del seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: conversione di n. 20 posti letto di RSA disabili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; conversione di n. 18 posti letto di RSA disabili gravi ai fini dell'accreditamento;
- Successivamente alla pubblicazione della predetta DGR 2154 del 2019 (Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia - n. 138 del 29-11-2019) in data 16/01/2021 perveniva a questa Sezione comunicazione con cui il legale rappresentante della struttura riscontrava l'erronea indicazione nell'atto ricognitivo predetto di 20 pl a fronte di 40 pl previsti dall'atto di autorizzazione;

- In data 31/01/2020 ed in ottemperanza alle previsioni di cui alla DGR 2154 del 2019, la società presentava istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la Rsa disabili sita nel Comune di Bitritto alla Via Festa n. 2 per n. 40 posti letto;
- Con DGR 1006 del 2020 ad oggetto *"Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"* con riferimento alla Rsa disabili "Hotel San Francisco" si confermavo 20 pl ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. In riferimento ai posti letto/posti assegnabili ai fini dell'accreditamento, si assegnavano i 18 pl concordati nelle preintese sottoscritte con il soggetto titolare della struttura, e si assegnavano ulteriori 2 pl secondo i criteri previsti dal RR 5 del 2019 (come modificato dal RR 2/2020) secondo cui "*Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi* ***in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.*** *I posti oggetto di detta assegnazione sono i posti letto disponibili di RSA disabili gravi approvati con la DGR n. 2154/2019, con l'aggiunta, in riferimento alla ASL BA, di ulteriori 86 posti letto (fabbisogno implementato con il RR 2/2020)".*
- La Dgr 1409 del 12/08/2020 ad oggetto *"DGR n.1OO6 del 30/06/2020"Regolamenti regionali n.4 e 5 del 2019-Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"- Modifica ed integrazioni"* rispetto alla predetta struttura non prevedeva alcuna modifica e/o integrazione
- Dalle verifiche effettuate sugli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati alla Rsa "*Hotel San Francisco*" di Bitritto è emerso che con DD n. 32 del 01/04/2014 il Comune di Bitritto rilasciava autorizzazione al funzionamento per una Rsa ex art 58 con dotazione di 20 pl;
- Successivamente il legale rappresentante della struttura inoltrava al Comune di Bitritto richiesta la variazione dei posti autorizzati RSSA ex art 66 (ubicata nello stesso immobile alla Via Festa in Bitritto) da 68 a 48 al fine di ottenere l'autorizzazione al funzionamento per ulteriori 20 pl di rsa per diversamente abili ex art 58 del RR 4/2007;
- Il Comune di Bitritto con atto 111 del 10/08/2017, poi rettificato con DD 121 del 06/09/2017 , provvedeva alla riduzione dei posti autorizzati di Rsa ex art 66 da 68 a 48 pl e con DD n.122 del 08/09/2017 autorizzava l'ampliamento della ricettività della struttura sino a complessivi per 40 pl di rsa disabili ex art 58;
- Con DD n. 126 del 20/02/2018 la Regione Puglia, sulla base delle Determinazione dirigenziale n. 122/2017 provvedeva ad aggiornare l'iscrizione nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali;

A seguito della valutazione della predetta documentazione, tenuto conto

- che, per la RSSA ex art 66 ex RR 4 del 2007, nelle preintese sottoscritte in data 29/01/2020 e nella DGR n. 1006/2020, integrata dalla DGR n. 1409/2020 si è già provveduto alla riduzione dei posti letto autorizzati da 68 a 48 (disposto con DD 121/2017);
- A seguito dell'assegnazione dei posti accreditabili secondo i criteri del RR 5/2019 e le procedure dettate dalla DGR n. 2154/2019 veniva effettuata la ricognizione dei posti ancora disponibili. Da tale ricognizione (Tab. 15 DGR 1006/2020) si rilevava che nella provincia di Bari residuavano al temine del primo bimestre n. 34 posti letto di disabili gravi ancora disponibili da assegnare;

con DD n. 240 del 05/08/2021 questa Sezione provvedeva a "*Prendere atto che la Rsa disabili Hotel San Francisco, con sede in Bitritto (BA) alla Via Festa n. 2 è autorizzata al funzionamento per n. 40 pl, giusta Determina del Comune di Bitritto – Servizio Affari Generali- n. 122 del 08/09/2017 e conseguentemente in attesa che si proceda alla integrazione della Delibere n. 2154/2019, 1006 e 1409 del 2020 ed alle successive verifiche sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al RR n. 5/2019 1. confermare*

n. 40 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; 2. assegnare, in applicazione del principio introdotto dal RR 2/2020 secondo cui "Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento" n. 18 ulteriori pl in accreditamento oltre ai 2 pl già assegnati con DGR 1006/2020 a completamento del nucleo da 20 pl, che sommati ai 18 pl già oggetto di preintesa ammontano a complessivi 38 pl accreditabili;

Tanto considerato

si propone di integrare le DGR 1409 del 2020 Tabella 11 (Riga 4) "*RR 5/2019 - POSTI LETTO DI RSA DISABILI ACCREDITABILI"* assegnando alla Rsa disabili Hotel San Francisco con sede in Bitritto alla Via Festa n. 2, n. 40 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e 38 pl ai fini dell'accreditamento e conseguentemente rettificare la Tabella 16 riportante il numero di posti letto di Rsa disabili residui che a seguito della predetta assegnazione diventano n. 16 pl.

V. "RSSA Celestino Galluccio" sita in Galatina (LE) alla Via Corigliano n. 62, Modifica alla DGR 1409/2020 Tabella 2 di cui all'Allegato B

Con DGR 1409 del 2020 TABELLA 1 si provvedeva ad assegnare i posti accreditabili, tra l'altro, alle Rsa non contrattualizzate che avessero presentato istanza secondo le previsioni di cui alla DGR 2153 del 2019.
Quanto alla RSSA Celestino Galluccio con sede in Galatina alla Via Corigliano n. 62 la predetta Tabella 1 riporta nella colonna *"pl accreditabili"* n. 12.
La successiva tabella 2 riportante "*L'elenco delle Rsa non autosufficienti*" con l'indicazione dei posti letto complessivamente accreditabili per mero errore materiale riporta nel campo "*Posti concedibili ai fini dell'accreditamento- demenze*", oltre al n. 12 p.l. mantenimento anziani, il n. 10 p.l. mantenimento demenze anziché la cifra 0 (zero).
Tanto considerato

Si propone

in riferimento alla **"***RSSA Celestino Galluccio*" sita in Galatina (LE) alla Via Corigliano n. 62 di rettificare la Tabella 2 allegata (Riga 13) alla DGR 1409 del 2020 sostituendo il numero 10 mantenimento demenze riportato nel campo "*Posti concedibili ai fini dell'accreditamento - Demenze*" con la cifra 0 (zero).

VI. *Voluntas et Studium srl* – RSA Villa Francesco – DGR n. 1006/2020 e DGR n. 1409/2020 Integrazione DGR 1409 del 2020 Tabella 2 di cui all'allegato B - Assegnazione n. 10 posti letto accreditabili

Con DD 240 del 05/11/2020 la Regione stabiliva di "1*. prendere atto che la sede della RSSA ex art. 66 RR 4/2007 Villa Francesco di Mottola è in viale Jonio 63/64; 2. assegnare alla società Voluntas et Studium srl titolare della RSSA Villa Francesco di Mottola ulteriori 10 p.l. come posti letto accreditabili in attesa che si proceda alla integrazione della DGR n. 1409 del 12/08/2020 ed alle successive verifiche sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al RR n. 4/2019 ai fini del rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento definitivo"*

In ragione della predetta assegnazione di posti si propone
Di integrare la Tabella 2 di cui all'allegato B (ASL TA- Riga n. 8 - DSS Massafra_Comune di Mottola) alla DGR 1409 del 2020 assegnando alla società Voluntas et Studium srl titolare della RSSA Villa Francesco di Mottola ulteriori n. 10 posti in autorizzazione e n 10 pl di mantenimento anziani in accreditamento che in aggiunta ai 30 pl già assegnati con le preintese ammontano a complessivi 40 pl in accreditamento.

VII. *Elicea Società Cooperativa Sociale*– Centro diurno non autosufficienti SANTA BIBBIANA – DGR n. 1006/2020 e DGR n. 1409/2020 -Integrazione DGR 1409 del 2020 Tabella 4 di cui all'allegato B – Correzione posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio

Il Centro diurno non autosufficienti SANTA BIBBIANA con sede a Martina Franca via Giuseppe Chiarelli n. 8 con la DGR 1409/2020 ha visto assegnati i posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento. Per un refuso occorre correggere i posti oggetto di conferma dell'autorizzazione all'esercizio che devono coincidere con quelli di cui alla precedente autorizzazione al funzionamento.

Per tale motivazione, in riferimento al Centro diurno non autosufficienti SANTA BIBBIANA con sede a Martina Franca via Giuseppe Chiarelli n. 8 si procede a correggere la Tabella 4 di cui all'allegato B alla DGR 1409/2020 sostituendo il numero 30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio con il numero 24 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio.

Tanto considerato

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta di :

I. modificare la Tabella 1 e la Tabella 2 (Riga 15) di cui all'allegato B della DGR n. 1409/2020 riammettendo la Congregazione delle Suore discepole del sacro Cuore titolare della Rsa denominata "*Sacro Cuore*" con sede operativa in Lecce alla Via Monteroni n. 248 alla procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento e concedendo n. 20 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui 14 di Rsa di mantenimento anziani e 6 di Rsa di mantenimento demenze e conseguentemente aggiornare la Tabella 8 nella parte relativa ai "*Posti Letto Residui – Capoluoghi- Asl Lecce*" riportando nella colonna p.l. mantenimento anziani in n.3 e nella colonna pl mantenimento demenze la cifra 0 (zero);

II. provvedere alla rettifica alla 1409 del 2020 (Tabelle 12 e 13) riconoscendo alla Società Coopertaiva sociale l'Infinito Raggio onlus titolare del Centro diurno disabili denominato *"San Luigi Orione*" con sede in Ceglie Messapica alla Via per San Vito Contrada Casamassiman. 184, n. 30 posti ai fini delle conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento e conseguentemente rettificare il numero di posti residui di centro diurno disabili (Tabella 17) nella Asl Br che a seguito della predetta assegnazione è pari a n. 7.

III. modificare la DGR 1409 del 2020 (Tabelle 12, 13) revocando l'assegnazione dei 30 posti concessi ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento (18 pl oggetto di preintesa e 12 pl ulteriori) al Centro diurno disabili Hotel San Francisco sito in Bitritto alla Via Festa n. 2 per rinuncia del soggetto autorizzato (Hotel San Francisco srl) e conseguentemente rettificare il numero di posti residui di centro diurno disabili (Tabella 17) nella Asl Ba che a seguito della predetta rinuncia sono pari a n. 198;

IV. integrare le DGR 1409 del 2020 Tabella 11 (Riga 4) "*RR 5/2019 - POSTI LETTO DI RSA DISABILI ACCREDITABILI"* assegnando alla Hotel San Francisco srl titolare della Rsa disabili Hotel San Francisco con sede in Bitritto alla Via Festa n. 2, n. 40 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e 38 pl ai fini dell'accreditamento e conseguentemente rettificare la Tabella 16 riportante il numero di posti letto di Rsa disabili residui che a seguito della predetta assegnazione diventano n. 16 pl.

V. in riferimento alla **"***RSSA Celestino Galluccio*" sita in Galatina (LE) alla Via Corigliano n. 62, rettificare la Tabella 2 allegata (Riga 13) alla DGR 1409 del 2020 sostituendo il numero 10 riportato nel campo "*Posti concedibili ai fini dell'accreditamento - Demenze*" con la cifra 0 (zero).

VI. integrare la Tabella 2 di cui all'allegato B (ASL TA- Riga n. 8 - DSS Massafra_Comune di Mottola) alla DGR 1409 del 2020 assegnando alla società Voluntas et Studium srl titolare della RSSA Villa Francesco di Mottola ulteriori n. 10 posti in autorizzazione e n 10 pl di mantenimento anziani in

accreditamento che in aggiunta ai 30 pl già assegnati con le preintese ammontano a complessivi 40 pl in accreditamento.

VII. provvedere alla rettifica alla 1409 del 2020 (Tabella 4) riconoscendo al Centro diurno non autosufficienti SANTA BIBBIANA con sede a Martina Franca via Giuseppe Chiarelli n. 8 numero 24 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio;

VIII. notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti dei soggetti titolari delle strutture interessate;

IX. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

"**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio: Elena Memeo

Il Dirigente ad Interim della Sezione: Nicola Lopane

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(MICHELE EMILIANO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dalla Responsabile P.O., Dirigente del Servizio Strategie

e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

I. modificare la Tabella 1 e la Tabella 2 (Riga 15) di cui all'allegato B della DGR n. 1409/2020 riammettendo la Congregazione delle Suore discepole del sacro Cuore titolare della Rsa denominata "*Sacro Cuore*" con sede operativa in Lecce alla Via Monteroni n. 248 alla procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento e concedendo n. 20 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui 14 di Rsa di mantenimento anziani e 6 di Rsa di mantenimento demenze e conseguentemente aggiornare la Tabella 8 nella parte relativa ai "*Posti Letto Residui – Capoluoghi- Asl Lecce*" riportando nella colonna p.l. mantenimento anziani in n.3 e nella colonna pl mantenimento demenze la cifra 0 (zero);

II. provvedere alla rettifica alla 1409 del 2020 (Tabelle 12 e 13) riconoscendo alla Società Coopertaiva sociale l'Infinito Raggio onlus titolare del Centro diurno disabili denominato *"San Luigi Orione*" con sede in Ceglie Messapica alla Via per San Vito Contrada Casamassiman. 184, n. 30 posti ai fini delle conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento e conseguentemente rettificare il numero di posti residui di centro diurno disabili (Tabella 17) nella Asl Br che a seguito della predetta assegnazione è pari a n. 7.

III. modificare la DGR 1409 del 2020 (Tabelle 12, 13) revocando l'assegnazione dei 30 posti concessi ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento (18 pl oggetto di preintesa e 12 pl ulteriori) al Centro diurno disabili Hotel San Francisco sito in Bitritto alla Via Festa n. 2 per rinuncia del soggetto autorizzato (Hotel San Francisco srl) e conseguentemente rettificare il numero di posti residui di centro diurno disabili (Tabella 17) nella Asl Ba che a seguito della predetta rinuncia sono pari a n. 198;

IV. di integrare le DGR 1409 del 2020 Tabella 11 (Riga 4) "*RR 5/2019 - POSTI LETTO DI RSA DISABILI ACCREDITABILI"* assegnando alla Hotel San Francisco srl titolare della Rsa disabili Hotel San Francisco con sede in Bitritto alla Via Festa n. 2, n. 40 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e 38 pl ai fini dell'accreditamento e conseguentemente rettificare la Tabella 16 riportante il numero di posti letto di Rsa disabili residui che a seguito della predetta assegnazione diventano n. 16 pl.

V. in riferimento alla **"***RSSA Celestino Galluccio*" sita in Galatina (LE) alla Via Corigliano n. 62, rettificare la Tabella 2 allegata (Riga 13) alla DGR 1409 del 2020 sostituendo il numero 10 riportato nel campo "*Posti concedibili ai fini dell'accreditamento - Demenze*" con la cifra 0 (zero).

VI. Di integrare la Tabella 2 di cui all'allegato B (ASL TA- Riga n. 8 - DSS Massafra_Comune di Mottola) alla DGR 1409 del 2020 assegnando alla società Voluntas et Studium srl titolare della RSSA Villa Francesco di Mottola ulteriori n. 10 posti in autorizzazione e n 10 pl di mantenimento anziani in accreditamento che in aggiunta ai 30 pl già assegnati con le preintese ammontano a complessivi 40 pl in accreditamento;

VII. provvedere alla rettifica alla 1409 del 2020 (Tabella 4) riconoscendo al Centro diurno non autosufficienti SANTA BIBBIANA con sede a Martina Franca via Giuseppe Chiarelli n. 8 numero 24 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio;

VIII. notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti dei soggetti titolari delle strutture interessate;

IX. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2251

Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo "minimi" ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione ciclo dei rifiuti e Bonifiche Antonietta Riccio e confermata dal Direttore del Dipartimento Paolo F. Garofoli, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020"* al comma 527 dell'art. 1 lett. d) l'ARERA è stata individuata quale Autorità di regolazione del settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
- L'Autorità normativamente secondo l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 deve perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "*la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)*".
- L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 "*al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea*", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95*".
- La predetta disposizione, inoltre, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: "*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'*" (lett. f); - "*fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento*" (lett. g); "*approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento*" (lett. h); "*verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi*" (lett. i).
- Con la deliberazione n. 443/2019, l'Autorità ha adottato il primo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo 2018-2021, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.
- Nella medesima deliberazione n. 443/2019 all'art. 3 comma 3 l'Autorità statuiva il differimento del termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 225/2018 avente ad oggetto la fissazione dei criteri per le tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento e le modalità di approvazione delle tariffe medesime definite dagli Enti Territorialmente Competenti.
- La citata deliberazione 443 con all'allegato MTR, altresì, attribuiva all'Ente di Governo d'Ambito, l'AGER, competenze e funzioni di Ente territorialmente competente che nell'ambito della procedura regolatoria svolge un ruolo centrale e rilevante nella determinazione delle entrate tariffarie mediante il procedimento di validazione dei PEF, atto su cui si fonda l'approvazione finale da parte dell'Autorità.
- Con la deliberazione n. 363/2021, provvedimento emesso al termine di un procedimento di consultazione avviato con la deliberazione n. 138/2021 cui hanno fatto seguito i documenti di consultazioni n.

196/2021 e 282/2021, l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il *Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio*: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).

- La citata deliberazione ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il *Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR)* di cui alla deliberazione 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento ed introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti.
- Sono stati introdotti, rispetto al precedente MTR, elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nonché di configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020, tutto ciò tenendo conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità ed alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.
- L'MTR 2, in particolare ha previsto un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 ed una programmazione economico - finanziaria di pari durata con un aggiornamento a cadenza biennale (anno 2023) delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità ed i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel Piano.
- La novità assoluta più rilevante del nuovo metodo tariffario che incide nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti è la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti.
- Il citato provvedimento ha disciplinato la determinazione delle tariffe agli impianti attraverso una modulazione della regolazione in ragione del livello di pressione competitiva, dell'attività di programmazione settoriale, nonché grado di integrazione della filiera, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" ed "aggiuntivi" nonché l' introduzione di un meccanismo di incentivazione tramite perequazione, sulla base della gerarchia dei rifiuti, prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione dei corrispettivi per l'accesso agli impianti di chiusura a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce (compostaggio/digestione anaerobica, termovalorizzatori, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica).
- Il metodo tariffario approvato disciplina le tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti secondo il grado di integrazione del soggetto incaricato della gestione dei rifiuti, distinguendo il caso del "gestore integrato" ed il caso del "gestore non integrato". Nel caso in cui vi sia il gestore integrato ovvero che gli impianti di chiusura del ciclo sono gestiti da operatori integrali sussiste l'assoggettamento alla regolazione tariffaria *tout court*; nell'altra ipotesi l'Autorità ha individuato i seguenti impianti di chiusura del ciclo oggetto di regolazione: impianti di compostaggio e di digestione anaerobica (impianti di trattamento della FORSU), termovalorizzatori ed impianti di discarica e di incenerimento senza recupero di energia.
- I detti impianti possono essere qualificati in impianti di chiusura del ciclo "minimi" quali impianti di trattamento di chiusura del ciclo individuati se sono ritenuti come indispensabili e conseguentemente assoggettati ad una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe oppure possono essere qualificati impianti di chiusura ciclo "aggiuntivi" quali impianti di trattamento di chiusura del ciclo non ritenuti come "minimi" e non "integrati" nella gestione e conseguentemente non assoggettati a regolazione tariffaria tout court ma solo con previsione di obblighi di trasparenza sulle condizioni anche economiche di accesso agli impianti.
- Gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" che possono essere qualificati in tutto o in parte relativamente

alle capacità autorizzate, sono individuati, anche alla luce delle caratteristiche dell'operatore che li gestisce, e sono identificati con gli impianti di trattamento presenti sul territorio ove sussistano le seguenti condizioni: 1) offrano una capacità in un mercato con rigidità strutturali, caratterizzato da un forte e stabile eccesso di domanda e da un limitato numero di operatori; 2) ed in alternativa: a) avere una capacità impegnata per flussi garantiti da strumenti di programmazione o da altri atti amministrativi; b) essere già stati individuati in sede di programmazione, sulla base di decisioni di soggetti competenti alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti.

- In sede di individuazione devono essere esplicitati altresì secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 2 della deliberazione n. 363/2021: a) i flussi che si prevede vengano trattati per impianto, anche ove ancora non risultino negli strumenti di programmazione vigenti; b) la distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare; c) l'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti.
- Gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" così come individuati mantengono tale qualifica per un periodo almeno biennale con possibilità di aggiornamento nel 2023 per le annualità successive.
- Il gestore dell'impianto dovrà applicare per ciascun anno di competenza (2022,2023,2024 e 2025) la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, τ, determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa ai sensi della deliberazione n.363/2021 in particolare di quanto prescritto all'art 7 ed ai sensi del MTR allegato. Inoltre nella determinazione della tariffa, che sarà soggetta annualmente al limite massimo di crescita secondo quanto statuito dal MTR, si deve tener conto delle valutazione relative alla prossimità dei flussi dei rifiuti in ingresso. Ne consegue che i precitati impianti saranno soggetti a regolazione per la determinazione dei costi e delle tariffe.
- Per gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" sono previste per i soggetti conferitori delle componenti perequative ambientali diversificate secondo la tipologia di impianto. Per gli impianti di trattamento della FORSU e per i termovalorizzatori si prevede una componente ambientale a parziale compensazione dei corrispettivi dovuti per l'accesso agli impianti. La componente ambientale, intesa come maggiorazione dei corrispettivi per l'accesso agli impianti, prevista dalla delibera ARERA per gli impianti di discarica e per gli impianti di incenerimento senza recupero di energia, è prescritta anche per gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi". Il sistema perequativo sarà gestito direttamente dal CSEA- Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali.
- La medesima deliberazione n. 363/2021 ha statuito che sono soggetti a regolazione in ordine ai costi ed alle tariffe gli impianti di trattamento intermedi - impianti di trattamento meccanico e impianti di trattamento meccanico biologico – i cui flussi di rifiuti prodotti sono conferiti presso i citati impianti c.d. " minimi".
- L'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" avviene nell'ambito delle attività di programmazione settoriale previste dalla normativa vigente e comunque in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d'accesso secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 il cui termine per la definizione per la procedura di validazione è previsto per il 30 aprile 2022.
- Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi, il gestore di tali attività deve predisporre il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.
- La Regione o l'Ente da quest'ultima individuato deve procedere alla validazione del piano economico finanziario trasmesso secondo quanto prescritto dall'art. 7 della deliberazione n. 363/2021 entro il detto termine del 30 aprile 2022 e successivamente entro trenta giorni a sua volta trasmetterlo all'ARERA che procederà all'approvazione.

Considerato che:

- La normativa regionale, legge regionale n. 24/2012 così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, prevede un ambito territoriale ottimale a livello regionale cui viene attribuita la competenza di procedere all'affidamento per la realizzazione e la gestione degli impianti previsti dal Piano di gestione dei rifiuti urbani e sub ambiti (ARO) territoriali costituiti mediante convenzione ex art. 30 TUEL limitati esclusivamente alla raccolta e trasposto rifiuti urbani.
- In considerazione dell'attuale assetto della *governance* della gestione dei rifiuti urbani nel territorio pugliese trova applicazione la disciplina delle tariffe di acceso agli impianti di trattamento nel caso di gestore integrato.
- AGER Puglia, in qualità di Ente di governo d'ambito, ha eseguito una ricognizione, in forza della competenza normativamente attribuita ex art. 9 della l.r. n. 24/2012 e smi, della disciplina dei flussi dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni pugliesi da avviare a riciclo, recupero e smaltimento nonché degli impianti di trattamento in esercizio sul territorio regionale i cui esiti sono confluiti nella relazione allegata alla presente deliberazione regionale.
- Alla luce dell'analisi espletata, AGER Puglia ritiene che sussistano i presupposti, così come prescritti dalla deliberazione n. 363/2021 di ARERA e dall'allegato MTR 2, per la qualificazione di impianti di chiusura del ciclo "minimi" per l'intera capacità autorizzata gli impianti di trattamento della FORSU e gli impianti di termovalorizzazione atteso che le rispettive capacità impiantistiche autorizzate sono soddisfatte integralmente dai rifiuti prodotti dai Comuni pugliesi così come si evince dagli atti dispositivi dei flussi dei rifiuti adottati dall'Ente di governo d'ambito (si rinvia alla relazione allegata).
- Per gli impianti di smaltimento di discarica sussistono i medesimi presupposti anche se le capacità da sottoporre a regolazione sono "parziali" rispetto alla capacità volumetrica complessivamente autorizzata e residua anche in considerazione del fabbisogno annuo di rifiuto trattato da avviare a smaltimento. I criteri di individuazione sono esplicitati nella relazione allegata alla presente deliberazione.
- Anche gli impianti c.d. "intermedi "in esercizio sul territorio regionale, gli impianti di trattamento meccanico biologico e gli impianti di produzione di CSS, vanno sottoposti a regolazione ai sensi dell'art. 25 MTR in quanto i flussi dei rifiuti prodotti sono destinati integralmente agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" individuati.

Considerato altresì che:

- Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 14 dicembre 2021 è stato approvato il *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato e della proposta di piano delle bonifiche delle aree inquinate impianti intermedi impianti di chiusura del ciclo minimi"* adottato con precedente DGR n. 1651/2021.
- La Regione nell'ambito delle competenze attribuite dall'art. 196 del d.lgs. n. 152/06 e smi, sia secondo le previsioni dell'art. 6 della deliberazione n. 363/2021 di ARERA, nella sua attività di programmazione, sulla base della ricognizione dei dati e dei flussi trasmessi da AGER Puglia, soggetto deputato normativamente alla disciplina dei flussi dei rifiuti prodotti dagli impianti secondo la l.r. n. 24/2012 e smi, provvede ad individuare gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" sussistendone tutti i presupposti prescritti dalla predetta deliberazione n. 363/2021 ARERA e dall'allegato MTR-2.

Alla luce delle risultanze istruttorie sin qui rappresentate, si ritiene che ricorrano i presupposti per individuare quali impianti di chiusura del ciclo "minimi" gli impianti per il trattamento della FORSU, i termovalorizzatori e gli impianti di discarica - richiamati nel documento allegato alla presente deliberazione regionale - secondo le disposizioni richiamate nella deliberazione n. 363/2021 di ARERA e nel relativo allegato MTR-2.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi, ed in particolare:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **di approvare** la relazione allegata, parte integrante del presente provvedimento, e la relativa individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e degli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", secondo le disposizioni richiamate nella deliberazione n. 363/2021 di ARERA e nel relativo allegato MTR-2 per il periodo regolatorio 2022/2025 con aggiornamento al 2023 per la verifica del permanere dei requisiti prescritti;
3. **di demandare** ad AGER Puglia, quale Ente competente secondo la l.r. n. 24/2012 e smi, le attività e gli adempimenti di cui agli artt. nn. 6, 7, 8 e 9 della deliberazione n. 363 /2021 di ARERA;
4. **di istituire** un tavolo tecnico presso il Dipartimento Ambiente, Qualità urbana e Paesaggio con la Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche e l'AGER al fine di monitorare l'andamento delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e agli impianti intermedi nonché di verificare la sussistenza dei requisiti di qualificazione degli impianti minimi, così come individuati, anche al fine di formulare alla Giunta Regionale proposte di integrazione e/o modifica degli impianti di chiusura del ciclo "minimi, degli impianti intermedi e degli impianti aggiuntivi;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento ad ARERA, AGER Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, ARPA Puglia, e a tutti gli impianti richiamati nella relazione allegata;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO
Daniela BATTISTA

La Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo F. GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte del funzionario estensore del provvedimento e dei Direttori dei Dipartimenti coinvolti;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **di approvare** la relazione allegata, parte integrante del presente provvedimento, e la relativa individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e degli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", secondo le disposizioni richiamate nella deliberazione n. 363/2021 di ARERA e nel relativo allegato MTR-2 per il periodo regolatorio 2022/2025 con aggiornamento al 2023 per la verifica del permanere dei requisiti prescritti;
3. **di demandare** ad AGER Puglia, quale Ente competente secondo la l.r. n. 24/2012 e smi, le attività e gli adempimenti di cui agli artt. nn. 6, 7, 8 e 9 della deliberazione n. 363 /2021 di ARERA;
4. **di istituire** presso il Dipartimento Ambiente, Qualità urbana e Paesaggio con la Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche e l'AGER al fine di monitorare l'andamento delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e agli impianti intermedi nonché di verificare la sussistenza dei requisiti di qualificazione degli impianti minimi, così come individuati, anche al fine di formulare alla Giunta Regionale proposte di integrazione e/o modifica degli impianti di chiusura del ciclo "minimi, degli impianti intermedi e degli impianti aggiuntivi;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento ad ARERA, AGER Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, ARPA Puglia, e a tutti gli impianti richiamati nella relazione allegata;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Riccio
Antonietta
29.12.2021
12:40:46
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO "MINIMI"

Il presente allegato è composta da n.52 pagine.

Il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Dott.ssa A. Riccio

REGIONE PUGLIA

Indice

INQUADRAMENTO NORMATIVO 3
PIANIFICAZIONE REGIONALE 7
IMPIANTI INTERMEDI REGIONALI - DELIBERAZIONE N. 363/2021 DI ARERA 10
IMPIANTI MINIMI- DELIBERAZIONE N. 363/2021 DI ARERA 11
CONCLUSIONI 17

REGIONE PUGLIA

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020"* al comma 527 dell'art. 1 lett. d) l'ARERA è stata individuata quale Autorità di regolazione del settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

L'Autorità normativamente secondo l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 deve perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "*la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità , (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività , assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)*".

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17"*al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati , per garantire accessibilità , fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione , armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea*", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani , precisando che tali funzioni sono attribuite "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95*".

Inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: "*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'*" (lett. f); - "***fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento***" (lett. g); "***approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento***" (lett. h); "*verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi*" (lett. i).

Con la deliberazione 443/2019, l'Autorità ha adottato il primo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo 2018-2021, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

Nella medesima deliberazione n. 443/2019 all'art. 3 comma 3 l'Autorità statuiva il differimento del termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 225/2018 avente ad oggetto la fissazione dei criteri per le tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento e le modalità di approvazione delle tariffe medesime definite dagli Enti Territorialmente Competente.

REGIONE PUGLIA

La citata deliberazione n. 443/2019 con all'allegato MTR, altresì, attribuiva all'Ente di Governo d'Ambito, l'AGER, competenze e funzioni di Ente territorialmente competente che nell'ambito della procedura regolatoria svolge un ruolo centrale e rilevante nella determinazione delle entrate tariffarie mediante il procedimento di validazione dei PEF, atto su cui si fonda l'approvazione finale da parte dell'Autorità.

Con la successiva deliberazione n. 363/2021, provvedimento emesso al termine di un procedimento di consultazione avviato con la deliberazione n. 138/2021 cui hanno fatto seguito i documenti di consultazioni n. 196/2021 e 282/2021, l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il *Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio*: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).

La citata deliberazione conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il *Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR)* di cui alla deliberazione 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento ed introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti.

Vi sono, rispetto al precedente MTR, elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e /o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nonché di configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/2020, tutto ciò tenendo conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autoritàe alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

In particolare MTR 2 prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico- finanziaria di pari durata con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteriche saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall 'Ente territorialmente competente , che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

La novità assoluta più rilevante del nuovo metodo tariffario che incide nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, è la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti.

Il citato provvedimento disciplina la determinazione delle tariffe agli impianti attraverso una modulazione della regolazione in ragione del livello di pressione competitiva , dell'attività di programmazione settoriale, nonché grado di integrazione della filiera , distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" ed "aggiuntivi" nonché l'introduzione di un meccanismo di incentivazione tramite perequazione, sulla base della gerarchia dei rifiuti, prevedendo

REGIONE PUGLIA

componenti perequative a compensazione o maggiorazione dei corrispettivi per l'accesso agli impianti di chiusura a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce(compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica).

Il Metodo tariffario disciplina le tariffe di accesso agli impianti di trattamento (Titolo VI art.li 21 e seg.) secondo il grado di integrazione del soggetto incaricato delle gestione dei rifiuti, distinguendo il caso del gestore integrato ed il caso del gestore non integrato.

Le regole del MTR 2 che potranno trovare applicazione nel territorio regionale saranno esclusivamente quelle previste nel caso di gestore non integrato.

In tal caso l'Autoritàindividua i seguenti impianti di chiusura del ciclo oggetto di regolazione: gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica (impianti di trattamento della Forsu), impianti di incenerimento con recupero di energia ed impianti di discarica e di incenerimento senza recupero di energia.

I detti impianti possono essere qualificati in impianti di chiusura del ciclo "minimi" quali impianti di trattamento di chiusura del ciclo individuati come indispensabili assoggettati ad una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe o impianti di chiusura ciclo "aggiuntivi" quali impianti di trattamento di chiusura del ciclo non individuati come minimi e "non integrati" nella gestione non assoggettati a regolazione tariffaria *tout court* con previsione di obblighi di trasparenza sulle condizioni anche economiche di accesso agli impianti.

L'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" – secondo le previsioni dell'art. 6 della deliberazione 363/2021 - avviene nell'ambito delle attività di programmazione settoriale previste dalla normativa vigente e comunque in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d'accesso secondo quanto previsto dalla citata deliberazione il cui termine per la definizione per la procedura di validazione è previsto per il 30 aprile 2022.

Gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" che possono essere qualificati in tutto o in parte relativamente alle capacità autorizzate, sono individuati, anche alla luce delle caratteristiche dell'operatore che li gestisce, e sono identificati con gli impianti di trattamento presenti sul territorio ove sussistano le seguenti condizioni:

a) offrano una capacità in un mercato con rigidità strutturali , caratterizzato da un forte e stabile eccesso di domanda e da un limitato numero di operatori;
b) ed in alternativa:
- avere una capacità impegnata per flussi garantiti da strumenti di programmazione o da altri atti amministrativi;
- essere già stati individuati in sede di programmazione , sulla base di decisioni di soggetti competenti alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti.

Inoltre in sede di individuazione devono essere esplicitati secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 2 della deliberazione n. 363/2021:

REGIONE PUGLIA

a) i flussi che si prevede vengano trattati per impianto, anche ove ancora non risultino negli strumenti di programmazione vigenti;
b) la distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare;
c) l'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti.

Gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" così come individuati mantengono tale qualifica per un periodo almeno biennale con possibilità di aggiornamento nel 2023 per le annualità successive.

Il gestore dell'impianto dovrà applicare per ciascun anno di competenza (2022,2023,2024 e 2025) la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, τ , determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa ai sensi della delibera n.363/2021 in particolare di quanto prescritto all'art 7 ed ai sensi del MTR allegato.

Inoltre nella determinazione della tariffa, che sarà soggetta annualmente al limite massimo di crescita secondo quanto statuito dal MTR, si deve tener conto delle valutazione relative alla prossimità dei flussi dei rifiuti in ingresso.

Ne consegue che i precitati impianti saranno soggetti a regolazione per la determinazione dei costi e delle tariffe.

Sempre per gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" sono previste per i soggetti conferitori delle componenti perequative ambientali diversificate secondo la tipologia di impianto.

Per gli impianti di trattamento della FORSU e per gli impianti di incenerimento con recupero di energia si prevede una componente ambientale a parziale compensazione dei corrispettivi dovuti per l'accesso agli impianti.

La componente ambientale, intesa come maggiorazione dei corrispettivi per l'accesso agli impianti, prevista dalla delibera ARERA per gli impianti di discarica e per gli impianti di incenerimento senza recupero di energia, è prescritta anche per gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi".

Il sistema perequativo sarà gestito direttamente dal CSEA- Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali.

Anche per gli impianti di trattamento intermedi - impianti di trattamento meccanico e impianti di trattamento meccanico biologico - sono soggetti a regolazione in ordine ai costi ed alle tariffe secondo quanto prescritto dall'art. 25 del MTR.

Tale disciplina sarà applicata agli impianti di trattamento meccanico biologico ed agli impianti di produzione di CSS in concessione in esercizio sul territorio regionale.

Tanto premesso, la Regione nell'ambito delle competenze attribuite dall'art. 196 del d.lgs. 152/06 e smi ritiene, nella sua attività di programmazione, d'intesa con AGER Puglia, soggetto deputato

REGIONE PUGLIA

normativamente alla disciplina dei flussi dei rifiuti prodotti agli impianti secondo la l.r. n. 24/2012 e smi, di procedere ad individuare i seguenti impianti quali "minimi" secondo la tipologia dell'impianto di chiusura del ciclo sussistendone tutti i presupposti prescritti dalla predetta deliberazione n. 363/2021 di ARERA e dall'allegato MTR-2.

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Come noto, con Deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 14 dicembre 2021 è stato approvato il *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato e della proposta di piano delle bonifiche delle aree inquinate impianti intermedi impianti di chiusura del ciclo minimi"* adottato con precedente DGR n. 1651/2021.

Lo strumento di pianificazione prevede già che, con riferimento agli impianti di compostaggio, impianti di incenerimento con recupero energetico e discariche, la Regione Puglia provvederà alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani. Infatti il documento A.2.3. "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" recita *"Altresì AGER Puglia svolgendo le funzioni di Ente Territorialmente Competente secondo quanto prescritto dalle delibere n. 443/2019 e 363/2021 di ARERA e dagli allegati metodi tariffari, sicuramente potrà svolgere le funzioni del soggetto competente delegato dalla Regione per l'espletamento delle procedure di validazione dei Piani Economici Finanziari presentati dai gestori degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e dai gestori degli impianti intermedi così come prescritto dall'art.7 della citata delibera n. 363/2021 di ARERA.*

In prospettiva sarebbe necessario, in linea con quanto previsto dal Programma nazionale per la gestione dei rifiuti ex art. 198-bis del TUA in cui si prevede l'individuazione dei flussi omogenei di produzione dei rifiuti che presentano le maggiori difficoltà di smaltimento o particolari possibilità di recupero, i relativi fabbisogni impiantistici da soddisfare, anche per macroaree per la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale, ed economico, sulla base del principio di prossimità, avviare con le Regioni limitrofe procedure finalizzate ad accordi per l'identificazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" considerando, quale riferimento territoriale, non il livello regionale ma quello di macroarea.

L'AGER Puglia – richiamate le funzioni della l.r. n. 24/2014 e smi – provvederà, entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente strumento di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, ad adottare con proprio atto le linee guida in cui saranno disciplinati i criteri per il calcolo della componente ambientale da includere nella tariffa degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani secondo il nuovo metodo tariffario rifiuti 2022/2025 approvato con delibera n. 363/2021 di ARERA".

Si riassumo di seguito le previsioni di Piano a regime per la gestione della FORSU e del rifiuto indifferenziato.

REGIONE PUGLIA

- **Trattamento FORSU**

Con riferimento al trattamento della FORSU, in considerazione di un fabbisogno regionale a regime (scenario dal 2022 al 2025) pari a 581.450 t/a, il Piano programma un fabbisogno pari a 350.000 t/ada soddisfare con impianti di totalità pubblica.La potenzialità impiantistica pubblica di trattamento della FORSU a regime risulterà essere la seguente:

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)
AMIU spa	TA	Statte	25.000
BIWIND	FG	Deliceto	10.950
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	40.000
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	50.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
PROVINCIA DI BAT	BT	da definire	40.000 (di cui 5.000 sfalci di potatura)
TOT.			**≈350.000**

- **Trattamento INDIFFERENZIATO**

Con riferimento all'assetto impiantistico dedicato all'operazione di recupero energetico del CSS, attesa la riduzione della produzione dei rifiuti ed in considerazione dell'incremento delle raccolte differenziate, il Piano a regime pianifica la produzione di CSS *end of waste* da destinare alle cementerie in coerenza con le previsioni del DM n. 22 febbraio del 2013 e smi.

Rispetto invece agli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato, nel breve periodo continueranno ad essere effettuati conferimenti presso le discariche pubbliche in concessione a servizio dei TMB e presso le discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti in regime di libero mercato e aventi volumetrie residue disponibili. Le uniche discariche di titolarità pubbliche sono Biwindsrl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl: queste ultime due hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno presumibilmente nella fase transitoria e dunque presumibilmente nel 2022. Tale previsione è riportata in tabella:

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
DAISY SRL	Barletta	BAT

REGIONE PUGLIA

FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG
SOCIETÀ COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG
DUPONT (ex BLEU srl)*	Canosa di Puglia	BAT
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE
MANDURIAMBIENTE	Manduria	TA
CISA SPA	Massafra c.da Console	TA
ITALCAVE SPA**	Taranto	TA

* Volumetrie disponibili al 30/6/2021 pari a circa 137.130m3. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 i conferimenti sono sospesi dal 09.02.2021
** Con D.D. n. 52/2018 della Provincia di Taranto è stato autorizzato un lotto di discarica in ampliamento della volumetria di 4.600.000 mc, di cui 500.000 mc destinati allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Al fine di soddisfare la domanda di conferimento in discarica rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato, il Piano programma l'utilizzo di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base criteri individuati nei documenti di pianificazione. Altresì, al fine di assicurare il principio di prossimità prevede la disponibilità di almeno un sito di discarica per territorio provinciale ubicata come nella medesima tabella:

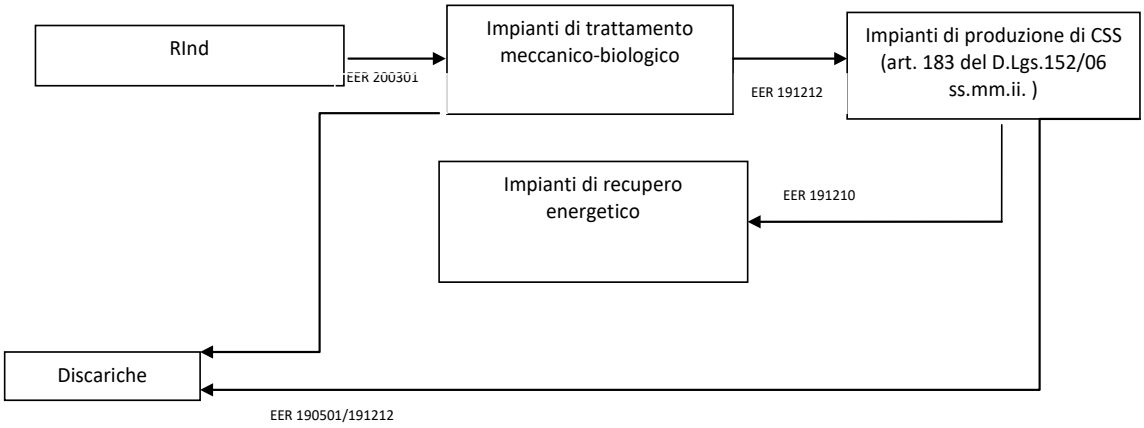
SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROVINCIA	Volumetria
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG	483.000 m^3
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o atro sito	Conversano/altro sito	BA	764.560 m^3
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o atro sito	Corigliano d'Otranto/ altro sito	LE	290.000 m^3
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m^3
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m^3
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m^3
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	1.800.000 m^3

A regime nel 2025 è stato programmato l'utilizzo delle volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia, Cerignola, Trani e Brindisi, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti.

REGIONE PUGLIA

IMPIANTI INTERMEDI REGIONALI - DELIBERAZIONE N. 363/2021 DI ARERA

L'attuale sistema di gestione prevede l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata in impianti di trattamento meccanico biologico ed il successivo trattamento della frazione di sopravaglio in uscita presso impianti di produzione del CSS. Il CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi in uscita viene avviato a trattamento presso gli impianti di recupero energetico. Gli scarti derivanti dai richiamati trattamenti sono avviati a smaltimento in discarica.



Tanto premessogli **impianti di trattamento meccanico-biologico** definiti quali impianti "intermedi"secondo le previsioni dell'art. 25 della Deliberazione n. 363/2021di ARERA sono:

Provincia	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)		
FG	Biwindsrl	19.326	201.826
	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500	
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550	
TA	CISA spa	245.550	332.500
	Manduriambiente spa	87.000	

REGIONE PUGLIA

LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040	
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380	
TOT.			**1.325.896**

Gli **impianti di produzione del CSS** quali impianti "intermedi" secondo le previsioni dell'art. 25 della Deliberazione n. 363/2021di ARERA sono:

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	Linea interna a TMB	Conversano	BA	140.160 (365 g* 384 t/g)
Progetto ambiente Provincia di Lecce srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*
Progetto ambiente provincia di foggia s.r.l	Impianto	Manfredonia	FG	135.707
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450
Potenzialità TOTALE				**465.317 (t/a)**

Lo strumento di pianificazione prevede altresì che a partire dal 2025 resteranno tuttavia operantii seguenti impianti di TMB: Biwindsrl, Comune di Cerignola (ex SIA FG4), Amiu Puglia spa(Comune di Bari) e Manduriambiente spa.

IMPIANTI MINIMI- DELIBERAZIONE N. 363/2021 DI ARERA

1. Impianti compostaggio / digestione anaerobica

AGER Pugliaha rappresentatoche nell'anno 2020 i Comuni Pugliesi hanno prodotto FORSU pari a 413.000 ton /anno e per l'anno 2021 a luglio la produzione provvisoria si è attestata a 300.000 ton circa.

Si precisa che nell'anno 2020 e nell'anno 2021 attesa la grave carenza infrastrutturale circa il 35% della Forsuregionale prodotta è stata destinata tramite impianti di trasferenza e stoccaggio presso impianti di trattamento ubicati al di fuori del territorio regionale.

Si ritiene inoltre che la produzione della frazione organica da raccolta differenziata nell'anno 2021 possa raggiungere la quantità di 450.000 ton/anno circa: tale previsione si fonda sia sul dato provvisorio relativo al mese di luglio sia in considerazione dell'avviodella raccolta dedicata della Forsu, nel corso dell'anno, da parte di numerosi comuni anche di dimensioni rilevanti (a titolo esemplificativo Trani e Cerignola).

REGIONE PUGLIA

Per l'anno 2022 si prevede che la produzione della frazione organica da raccolta differenziata, alla luce degli obiettivi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato il 14 dicembre 2021 - con RD al 65% - possa raggiungere certamente le 580.000 ton/anno, come determinato nelle elaborazioni sviluppate nello strumento di pianificazione in considerazione dell'ampliamento della raccolta differenza della Forsu anche in alcuni capoluoghi di provincia.

Allo stato – anno 2021 - gli impianti di compostaggio in esercizio nell'ambito del territorio regionale sono:

a) Impianto Progeva Spa per un capacità autorizzata pari a 77.000 ton/anno;
b) Impianto Tersan Spa per una capacità autorizzata pari a 100.000 ton/anno;
c) Impianto Eden srl per una capacità autorizzata pari a 43.500 ton/anno;
d) Impianto Biwindsrl per una capacità autorizzata pari a 10.950 ton/anno;
e) Impianto Amiu Spa per una capacità autorizzata pari a 15.500 ton/anno;
f) Impianto Heracle per una capacità autorizzata pari a 80.000 ton/anno;
g) Impianto Maia Rigenera per una capacità autorizzata pari a177.681 ton/anno e per una capacità effettiva operativa non superiore a 100.000 ton/anno.

Si precisa che l'impianto sub e) tratta di fatto una quantità pari a 6.000 ton/anno per criticità infrastrutturali della linea produttiva tant'è che il gestore sta valutando di eseguire lavori di *revamping*.

Altresì si rappresenta che nei primi mesi del 2022 sarà avviato l'esercizio dell'impianto pubblico gestito da Amiu Puglia spa per una capacità autorizzata complessiva di 48.000 ton/anno.

I detti impianti complessivamente hanno una capacità autorizzata complessiva a regime nell'anno 2022 pari a 464.950 ton/anno.

Dalla ricognizione eseguita per l'anno 2022 così anche per gli anni successivi relativi al periodo regolatorio nei quali i quantitativi previsti sono pari almeno a 580.000 ton/anno, AGER Puglia ha riferito che la capacità autorizzata dei citati impianti andrebbe a soddisfare tale fabbisogno.

Ne consegue che alla luce della situazione innanzi delineata sussistono nel caso di specie le condizioni prescritte dalla delibera n. 363/2021 e dall'allegato MTR 2 un mercato con rigidità strutturali caratterizzato da un rilevante e stabile eccesso di domanda e di un limitato numero di operatori a livello territoriale e la capacità dei citati impianti impegnata per flussi garantiti già a partire dal 2019 da parte delle disposizioni di AGER Puglia, Ente competente per la disciplina dei flussi dei rifiuti da raccolta differenziata secondo quanto statuito dall'art. 9 della legge regionale n. 24/2012 così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016.

Si allega (**all.1**) - secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 2 della delibera n. 363/2021 di ARERA -la tabella riepilogativa dei Comuni conferitori per ogni singolo impianto citato rappresentando che il quantitativo prodotto dai Comuni di frazione organica (codice EER 200108-200302) e verde da sfalci e potature (codice EER 200201) va a soddisfare la capacità complessivamente autorizzata.

REGIONE PUGLIA

Si rappresenta altresì che nella disciplina dei flussi dei rifiuti è stato rispettato il criterio della prossimità ovvero la distanza chilometrica dei Comuni rispetto agli impianti cui conferire e la relativa disponibilità impiantistica valutando altresì la produzione dei rifiuti e i picchi stagionali. Si è cercato altresì di garantire, ove ricorrono le condizioni, l'unitarietà dei flussi della frazione organica prodotta dall'AROconsiderando anche i vincoli derivanti dai rapporti contrattuali tra i Comuni e i gestori dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto (buffer, stazione di trasferenza…).

2. Impianti di valorizzazione del CSS - termovalorizzatori

Come sopra riferito, gli impianti pubblici di produzione di CSS in regime concessorio sono i seguenti:

a) impianto complesso di trattamento meccanico biologico e produzione di Cssgestito dalla società Progetto Bari 5 ubicato nel territorio del Comune di Conversano;
b) impianto complesso di trattamento meccanico biologico e produzione di Css gestito dalla società Cisa Spa ubicato nel Comune di Massafra;
c) impianto di produzione di Css gestito dalla società Progetto Ambiente Provincia di Lecce ubicato nel comune di Cavallino;
d) impianto di produzione di Css gestito dalla società Progetto Ambiente Provincia di Foggia ubicato nel comune di Manfredonia.

Nell'anno 2020 i predetti impianti, da qualificarsi intermedi, hanno prodotto CSS pari a 191.441,13 tonnosservando che l'impianto gestito dalla società Cisa ha avviato la produzione di CSS a regime sono nella seconda metà dell'anno e che l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Foggia, a seguito della chiusura da agosto per manutenzione del termovalorizzatore gestito dalla società ETA ubicato nelle adiacenze, non ha proceduto alla produzione di combustibile conferendo in via eccezionale in discarica.

Nel primo semestre 2021 si attesta, quale dato provvisorio, una produzione di combustibile pari a 112.955,68 tonn.

Nel territorio regionale sono in esercizio i seguenti impianti di termovalorizzazionecon recupero di energia:

1. Termovalorizzatore ubicato nel territorio del Comune di Massafra gestito dalla società Appia Energy srl per una capacità autorizzata di 100.000 ton/anno;
2. Termovalorizzatore ubicato nel territorio del Comune di Manfredonia gestito dalla società Eta Spa per una capacità autorizzata di 147.000 ton/anno.

Come emerge dai documenti di Piano approvati, attesa la produzione del CSS – sia nel transitorio 2022 che a regime 2025 – e la capacità autorizzata dai predetti impianti, è di tutta evidenza il disequilibrio tra la domanda e l'offerta.

REGIONE PUGLIA

Invero con il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e successivamente di effettivo riciclo, la capacità autorizzata dei due impianti di termovalorizzazionecon recupero di energia andrebbero a soddisfare il fabbisogno di CSS prodotto nel territorio regionale.

Ne consegue che anche per i citati impianti (**all.2**) sussistono i presupposti per la qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi"prescritti dall'art. 6 della Deliberazionen. 363/2021 ed art. 21 MTR 2.

3. Impianti di discarica

Si rappresenta che nell'anno 2021 sono in esercizio i seguenti siti pubblici di discarica in regime concessorio:

a) Impianto di discarica ubicato nel territorio del Comune di Manduria gestito dalla società Manduriambiente Spa;
b) Impianto di discarica ubicato nel Comune di Ugento gestito dalla società Progetto Ambiente Lecce 3;
c) Impianto di discarica ubicato nel Comune di Deliceto gestito da Biwindsrl.

Il Gestore dell'impianto di discarica ubicata nel Comune di Ugento ha comunicato che le volumetrie autorizzate si esauriranno il prossimo 14 gennaio 2022.

Il Gestore dell'impianto di discarica ubicata nel Comune di Manduria ha invece comunicato che la disponibilità impiantistica al 31/12/2021 risulterà pari a 38.000 mc: con gli attuali conferimenti l'esaurimento delle volumetrie sarebbe atteso al 31/07/2022.

Sempre sul territorio regionale sono in esercizio i seguenti impianti di discarica di rifiuti speciali non pericolosi autorizzati anche al conferimento dei rifiuti di cui ai codici EER 190501 e 191212:

a) impianto di discarica ubicato nel territorio del Comune di Brindisi gestito dalla società Formica Ambiente srlcon una capacità volumetrica residua al 30.06.2021 pari a 381.000 mc;
b) impianto di discarica ubicato nel Comune di Taranto gestito da Italcave Spa con una capacità volumetrica residua al 30.06.2021 pari a 238.850 mc ed un ampliamento già autorizzato ed in corso di realizzazione con una capacità di 4.600.000 mc;
c) impianto di discarica ubicato nel Comune di Foggia gestito dalla società Nuova Cooperativa San Michele con una capacità al 30 giugno 2021 pari a complessivi 272.517 mc comprensivi anche dell'ampliamento autorizzato;
d) impianto di discarica ubicato nel Comune di Barletta gestito dalla società Daisy srlcon una capacità residua pari a 166.147 mc al 30.06.2021;
e) impianto di discarica ubicato nel comune di Minervino Murge gestito dalla società Dupontsrlcon una capacità residua 137.113 mc al 30.06.2021.

Va rilevato che nell'anno 2020 il rifiuto conferito in discaricaprodotto dagli impianti intermedi di trattamento meccanico biologico EER 190501 è stato pari 402.309,83ton cui deve aggiungersi

REGIONE PUGLIA

anche il conferimento degli scarti di lavorazione degli impianti di produzione di CSS – codice EER 191212 - in concessione pari a 17.443,66 ton.

Nel primo semestre dell'anno 2021 sono stati conferiti in discarica 201.907,69 ton di cui 194.095,03 di rifiuto prodotto EER 190501 derivantedagli impianti di TMB in esercizio.
Si deve precisare che sia nell'anno 2020 sianel 2021 sono stati conferiti presso gli impianti di biostabilizzazione gli scarti di lavorazione del trattamento sia della Forsu sia delle frazioni secche da raccolta differenziata.

È di tutta evidenza che per la detta tipologia di impianto sussistono gravi rigidità strutturali di mercato non solo a livello regionale,ma anche a livello di macroaree.Tale circostanza è comprovata sia dal conferimento di rifiuti prodotti in altre regioni (solo a titolo esemplificativo i rifiuti urbani trattati prodotti dal Comune di Roma vengono conferiti presso l'impianto di smaltimento ubicato nel territorio del Comune di Taranto gestito dalla società Italcave) sia dalle tariffe applicate- € 180 per tonnellata -, dimostrazione diun mercato caratterizzato da rilevanti disequilibri tra domanda ed offerta anche a livello extraregionale.
Il segmento del ciclo concernente lo smaltimento dei rifiuti biostabilizzati residui e degli scarti di trattamento dei rifiuti secchi differenziati risulta caratterizzato da fenomeni di *dumping* commerciale e di distorsione oligopolistica i cui effetti si riverberanosu incrementi tariffari peraltro differenti tra gli stessi operatori economici; in particolare le tariffe rilevate variano in un intervallo tra 130 e 200 €/t.

A ciò si deve aggiungere che vi sono rilevanti difficoltà da parte Gestori degli impianti di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata per conferire gli scarti - rifiuti ERR 191212 – presso gli impianti di discarica in esercizio sul territorio regionale come da numerose segnalazioni pervenute da parte anche della Associazioni di categoria, Confindustria ed Unirima.

Inoltre, come precedentemente descritto, gli impianti di discarica "pubblici" previsti dal recente Piano Regionale dei Rifiuti Urbani approvato,e precisamente quelli ubicati nel territorio del Comune di Conversano e del Comune di Corigliano, necessitano eventualmente di un iter amministrativo complesso per il rilascio della relativa autorizzazione all'esercizio nonché di interventi strutturali a causa dei quali l'avvio dei conferimenti dei rifiuti non potrà avvenire prima del 2023.Tant'è che nelle more dei detti adempimenti tecnico-amministrativi il precitato Piano regionale prevede espressamente l'utilizzo degli impianti di discarica indicati nella tabella allegata (**all.3**) come impianti indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti non riciclabili o altrimenti recuperabili.

All'esito della ricognizione si conferma la proposta di qualificazione degli impianti di discarica quali impianti "minimi" in modo parziale rispettando i principi di prossimità dei soggetti conferitori ed in considerazione dell'ubicazione degli impianti intermedi (impianti di trattamento meccanico biologico) i cui flussi dei rifiuti in uscita hanno come destinazione finale i citati impianti di smaltimento.

Corre l'obbligo di precisareche le volumetrie da assoggettare a regolazione *ex* art. 6 della delibera 363/2021 ed art. 21 e seg. MTR2 per ogni singolo impianto di discarica sono state determinate in

REGIONE PUGLIA

base alla prossimità dei Comuni conferitori, alla quantità di produzione dei rifiuti, alla prossimità degli impianti intermedi ed al flusso dei rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento meccanico biologico ripartendo inoltre le volumetrie tra gli impianti di discarica anche in considerazione delle relative volumetrie residue autorizzate.

In quest'ottica, nel quadriennio di regolazione si prevedono due aree di conferimento dei rifiuti biostabilizzati residui all'interno dell'ambito territorialeottimale regionale:

- **Area Nord** (Province di Foggia, Bat e parte della provincia di Bari) nella quale sono disponibili n. 4 impianti di discarica attualmente in esercizio:

  1. Impianto di discarica di proprietà pubblica Biwind di Deliceto (FG): al quale saranno conferite circa 80.000 t/anno per complessivi 320.000 t nel quadriennio di regolazione, pari alla volumetria residua attualmente disponibile;

  2. Impianto di discarica di proprietà privatagestito dalla Società Nuova Cooperativa San Michele di Foggia (FG);

  3. Impianto di discarica di proprietà privatagestito dalla Società Daisy srldi Barletta (BT);

  4. Impianto di discarica di proprietà privatagestito dalla Società Dupont srl di Minervino Murge (BT).

  Gli impianti di cui ai punti 2. 3. e 4. garantiscono il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico di smaltimento dei rifiuti biostabilizzati residui per l'area di riferimento, contribuendo per un'aliquota di circa 1/3 dei quantitativi da conferire in linea con i criteri precedentemente esposti, come da all.3.

- **Area Sud** (Province di Brindisi, Taranto, Lecce e parte della provincia di Bari) nella quale sono disponibili n. 2 impianti di discarica attualmente in esercizio:

  a) Impianto di discarica di proprietà privatagestito dalla SocietàFormica Ambiente di Brindisi (BR);

  b) Impianto di discarica di proprietà privatagestito dalla SocietàItalcave di Statte (TA).

  L'impianto a) garantisce il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico di smaltimento dei Comuni del centro-nord salentoe della Provincia di Brindisi pari a circa 64.000 t/a complessive, mentre il bacino di conferimento dell'impianto b) è rappresentato dai Comuni del sud salento, della Provincia di Taranto e di parte della provincia di Bari pari a circa 164.000 t/a complessive, come da all.3.

REGIONE PUGLIA

CONCLUSIONI

1. **Impianti INTERMEDI**

Nel ciclo dei rifiuti delineato dal Piano regionale appena approvato sono previsti quali impianti intermedi gli impianti di trattamento meccanico biologico e gli impianti di produzione di CSS.
Tali impianti sono tutti soggetti all'applicazione dell'art. 2 e seg. MTR 2, e quindi a regolazione, in quanto,come innanzi rappresentato, i flussi dei rifiuti prodotti sono tutti destinati agli impianti di chiusura del ciclo minimi,così come individuati.
Si precisa che nel corso del periodo regolatorio gli impianti intermedi potranno cessare la propria attivitàin considerazione del percorso attuativo del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di recente approvazione.
In merito, si evidenzia che lo strumento pianificatorio prevede nell'ambito del periodo pianificatorio, 2022-2025, la graduale dismissione degli impianti di trattamento meccanico biologico e di produzione di CSS in virtù del raggiungimento degli obiettivi previsti anche considerando le scadenze dei contratti di concessione.

Si allega la tabella riepilogativa**(all. 4)**recante la destinazione dei flussi prodotti dagli impianti intermedi presso gli impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Impianti di TMB

- Biwindsrl
- Amiu Puglia SPA (foggia)
- Amiu Puglia SpA (Bari)
- Progetto gestione bacino bari 5 srl
- CISA spa
- Manduriambiente spa
- Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl
- Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl
- Ambiente e sviluppo scarl

Impianti di CSS

- Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl
- Progetto ambiente Provincia di Lecce srl
- Progetto ambiente Provincia di foggia s.r.l
- C.I.S.A. spa

REGIONE PUGLIA

2. **Impianti MINIMI**

Impianti di recupero della FORSU (rifiuti con codici EER 200108-200201-200302)

- Impianto Progeva Spa per un capacità autorizzata pari a 77.000 ton/anno;
- Impianto Tersan Spa per una capacità autorizzata pari a 100.000 ton/anno;
- Impianto Eden srl per una capacità autorizzata pari a 43.500 ton/anno;
- Impianto Biwindsrl per una capacità autorizzata pari a 10.950 ton/anno;
- Impianto Amiu Spa per una capacità autorizzata pari a 15.500 ton/anno;
- Impianto Heracle per una capacità autorizzata pari a 80.000 ton/anno;
- Impianto Maia Rigenera per una capacità autorizzata pari a 177.681 ton/anno e per una capacità effettiva operativa non superiore a 100.000 ton/anno.

Impianti di valorizzazione del CSS - termovalorizzatori

- Termovalorizzatore ubicato nel territorio del Comune di Massafra gestito dalla società Appia Energy srl per una capacità autorizzata di 100.000 ton/anno;
- Termovalorizzatore ubicato nel territorio del Comune di Manfredonia gestito dalla società Eta Spa per una capacità autorizzata di 147.000 ton/anno.

Impianti di discarica

- Impianto di discarica ubicato nel Comune di Deliceto gestito da Biwindsrl
- impianto di discarica ubicato nel territorio del Comune di Brindisi gestito dalla società Formica Ambiente srl;
- impianto di discarica ubicato nel Comune di Taranto gestito da Italcave Spa;
- impianto di discarica ubicato nel Comune di Foggia gestito dalla società Nuova Cooperativa San Michele;
- impianto di discarica ubicato nel Comune di Barletta gestito dalla società Daisy srl;
- impianto di discarica ubicato nel comune di Minervino Murge gestito dalla società Dupont srl.

Si rimanda all'Allegato 3 per l'attribuzione dei quantitativi associati ai singoli impianti di discarica.

3. **Procedura di validazione delle tariffe di accesso agli impianti minimi: Individuazione Ente competente**

L'articolo 7 della delibera Arera 363/2021 prevede che "*Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.*"

REGIONE PUGLIA

Si evidenzia che la normativa regionale in materia di servizi pubblici locali, ed in particolare l'articolo 9 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., attribuisce all'Ager, quale ente di governo d'ambito regionale, le funzioni di soggetto attuatore della pianificazione regionale in materia di rifiuti definendo altresì i seguenti compiti:

a) determina le tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale, conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;

b) determina e controlla i livelli generali del servizio e gli standard di qualità; predispone lo schema-tipo dei bandi di selezione pubblica e i contratti di servizio;

c) disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;

omissis"

Si rileva altresì che l'AGER nel primo periodo regolatorio 2018-2021 ha svolto le funzioni di ente territorialmente competente (ETC), ai sensi della delibera ARERA 443/2019 e dell'allegato MTR procedendo alla validazione dei Piani Economici Finanziari, alla base della TARI dei Comuni pugliesi.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che per le competenze normative e le esperienze maturate nel periodo di applicazione del metodo regolatorio, l'AGER sia l'ente individuato per l'espletamento delle procedure previste dagli articoli 7, 8 e 9 della delibera ARERA 363/2021 e delle procedure previste dal MTR2 allegato alla citata deliberazione.

Si dispone altresì che AGER provveda, entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per il completamento delle procedure innanzi indicate (30 aprile), a trasmettere la predisposizione del PEF per il periodo 2022-2025 degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e degli impianti intermedi e, con riferimento all'anno 2022, le relative tariffe di accesso agli stessi impianti.

E' istituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento Ambiente, Qualità urbana e Paesaggio con la Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche e l'AGER al fine di monitorare l'andamento delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e agli impianti intermedi nonché di verificare la sussistenza dei requisiti di qualificazione degli impianti minimi, così come individuati, anche al fine di formulare alla Giunta Regionale proposte di integrazione e/o modifica degli impianti di chiusura del ciclo "minimi, degli impianti intermedi e degli impianti aggiuntivi.
Il tavolo tecnico si avvale del supporto specialistico dell'osservatorio regionale dei rifiuti istituito con L.R. 36/2009.

FLUSSI COMPOSTAGGIO

BIWIND	
Autorizzazione 10.950 ton/anno	
COMUNE	
PROV. FOGGIA	
ARO FG/1	Mattinata
	Monte Sant'Angelo
ARO FG/4	Rignano garganico
ARO FG/6	Celenza Valfortore
	Carlantino
	Casalnuovo Monterotaro
	Casalvecchio di Puglia
	Castelnuovo della Daunia
	Motta Monte Corvino
	Pietra Monte Corvino
	San Marco la Catola
	Volturara Appula
	Volturino
ARO FG/7	Alberona
	Biccari
	Castelluccio Valmaggiore
	Celle di San Vito
	Faeto
	Lucera
	Orsara di Puglia
	Roseto Valfortore
	Troia
ARO FG/8	Accadia
	Anzano di Puglia
	Ascoli Satriano
	Bovino
	Candela
	Castelluccio dei Sauri
	Deliceto
	Monteleone di Puglia
	Panni
	Rocchetta Sant'Antonio
	Sant'Agata di Puglia

HERACLE	
Autorizzazione 80.000 ton/anno	
COMUNE	
PROV. BRINDISI	
ARO BR/1	Ceglie Messapica
	Erchie
	Francavilla Fontana
	Latiano
	Oria
	San Michele Salentino
	San Pancrazio Salentino
	Torre Santa Susanna
	Villa Castelli
ARO BR/2	Brindisi
	Mesagne
	San Donaci
	Cellino San Marco
	San Pietro Vernotico
	Torchiarolo
ARO BR/3	Fasano
	Cisternino
	Ostuni
	Carovigno
	San Vito dei Normanni
PROV. LECCE	
ARO LE/4	Lecce
ARO LE/6	Alezio
	Aradeo
	Collepasso
	Neviano
	Sannicola
	Seclì
	Tuglie
ARO LE/8	Castrignano del Capo
	Corsano
	Gagliano del Capo
	Morciano di Leuca
	Salve
	Tricase
	Tiggiano
ARO LE/6	Galatone
ARO LE/7	Maglie
	Andrano
	Botrugno
	Castro
	Cutrofiano
	Diso
	Giuggianello
	Giurdignano
	Minervino di Lecce
	Muro leccese
	Nociglia
	Ortelle
	Otranto
	Poggiardo
	Sanarica
	San Cassiano
	Santa Cesarea Terme
	Scorrano
	Spongano
	Supersano
	Surano
	Uggiano La Chiesa
ARO LE/8	Alessano
	Patù

MAIA RIGENERA	
100.000 ton/anno	
COMUNE	
PROV. BARI	
ARO BA/1	Molfetta
	Corato
ARO BA/4	Cassano delle Murge
	Poggiorsini
PROV. BAT	
ARO BT/1	Barletta
	Bisceglie
	Trani
ARO BT/2	Andria
	Canosa di Puglia
	Minervino
	Spinazzola
ARO BT/3	Margherita di Savoia
	San Ferdinando di Puglia
	Trinitapoli
PROV. FOGGIA	
ARO FG/1	Vieste
	Manfredonia
	Zapponeta
ARO FG/2	Carapelle
	Cerignola
	Ordona
	Orta Nova
	Stornara
	Stornarella
ARO FG/3	Foggia
ARO FG/4	San Severo
	Torremaggiore
	Apricena
	Lesina
	San Paolo di Civitate
	Serracapriola
	Poggio Imperiale
	Chieuti
ARO FG/5	Cagnano Varano
	Carpino
	Ischitella
	Isole Tremiti
	Peschici
	Rodi Garganico
	San Marco in Lamis
	San Nicandro Garganico
	Vico del Gargano
	San Giovanni Rotondo

AMIU TARANTO	
Autorizzazione 15.500 ton/anno	
COMUNE	
PROV. TARANTO	
ARO TA/1	Taranto
ARO TA/2	Statte

Autorizzazione ton/anno	10.950,00	80.000,00	100.000,00	15.500,00

FLUSSI COMPOSTAGGIO

EDEN 94	
Autorizzazione 43.500 ton/anno	
COMUNE	
PROV. LECCE	
ARO LE/1	Campi Salentina
	Guagnano
	Novoli
	Salice Salentino
	Squinzano
	Surbo
	Trepuzzi
ARO LE/5	Galatina
ARO LE/9	Casarano
	Matino
	Miggiano
	Montesano Salentino
	Parabita
	Ruffano
	Specchia
ARO LE/10	Ugento
	Taurisano
	Presicce - Acquarica del Capo
PROV. TARANTO	
ARO TA/5	Avetrana
	Fragagnano
	Leporano
	Lizzano
	Maruggio
	Pulsano
	Torricella
	Manduria
	Sava
ARO TA/4	Faggiano
	Monteiasi
	Monteparano
	Montemesola

TERSAN	
Autorizzazione 100.000 ton/anno	
COMUNE	
PROV. BARI	
ARO BA/1	Ruvo di Puglia
	Terlizzi
	Bitonto
ARO BA/2	Binetto
	Bitetto
	Bitritto
	Giovinazzo
	Modugno
	Palo del Colle
	Sannicandro di Bari
ARO BA/3	Bari
ARO BA/4	Grumo Appula
	Santeramo in Colle
	Toritto
ARO BA/5	Acquaviva delle Fonti
	Adelfia
	Casamassima
	Gioia del Colle
	Sammichele di Bari
	Turi
ARO BA/6	Castellana Grotte
	Locorotondo
	Noci
ARO BA/7	Capurso
	Cellamare
	Noicattaro
	Rutigliano
	Triggiano
	Valenzano
ARO BA/8	Conversano
	Mola di Bari
	Monopoli
	Polignano a Mare
ARO BA/6	Putignano
	Alberobello
ARO BA/4	Gravina

PROGEVA	
Autorizzazione 77.000 ton/anno	
COMUNE	
PROV. TARANTO	
TA/2	Crispiano
	Laterza
	Martina Franca
	Mottola
	Palagianello
TA/3	Castellaneta
	Ginosa
	Massafra
	Palagiano
TA/4	Carosino
	Roccaforzata
	Grottaglie
	San Giorgio Jonico
	San Marzano di San Giuseppe
PROV. LECCE	
LE/2	Calimera
	Caprarica di Lecce
	Castri di Lecce
	Cavallino
	Lizzanello
	Melendugno
	San Cesario di Lecce
	San Donato di Lecce
	San Pietro in Lama
	Vernole
LE/3	Arnesano
	Carmiano
	Copertino
	Lequile
	Leverano
	Monteroni di Lecce
	Porto Cesareo
	Veglie
LE/5	Bagnolo del Salento
	Cannole
	Carpignano Salentino
	Castrignano De' Greci
	Corigliano d'Otranto
	Cursi
	Martano
	Palmariggi
	Sogliano Cavour
	Soleto
	Sternatia
	Zollino
	Martignano
ARO LE/6	Nardò
ARO LE/11	Alliste
	Gallipoli
	Melissano
	Racale
	Taviano
PROV. BARI	
ARO BA/4	Altamura

Autorizzazione ton/anno	43.500,00	100.000,00	77.000,00

NOTA

L'assegnazione dei Comuni ai rispettivi impianti segue il principio di prossimità all'impianto e il raggiungimento dei limiti autorizzativi.

COMPOSTIERA CONSORZIO MAIEUTICA	
COMUNE	
PROV. LECCE	
ARO LE/5	Melpignano

PROGETTO AMBIENTE PROV. FOGGIA	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
RUVO DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
BARI	ETA Manfredonia (FG)
POGGIORSINI	ETA Manfredonia (FG)
TRANI	ETA Manfredonia (FG)
MARGHERITA DI SAVOIA	ETA Manfredonia (FG)
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
TRINITAPOLI	ETA Manfredonia (FG)
MANFREDONIA	ETA Manfredonia (FG)
MATTINATA	ETA Manfredonia (FG)
MONTE SANT'ANGELO	ETA Manfredonia (FG)
VIESTE	ETA Manfredonia (FG)
ZAPPONETA	ETA Manfredonia (FG)
CARAPELLE	ETA Manfredonia (FG)
CERIGNOLA	ETA Manfredonia (FG)
ORDONA	ETA Manfredonia (FG)
ORTA NOVA	ETA Manfredonia (FG)
STORNARA	ETA Manfredonia (FG)
STORNARELLA	ETA Manfredonia (FG)
FOGGIA	ETA Manfredonia (FG)
SAN SEVERO	ETA Manfredonia (FG)
TORREMAGGIORE	ETA Manfredonia (FG)
APRICENA	ETA Manfredonia (FG)
LESINA	ETA Manfredonia (FG)
SAN PAOLO DI CIVITATE	ETA Manfredonia (FG)
SERRACAPRIOLA	ETA Manfredonia (FG)
POGGIO IMPERIALE	ETA Manfredonia (FG)
RIGNANO GARGANICO	ETA Manfredonia (FG)
CHIEUTI	ETA Manfredonia (FG)
CAGNANO VARANO	ETA Manfredonia (FG)
CARPINO	ETA Manfredonia (FG)

PROGETTO AMBIENTE PROV. FOGGIA	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
ISCHITELLA	ETA Manfredonia (FG)
ISOLE TREMITI	ETA Manfredonia (FG)
PESCHICI	ETA Manfredonia (FG)
RODI GARGANICO	ETA Manfredonia (FG)
SAN MARCO IN LAMIS	ETA Manfredonia (FG)
SAN NICANDRO GARGANICO	ETA Manfredonia (FG)
VICO DEL GARGANO	ETA Manfredonia (FG)
SAN GIOVANNI ROTONDO	ETA Manfredonia (FG)
CELENZA VALFORTORE	ETA Manfredonia (FG)
CARLANTINO	ETA Manfredonia (FG)
CASALNUOVO MONTEROTARO	ETA Manfredonia (FG)
CASALVECCHIO DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	ETA Manfredonia (FG)
MOTTA MONTE CORVINO	ETA Manfredonia (FG)
PIETRA MONTE CORVINO	ETA Manfredonia (FG)
SAN MARCO LA CATOLA	ETA Manfredonia (FG)
VOLTURARA APPULA	ETA Manfredonia (FG)
VOLTURINO	ETA Manfredonia (FG)
ALBERONA	ETA Manfredonia (FG)
BICCARI	ETA Manfredonia (FG)
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	ETA Manfredonia (FG)
CELLE DI SAN VITO	ETA Manfredonia (FG)
FAETO	ETA Manfredonia (FG)
LUCERA	ETA Manfredonia (FG)
ORSARA DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
ROSETO VALFORTORE	ETA Manfredonia (FG)
TROIA	ETA Manfredonia (FG)
ACCADIA	ETA Manfredonia (FG)
ANZANO DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
ASCOLI SATRIANO	ETA Manfredonia (FG)

PROGETTO AMBIENTE PROV. FOGGIA	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
BOVINO	ETA Manfredonia (FG)
CANDELA	ETA Manfredonia (FG)
CASTELLUCCIO DEI SAURI	ETA Manfredonia (FG)
DELICETO	ETA Manfredonia (FG)
MONTELEONE DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
PANNI	ETA Manfredonia (FG)
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	ETA Manfredonia (FG)
SANT'AGATA DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
ANDRIA	ETA Manfredonia (FG)

PROGETTO AMBIENTE PROV. FOGGIA	
COMUNE	TERMOVALORIZZATORE

PROGETTO AMBIENTE PROV. FOGGIA	
COMUNE	TERMOVALORIZZATORE

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
CEGLIE MESSAPICA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ERCHIE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
FRANCAVILLA FONTANA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LATIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ORIA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN MICHELE SALENTINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN PANCRAZIO SALENTINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TORRE SANTA SUSANNA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
VILLA CASTELLI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
BRINDISI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MESAGNE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN DONACI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CELLINO SAN MARCO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN PIETRO VERNOTICO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TORCHIAROLO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
FASANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CISTERNINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
OSTUNI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CAROVIGNO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN VITO DEI NORMANNI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CRISPIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MARTINA FRANCA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CAROSINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
FAGGIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GROTTAGLIE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MONTEIASI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MONTEPARANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MONTEMESOLA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ROCCAFORZATA	APPIA ENERGY Massafra (TA)

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
SAN GIORGIO JONICO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPP	APPIA ENERGY Massafra (TA)
AVETRANA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
FRAGAGNANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LEPORANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LIZZANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MARUGGIO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PULSANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TORRICELLA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MANDURIA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAVA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CAMPI SALENTINA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GUAGNANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
NOVOLI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SALICE SALENTINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SQUINZANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SURBO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TREPUZZI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CALIMERA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CAPRARICA DI LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CASTRI DI LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CAVALLINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LIZZANELLO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MELENDUGNO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN CESARIO DI LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN DONATO DI LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN PIETRO IN LAMA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
VERNOLE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ARNESANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CARMIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
COPERTINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LEQUILE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LEVERANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MONTERONI DI LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PORTO CESAREO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
VEGLIE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
BAGNOLO DEL SALENTO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CANNOLE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CARPIGNANO SALENTINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CASTRIGNANO DE' GRECI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CORIGLIANO D'OTRANTO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CURSI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GALATINA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MARTANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MELPIGNANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PALMARIGGI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SOGLIANO CAVOUR	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SOLETO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
STERNATIA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ZOLLINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MARTIGNANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ALEZIO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ARADEO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
COLLEPASSO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GALATONE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
NARDÒ	APPIA ENERGY Massafra (TA)
NEVIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SANNICOLA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SECLI	APPIA ENERGY Massafra (TA)

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
TUGLIE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ANDRANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
BOTRUGNO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CASTRO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CUTROFIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
DISO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GIUGGIANELLO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GIURDIGNANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MAGLIE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MINERVINO DI LECCE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MURO LECCESE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
NOCIGLIA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ORTELLE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
OTRANTO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
POGGIARDO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SANARICA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SAN CASSIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SANTA CESAREA TERME	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SCORRANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SPONGANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SUPERSANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SURANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
UGGIANO LA CHIESA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ALESSANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CASTRIGNANO DEL CAPO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CORSANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GAGLIANO DEL CAPO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MORCIANO DI LEUCA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PATÙ	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SALVE	APPIA ENERGY Massafra (TA)

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
TRICASE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TIGGIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CASARANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MATINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MIGGIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MONTESANO SALENTINO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PARABITA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
RUFFANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
SPECCHIA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
UGENTO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TAURISANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PRESICCE - ACQUARICA DEL CAP	APPIA ENERGY Massafra (TA)
ALLISTE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GALLIPOLI	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MELISSANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
RACALE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TAVIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)

CISA- CONSOLE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
MOLFETTA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
TARANTO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
LATERZA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MOTTOLA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PALAGIANELLO	APPIA ENERGY Massafra (TA)
STATTE	APPIA ENERGY Massafra (TA)
CASTELLANETA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
GINOSA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
MASSAFRA	APPIA ENERGY Massafra (TA)
PALAGIANO	APPIA ENERGY Massafra (TA)

CISA- CONSOLE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

CISA- CONSOLE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

CISA- CONSOLE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

CISA- CONSOLE	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

PROG. AMB. BA/5	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
CORATO	ETA Manfredonia (FG)
TERLIZZI	ETA Manfredonia (FG)
BITONTO	ETA Manfredonia (FG)
BINETTO	ETA Manfredonia (FG)
BITETTO	ETA Manfredonia (FG)
BITRITTO	ETA Manfredonia (FG)
GIOVINAZZO	ETA Manfredonia (FG)
MODUGNO	ETA Manfredonia (FG)
PALO DEL COLLE	ETA Manfredonia (FG)
SANNICANDRO DI BARI	ETA Manfredonia (FG)
ALTAMURA	ETA Manfredonia (FG)
CASSANO DELLE MURGE	ETA Manfredonia (FG)
GRAVINA IN PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
GRUMO APPULA	ETA Manfredonia (FG)
SANTERAMO IN COLLE	ETA Manfredonia (FG)
TORITTO	ETA Manfredonia (FG)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	ETA Manfredonia (FG)
ADELFIA	ETA Manfredonia (FG)
CASAMASSIMA	ETA Manfredonia (FG)
GIOIA DEL COLLE	ETA Manfredonia (FG)
SAMMICHELE DI BARI	ETA Manfredonia (FG)
TURI	ETA Manfredonia (FG)
ALBEROBELLO	ETA Manfredonia (FG)
CASTELLANA GROTTE	ETA Manfredonia (FG)
LOCOROTONDO	ETA Manfredonia (FG)
NOCI	ETA Manfredonia (FG)
PUTIGNANO	ETA Manfredonia (FG)
CAPURSO	ETA Manfredonia (FG)
CELLAMARE	ETA Manfredonia (FG)
NOICATTARO	ETA Manfredonia (FG)

PROG. AMB. BA/5	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**
RUTIGLIANO	ETA Manfredonia (FG)
TRIGGIANO	ETA Manfredonia (FG)
VALENZANO	ETA Manfredonia (FG)
CONVERSANO	ETA Manfredonia (FG)
MOLA DI BARI	ETA Manfredonia (FG)
MONOPOLI	ETA Manfredonia (FG)
POLIGNANO A MARE	ETA Manfredonia (FG)
BARLETTA	ETA Manfredonia (FG)
BISCEGLIE	ETA Manfredonia (FG)
CANOSA DI PUGLIA	ETA Manfredonia (FG)
MINERVINO MURGE	ETA Manfredonia (FG)
SPINAZZOLA	ETA Manfredonia (FG)
ANDRIA	ETA Manfredonia (FG)

PROG. AMB. BA/5	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

PROG. AMB. BA/5	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

PROG. AMB. BA/5	
COMUNE	**TERMOVALORIZZATORE**

FLUSSI TMB PER

BIWIND DELICETO (FG)				FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)				ITALCAVE TARANTO (TA)		
COMUNE	DISTANZA	RBD (ton/anno)	RBD (mc/anno)	COMUNE	DISTANZA	RBD (ton/anno)	RBD (mc/anno)	COMUNE	DISTANZA	RBD (ton/anno)
ARO FG3				**ARO BR1**				**PROV. TARANTO**		
FOGGIA		25.540,97	31.926,21	CEGLIE MESSAPICA		1.556,31	1.945,39	AVETRANA		190,75
ARO FG4				ERCHIE		364,16	455,21	CAROSINO		269,34
SAN SEVERO		3.930,63	4.913,29	FRANCAVILLA FONTANA		2.322,55	2.903,19	CASTELLANETA		2.869,52
TORREMAGGIORE		1.117,21	1.396,51	LATIANO		501,79	627,23	CRISPIANO		570,73
APRICENA		699,43	874,29	ORIA		613,32	766,65	FAGGIANO		126,35
LESINA		703,54	879,43	SAN MICHELE SALENTINO		256,34	320,43	FRAGAGNANO		143,06
SAN PAOLO DI CIVITATE		1.033,95	1.292,44	SAN PANCRAZIO SALENTINO		553,87	692,33	GINOSA		2.826,55
SERRACAPRIOLA		172,81	216,01	TORRE SANTA SUSANNA		494,25	617,81	GROTTAGLIE		1.156,20
POGGIO IMPERIALE		163,62	204,53	VILLA CASTELLI		513,74	642,18	LATERZA		1.322,14
RIGNANO GARGANICO		70,91	88,63	**ARO BR2**				LEPORANO		1.398,22
CHIEUTI		162,10	202,63	BRINDISI		9.603,25	12.004,06	LIZZANO		646,86
ARO FG6				MESAGNE		1.611,56	2.014,45	MANDURIA		2.336,55
CELENZA VALFORTORE		172,00	215,00	CELLINO SAN MARCO		304,55	380,68	MARTINA FRANCA		2.424,11
CARLANTINO		32,09	40,12	SAN DONACI		405,20	506,50	MARUGGIO		339,62
CASALNUOVO MONTEROTARO		78,06	97,58	SAN PIETRO VERNOTICO		866,64	1.083,30	MASSAFRA		4.197,16
CASALVECCHIO DI PUGLIA		96,34	120,42	TORCHIAROLO		334,44	418,05	MONTEIASI		183,48
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA		118,22	147,78	**ARO BR3**				MONTEMESOLA		101,57
MOTTA MONTE CORVINO		27,21	34,01	CAROVIGNO		1.630,39	2.037,98	MONTEPARANO		73,97
PIETRA MONTE CORVINO		68,25	85,32	CISTERNINO		410,55	513,19	MOTTOLA		1.374,18
SAN MARCO LA CATOLA		56,32	70,40	FASANO		1.969,78	2.462,22	PALAGIANELLO		784,99
VOLTURARA APPULA		14,87	18,58	OSTUNI		2.036,82	2.546,03	PALAGIANO		2.128,96
VOLTURINO		24,99	31,24	SAN VITO DEI NORMANNI		902,12	1.127,65	PULSANO		1.619,92
ARO FG7				**ARO LE1**				ROCCAFORZATA		98,82
ALBERONA		90,43	113,04	CAMPI SALENTINA		426,55	533,18	SAN GIORGIO JONICO		625,70
BICCARI		88,23	110,28	GUAGNANO		378,61	473,27	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE		763,32
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE		26,94	33,67	NOVOLI		376,19	470,24	SAVA		821,76
CELLE DI SAN VITO		10,34	12,92	SALICE SALENTINO		362,90	453,63	STATTE		2.340,09
FAETO		23,96	29,95	SQUINZANO		761,02	951,27	TARANTO		64.806,10
LUCERA		2.604,40	3.255,50	SURBO		698,95	873,69	TORRICELLA		274,44
ORSARA DI PUGLIA		62,45	78,07	TREPUZZI		688,27	860,34	**ARO BA2**		
ROSETO VALFORTORE		29,02	36,28	**ARO LE2**				BINETTO		139,43
TROIA		151,85	189,82	CALIMERA		352,64	440,80	BITETTO		681,23
ARO FG8				CAPRARICA DI LECCE		200,36	250,45	BITRITTO		457,57
ACCADIA		92,81	116,02	CASTRI DI LECCE		159,88	199,85	GIOVINAZZO		1.478,28
ANZANO DI PUGLIA		28,36	35,44	CAVALLINO		908,87	1.136,08	MODUGNO		2.732,10
ASCOLI SATRIANO		168,84	211,05	LIZZANELLO		638,81	798,51	PALO DEL COLLE		1.110,96
BOVINO		105,45	131,81	MELENDUGNO		869,22	1.086,53	SANNICANDRO DI BARI		723,06
CANDELA		72,51	90,63	SAN CESARIO DI LECCE		484,91	606,13	**ARO BA4**		
CASTELLUCCIO DEI SAURI		59,00	73,75	SAN DONATO DI LECCE		237,93	297,41	ALTAMURA		5.534,18
DELICETO		100,24	125,30	SAN PIETRO IN LAMA		191,52	239,40	CASSANO DELLE MURGE		1.043,47
MONTELEONE DI PUGLIA		29,46	36,83	VERNOLE		413,20	516,50	GRAVINA IN PUGLIA		2.723,76
PANNI		79,76	99,69	**ARO LE3**				GRUMO APPULA		692,74
ROCCHETTA SANT'ANTONIO		51,59	64,48	ARNESANO		231,14	288,92	POGGIORSINI		29,43
SANT'AGATA DI PUGLIA		109,32	136,65	CARMIANO		647,48	809,35	SANTERAMO IN COLLE		1.253,24
ARO BA3				COPERTINO		1.146,53	1.433,16	TORITTO		455,12
BARI		41.834,22	52.292,78	LEQUILE		515,01	643,76	**AROBA5**		
				LEVERANO		599,76	749,70	ACQUAVIVA DELLE FONTI		1.351,61
				MONTERONI DI LECCE		777,58	971,98	ADELFIA		1.440,39
				PORTO CESAREO		740,14	925,17	CASAMASSIMA		1.419,61
				VEGLIE		634,14	792,67	GIOIA DEL COLLE		1.647,31
				ARO LE4				SAMMICHELE DI BARI		437,31
				LECCE		6.775,79	8.469,73	TURI		752,04
				ARO LE5				**ARO BA6**		
				BAGNOLO DEL SALENTO		146,75	183,43	ALBEROBELLO		773,92
				CANNOLE		145,05	181,31	CASTELLANA GROTTE		4.351,73
				CARPIGNANO SALENTINO		188,77	235,97	LOCOROTONDO		807,31
				CASTRIGNANO DE' GRECI		315,31	394,13	NOCI		1.532,46
				CORIGLIANO D'OTRANTO		273,34	341,67	PUTIGNANO		1.511,77
				CURSI		323,95	404,93	**ARO BA7**		
				GALATINA		858,13	1.072,67	CAPURSO		1.169,91
				MARTANO		463,61	579,52	CELLAMARE		353,06
				MARTIGNANO		217,63	272,03	NOICATTARO		1.335,41
				MELPIGNANO		147,33	184,16	RUTIGLIANO		947,56
				PALMARIGGI		131,52	164,40	TRIGGIANO		2.372,80
				SOGLIANO CAVOUR		368,12	460,15	VALENZANO		1.276,37
				SOLETO		513,70	642,12	**ARO BA8**		
				STERNATIA		226,35	282,93	CONVERSANO		3.163,48
				ZOLLINO		154,64	193,31	MOLA DI BARI		2.369,42
				ARO LE6				MONOPOLI		3.183,28
				ALEZIO		215,77	269,72	POLIGNANO A MARE		3.006,21
				ARADEO		351,64	439,55	**ARO LE8**		
				COLLEPASSO		204,87	256,09	ALESSANO		524,21
				GALATONE		772,77	965,96	CASTRIGNANO DEL CAPO		548,63
				NARDÒ		1.448,28	1.810,35	CORSANO		400,49
				NEVIANO		137,85	172,31	GAGLIANO DEL CAPO		446,48
				SANNICOLA		252,18	315,23	MORCIANO DI LEUCA		269,95
				SECLI		90,87	113,58	PATÙ		182,54
				TUGLIE		168,11	210,14	SALVE		479,07
				ARO LE7				TRICASE		1.481,23
				ANDRANO		391,92	489,90	TIGGIANO		190,45
				BOTRUGNO		243,05	303,81	**ARO LE9**		
				CASTRO		293,62	367,02	CASARANO		1.511,84
				CUTROFIANO		905,97	1.132,46	MATINO		566,67
				DISO		259,54	324,42	MIGGIANO		306,12
				GIUGGIANELLO		91,52	114,40	MONTESANO SALENTINO		224,98
				GIURDIGNANO		173,96	217,45	PARABITA		413,39
				MAGLIE		573,20	716,49	RUFFANO		826,00
				MINERVINO DI LECCE		302,20	377,74	SPECCHIA		349,63
				MURO LECCESE		437,31	546,63	**ARO LE10**		
				NOCIGLIA		210,10	262,63	PRESICCE - ACQUARICA DEL CAPO		395,36
				ORTELLE		176,46	220,57	TAURISANO		415,07
				OTRANTO		900,67	1.125,84	UGENTO		822,02
				POGGIARDO		572,06	715,07	**ARO LE11**		
				SANARICA		140,20	175,25	ALLISTE		209,30
				SAN CASSIANO		206,97	258,72	GALLIPOLI		1.119,99
				SANTA CESAREA TERME		282,51	353,14	MELISSANO		201,35
				SCORRANO		727,93	909,91	RACALE		612,90
				SPONGANO		295,98	369,98	TAVIANO		564,03
				SUPERSANO		361,25	451,56			
				SURANO		205,87	257,34			
				UGGIANO LA CHIESA		361,74	452,18			
		80.102,70	**100.128,37**			**63.699,54**	**79.624,42**			**164.133,61**

I quantitativi di RBD sono stati stimati sulla base del primo semstre 2021, moltiplicando tali dati, prudenzialmente, per un fattore 2,1, al fine di tenere conto dei picchi di produzione dei mesi estivi

La disciplina dei flussi al cancello degli impianti di discarica qualificati come "minimi ai fini regolatori", nel rispetto dei criteri sanciti dal MTR2, ha tenuto conto della prossimità del singolo impianto di discarica rispetto ai Comuni di produzione del rifiuto, ponderato con riferimento alla

IMPIANTO DI DISCARICA												
	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)				DAISY BARLETTA (BT)				DUPONT (Minervino Murge)			
RBD (mc/anno)	COMUNE	DISTANZA	RBD (ton/anno)	RBD (mc/anno)	COMUNE	DISTANZA	RBD (ton/anno)	RBD (mc/anno)	COMUNE	DISTANZA	RBD (ton/anno)	RBD (mc/anno)
	ARO FG1				**ARO BT1**				**ARO BT2**			
238,43	MANFREDONIA		4.180,09	5.225,12	BARLETTA		8.260,04	10.325,04	CANOSA DI PUGLIA		3.142,16	3.927,70
336,68	MATTINATA		380,52	475,65	BISCEGLIE		5.221,36	6.526,70	MINERVINO MURGE		545,15	681,43
3.586,90	MONTE SANT'ANGELO		534,33	667,92	TRANI		2.101,58	2.626,98	SPINAZZOLA		636,00	794,99
713,41	VIESTE		2.476,64	3.095,79	**ARO BT3**				**ARO BA1**			
157,93	ZAPPONETA		231,33	289,16	MARGHERITA DI SAVOIA		1.733,41	2.166,77	CORATO		3.407,22	4.259,02
178,82	**ARO FG5**				SAN FERDINANDO DI PUGLIA		947,93	1.184,92	MOLFETTA		6.638,45	8.298,06
3.533,19	CAGNANO VARANO		649,37	811,72	TRINITAPOLI		1.208,36	1.510,45	RUVO DI PUGLIA		1.072,82	1.341,03
1.445,25	CARPINO		144,67	180,83	**ARO BT2**				TERLIZZI		2.182,94	2.728,67
1.652,67	ISCHITELLA		402,64	503,30	ANDRIA		8.903,81	11.129,76	BITONTO		12.219,33	15.274,16
1.747,78	ISOLE TREMITI		65,77	82,21								
808,57	PESCHICI		627,28	784,10								
2.920,69	RODI GARGANICO		304,77	380,97								
3.030,13	SAN MARCO IN LAMIS		1.119,23	1.399,04								
424,52	SAN NICANDRO GARGANICO		1.174,60	1.468,25								
5.246,45	VICO DEL GARGANO		683,49	854,37								
229,35	SAN GIOVANNI ROTONDO		1.163,57	1.454,46								
126,96	**ARO FG 2**											
92,46	CARAPELLE		445,72	557,16								
1.717,73	CERIGNOLA		8.967,63	11.209,53								
981,23	ORDONA		314,38	392,98								
2.661,20	ORTA NOVA		1.227,93	1.534,91								
2.024,90	STORNARA		338,45	423,07								
123,52	STORNARELLA		1.051,63	1.314,53								
782,12												
954,15												
1.027,20												
2.925,11												
81.007,62												
343,06												
174,29												
851,54												
571,96												
1.847,84												
3.415,13												
1.388,71												
903,82												
6.917,72												
1.304,34												
3.404,70												
865,93												
36,79												
1.566,55												
568,89												
1.689,51												
1.800,48												
1.774,51												
2.059,14												
546,64												
940,06												
967,40												
5.439,66												
1.009,13												
1.915,58												
1.889,71												
1.462,39												
441,33												
1.669,27												
1.184,45												
2.966,00												
1.595,46												
3.954,34												
2.961,78												
3.979,10												
3.757,76												
655,26												
685,79												
500,62												
558,09												
337,44												
228,17												
598,83												
1.851,54												
238,07												
1.889,79												
708,34												
382,65												
281,22												
516,73												
1.032,51												
437,04												
494,19												
518,83												
1.027,53												
261,62												
1.399,98												
251,69												
766,12												
705,04												
205.167,01			**26.484,04**	**33.105,05**			**28.376,50**	**35.470,62**			**29.844,07**	**37.305,08**

I quantitativi di RBD sono stati stimati sulla base del primo semstre 2021, moltiplicando tali dati, prudenzialmente, per un fattore 2,1, al fine di tenere conto dei picchi di produzione dei mesi estivi

disciplina dei La disciplina dei flussi al cancello degli impianti di discarica qualificati come "minimi ai fini regolatori", nel rispetto dei criteri sanciti dal MTR2, ha tenuto conto della prossimità del singolo impianto di discarica rispetto ai Comuni di produzione del rifiuto, ponderato con

	AMIU BA		
	COMUNE	Discarica	Impianto CSS
1	Ruvo Di Puglia	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
2	Bari	BIWIND (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
3	Poggiorsini	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
4	Trani	DAISY BARLETTA (BT)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
5	Andria	DAISY BARLETTA (BT)	CISA
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			
45			

AMIU FG		
COMUNE	Discarica	Impianto CSS
Margherita Di Savoia	DAISY BARLETTA (BT)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Ferdinando Di Puglia	DAISY BARLETTA (BT)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Trinitapoli	DAISY BARLETTA (BT)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Manfredonia	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Vieste	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Zapponeta	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Carapelle	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Cerignola	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Ordona	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Orta Nova	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Stornara	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Stornarella	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Foggia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Severo	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Torremaggiore	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Apricena	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Paolo Di Civitate	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Poggio Imperiale	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Rignano Garganico	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Chieuti	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Cagnano Varano	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Carpino	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Ischitella	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Isole Tremiti	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Peschici	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Marco In Lamis	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Nicandro Garganico	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Vico Del Gargano	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Giovanni Rotondo	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Celenza Valfortore	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Carlantino	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Casalnuovo Monterotaro	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Casalvecchio Di Puglia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Castelnuovo Della Daunia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Motta Monte Corvino	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
San Marco La Catola	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Alberona	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Lucera	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Roseto Valfortore	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG

PROG AMB LE/2		
COMUNE	Discarica	Impianto CSS
Bagnolo Del Salento	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Cannole	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Carpignano Salentino	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Castrignano De' Greci	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Corigliano D'Otranto	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Cursi	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Galatina	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Martano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Melpignano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Palmariggi	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Sogliano Cavour	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Soleto	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Sternatia	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Zollino	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Alezio	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Aradeo	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Collepasso	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Galatone	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Nardò	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Neviano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Sannicola	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Secli	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Tuglie	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Andrano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Botrugno	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Castro	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Cutrofiano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Diso	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Giuggianello	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Giurdignano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Maglie	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Minervino Di Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Muro Leccese	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Nociglia	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Ortelle	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Otranto	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Poggiardo	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Sanarica	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Cassiano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Santa Cesarea Terme	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Scorrano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Spongano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Supersano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Surano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Uggiano La Chiesa	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE

BIWIND		
COMUNE	Discarica	Impianto CSS
Mattinata	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Monte Sant'Angelo	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Lesina	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Serracapriola	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Rodi Garganico	NUOVA COOPERATIVA SAN MICHELE FOGGIA (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Pietra Monte Corvino	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Volturara Appula	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Volturino	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Biccari	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Castelluccio Valmaggiore	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Celle Di San Vito	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Faeto	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Orsara Di Puglia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Troia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Accadia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Anzano Di Puglia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Ascoli Satriano	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Bovino	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Candela	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Castelluccio Dei Sauri	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Deliceto	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Monteleone Di Puglia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Panni	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Rocchetta Sant'Antonio	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG
Sant'Agata Di Puglia	BIWIND DELICETO (FG)	PROGETTO AMBIENTE PROV. FG

CISA- CONSOLE		
COMUNE	**Discarica**	**Impianto CSS**
Taranto	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Laterza	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Mottola	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Palagianello	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Statte	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Castellaneta	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Ginosa	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Massafra	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA
Palagiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	CISA

PROG. AMB. LE/3		
COMUNE	**Discarica**	**Impianto CSS**
Alessano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Castrignano Del Capo	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Corsano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Gagliano Del Capo	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Morciano Di Leuca	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Patù	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Salve	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Tricase	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Tiggiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Casarano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Matino	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Miggiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Montesano Salentino	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Parabita	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Ruffano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Specchia	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Ugento	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Taurisano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Presicce - Acquarica Del Capo	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Alliste	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Gallipoli	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Melissano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Racale	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Taviano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE

PROG. AMB. BA/5		
COMUNE	**Discarica**	**Impianto CSS**
Corato	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Terlizzi	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Bitonto	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Binetto	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Bitetto	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Bitritto	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Giovinazzo	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Modugno	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Palo Del Colle	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Sannicandro Di Bari	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Altamura	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Cassano Delle Murge	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Gravina In Puglia	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Grumo Appula	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Santeramo In Colle	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Toritto	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Acquaviva Delle Fonti	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Adelfia	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Casamassima	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Gioia Del Colle	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Sammichele Di Bari	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Turi	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Alberobello	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Castellana Grotte	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Locorotondo	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Noci	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Putignano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Capurso	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Cellamare	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Noicattaro	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Rutigliano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Triggiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Valenzano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Conversano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Mola Di Bari	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Monopoli	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Polignano A Mare	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Barletta	DAISY BARLETTA (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Bisceglie	DAISY BARLETTA (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Canosa Di Puglia	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Minervino Murge	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Spinazzola	DUPONT (BT)	PROGETTO AMBIENTE BA/5
Molfetta	DUPONT (BT)	CISA
Andria	DAISY BARLETTA (BT)	CISA

MANDURIAMBIENTE		
COMUNE	**Discarica**	**Impianto CSS**
Ceglie Messapica	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Erchie	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Francavilla Fontana	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Latiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Oria	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Michele Salentino	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Pancrazio Salentino	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Torre Santa Susanna	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Villa Castelli	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Crispiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Martina Franca	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Carosino	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Faggiano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Grottaglie	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Monteiasi	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Monteparano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Montemesola	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Roccaforzata	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Giorgio Jonico	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Marzano Di San Giuseppe	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Avetrana	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Fragagnano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Leporano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Lizzano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Maruggio	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Pulsano	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Torricella	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Manduria	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Sava	ITALCAVE TARANTO (TA)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE

AMBIENTE & SVILUPPO		
COMUNE	**Discarica**	**Impianto CSS**
Brindisi	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Mesagne	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Donaci	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Cellino San Marco	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Pietro Vernotico	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Torchiarolo	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Fasano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Cisternino	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Ostuni	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Carovigno	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Vito Dei Normanni	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Campi Salentina	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Guagnano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Novoli	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Salice Salentino	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Squinzano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Surbo	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Trepuzzi	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Calimera	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Caprarica Di Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Castri Di Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Cavallino	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Lizzanello	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Melendugno	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Cesario Di Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Donato Di Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
San Pietro In Lama	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Vernole	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Arnesano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Carmiano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Copertino	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Lequile	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Leverano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Monteroni Di Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Porto Cesareo	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Veglie	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Lecce	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE
Martignano	FORMICA AMBIENTE BRINDISI (BR)	PROGETTO AMBIENTE PROV. LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2253

COMUNE DI MASSAFRA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dalle Sezione Urbanistica e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Massafra, con nota prot. n. 36517 del 11/08/2021, pervenuta in data 11 agosto 2021, ed acquisita al prot. n. 9807 del 17/08/2021 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico, attraverso i seguenti link:

- https://drive.google.com/file/d/1UVs7nDzxHhsUbR9rp0jivow2BKcSBv3Q/view?usp=sharing per scaricare la documentazione in formato ".pdf"
- https://drive.google.com/file/d/12NFQk4_C7GxRaOsI74hEV3ybyQEX4Dc2/view?usp=sharing per scaricare la documentazione in formato ".p7m"

come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 - proposta al consiglio di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 - adozione del PUG - osservazioni/opposizioni pervenute nei termini
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/6/2021 - controdeduzioni elle osservazioni/opposizioni
- Attestazione del RUP di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2021
- Parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001 espresso dalla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica con nota prot.n.11998 del 8/09/2020
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Documentazione tecnica

- Relazione del Piano Urbanistico Generale
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione geologica
- Carta geolitologica su base CTR
- Carta geolitologica su carta IGM
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica
- Allegato 1 – Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana
- Allegato 2 – Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw)

Quadro delle conoscenze

Sistema Territoriale di Area Vasta
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

Sistema Territoriale Locale

Risorse Ambientali
- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

Risorse Paesaggistiche
- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

Risorse Rurali
- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

Risorse Insediative
- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000

Risorse Infrastrutturali
- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

PUG/S – PUG Strutturale

Invarianti
- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000
- PS01/bis Regime transitorio PAI
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Contesti
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

Relazioni e Integrazioni
- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000

- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Zone Territoriali Omogenee
- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000
- PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000

PUG/P – PUG Programmatico

Modalità Attuative
- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

Primo Programma Attuativo
- PP02a Primo PPA 1/5000
- PP02b Primo PPA 1/7000
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
- Rapporto Ambientale della VAS
- Relazione VINCA
- Sintesi non tecnica

Schede
Beni Monumentali, Architettonici, Archeologici
- A01_02 Beni architettonici vincolati
- A03_04 Beni architettonici non vincolati
- B01 Zone di interesse archeologico
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico
- G Cavità naturali

Gli atti del PUG di Massafra risultano trasmessi:
- con nota prot.n.46861 del 13/10/2021, alla Provincia di Taranto, per il controllo di compatibilità di competenza della Giunta Provinciale;
- con nota prot.n. 46876 del 13/10/2021, alla Sezione Foreste della Regione Puglia per l'espressione del parere relativo alla presenza, nel territorio di Massafra, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art.11, commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.
La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.R. n.20/2001.

Preso atto che il Comune di Massafra:
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.136 del 20/12/2013 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 ha proposto l'adozione del PUG al Consiglio Comunale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/06/2021 si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Dato atto che:
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione con nota prot.n. prot.n.15428 del 10/08/2020;
- la Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 con nota prot.n.11998 del 8/09/2020.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot.n.14397 del 30/11/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C).

Vista la Determinazione n.513 del 14/12/2021 con cui il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell' art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza, trasmessa con nota prot.n.18368 del 16/12/2021 (Allegato D).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B, C e D ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra adottato con D.C.C. n.40 del 21/06/2021.
Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE,** ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune Massafra adottato con D.C.C.n.40 del 21/06/2021.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Massafra per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Vittoria GRECO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE,** ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune Massafra adottato con D.C.C.n.40 del 21/06/2021.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Massafra per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Pace Francesca
20.12.2021
11:36:16
GMT+00:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Massafra con nota prot. n. 36517 del 11/08/2021, pervenuta in data 11/08/2021, ed acquisita al prot. n. 9807 del 17/08/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico attraverso i seguenti link:

- https://drive.google.com/file/d/1UVs7nDzxHhsUbR9rp0jivow2BKcSBv3Q/view?usp=sharing per scaricare la documentazione in formato ".pdf"
- https://drive.google.com/file/d/12NFQk4_C7GxRaOsI74hEV3ybyQEX4Dc2/view?usp=sharing per scaricare la documentazione in formato ".p7m"

La suddetta documentazione è di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 - proposta al consiglio di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 - adozione del PUG - osservazioni/opposizioni pervenute nei termini
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/6/2021 - controdeduzioni elle osservazioni/opposizioni
- Attestazione del RUP di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2021
- Parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001 espresso dalla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica con nota prot.n.11998 del 8/09/2020
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Documentazione tecnica

- Relazione del Piano Urbanistico Generale
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione geologica
- Carta geolitologica su base CTR
- Carta geolitologica su carta IGM
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica
- Allegato 1 – Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana
- Allegato 2 – Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Quadro delle conoscenze

Sistema Territoriale di Area Vasta
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

Sistema Territoriale Locale
Risorse Ambientali
- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

Risorse Paesaggistiche
- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

Risorse Rurali
- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

Risorse Insediative
- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000

Risorse Infrastrutturali
- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

PUG/S – PUG Strutturale

Invarianti
- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000
- PS01/bis Regime transitorio PAI
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Contesti
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

Relazioni e Integrazioni
- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Zone Territoriali Omogenee
- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000
- PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000

PUG/P – PUG Programmatico

Modalità Attuative
- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

Primo Programma Attuativo
- PP02a Primo PPA 1/5000
- PP02b Primo PPA 1/7000
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
- Rapporto Ambientale della VAS
- Relazione VINCA
- Sintesi non tecnica

Schede
Beni Monumentali, Architettonici, Archeologici
- A01_02 Beni architettonici vincolati
- A03_04 Beni architettonici non vincolati
- B01 Zone di interesse archeologico
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico
- G Cavità naturali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con nota prot. n. 12137 del 12/10/2021 la Sezione scrivente ha invitato il Comune ad inviare il Piano al Ministero della Cultura al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR ai sensi dell'art.96.1b delle NTA del PPTR stesso ed alla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n.20/2001.

Con la medesima nota è stato richiesto il parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Massafra, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923.

Il Comune con nota prot. n.46861 del 13/10/2021 e con nota prot.n. 46876 del 13/10/2021 ha trasmesso il link da cui scaricare gli elaborati del PUG rispettivamente alla Provincia di Taranto ed alla Sezione Foreste.

Rilievi regionali

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 si evidenzia che il parere richiesto dal Comune non risulta acquisito.

Per quel che riguarda le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino della Puglia si rileva che, così come si evince dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.60/2020 di adozione del Piano, gli elaborati sono stati adeguati al parere suddetto.

Le NTA riportano, all'art.13/S, una delle prescrizioni contenute nel parere della Sezione Lavori Pubblici prot.n.11998 del 8/9/2020; si ritiene necessario integrare le NTA con un articolo che contenga le ulteriori prescrizioni elencate.

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione tecnica generale, dalle NTA e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Massafra, con i rilievi in sede di istruttoria regionale.

Istruttoria Regionale

Premessa

Il territorio comunale di Massafra si estende su una superficie di circa 125 kmq e confina con i Comuni di Mottola, Martina Franca, Crispiano, Taranto e Palagiano. A sud confina con il litorale jonico.
Presenta caratteristiche tipiche del paesaggio culturale dell'arco jonico tarantino. E' caratterizzato a nord dall'altopiano murgiano con il paesaggio della pietra come dominante; la zona centrale del territorio è interessata da un ricco sistema boschivo e dalle gravine; a sud la pianura presenta una produzione agricola intensiva e pregiata.
La fascia più vicina al mare è contrassegnata dalla presenza di lame torrentizie, del fiume Patemisco e dalle pinete costiere.

Il territorio risulta antropizzato fin dal Neolitico. La conformazione geo-morfologica del territorio ha favorito lo sviluppo dell'habitat rupestre che ha visto il periodo di massimo sviluppo tra il XII e XVI secolo.

Tra XI e XII secolo l'abitato di Massafra coincideva con l'attuale zona intorno al castello ed era costituito da grotte e case grotta tra le due gravine principali: gravina di San Marco e gravina di Madonna della Scala.
Lo sviluppo urbano della città inizialmente venne condizionato dalla presenza delle gravine ma, a partire dalla seconda metà dell'ottocento con la costruzione del primo ponte (ponte San Marco) e, nei primi anni del XX secolo, del secondo più a nord (Ponte Nuovo), ci fu una maggiore espansione della città. Nel 1862, infatti, un "piano di ampliamento" prevedeva la realizzazione del primo ponte e di una lottizzazione di cento isolati quadrati.
Nel 1923 fu adottato un regolamento edilizio che costituiva un aggiornamento di quello precedente del 1868 e che era finalizzato ad assicurare il decoro urbano.
L'espansione urbana della città nella varie fasi è stata connotata da tracciati regolari e strade dritte. Anche i successivi piani di ampliamento del 1924 e del 1937 hanno conservato un sistema insediativo caratterizzato dalla tipologia a isolato regolare e rettangolare.
Le recenti espansioni sono avvenute in maniera disordinata e priva di forma urbana, autonome ed *"indifferenti ai tessuti precedenti e alla forma a pettine dei solchi erosivi e delle espansioni precedenti"*.
L'ambito extraurbano è caratterizzato da fenomeni di diffusione insediativa per la presenza di insediamenti, spesso sorti spontaneamente, privi di attrezzature urbane.

Il Programma di Fabbricazione attualmente vigente è stato approvato definitivamente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.632 del 16/03/1977.

Il 22/11/2010 si è svolta la prima conferenza di co-pianificazione e con Deliberazione n.136 del 20/12/2013 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare.
Il 29/01/2014 ed il 28/03/2019 si sono tenute rispettivamente la seconda e la terza conferenza di co-pianificazione presso la Regione Puglia.
Con Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 è stata proposta l'adozione del PUG al Consiglio Comunale.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 è stato adottato il PUG e con Deliberazione n.40 del 21/06/2021 il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Contenuti del PUG

Gli elaborati del Piano sono stati suddivisi in:
- Quadro delle Conoscenze
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche

Il Quadro delle Conoscenze contiene l'analisi del:

- Sistema Insediativo di Area Vasta (Tav.ST01): descrive il sistema ambientale, infrastrutturale ed insediativo per il territorio di Massafra e dei comuni limitrofi

- Sistema Territoriale Locale (Tavv. dalla STL01 alla STL10a): sono state rappresentate ed esaminate le risorse ambientali (idro-geomorfologia, naturalità e seminaturalità, capacità di uso dei suoli e criticità ambientali), paesaggistiche (percezione del

paesaggio), rurali (sistema rurale), insediative (tessuti e risorse insediative) ed infrastrutturali (sistema della mobilità ed attrezzature e spazi collettivi).

Nello specifico le risorse ambientali e paesaggistiche sono state rappresentate negli elaborati STL02, STL03, STL04, STO5; il sistema rurale (STL06) è stato descritto attraverso tre strutture: la struttura naturale (aree a pascolo naturale, praterie, incolti, frutteti, uliveti, vigneti e gravine), la struttura rurale (tessuto rurale, Oasi WWF, area demaniale militare, insediamenti produttivi) e la struttura storico-antropica (archeologia rupestre, architettura rurale, rete dei tratturi, usi civici ecc...).

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico il territorio di Massafra è caratterizzato da numerose componenti; tra queste le ZSC "*Pineta dell'arco ionico*", "*Area delle Gravine*", "*Murgia di Sud – Est"*, il Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, la Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "*Murge Orientali*", la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara"*.

Per quel che riguarda il territorio rurale il Piano individua quella che definisce la *"città della diffusione"*, ovvero degli insediamenti a bassa densità, difficilmente identificabili nei margini, privi di servizi, per i quali si propone la riqualificazione; essi sono così denominati: Borgo Parco di Guerra, Borgo Chiatona, Marina di Ferrara e l'insediamento di Verdemare.

L'ambito urbano è diviso in due parti dalla ferrovia e dalla strada statale n.7; queste rappresentano un limite urbano, un taglio netto delle relazioni esistenti tra la zona a nord prevalentemente residenziale e la zona a sud, tra le due infrastrutture, caratterizzata da attività produttive.

Attraverso lo studio approfondito il territorio è stato interpretato; l'elaborato STL03 contiene un'analisi che individua, attraverso il confronto tra le risorse, le zone con differenti gradi di limitazione all'uso del suolo. La tavola STL04, tra le criticità ambientali, indica come detrattori: le discariche, le cave e il depuratore; ulteriori criticità sono le aree vulnerabili alla contaminazione salina, le aree percorse dal fuoco e le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.

Per quel che riguarda il sistema insediativo (STL07, STL08, STL08a) l'ambito urbano è stato suddiviso in 11 tessuti che descrivono la città storica, la città di impianto moderno, le nuove lottizzazioni, i tessuti in via di formazione, le forme di espansione spontanea, i centri minori costieri ed il tessuto della piattaforma produttiva e commerciale.

Tra le infrastrutture (STL09 e STL09a) sono state descritte la viabilità ed in particolare la SS7 che attraversa l'intero territorio da est ad ovest e la SS106 che percorre la costa jonica a sud di Massafra fino ad arrivare in Calabria; la ferrovia Bari-Taranto e la ferrovia jonica.

Tra i servizi (STL10 e STL10a) sono stati individuati: le attrezzature e i servizi sportivi e di verde pubblico, le attrezzature e i servizi a sostegno del turismo, le attrezzature di assistenza e servizi sociali, le attrezzature e i servizi per il culto, le attrezzature e i servizi culturali, le attrezzature e i servizi destinati all'istruzione, le attrezzature e i servizi di pubblica amministrazione e sicurezza.

Il Bilancio della Pianificazione vigente contiene:

- la rappresentazione del Programma di Fabbricazione vigente e le varianti approvate (BP01, BP01a e BP01b): varianti puntuali (ex art.5 del D.P.R.n.447/98, Accordi di Programma, art.208 del D.Lgs.152/2006, L.R. 3/1998) e varianti al PdF;
- lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente (BP02a, BP02b, BP03) compreso lo stato di attuazione degli standard.

Nella Relazione Tecnica Generale sono stati descritti i Piani di Settore (Piano delle Coste, Piano Carburanti, Piano del Colore ecc.) e i Programmi complessi (PRUSST, PIRP, DPRU).

Per quel che riguarda lo stato di attuazione del PdF sono stati esaminati i Piani attuativi realizzati e quelli in corso di approvazione e adozione, con l'indicazione dei relativi atti amministrativi e delle volumetrie.

L'analisi e verifica degli standard è stata effettuata considerando una popolazione di 32.381 abitanti al 2011.
I servizi esistenti ex art.3 del D.M.1444/68 sono stati esaminati distintamente ovvero:

- aree per l'istruzione = 66.539 mq
- aree per attrezzature di interesse comune = 78.859 mq
- aree destinate al verde e allo sport = 127.798 mq
- aree destinate a parcheggi = 75.497 mq

per un totale di 348.693 mq.

Considerando come numero di abitanti il dato del censimento ISTAT del 2011, la dotazione di aree a servizi ex art.3 D.M.1444/68 per il Comune di Massafra dovrebbe essere pari a 582.858 mq (32.381 ab x 18 mq/ab). Di conseguenza emerge un fabbisogno pregresso di superfici pari a 234.165 mq dovuti ad una carenza di dotazioni relative all'istruzione, aree di verde attrezzato e parcheggi pubblici.

I servizi ex art.4 del D.M. 1444/68 esistenti nel territorio sono pari a 223.539 mq così distinti:

- aree per l'istruzione = 50.670 mq
- aree per la sanità = 144.880 mq
- parchi pubblici = 27.989 mq.

Considerando come numero di abitanti il dato del censimento ISTAT del 2011, la dotazione di aree a servizi territoriali dovrebbe essere pari a 566.667,50 mq (32.381 ab x 17,5 mq/ab). Di conseguenza emerge un fabbisogno pregresso di superfici pari a 343.128,50 mq dovuti ad una carenza di dotazioni relative a parchi pubblici urbani e territoriali.

Per quel che riguarda l'analisi socio-economica, nella Relazione sono state esaminate le dinamiche demografiche ed abitative: la crescita demografica, le famiglie, il rapporto tra popolazione e abitazioni, l'indice di affollamento, le attività economiche prevalenti ed i settori in crescita, il tasso di occupazione.

L'andamento demografico risulta in crescita: da 30.923 abitanti al 2001 a 32.381 nel 2011. L'incremento viene imputato soprattutto al saldo naturale positivo: basso tasso di mortalità e

tasso di natalità superiore alla media nazionale. Detto incremento è dovuto anche alla scelta di molte famiglie di trasferirsi dal capoluogo, dove sono concentrate le attività lavorative, in un posto meno congestionato e più a contatto con la natura.
Applicando la formula della proiezione della popolazione sono stati stimati, al 2026 (15 anni dal 2011), 36.839 residenti e 15.290 famiglie.

Considerato pertanto un incremento di 4.458 abitanti, per i servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 il Piano deve prevedere un'ulteriore superficie di 314.409 mq rispetto a quelli esistenti, mentre per i servizi territoriali una superficie di 421.143,50 mq.

Rilievi regionali

L'articolazione del Quadro delle Conoscenze rispecchia quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007; sebbene non espressamente individuati come Quadri Interpretativi, il PUG contiene degli elaborati che esaminano il territorio, le sue risorse e le sue criticità.

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente si rileva che non risulta calcolata la quantità di volumi non realizzati rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente per il settore residenziale e produttivo; dette informazioni contribuiscono alla valutazione dell'eventuale residuo di piano utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti.

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si riscontra la carenza di una dettagliata valutazione del fabbisogno di insediamenti produttivi e turistico-ricettivi. Detto fabbisogno, da soddisfare attraverso le eventuali capacità residue e le nuove aree da trasformare, dovrà essere adeguatamente motivato.
Per il settore residenziale, per cui è stata ipotizzata una crescita della popolazione pari a 4.458 abitanti al 2026, il fabbisogno è stato calcolato esclusivamente sulla base della crescita demografica.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra individuano:
- Invarianti: Strutturali e Infrastrutturali (Tavv. dalla PS01 alla PS05)
- Contesti Territoriali (Tavv. PS06 e PS11)

Gli elaborati da PS07 a PS11 rappresentano le relazioni tra Contesti e Invarianti Strutturali e Infrastrutturali e la compatibilità tra Contesti e Programma di Fabbricazione.

Il PUG di Massafra, attraverso una attenta lettura del territorio ed il riconoscimento delle risorse locali ha individuato tre progetti territoriali di rilevanza strategica, identificati nella costruzione di mappe finalizzate ad elevare la qualità paesaggistica e la fruibilità dei luoghi: la Carta del Rupestre, il Sistema del Parco Agrourbano ed il Progetto della Costa Condivisa.

Le Invarianti Strutturali sono state così articolate:

- Invarianti Idrogeomorfologiche
- Invarianti eco-sistemiche e ambientali
- Invarianti antropiche e storico-culturali
- Invarianti identitarie
- Invarianti infrastrutturali

Per i Contesti Territoriali sono state individuate parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo Ambientale, Paesaggistico, Storico-Culturale, Insediativo, Infrastrutturale e da altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che li interessano; essi sono stati distinti come di seguito:

- Contesti Urbani (CU)
- Contesti Periurbani (CP)
- Contesti Rurali (CR)

I Contesti Urbani individuati sono:

- CU1 - Contesto Urbano della Città Storica da tutelare: comprende le aree urbane storiche caratterizzate dalla presenza di insediamenti con una stratificazione di significativo valore storico-culturale meritevole di salvaguardia e tutela;
- CU2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare: rappresentato dall'isolato a maglia regolare a scacchiera che presenta un'edificazione continua consolidata con una equilibrata integrazione tra funzioni residenziali ed attività economiche e sociali; comprende il contesto definito dal primo Programma di fabbricazione del 1862 e dalle successive espansioni fino al 1969;
- CU3 - Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea: rappresenta l'attuazione dei piani di lottizzazione del Programma di Fabbricazione vigente;
- CU4 - Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare: costituito dai Piani di Zona PEEP;
- CU5 - Contesto Urbano di nuovo impianto: distinto in due comparti con la finalità di rammagliare il sistema urbano;
- CU6 - Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva: aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali, include aree zonizzate dal PdF e varianti allo stesso; è suddiviso in otto sottocontesti;
- CU7 - Contesto Urbano dell'area cimiteriale: costituito da cimitero ed area di rispetto.

I Contesti Periurbani:

- CP1 - Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare: caratterizzato da fenomeni di edilizia spontanea lungo gli assi di collegamento stradale con sviluppo di sistemi lineari di residenze isolate; comprende gli insediamenti urbani di Parco di Guerra e la località Masonghia con situazioni di condonabilità sanate e legittimate;
- CP2 - Contesto Periurbano di Margine da riqualificare e rifunzionalizzare: situato all'ingresso della città tra il nucleo storico compatto e la piattaforma produttiva parallela alla SS7, è caratterizzato da un forte impatto paesaggistico
- CP3 - Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della

balneazione: è l'area compresa tra la SS 106 e la linea di costa e include i centri minori delle località di Chiatona, Verde Mare, Elena Marina e Marina di Ferrara; è caratterizzato da forti peculiarità di naturalità ad alta valenza paesaggistica per la presenza della pineta costiera e del mare e criticità dovute alle consistenti forme di dispersione insediativa invasive nel sistema botanico-vegetazionale.

I Contesti Rurali:

- CR1 - Contesto Rurale del Mosaico del Periurbano: complementare al CP1 e al CU6;
- CR2 - Contesto Rurale della Pianura: zona compresa tra la fascia costiera e la zona murgiana;
- CR3 - Contesto Rurale della Murgia: situato nella parte settentrionale del territorio è caratterizzato da un'elevata presenza di boschi, dalla numerosa presenza di risorse rurali e masserie legate alla zootecnia;
- CR4 - Contesto Rurale delle Gravine: compreso tra la città e la Murgia è caratterizzato dal paesaggio delle gravine contraddistinto da formazioni carsiche di particolare pregio naturalistico e storico-paesaggistico.

E' stata effettuata, negli elaborati PS12a e PS12b, una equiparazione tra Contesti e Zone Territoriali Omogenee così come definite dal D.M. 1444/68.

Le Previsioni Programmatiche individuano le modalità attuative (Tavv. da PP01, PP01a, PP01b) ed il Primo Programma Attuativo (Tavv.PP02a, PP02b, PP02).

Il PUG/P individua 4 diverse tipologie di PUE: il PUE di recupero (Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana come disciplinati dalla L.R. n.21/2008, PUE di riqualificazione (Piani di Intervento di Recupero Territoriale ai sensi dell'art.107 delle NTA del PPTR e Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana come disciplinati dalla L.R. n.21/2008), PUE di Trasformazione (Piani attuativi). Indica inoltre le aree assoggettabili a PUE.

Le Previsioni Programmatiche del PUG di Massafra hanno validità differenti e soggette a verifiche periodiche a seconda della tipologia di Contesto e della modalità attuativa:

- le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Rurali hanno validità illimitata nel tempo e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni;
- le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Urbani esistenti e quelli per cui sono previsti interventi di trasformazione diretta (tramite PdC), sono valide a tempo indeterminato e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni;
- le previsioni programmatiche del PUG per i contesti di nuovo impianto e quelli per cui sono previsti interventi tramite pianificazione di secondo livello (tramite PUE), hanno validità decennale, sono soggette a verifica al momento della redazione dei PUE e in ogni caso ogni cinque anni.

Il dimensionamento del settore residenziale del Piano è riportato nella parte delle Previsioni Programmatiche. Si riporta di seguito la tabella estratta dalla Relazione Tecnica Generale:

Contesti urbani:

Contesti	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CU1	-	-	-	-
CU2	-	-	-	-
CU3	0,5 x 119.961	2,50	149.951	1.500
CU4	-	2,00	-	-
CU5	0,8 x 160.127	1,75	224.178	2.242

Tab. 10.5 – Contesti urbani e carichi insediativi previsti

Mentre per i Contesti periurbani:

Contesti	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CP1	721.477	0,41	294.314	-
	361.034	0,15	52.500	525
CP2	-	-	-	-
CP3	63.807	0,30	19.142	191

Tab. 10.6 – Contesti periurbani e carichi insediativi previsti

Il dimensionamento degli insediamenti residenziali è stato calcolato sui Contesti urbani e periurbani; questi sviluppano una nuova superficie di edificazione ed un volume residenziale che determina un incremento di abitanti coincidente con la proiezione della popolazione stimata al 2026, pari a 4.458 abitanti .

Per quel che riguarda il dimensionamento delle attività produttive sono stati analizzati i dati relativi al tasso di occupazione in funzione del settore di attività; è emerso un lieve aumento del tasso di occupazione. L'esigenza di edilizia industriale e produttiva è indicata dalle numerose richieste di procedure in deroga allo strumento urbanistico vigente, tendente a reperire superfici industriali ormai esaurite.
Il PUG pertanto ha incrementato la superficie da destinare alla produzione, localizzata in zone già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità, in continuità con le aree produttive già esistenti proponendo un ampliamento di 983.264 mq.

Non risulta calcolato il dimensionamento delle attività turistico-ricettive previste dal Piano.

Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali (paesistico-ambientali, storico-antropiche ed identitarie) si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 12132 del 20/12/2021.

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano è compatibile con gli Indirizzi del DRAG secondo cui le Previsioni Strutturali del PUG definiscono:

- ***"le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale***
- ***le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti***

strutturali di tipo storico-culturale
- *le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti*
- *la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione) delle invarianti infrastrutturali di progetto ....”*

Le Previsioni Programmatiche del PUG "comprenderanno da un lato il complesso degli interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative, dall'altro la disciplina delle trasformazioni diffuse da realizzarsi tramite attuazione diretta".

Si rileva tuttavia una ambiguità negli elaborati delle “Previsioni Strutturali - PS06” e gli elaborati di “Compatibilità tra Contesti e PdF – PS07”. Questi ultimi, che confermano la validità di alcune previsioni del PdF indicando le zone omogenee, che non risultano invece rappresentate e confermate negli elaborati delle previsioni del Piano. Necessita pertanto chiarire la relazione tra le differenze riscontrate nella rappresentazione dei contesti e zone omogenee.

Il Piano, nelle Previsioni Programmatiche, individua alcuni Contesti che non risultano di immediata attuazione (CP2.1 e C6.3.1 – art.98 delle NTA); detti contesti potrebbero essere eliminati dalle previsioni del PUG/P o indicati con una simbologia differente che richiami la disciplina che ne definisce le modalità di attuazione.
Il DRAG infatti specifica che il Comune possa scegliere di limitare le previsioni programmatiche a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti in un determinato arco temporale che sia inferiore alla durata delle Previsioni Strutturali oppure individuare delle previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze.
Nel caso in esame l’inserimento nel PUG/P dei suddetti contesti “è subordinato alla progettazione definitiva di interventi di mitigazione del rischio idraulico”.

Nel merito dei Contesti individuati dal Piano si rappresenta quanto segue:

- ***la rappresentazione dei Contesti urbani è stata effettuata sulla base di caratteristiche fisiche, funzionali, storico-morfologiche che strutturano le differenti parti dell’ambito urbano; i Contesti di nuovo impianto sono stati individuati con la finalità di rammagliare gli ambiti esistenti e compattare la forma urbana;***

- ***non si condivide la eccessiva estensione del “Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare - CP1”; sebbene sia stato individuato con finalità di riqualificazione e ricucitura con il centro urbano, comprende aree che presentano ancora caratteristiche di naturalità proprie dell’ambito Rurale in cui si colloca. La perimetrazione del contesto dovrà limitarsi alle aree già trasformate e compromesse;***

- ***per quel che riguarda il “Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione – CP3”, non si condivide la previsione di ulteriori aree di***

espansione insediativa vista la particolare fragilità ed il pregio paesaggistico ed ambientale dell'ambito in questione. Gli interventi previsti dovrebbero limitarsi alla riqualificazione dell'esistente attraverso una pianificazione di recupero e di salvaguardia di un ambito dove risultano ancora prevalenti le componenti paesaggistiche.
Si ritiene infine che per caratteristiche e dimensioni il Contesto debba essere classificato come "Rurale".
Inoltre si riscontra, come già evidenziato, una discordanza negli elaborati relativamente alla rappresentazione dei contesti e delle zone omogenee: le zone B e le zone C sono state individuate negli elaborati delle Previsioni Strutturali "PS07-Compatibilità tra Contesti e PdF" e "PS07b-Compatibilità tra Contesti e PdF Costa" e disciplinate dall'art.73/S e 74/P ma non risultano rappresentate negli elaborati PS06 – Contesti Territoriali e PS06b – Contesti Territoriali Costa. In questi ultimi sono stati riportati esclusivamente i due "Contesti Periurbani costieri per attrezzature e servizi a supporto della balneazione", coincidenti con le "Zone E" degli elaborati di compatibilità con il PdF. Non figurano quelle che sono state indicate come zone B e C;

- ***In riferimento al contesto Urbano della Piattaforma Produttiva, ribadendo che non è stato motivato il fabbisogno di insediamenti per dette attività, si invita a valutare l'opportunità di individuare nuove aree riproponendo ed estendendo l'espansione lineare già esistente piuttosto che compattare la forma urbana; detta conformazione è frutto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e di interventi puntuali realizzati attraverso il ricorso alle varianti urbanistiche;***

- ***per quel che riguarda il Sottocontesto CU6.3.1, area di atterraggio delle attività esistenti nel CP2, in linea generale si condivide l'obiettivo di "delocalizzare le numerose attività terziarie dislocate lungo l'asse della SS7 che interrompono la visione di insieme del nucleo storico della città, consentendo nel contempo la rinaturalizzazione dell'area e la sua destinazione a servizio del centro storico attraverso forme di incentivazione urbanistica e premialità volumetrica".***
  Tuttavia, considerato che l'inserimento del CP2.1 nel PUG/P è subordinato alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico, che la concessione delle premialità è determinata da scadenze temporali (5 e 10 anni) e che i suoli da utilizzare per la premialità "perverranno nella disponibilità dell'Ente, per mezzo di cessione volontaria e gratuita, a seguito dell'assegnazione dei lotti fondiari ai proprietari delle aree già presenti all'interno del contesto produttivo CU6.3.1, nell'ambito del piano attuativo a redigersi", si ritiene utile valutare la fattibilità degli interventi nei tempi individuati;

- ***non si condivide la classificazione del Cimitero quale Contesto urbano in quanto lo stesso e la relativa fascia di rispetto, da rappresentare nella misura di 200 m per tutta l'ampiezza, costituisce Invariante Infrastrutturale; ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria.***

L'equiparazione dei Contesti alle Zone Territoriali Omogenee ha rapportato il CU1 alla ZTO "A" e il CU2 alla ZTO "B". Pur nella evidente differenza morfo-tipologica dei due contesti, si suggerisce di valutare l'opportunità di equiparare il CU2, o parti di esso che ne presentino le caratteristiche, alla ZTO "A".

Per quel che riguarda il dimensionamento del Piano, secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun Contesto Territoriale perimetrato. Si ritiene pertanto che il dimensionamento debba essere incluso nelle Previsioni Strutturali e riferito ai Contesti individuati e che, nelle Previsioni Programmatiche, debba essere dettagliato quanto indicato nelle NTA per ogni specifica Zona Omogenea o Sottocontesto.

Nel dimensionamento non risultano computate le volumetrie del "CU4 – Contesto Urbano periferico in via di formazione" per il quale nelle norme (art.61/S) è stato attribuito un Ift: 2mc/mq da sottoporre a PUE in quanto "aree esterne ai perimetri dei PdL approvati".

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono composte da cinque Titoli: il Titolo II, III e IV contengono articoli con previsioni Strutturali ed articoli con previsioni Programmatiche e sono così distinti:

- Titolo I: Struttura del PUG. Criteri e attuazione
- Titolo II: Invarianti Strutturali
- Titolo III: Contesti Territoriali
- Titolo IV: Norme generali e Servizi
- Titolo V: Norme finali

Rilievi regionali

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG di Massafra si rappresenta quanto segue:

- ***art.7: necessitano chiarimenti in merito alle "abitazioni collettive" incluse nella destinazione residenziale;***
- ***art.12/S: in riferimento agli aggiornamenti dei perimetri delle Invarianti Strutturali si precisa che essi non comportano variante alle previsioni del PUG ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001 qualora non comportino modifiche Strutturali alle previsioni urbanistiche;***
- ***artt.55/S e 57/S: si ritiene che debba essere eliminato l'Iff per il "Contesto Urbano della Città Storica da tutelare-CU1" e per il "Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare-CU2" e sostituirlo con parametri definiti in funzione delle densità prevalenti esistenti;***
- ***art.63/S: necessitano chiarimenti in merito alla espressione "Nel rispetto dei principi perequativi, gli ulteriori standard di cui al DM 1444/68 dovranno essere reperiti in quote proporzionali in relazione all'estensione, negli ulteriori contesti***

CU5";

- *artt.70/S e 71/P: alla luce di quanto osservato in merito al CP1 si ritiene che debbano essere riformulati gli indici e le modalità attuative;*
- *artt.73/S e 74/P: conseguentemente a quanto rilevato in merito al CP3 si ritiene che debbano essere riformulati indici e modalità attuative; inoltre nella zona E è prevista una U.M.I. pari a 10.000 mq e una U.M.I. pari a 5.000 mq con i seguenti parametri: 0,08 mc/mq ed una altezza superiore a 7,5 m per capannoni, ricoveri ed edifici per attività agricola; si ritiene necessario uniformare l'U.M.I che dovrà essere uguale a 10.000 mq sia per la realizzazione di residenze che per edifici legati alla produttività agricola e limitare le trasformazioni alla sola residenza ed alla costruzione di locali di ricovero attrezzi di ridotte dimensioni, visto il pregio paesaggistico e ambientale del Contesto;*
- *art.75/S: al fine di conservare il carattere rurale del territorio si ritiene necessario che, per tutti i Contesti Rurali, l'UMI sia pari a 10.000 mq e che detto parametro sia sempre riportato nei corrispondenti articoli relativi alle previsioni Strutturali; inoltre per il CR3 e CR4, considerato l'elevato valore ambientale e paesaggistico, si ritiene necessario elevare il parametro a 20.000 mq;*
- *art.78/S: Al capoverso: "Prestazioni. Per apprezzamenti inferiori a 5.000 mq, ma superiori a mq 2.000, è consentita solamente l'edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di 25 mq" dovrà aggiungersi "non suscettibile di cambio di destinazione d'uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie".*
  Inoltre in tutti gli altri casi per cui il Piano consente l'ampliamento del 20% per gli edifici esistenti insistenti su superfici inferiori a mq 5.000, lo stesso potrà essere consentito una sola volta ed esclusivamente per adeguamento igienico-sanitario.
- *artt.80/S e 82/S: Al capoverso: "Prestazioni. Per apprezzamenti inferiori a 5.000 mq, ma superiori a mq 2.000, è consentita solamente l'edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di 25 mq" dovrà aggiungersi "non suscettibile di cambio di destinazione d'uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie".*
- *si ritiene che per i Contesti Rurali CR3 e CR4 le trasformazioni finalizzate alla realizzazione di campi sportivi, motocross, spazi attrezzati per manifestazioni, go kart, ecc… non siano compatibili con le particolari qualità paesaggistiche ed ambientali che caratterizzano questi ambiti.*
- *art.86: il Piano non include le definizioni di parametri ed indici ma esclusivamente un elenco di abbreviazioni; si ritiene che debba essere introdotto un articolo con le definizioni conformi a quelle contenute nel REC adottato con D.C.C. n.28/2019 e che lo stesso sia parte delle norme Strutturali del Piano;*
- *al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale le norme relative ai Contesti urbani dovranno prevedere un Indice di Permeabilità ed un Indice di piantumazione arborea ed arbustiva;*
- *art.92: l'ampliamento previsto nella misura massima del 20% per attività agrituristiche dovrà essere consentito una sola volta ed esclusivamente per*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

adeguamento igienico-sanitario;

- ***art.98: necessitano chiarimenti in merito a quanto stabilito dal penultimo capoverso: "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG". Si rappresenta che l'incremento nel fabbisogno di insediamenti e la conseguente previsione di nuovi contesti della trasformazione comporta una modifica al dimensionamento del Piano e di conseguenza una variante alle previsioni Strutturali del Piano da adottare secondo quanto stabilito dall'art.11 della L.R.n.20/2001.***
  L'ultimo capoverso dovrà essere così modificato: "L'inserimento nel PUG/P dei contesti CP2.1 e CU6.3.1 è subordinato al collaudo di interventi di mitigazione del rischio idraulico".

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG di Massafra alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

MARIA MACINA
20.12.2021 10:24:49
UTC

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

Pace Francesca
20.12.2021
10:30:30
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

OGGETTO: MASSAFRA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG). CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 7° E 8°, DELLA LR N.20/2001.

Il Comune di Massafra ha trasmesso, con nota prot. n. 36517 dell'11/08/2021, la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Massafra è la seguente:

- il Comune di Massafra è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Regionale n. 1089 del 21.01.1970;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 60 del 17.11.2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 40 del 21.6.2021 ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shapefile georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono di seguito elencati:

- Relazione del Piano Urbanistico Generale
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione geologica
- Carta geolitologica su base CTR
- Carta geolitologica su carta IGM
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica
- Allegato 1
- Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana
- Allegato 2
- Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw).

Elaborati cartografici Quadro delle conoscenze:

- SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000
- SISTEMA TERRITORIALE LOCALE
- Risorse Ambientali:

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000
- RISORSE PAESAGGISTICHE
- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

Risorse Rurali:

- STL06 Sistema rurale – 1:25.000
- Risorse Insediative:
- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000
- Risorse Infrastrutturali:
- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000
- Bilancio della Pianificazione:
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000 - - BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000.

PUG/S – PUG Strutturale

INVARIANTI

- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000
- PS01/bis Regime transitorio PAI
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000 - CONTESTI
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000 - RELAZIONI E INTEGRAZIONI
- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000 - PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000

PUG/P – PUG Programmatico

MODALITA' ATTUATIVE

- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000
- PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO
- PP02a Primo PPA 1/5000
- PP02b Primo PPA 1/7000
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

- Rapporto Ambientale della VAS
- Relazione VINCA
- Sintesi non tecnica

Schede:

BENI MONUMENTALI, ARCHITETONICI, ARCHEOLOGICI;

- A01_02 Beni architettonici vincolati
- A03_04 Beni architettonici non vincolati
- B01 Zone di interesse archeologico
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico
- G Cavità naturali.

La documentazione è stata resa disponibile al link indicato dall'Ente.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;

b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;

c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;

d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

3.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Nei documenti di piano non sono richiamati in modo esplicito i suddetti obiettivi, pertanto si ritiene necessario riportarli nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Massafra ricade tra due Ambiti di paesaggio del PPTR "*Murgia dei trulli*" (n.7) e"*Arco Ionico Trantino*" (n.8) all'interno delle figure territoriali denominate rispettivamente "*I Boschi di Fragno*" e "*Le Gravine Ioniche*".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*

Da un'analisi degli elaborati si evince che nella Relazione del PUG sono richiamate le Schede d'Ambito riguardanti il territorio di Massafra, tuttavia non si rileva né nella Relazione né nelle NTA, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni del PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si valuti, inoltre l'opportunità di implementare gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nelle suddette schede d'ambito con specifici obiettivi riferiti alle peculiarità paesaggistiche del territorio di Massafra e in considerazione delle criticità ambientali emerse dalle analisi di piano.

3.3 *Aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004*.

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Massafra ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Il PUG nell'elaborato PS04a "*Territori esclusi ai sensi dell'art.142, co.2 del Dlgs 42/2004 e smi Centro Urbano*" ha perimetrato le zone che dal Programma di Fabbricazione risultano tipizzate come A e B ai sensi del DM 1444 e le aree ricomprese in piani pluriennali di attuazione, come previsto dall'art. 142 co. 2 lett. a) e b) del Dlgs 42/2004.

Il PUG precisa quanto segue*: "Per le zone a mare, benché la relazione di accompagnamento al PPA ne abbia previsto per intero la loro esclusione nelle previsioni insediative, di fatto gli stessi PPA non ne hanno qualificato le volumetrie, diventando oggi impossibile stabilire le quote realizzate in forza delle previsioni programmatiche. Per tali motivi, è stata riportata come zona da escludere solamente la zona B:*

- *Fascia costiera, zona di completamento (Marina di Chiatona);*
- *Fascia costiera, zona di ristrutturazione (Piano di lottizzazione Verdemare).*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Per il settore produttivo il PUG riporta quanto segue: "*Per il settore produttivo, secondiario e terziario, si prevede l'inclusione di tutte le aree comunali aventi tale destinazione nel primo triennio, con la possibilità, come previsto dalla LR 56/80, di includere le aree non impegnate nel primo triennio nel successivo Piano Pluriennale*".

Esaminata la proposta del Comune, preliminarmente si rappresenta che la deroga consentita ai sensi del co. 2 dell'art.142 del D.lgs 42/2004 non è prevista per le aree del territorio comunale interessate dal BP "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" (DM 02-08-1977, "Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di Zone site nel Comune di Massafra", rif. scheda PAE0088, "Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di una Zona in Comune Di Massafra", rif. scheda PAE0089, "Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico della Costa Occidentale Jonica ricadente nei Comuni Di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra E Taranto.", rif. PAE0139, "Integrazione della dichiarazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Gravine di Petruscio, Gavito, Giulieno, Portico del Ladro, Colombato, Madonna Della Scala e S. Marco", Comuni Dl Massafra e Mottola, rif. PAE0150)".

Per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 si riporta la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui alla DGR n.1371 del 10/07/2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015:

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".
Per la verifica della corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Massafra vigente alla data del 6 settembre 1985 (PdF e PPA).

3.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR
Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR, integrandole per alcune componenti con specifiche discipline. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma si effettua un rimando alle stesse. Inoltre si rileva che nelle NTA non è riportato per le componenti UCP e BP il riferimento alla corrispondente cartografia del PUG.
Si ritiene necessario riportare per esteso la disciplina di tutela paesaggistica con riferimento alle singole componenti UCP (Ulteriori contesti di Paesaggio) e BP (Beni Paesaggistici) del PUG in coerenza con la disciplina del PPTR, eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR. Si ritiene, inoltre, necessario inserire per ciascuna componente il riferimento alla cartografia corrispondente del PUG.
Infine si rappresenta che con riferimento all'art.12/S delle NTA del PUG "Invarianti strutturali" eventuali aggiornamenti dei perimetri delle Invarianti Strutturali interessanti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti di Paesaggio, di cui all'art.38 delle NTA del PPTR, dovranno far riferimento a quanto già specificato con DGR n. 248 del 15 febbraio 2021.

Struttura idrogeomorforfologica
Il PUG di Massafra individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	*NTA PUG*	*NTA PPTR*
Territori costieri	Art. 14/S	Artt. 41, 45

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Art. 15/S	Artt. 41, 46
Reticolo idrografico di connessione della RER	Art. 20/S	Artt. 42, 47
Sorgenti	Art. 21/S	Art. 42, 48

Componenti geomorfologiche PUG/S	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
Versanti	Art. 22/S	Art.50, 53
Lame e Gravine	Art. 23/S	Artt. 50, 54
Doline	Art. 24/S	Artt. 50, 51, 52
Grotte	Art. 25/S	Artt. 50, 55
Geositi	Art. 26/S	Artt. 50, 56
Cordoni dunari	Art. 27/S	Artt. 50, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori contermini ai laghi*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Inghiottitoi*".

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino ha aggiornato, in sede di tavolo tecnico e di sopralluogo, condiviso con il Comune di Massafra, la Carta Idrogeomorfologica della Puglia come esplicitato nella nota prot. n. 3877 del 20/02/2020. Tale aggiornamento ha costituito la base degli elaborati del PUG relativamente agli aspetti idrogeomorfologici, di cui, in questa sede si prende atto.

Inoltre si rappresenta che all'art. 13/S "Invarianti Strutturali del sistema idrogeomorfologico" il PUG dispone che per le "*invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico si applicano gli indirizzi di cui agli art. 43 e 51 e le direttive di cui agli art. 44 e 53 delle NTA del PPTR*".

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Territori costieri

Il territorio di Massafra è interessato dai BP "*Territori costieri*" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1, let. a) del Dlgs 42/2004 riportati nel PUG coerentemente con il PPTR. Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 14/S (*Territori costieri)*, il quale rimanda all'art. 45 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per i suddetti beni.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Massafra è interessato dai corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche denominati "*Fiume Patenisco, Gravina di Colombato", "Lama d'Uva, Gravina di*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Capo Gavita e di Corneto", e "Lama di Vite e Lamoscella" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004 censiti dal PPTR e confermati dal PUG.
Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 15/S (*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche)*, che rimanda all' art. 46 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per i suddetti beni.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici
Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)
Il PPTR censisce i seguenti reticoli idrografici di connessione delle RER denominati *Gravina Canale lungo, Gravina del Portico del Ladro, Gravina di Giulieno, Gravina di Palombaro, Gravina della Madonna alla scala, Gravina di San Marco, Gravine presso borgo S. Caterina, Gravina presso località Tre Ponti, Gravina di Monte Sant'Elia, Gravina della Polvere*.
Il PUG conferma solo in parte le suddette perimetrazioni classificandole prevalentemente come UCP "*Lame e gravine"* e propone una nuova configurazione dell'UCP "*reticolo idrografico di connessione della RER*", riconoscendo, sostanzialmente, un valore paesaggistico ad alcuni reticoli idrografici identificati nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia e sostanzialmente posti in continuità con l'UCP "*Lame e Gravine*". Alcuni di questi sono stati identificati a partire dai tratti terminali dei corpi idrici "*Gravina di Giulieno, Gravina della Madonna alla Scala, Gravine presso Borgo S. Caterina, Gravina di Palombaro, Gravina presso località Tre Ponti, Gravina della Polvere"*. Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 20/S (*reticolo idrografico di connessione della RER)* il quale rimanda all'art. 47 delle NTA del PPTR.
Si ritiene importante affermare la continuità ecologica e paesaggistica del reticolo e pertanto sarebbe opportuno individuare le componenti classificate dal PUG solo come UCP "Lame e Gravine", anche come UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" laddove censite dal PPTR, o definire una norma specifica che contemperi gli aspetti di tutela del valore paesaggistico del solco erosivo con gli aspetti relativi alla funzione idrologica/morfologica del reticolo idrografico.
Inoltre, da una verifica operata in ambiente GIS, sugli strati cartografici in formato shapefile del PUG, relativi al reticolo idrografico di connessione della RER si rileva che la fascia di salvaguardia identificata è variabile, anche se mediamente perimetrata di circa 60 m. Negli elaborati di piano non è data chiara evidenza del criterio adottato per la definizione della fascia di rispetto, ridotta dai 100m previsti dal PPTR all'attuale configurazione proposta dal PUG.
Si rammenta che l'articolato sistema idrogeomorfologico caratterizzante il territorio di Massafra (il sistema delle lame e gravine, i corsi d'acqua,…) si sovrappone e si interseca con elementi ad elevata naturalità quali boschi, prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale, incolti ed aree che complessivamente contribuiscono al mantenimento del sistema naturalistico e paesaggistico del territorio comunale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Il reticolo idrografico di connessione della RER, elemento di connessione lineare tra i vari nodi della rete ecologica, quali areali boschi, pascoli, pascoli arborati, radure di incolto, elementi caratterizzanti la matrice agricola del territorio comunale, diventano elementi fondamentali per la funzionalità dell'ecosistema sopradescritto laddove la fascia di tutela sia adeguatamente dimensionata. Le zone di rispetto, infatti, si identificano quali aree di assorbimento per eventuali e possibili impatti significativi e negativi generati dalle attività antropiche (edilizie, agricole,..) che possono essere esercitate su tali elementi di naturalità.
La fascia di salvaguardia deve essere intesa quale elemento di interconnessione tra le *core areas* rappresentate, nel caso specifico, dalle lame, i boschi e gli incolti, al fine di garantire una transizione graduale verso le aree interessate da attività antropica e svolgere un ruolo di contenimento di eventuali impatti generati dalle stesse (aree cuscinetto).
Al fine di garantire la connessione ecologica e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali, come previsto dall'art. 43 delle NTA del PPTR (Indirizzi per le componenti idrologiche), si ritiene opportuno estendere la fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di connessione della RER.

Sorgenti
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Massafra un solo UCP "Sorgenti", confermato dal PUG ed integrato da un'ulteriore componente in località "Lido verde".
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 21/S il quale rimanda all'art. 48 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le misure di salvaguardia ed utilizzazione per le suddette componenti.

Versanti
Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "*Versanti*" si rappresenta che il PPTR ha riconosciuto diverse aree del territorio comunale a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, e pertanto censite come UCP "*Versanti*". Il PUG ha confermato le suddette componenti di paesaggio, sottoponendole alla disciplina di tutela di cui all'art. 22/S che rimanda all'art. 53 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le misure di salvaguardia ed utilizzazione per le suddette componenti.

Lame e gravine
Il PPTR censisce nella porzione nord del territorio di Massafra un sistema di gravine, elementi caratterizzanti la figura territoriale, che taglia trasversalmente l'altopiano calcareo con incisioni molto strette e profonde. Le suddette componenti sono parzialmente

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

confermate dal PUG, il quale propone una riprofilatura complessiva del ciglio delle lame e delle gravine e aggiorna il PPTR individuando nuovi ulteriori UCP "*Lame e gravine"*.
Partendo dal territorio a nord sono stati stralciati dalle componenti UCP "*Lame e gravine*", i tratti terminali della "*Gravina di S. Antuono, Gravina di Monte S. Elia, Lama Loc. Mass. Rubini, Gravina della Polvere, Gravina del Vuolo", Gravina Capo di Gavito, Gravina Canale Lungo, Lama Loc. Mass. Palombaro 1 e 2, Gravina di Colombato, Gravina della Madonna della Scala*".
Nella porzione ad Est del territorio comunale il sistema delle gravine è stato ulteriormente ridefinito, con un ridimensionamento delle "*Lama Loc. I Tre Ponti, Lama Loc. Cas.o Carmela, Lama Loc. I Tre Ponti, Gravina di l'Amastuola*" e stralciate le gravine "*Loc. mass. Carrino, Loc. Mass. S. Sergio*".
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S (*Lame e gravine)* il quale rimanda all'art. 54 delle NTA del PPTR.
Seppur ad una prima analisi, si possa condividere la ridefinizione di alcuni cigli di gravina proposti dal PUG laddove interessi tratti relittuali delle lame e gravine, non si condivide l'esclusione dalla componente di quelle porzioni di territorio che presentano le caratteristiche di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Si ritiene comunque necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di Lame e Gravine di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Ad esito della definizione cartografica, per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio dovranno essere integrate le prescrizioni delle NTA del PUG.

Vincolo idrogeologico
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP "*aree soggette a vincolo idrogeologico*", sottoponendo le suddette aree oltre che agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S, a specifiche prescrizioni di cui all'art. 19/S delle NTA.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Doline
Con riferimento all'UCP "*Doline*", ad esito della ricognizione operata nell'ambito dell'aggiornamento della carta idrogeomorfologica regionale, si rileva che il PUG censisce complessivamente venticinque (25) doline prevalentemente concentrate nella parte Nord del territorio comunale, rispetto alle ventuno (21) identificate dal PPTR, non confermando tre (3) delle componenti censite dal piano paesaggistico.
Le componenti sono sottoposte a specifiche prescrizioni di cui all'art.24/S delle NTA del PUG che rimanda alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, oltre agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S.
Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica degli UCP "Doline", mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Grotte

Con riferimento all'UCP "Grotte" si rappresenta che il PPTR censisce complessivamente sei (6) componenti. Ad esito della ricognizione operata, nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica regionale con l'Autorità di Bacino regionale, il PUG di Massafra individua nove (9) grotte ed elimina la componente denominata "Grotta della Masseria Lamioni".

Le componenti suddette sono sottoposte a specifiche prescrizioni di cui all' art.24/S delle NTA del PUG, che rimanda alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, integrando la norma con una ulteriore disposizione, oltre agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S.

Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica proposta dell'UCP "Grotte", da integrare la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Geositi

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggio "*Geositi*" si rappresenta che il PUG di Massafra censisce nel territorio quattro (4) nuove componenti non individuate dal PPTR: *le dolomie di Monte Sant'Elia, la Gravina Madonna della Scala, la Gravina di San Marco, il sistema dunare di Palagiano*, in coerenza con quanto censito dal catasto Geositi della Puglia.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 25/S, il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR, oltre agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S integrando la norma con una ulteriore disposizione.

Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica proposta dell'UCP "Geositi", da integrare la disciplina tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Cordoni Dunari

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggio "*Cordoni Dunari*" si rappresenta che il PUG di Massafra ha aggiornato, rispetto al PPTR, la perimetrazione della suddetta componente. La proposta del Comune differisce dalla perimetrazione del PPTR avendo parzialmente incluso una porzione dell'abitato della marina di Chiatona nell'UCP "*Cordoni dunari*" ed avendo escluso dallo stesso una parte dell'abitato della marina di Verde Mare.

Tale proposta differisce, inoltre, dalla ricognizione operata dall'Autorità di Bacino nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, avendo escluso una porzione dell'abitato di Verde Mare.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 27/S, il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario motivare i suddetti discostamenti dal PPTR e dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre considerato che l'UCP "cordoni dunari" si sovrappone ad aree urbanizzate da riqualificare si valuti l'opportunità di definire una disciplina specifica che contemperi la tutela paesaggistica dei cordoni dunari laddove non compromessi, con una disciplina volta ad innescare processi di riqualificazione delle aree urbanizzate.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	*NTA PUG*	*NTA PPTR*
Boschi	Art. 29/S	Artt. 58, 62
Prati e pascoli naturali	Art. 32/S	Artt. 60, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Art. 33/S	Artt. 60, 66
Aree di rispetto dei boschi	Art. 34/S	Artt. 60, 63
Aree umide	Art. 36/S	Artt. 60, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	**NTA PUG**	**NTA PPTR**
Parchi e Riserve	Art. 30/S	Art.68, 71
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Art. 35/S	Art.68, 72
Siti di rilevanza naturalistica	Art. 31/S	Art.68, 73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*".

Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente:

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" per cui vigono i Piani di Gestione approvati rispettivamente con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 e DGR n. 432 del 6 aprile 2016.
- ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" per cui vige il R.R. 6/16 e s.m.i..

Inoltre si rappresenta che all'art. 13/S "Invarianti Strutturali del sistema idrogeomorfologico" il PUG dispone che per le "invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico si applicano gli indirizzi di cui agli art. 43 e 51 e le direttive di cui agli art. 44 e 53 delle NTA del PPTR".

Da una ricognizione operata in ambiente GIS, su ortofoto 2019, sulle componenti della Struttura ecosistemica-ambientale si ritiene che possano essere incluse ulteriori componenti, anche in relazione al quadro delle conoscenze degli habitat individuati e cartografati con DGR 2141/2018.

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici "*Boschi*" si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive solo in parte confermate dal PUG. Per alcune superfici non è stata confermata la presenza del bosco, mentre per altre sono state introdotte nuove perimetrazioni e/o estensioni del BP boschi.

I boschi sono sottoposti dal PUG alla disciplina paesaggistica di cui all'art. 29/S il quale rimanda all'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

Per quanto riguarda le superfici stralciate dal BP boschi, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co. 1 lett. g del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.

Si ritiene inoltre necessario un approfondimento al fine di chiarire i procedimenti autorizzativi con i quali sono state consentite le trasformazioni che hanno comportato la riduzione del bosco; è necessaria una integrazione della disciplina del BP Boschi volta alla riqualificazione e al ripristino delle aree boscate degradate in questione. A tal fine dovrà essere fornito il censimento delle aree percorse da incendio, ovvero lo strato informativo (shape file), rammentando che nella definizione del BP Boschi rientrano "i territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco".

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali

Con riferimento agli ulteriori contesti "*Prati e pascoli naturali*" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree come prati e pascoli naturali, in parte confermate dal PUG e sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 32/S, il quale rimanda all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG propone un aggiornamento del PPTR censendo quattro ulteriori componenti prati e pascoli naturali e stralciando alcune componenti censite dal PPTR tra cui le aree a pascolo con una estensione inferiore all'ettaro pertanto non rientranti nella definizione di cui all'art. 59 del PPTR.
Per le superfici stralciate dall'ucp "prati e pascoli naturali" con un'estensione superiore all'ettaro, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Con riferimento agli ulteriori contesti "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree prevalentemente confermate dal PUG il quale per alcune superfici non conferma la presenza della suddetta componente ma censisce nuove ulteriori formazioni arbustive in evoluzione naturale.
Le formazioni arbustive in evoluzione naturale sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.33/S, il quale rimanda all'art. 66 delle NTA del PPTR.
Per le superfici stralciate dall'ucp "formazioni arbustive in evoluzione naturale" si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Aree umide
Con riferimento agli ulteriori contesti "*Aree umide*" si rappresenta che il PPTR censisce una sola area come ulteriore contesto di paesaggio "area umida", confermata dal PUG che la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 36/S, il quale rimanda all'art. 65 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Area di rispetto dei boschi
Il PUG ha prevalentemente riconfermato le aree di rispetto dei boschi come definite all'art. 59 delle NTA nel PPTR.
Le aree di rispetto dei boschi sono, inoltre, sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.34/S, il quale rimanda all'art. 63 delle NTA del PPTR.
Le suddette componenti saranno oggetto di una ulteriore verifica ad esito degli approfondimenti richiesti in merito alla perimetrazione dei BP Boschi.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
BP Parchi e Riserve

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Il territorio comunale di Massafra è interessato dal Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18, dalla Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "*Murge Orientali*" istituita con D.M.29/03/1972 e D.M. 02.03.1977, dalla Riserva Naturale Statale Biogenetica *"Stornara"*, istituita con D.M. 13/07/1977. Si rileva che nelle NTA del PUG è erroneamente citata, all'art. 30/S, la Riserva naturale Regionale Orientata "*Bosco delle Pianelle*" istituita con LR n. 27 del 23/12/2002, la quale interessa solo il Comune di Martina Franca.
I suddetti beni sono sottoposti dal PUG alla disciplina di cui all'art. 30/S, il quale rimanda all'art. 71 delle NTA del PPTR, integrandolo con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve interessanti il Comune di Massafra, nonché alle norme generali previste per le aree ZSC, (SIC) e ZPS.
Al fine di non generare confusione nell'applicazione delle specifiche norme di settore, si suggerisce di escludere i riferimenti normativi alle aree ZSC e ZPS, che dovranno essere invece opportunamente richiamati all'art. 31/S relativo agli UCP "siti di rilevanza naturalistica" e precisati con i riferimenti anche ai vigenti piani di gestione e regolamenti regionali.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio
UCP area di rispetto dei Parchi
Con riferimento agli ulteriori contesti "*Aree di rispetto dei parchi*" si rappresenta che il PUG riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.
La componente "area di rispetto dei parchi" è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui all'art. 35/S, il quale rimanda all'art. 72 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica
Il territorio comunale di Massafra è interessato dalla ZSC "*Pineta dell'arco ionico*" IT9130006, "*Area delle Gravine*" IT9130007, "*Murgia di Sud – Est*" IT9130005, le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR.
I suddetti beni sono sottoposti dal PUG alla disciplina di cui all'art. 31/S, il quale rimanda all'art. 73 delle NTA del PPTR, integrandolo con i riferimenti alle leggi e ai regolamenti vigenti per i Siti Rete Natura 2000.
Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente che dovrà essere richiamato all'art. 31/S:

- ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" per cui vigono i Piani di Gestione approvati rispettivamente con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 e DGR n. 432 del 6 aprile 2016.
- ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" per cui vige il R.R. 6/16 e s.m.i.;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si precisa, infine che per tutti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Comune di Massafra, si applica anche quanto previsto dal R.R. 28/08.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Struttura antropica e storico culturale
Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	***NTA PRG/S***	***NTA PPTR***
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Art. 38/S	Art. 75,80
Zone gravate da usi civici	Art. 39/S	Art. 77,78
Zone di interesse archeologico	Art. 40/S	Art.
Città consolidata	Art. 42/S	Art. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 43/S	Art. 76, 81
Area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 44/S	Art. 76, 82

Componenti dei valori percettivi PRG/S	***NTA PRG***	***NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, Punti panoramici	Art. 45/S	Artt. 85, 88

Né il PPTR né il PUG individuano per le componenti culturali-insediative gli UCP "*paesaggi rurali*".
Si rappresenta che all'art. 37/S il PUG dispone che per le "Invarianti strutturali del sistema Antropico e Storico Culturale" si applicano gli indirizzi di cui agli art. 77 e 86 e le direttive di cui agli art. 78 e 87 delle NTA del PPTR".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Dlgs 42/2004)
Con riferimento alla componente BP antropica e storico-culturale "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" di cui all'art. 136, co.1 del Dlgs n. 42/2004 il PPTR riporta le seguenti perimetrazioni:

- DM 02-03-1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel comune di MASSAFRA", rif. scheda PAE0088;
- DM 02-08-1977 "dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Massafra", rif. scheda PAE0089;
- DM 01-08-1985 "Dichiarazione dl notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANO, MASSAFRA E TARANTO", rif. scheda PAE0139;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- DM 01-08-1985 "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della zona delle gravine di Petruscio, Capo Gavito, Giulieno, Portico Del Ladro, Colombato, Madonna Della Scala e S. Marco Sita nei Comuni di Massafra e Mottola.", rif. scheda PAE0150.

Si rappresenta che con nota prot. n. 45255 del 26/10/2018 il Comune di Massafra ha avviato la procedura di rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA. Il PUG di Massafra ha proposto una modifica delle perimetrazioni dei decreti di vincolo "*derivante da una più precisa lettura dei decreti di vincolo, escludendo alcune zone ed includendone altre per effetto delle previsioni negli strumenti urbanistici vigenti al tempo della pubblicazione dei succitati decreti*."

Con DGR n. 1632/2020 la Regione ha parzialmente accolto l'istanza del Comune, come da nota istruttoria prot. n. A00_145_3494 del 30/04/2020.

Da un confronto tra il PPTR e gli elaborati del PUG si evince che i perimetri del PAE 089 e del PAE 150 non risultano allineati alle perimetrazioni del PPTR, come aggiornate con DGR 1632/2020.

Si ritiene necessario rettificare le suddette perimetrazioni ed integrare la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti beni paesaggistici.

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del Dlgs 42/2004)

Per la componente BP antropica e storico-culturale "*Zone gravate dagli usi civici*" di cui all'art. 142, co.1, lett. h del Dlgs n. 42 del 2004 si rappresenta che su istanza del Comune di Massafra l'ufficio regionale "Servizio Abusivismo e Usi civici" ha avviato la ricognizione dei suddetti beni paesaggistici conclusasi con la loro validazione (nota prot. n. 7621/2014).

Da un confronto tra il PPTR e gli elaborati del PUG si evince che quest'ultimo ha confermato le aree censite dal PPTR includendo tra le zone gravate da uso civico un'ulteriore area a nord ovest del territorio comunale non censita dal PPTR.

Si ritiene necessario riallineare le perimetrazioni dei suddetti beni paesaggistici a quelle riportate nel PPTR e validate dal competente ufficio regionale.

Inoltre il PUG sottopone le aree interessate dal BP "*Zone gravate dagli usi civici*" alla disciplina di tutela di cui all'art. 39/S, il quale stabilisce che: "*Per le aree soggette ad uso civico, appartenenti al demanio libero, sono incentivate misure di sostegno alla gestione agricolo-forestale nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Sono promosse la conservazione degli assetti agrari e forestali, nelle terre di demanio civico, come obiettivo prioritario.*"

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina prevista dal PUG.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004)

Il PPTR non ha censito nel territorio di Massafra BP "*Zone di interesse archeologico*" di cui all'art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004. Ad esito di approfondimenti e sopralluoghi tecnici, il PUG ha identificato sei (6) aree di interesse archeologico, assimilabili a BP Zone di interesse archeologico e di seguito riportate:

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- Sant'Agostino (D.M. 14-09-2006);
- San Sergio (D.M. 1.10.1986);
- Sant'Oronzo (L. 1089/1939 art. 1, 3, 21 D.M. 13.12.1986);
- Varcaturo;
- Caruccio-Fanelli-Verzarulo;
- Mazzarella.

Si rappresenta che nel documento "*Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 142 comma1, lett.m zone di interesse archeologico*" allegato al PPTR, il Ministero e la Regione hanno ritenuto che per le aree archeologiche di Sant'Agostino, San Sergio, e Sant'Oronzo "*l'area archeologica si inserisce in un contesto di giacenza fortemente antropizzato non riconducibile paesaggisticamente al bene stesso*" e non classificabile come Bene paesaggistico "*Zona di interesse archeologico*" di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del Dlgs 42/2004. Inoltre le aree archeologiche Varcaturo, Caruccio-Fanelli-Verzarulo, Mazzarella costituiscono nuove proposte del PUG non essendo aree sottoposte ad alcun vincolo archeologico

Si ritiene opportuno individuare le aree archeologiche censite dal PUG come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche" di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio
Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Il PPTR ha identificato numerose aree come UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*" prevalentemente confermate dal PUG.

Agli UCP - *testimonianze della stratificazione insediativa - beni architettonici diffusi* si applica, la disciplina prevista dall'art. 43 delle NTA del PUG che rimanda all'art.81 delle NTA del PPTR.

Il Piano ha censito nei suddetti ulteriori contesti di paesaggio sia beni architettonici con valore storico identitario (identificati con il codice A03), che segnalazioni archeologiche (identificate con il codice B04).

Con riferimento ai beni architettonici con valore storico identitario il Piano ha:

- ridefinito per alcune delle componenti la perimetrazione, in riduzione rispetto al perimetro identificato dal PPTR, escludendo aree ed edifici ritenuti non rilevanti (masserie Lupoli, Pezzarossa, Elena, Ferente di Sotto, Panarella, Pizziferro e Ginestra, masserie Amendolecchia, Ciura, Bellavista, Spagnolo e Cianno, Trovanza);
- individuato nuove componenti (masserie Tosquez, Lama di Vite, Santa Croce, Monte Sant'Elia e i casini, Calderone, Orofino, Maglio, Broja e Biscozzi);
- escluso alcune aree dall'ulteriore contesto di paesaggio (Zicolillo, San Sergio, Sant'Isidoro, Jazzo Mater Grazie).

Con riferimento al primo punto si rileva che occorre fornire ulteriore documentazione per valutare opportunamente le perimetrazioni proposte, non risultando sufficienti gli elaborati forniti.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Con riferimento al terzo punto si rappresenta che le masserie San Sergio e Zicolillo, per cui si propone nell'allegato "Schede beni architettonici non vincolati" l'esclusione dall'UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*", risultano ancora presenti negli elaborati in formato shp. file**.**

Si chiedono chiarimenti in merito, ad ogni buon conto si ritiene condivisibile l'esclusione della Masseria San Sergio della quale non è più riconoscibile il valore paesaggistico per le consistenti trasformazioni, mentre al fine di valutare l'esclusione della masseria Zicolillo, della chiesa Sant'Isidoro e Jazzo Mater Grazie dall'UCP testimonianza della stratificazione insediativa si rende necessario fornire ulteriore documentazione.

Il Piano per alcune componenti, come si evince dalla relazione, ha riscontrato errate localizzazioni, pertanto ha riposizionato le suddette componenti: masserie Carrino, Cicerone***.***

Si condivide tale aggiornamento.

Il piano censisce, inoltre, come UCP "*Testimonianze della stratificazione insediativa*" i Beni architettonici vincolati identificati con il codice A01, in parte già annoverati tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR; per la precisione il Castello, l'insediamento rupestre di Mater Domini, la chiesa rupestre di Santa Marina con la relativa zona di rispetto e il Santuario della Madonna della Scala di cui era riconosciuto solo l'insediamento rupestre.

Con riferimento agli UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*", segnalazioni archeologiche sono state inserite le seguenti ulteriori componenti: Madonna della Scala e Citignano già censite dal PPTR, grotta San Michele, Corvo, grotta Sant'Oronzo, villaggio rupestre di Santa Marina in aggiornamento al PPTR.

Si condivide quanto proposto dal PUG.

Infine il PUG individua due aree a rischio archeologico denominate Citignano, già ulteriore contesto di paesaggio del PPTR, e Famosa.

Si condivide quanto proposto dal PUG.

Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)-rete dei tratturi

Il territorio di Massafra è interessato dal Regio Tratturo Martinese e dal Regio Tratturo Tarantino, al confine con il Comune di Mottola il Tratturo Gorgo Parco. Il PUG riporta le perimetrazioni degli Ulteriori Contesti di Paesaggio "*Testimonianza della Stratificazione Insediativa – Tratturi*" in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019) e con la perimetrazione del PPTR. Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 43/S delle NTA, il quale rimanda all'art. 81 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riportando una fascia di profondità di 100m in coerenza con il PPTR.
Pur mantenendo la profondità della fascia di rispetto del PPTR, la stessa è riconfigurata in relazione alla riduzione del perimetro dell'UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*" per come modificata dal PUG.
Per le aree appartenenti alla rete dei Tratturi essa assume la profondità di 30 m per i tratturi non reintegrati.
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 44/S delle NTA il quale rimanda all'art. 82 delle NTA del PPTR integrandolo.
Con riferimento all'UCP "Area di rispetto della Testimonianze della stratificazione insediativa- sito storico culturali" la configurazione cartografica delle suddette componenti sarà valutata in relazione agli esiti delle verifiche da effettuarsi sugli UCP "testimonianza della stratificazione insediativa", come sopra specificato.
Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Città consolidata
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Massafra "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.
Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata riconosciuta come invariante di PUG, le edificazioni compatte che compongono l'impianto ottocentesco organizzato a scacchiera della forma urbana della Città.
La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art.42/S delle NTA, che rimanda agli indirizzi e direttive previste dagli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR, integrandole e prevedendo la conformità alle prescrizioni previste dal contesto urbano nel quale ricadono.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per le suddette componenti, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Paesaggi rurali
Con riferimento all'UCP "paesaggi rurali" il PUG in analogia con il PPTR non individua alcuna componente.
Si rammenta che come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, i Comuni nei piani urbanistici, riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si valuti l'opportunità di individuare porzioni del territorio il cui valore paesaggistico sia assimilabile alla definizione di cui all'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR, al fine di dare attuazione al PPTR.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici
Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali
Il PPTR individua tre strade a valenza paesaggistica confermate dal PUG:

- SP 38 di collegamento tra il centro urbano e la costa (Marina di Ferrara) caratterizzata dalla numerosa presenza di un livello di agricoltura di qualità;
- SP 41 collegamento tra Massafra-Noci passante nella piana di Cernera;
- SS 106 dalla quale si scorge la visuale delle pinete dell'Arco Ionico.

tre strade panoramiche:

- SP 581 di collegamento tra Massafra e Martina Franca;
- un tratto della SP42 di collegamento tra Massafra- Crispiano e Statte;
- un tratto della SS7 che attraversa la piattaforma produttiva di collegamento tra Bari- Massafra-Taranto.

Il PUG propone l'eliminazione dell'ucp "strada panoramica", identificata dal PPTR in un tratto della SS 7, avendo riscontrato l'assenza di un paesaggio sia naturale che antropico meritevole di tutela per lo sviluppo dell'area produttiva e della perdita delle condizioni che consentivano di percepire l'abitato di Massafra per chi percorre la viabilità di collegamento tra Bari e Taranto.
Il PUG introduce inoltre un'ulteriore componente di paesaggio dei valori percettivi, un punto panoramico, individuato in località Cernera.

Con riferimento alla eliminazione della strada statale "SS7" UCP "strada panoramica", si ritiene necessario mantenere l'ulteriore contesto di paesaggio, trattandosi della antica via Appia, e definire una specifica normativa d'uso orientata ad attivare azioni di riqualificazione e parimenti evitare ulteriori trasformazioni territoriali (quali quelle produttive) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali tra città storica e il sistema della lame che attraversa la città ed ancora riconoscibile e visibile dalla SS7.
Per il tratto di viabilità della SP42 di collegamento tra Massafra- Crispiano e Statte si valuti l'opportunità di estendere il tracciato della strada paesaggistica lungo tutta la viabilità considerato l'uniformità del paesaggio attraversato.
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 45/S delle NTA il quale rimanda all'art. 88 delle NTA del PPTR ed integra lo stesso con la seguente disposizione: "*lungo i bordi delle strade a valenza paesaggistica e panoramica non è permesso il posizionamento di cartellonistica pubblicitaria e di altri manufatti non indispensabili alla fruizione e sicurezza stradale*."
All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "*gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".
Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi come innanzi precisato.

3.6 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".
I progetti territoriali sono così denominati:
a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Massafra è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Considerato che i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti dalle specifiche schede d'ambito del PPTR, contemplano, tra l'altro la *salvaguardia e il miglioramento della funzionalità ecologica* dei territori attraverso un approfondimento sul livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità, definendo specificazioni

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

progettuali e normative al fine della sua implementazione, si rende opportuno osservare quanto segue.
Il Comune di Massafra è interessato da Siti Rete Natura 2000 ZSC "Area delle Gravine, Murgia di Sud-Est e Pineta dell'Arco Ionico", dal Parco regionale "Terra delle Gravine". Il ruolo della rete ecologica, declinato a scala locale, assume una importanza rilevante, non solo, ai fini paesaggistici ma anche conservazionistici per evitare che non si producano incrementi nei livelli attuali di criticità da frammentazione. Il PUG identifica gli elementi strutturanti l'infrastruttura verde, rappresentati dai nodi principali e secondari della rete ecologica (le aree parco, le ZSC, …) e dagli elementi di connessione lineare. Le risultanze degli approfondimenti tecnici condotti dal Comune, in condivisione con l'Autorità di Bacino della Puglia sulla carta idrogeomorfologica della Puglia possono rappresentare un utile riferimento per l'implementazione degli stessi. Inoltre si rappresenta che al fine di integrare a livello comunale la rete ecologica (REC) è possibile far riferimento alla DGR 2442/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"* con cui la regione Puglia ha individuato gli habitat e le specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia.
Si ritiene pertanto opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG anche con riferimento a quanto sopra rappresentato.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 si evince che il territorio comunale di Massafra è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG. A tal fine, ed in coerenza con le recenti politiche comunitarie (Green Deal europeo), si valuti la possibilità di introdurre politiche ed azioni di piano volte ad anticipare alcune strategie ambientali sulla neutralità climatica (2050), sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissate dall'Unione Europea per il 2030, con specifico riferimento alla componente ambientale suolo (Regolamento (UE) 2018/841 (Regolamento LULUCF).

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Massafra è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 si evince che il territorio comunale di Massafra risulta interessato dal progetto territoriale "*La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri*"
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 si evince che il territorio comunale di Massafra risulta interessato dal progetto territoriale "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*".
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG

4. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilevi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano, si segnalano alcune interferenze, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PPTR:
Contesto Urbano della Città Storica da Tutelare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "*versanti*";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"Lame e Gravine";***
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco*";
- Ulteriore Contesto di paesaggio "*Area di rispetto dei parchi e delle riserve*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*testimonianza della stratificazione insediativa*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*";

Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Beni paesaggistici "Usi Civici";

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*";

Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Beni paesaggistici "Usi Civici";
- Bene Paesaggistico "*Boschi*";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****vincolo idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "versanti";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****Lame e Gravine****";***
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Reticolo Idrografico di Connessione della RER".*
- Ulteriore contesto di paesaggio "*testimonianza della stratificazione insediativa*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*".

Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Bene Paesaggistico "*Boschi*";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****vincolo idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco"*;
- Ulteriori contesti di paesaggio, "*Siti Rete Natura 2000*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*".

Contesto Urbano di nuovo impianto:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****vincolo idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "*versanti*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco"*;
- Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER".*

Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Bene Paesaggistico "*Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua pubblici*";
- Bene Paesaggistico "*Boschi*";
- Bene Paesaggistico "*Parchi e Riserve*";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****vincolo idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "Grotte";
- Ulteriore contesto di paesaggio "versanti";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco"*;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- Ulteriori contesti di paesaggio "*Siti Rete Natura 2000*".
- Ulteriori contesti di paesaggio "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*;
- Ulteriore contesto di paesaggio "*testimonianza della stratificazione insediativa*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*strade paesaggistiche e strade panoramiche*".

Contesto Urbano dell'Area Cimiteriale:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Bene Paesaggistico "*Boschi"*;
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"Lame e Gravine";***
- Ulteriore contesto di paesaggio "versanti";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER";*
- Ulteriori contesti di paesaggio "*Siti Rete Natura 2000*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco"*.

Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*;
- Bene Paesaggistico "*Boschi"*;
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****vincolo idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****Lame e Gravine****";***
- Ulteriore contesto di paesaggio, "*Area di rispetto del bosco"*;
- Ulteriori contesti di paesaggio, "*siti Rete Natura 2000*".
- Ulteriore contesto di paesaggio "*testimonianza della stratificazione insediativa*";
  Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*";

Contesto Periurbano di Margine da Riqualificare e da Rifunzionalizzare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER";*
- Ulteriore contesto di paesaggio "versanti";
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****vincolo idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio ***"****Lame e Gravine****";***
- Ulteriori contesti di paesaggio "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*;
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco"*;
- Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*".

Contesto Periurbano Costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- Bene Paesaggistico "*Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua pubblici*";

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- Bene paesaggistico "*Territori Costieri*"
- Bene Paesaggistico "*Boschi*";
- Bene Paesaggistico "*Parchi e Riserve*";
- Ulteriore contesto di paesaggio *"Vincolo Idrogeologico";*
- Ulteriore contesto di paesaggio *"Cordoni Dunari";*
- Ulteriori contesti di paesaggio "*Siti Rete Natura 2000*";
- Ulteriori contesti di paesaggio "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco*";
- Ulteriore contesto di paesaggio "*Strade a valenza paesaggistica*".

Si ritiene opportuno chiarire, nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti. Inoltre, ai fini di una maggiore chiarezza sulle procedure autorizzative in materia di paesaggio e sulla disciplina di tutela da applicare nel caso la norma del piano sia più restrittiva di quella del PPTR, si ritiene opportuno inserire la seguente disposizione: "***In caso di contrasto tra le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e le disposizioni del presente piano, valgono quelle più restrittive***".

5. Conclusioni

Alla luce dei rilievi innanzi evidenziati inerenti alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, **si attesta** la **non compatibilità** del PUG di Massafra rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

I funzionari

P.O. ing. Vittoria Greco

Greco Vittoria Antonia 20.12.2021 09:53:39 GMT+00:00

P.O. arch. Luigia Cap

CAPURSO LUIGIA 20.12.2021 10:04:32 UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Lasorella Vincenzo 20.12.2021 09:43:35 GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla Sezione Urbanistica regionale
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
f.pace@regione.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra (TA).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 11213 del 21.09.2021, acquisita al prot. n. A00 079/12466 del 18.10.2021, ad oggetto "*Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale. Verifica di competenza*."

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico individuati nei seguenti elaborati cartografici: "*STL06 - Sistema rurale, Quadro delle conoscenze - Sistema territoriale di Area Vasta, scala 1:25.000*", "PS03 e PS03a - *Struttura antropica e storico culturale, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti, rispettivamente scala 1:25.000 e scala 1:5.000*", "PS08 *e PS08a - Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici), PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, rispettivamente scala 1:25.000 e scala 1:5.000* ", "*PS10a - Contesti Urbani di nuovo impianto (CU5) e Invarianti, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, 1:3.000*", "*PS10b - Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva (CU6) e Invarianti, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, 1:6.000*", "*PS10d - Contesto Periurbano di margine da riqualificare e da rifunzionalizzare (CP2) e Invarianti, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, 1:3.000*".

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR riportante le "*Zone gravate da usi civici validate*" e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Massafra trasmessi dal competente Servizio regionale al Comune con nota prot. n. 7621 del 15.10.2014. Tale documentazione è stata redatta tenendo conto degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, per i terreni riportati nella suddetta ricognizione quali terreni gravati da usi civici (demanio libero), è stato riscontrato che interessano porzioni dei Fogli catastali 7-8-10-12-13-15-48-57-115, e che tali terreni appaiono (considerata la scala di rappresentazione utilizzata per i suddetti elaborati e l'assenza della sovrapposizione sul catastale) rappresentati correttamente sugli elaborati sopra citati.

In ordine alle aree interessate, nel PUG Strutturale ed in quello Programmatico, da contesti di trasformazione, sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

Sono state rilevate, altresì, dall'elaborato "*BP01 - Pianificazione vigente, Quadro delle conoscenze - Bilancio della Pianificazione e tutela, scala 1:25.000*", nonché dall'elaborato "*STL10a - Attrezzature e spazi collettivi - Centro Urbano, Quadro delle conoscenze - Sistema*

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Territoriale Locale, scala 1:5.000", numerose particelle catastali di demanio civico oggetto di interventi di trasformazione incompatibili con la natura civica dei terreni, che appaiono ricomprese nella zona omogenea B (Zone di completamento) del vigente Programma di Fabbricazione.

- Per la parte strutturale le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:
  - *"PS06 - Contesti Territoriali", scala 1:25.000 e "PS12 - Contesti e Zone Territoriali Omogenee", scala 1:25.000:*
    - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 48-57-115, risultano compresi nei seguenti Contesti Territoriali:
      - "*C.U.2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare*", le cui disposizioni generali, obiettivi, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 57/S delle N.T.A., mentre le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, prestazioni, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 58/P delle N.T.A.; tale contesto risulta riportato anche negli elaborati *"PS06a - Contesti Territoriali Centro Urbano", scala 1:5.000 e "PS12a - Contesti e Zone Territoriali Omogenee Centro Urbano", scala 1:5.000, nonché negli elaborati "PS07 - Compatibilità tra Contesti e PdF", scala 1:25.000 e "PS07a - Compatibilità tra Contesti e PdF Centro Urbano", scala 1:5.000 ;*
      - "*C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea*", le cui disposizioni generali, obiettivi, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 59/S delle N.T.A., mentre le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, prestazioni,parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 60/P delle N.T.A.; tale contesto risulta riportato anche negli elaborati *"PS06a - Contesti Territoriali Centro Urbano", scala 1:5.000 e "PS12a - Contesti e Zone Territoriali Omogenee Centro Urbano", scala 1:5.000;*
    - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 7-8-10-12-13-15, risultano compresi nel seguente Contesto Territoriale:
      - "*C.R.3 - Contesto Rurale della Murgia*", le cui disposizioni generali e obiettivi, sono riportati all'art. 80/S delle N.T.A., mentre le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, prestazioni, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 81/P delle N.T.A.;
- Per la parte programmatica le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:
  - *"PP01 - Modalità attuative", scala 1:25.000 e "PP01a - Modalità attuative", scala 1:5.000:*
    - parte dei terreni gravati da uso civico individuati in catasto al Fg. 48, compresi nel Contesto Territoriale "*C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea*", risultano interessate da PUE - Trasformazione;
  - *"PP02 - Primo Programma di Attuazione", scala 1:25.000 e "PP02a - Primo Programma di Attuazione", scala 1:5.000:*
    - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto al Fg. 48, compresi nel Contesto

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Territoriale "*C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea*", interessate da "*PUE - Trasformazione*" risultano perimetrati tra le aree per "*Interventi soggetti a Pianificazione Attuativa*", mentre la restante parte dei terreni gravati da uso civico individuati in catasto al Fg. 48 ed i terreni di demanio civico di cui ai Fg. 57 e 115, compresi nel Contesto Territoriale "*C.U.2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare*", risultano perimetrati tra le aree per "*Interventi Diretti*".

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) relative al "*C.U.2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare*", al "*C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea*", nonché al "*C.R.3 - Contesto Rurale della Murgia*", in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Altresì, in merito all' "*art. 39/S - Zone gravate da usi civici*" delle N.T.A., risultano insufficienti le disposizioni contenute nelle "*Autorizzazioni*", atteso che per la realizzazione di eventuali interventi da realizzare in aree di demanio civico si fa riferimento all'art. 90 delle NTA del PPTR, il quale contiene disposizioni relative alla sola autorizzazione paesaggistica, mentre per i terreni gravati da usi civici occorre necessariamente, come sopra evidenziato, interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Al riguardo, si rammenta che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Considerato l'interessamento di terreni appartenenti al demanio civico da interventi di trasformazione che appaiono essere ricompresi nella zona omogenea B "*Zone di completamento*" del vigente Programma di Fabbricazione, nonché da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, si rende necessario che il Comune provveda

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente PdF, per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali sono da destinarsi all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
30.11.2021 14:31:43 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

Labate Giovanna
30.11.2021 14:37:04
GMT+00:00

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒Servizio VIA e VIncA ☐Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☒ VAS ☒ VINCA
Privacy	☐SI ☒NO
Pubblicazione integrale	☒SI ☐NO
Adempimenti artt.26-27 del D.Lgs. 14 marzo 2013n.33 *s.m.i.*	☐ SI ☒ NO

N. 513 del 14/12/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00513

OGGETTO: VAS-198-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra. PARERE MOTIVATO.
Autorità procedente: Comune di Massafra.

L'anno 2021, addì 14 del mese di dicembre presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
anche in qualità di Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della*

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con cui sono stati attribuiti i seguenti incarichi di responsabilità equiparati a Posizione Organizzativa:

- "*Coordinamento VINCA*", conferito alla dott.ssa Roberta Serini, funzionari tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale**;**

- "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*", conferito all'Arch. Dello Stretto Domenico, funzionari tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la DGR n.1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "*le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*" con "*decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio*";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare regionale n.1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";*
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

Premesso che:

- con nota prot. 34678 del 02.11.2010, acquisita al prot.14255 del 09.11.2010 dell'allora Servizio regionale "*Ecologia*", il Comune di Massafra convocava la prima conferenza di co-pianificazione per il giorno 22.11.2010, trasmettendo contestualmente il verbale dell'incontro tenutosi il 29.10.2010 presso l'Assessorato regionale all'Urbanistica;
- con nota prot.15296 dello 01.12.2010 l'Ufficio "*Parchi e Tutela della Biodiversità*" forniva le proprie indicazioni relativamente alla Valutazione d'Incidenza da espletare per il piano in oggetto, attesa la presenza di SIC/ZPS IT9130005-IT9130006-IT9130007 e per l'attuazione della RER e la tutela delle aree protette;
- con nota prot.27959 del 21.09.2012, acquisita al prot. n. 8457 del 17.10.2012 dell'allora Servizio regionale Ecologia, il Comune di Massafra trasmetteva agli enti interessati, in formato digitale, la bozza di Documento Programmatico Preliminare, comprensiva di Atto d'Indirizzo e Documento di Scoping per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito dei lavori della Conferenza di Copianificazione;
- con nota prot. n.30640 dello 01.10.2013, acquisita al prot. n.9458 del 9.10.2013 dell'allora Servizio regionale Ecologia, il Comune di Massafra trasmetteva la Delibera n. 89 del 19.09.2013 di adozione del DPP ed i relativi elaborati, in formato digitale, inclusi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
- nel corso della fase di consultazione di detto DPP pervenivano le seguenti osservazioni:
  - Circolo Partito Democratico del Comune di Massafra (acquisita al prot. n. 10855 del 19.11.2013 dell'allora Servizio regionale Ecologia);
  - Archeogruppo "E.Jacovielli" (acquisita al prot. n. 10717 del 15.11.2013);
  - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia prot.n.13293 dell'8.11.2013, acquisita al prot. n. 11384 del 4.12.2013 del Servizio Ecologia, con cui si ribadiva quanto precedentemente espresso con nota prot.13262 del 15.11.2012;
- con nota prot. 40549 del 23.12.2013, pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 14.01.2021 ed acquisita in data 23.01.2014 il Comune di Massafra convocava la II Conferenza di Copianificazione per il giorno 07.01.2014;
- con nota prot.1769 del 17.02.2014, inviata a mezzo PEC, l'allora Ufficio regionale Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS forniva indicazioni e chiarimenti in merito al proseguimento della procedura di VAS, con particolare riferimento alla redazione del Rapporto Ambientale da sottoporre alla consultazione pubblica del PUG adottato, secondo le modalità di cui all'art.11 della l.r. 44/2012, da svolgere contestualmente alla fase di deposito e di pubblicità previsto dalla l.r. 20/2001;
- con nota prot.6384 del 05.02.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n.1326 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Massafra convocava la III Conferenza di Copianificazione per il giorno il 19.03.2019;
- con nota prot.10188 del 26.02.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n.2196 di protocollo di questa Sezione regionale, la predetta seduta di copianificazione veniva rinviata al 28/03/2019;
- con nota prot.11525 del 05.03.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n.2459 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Massafra comunicava il link a cui accedere per la consultazione della documentazione di piano, allegando i seguenti file i f.to elettronico doc:
  1. INVARIANTI
  2. RISORSE NATURALI
  3. Varianti puntuali
- con PEC del 20.06.2019, acquisita in data 21.06.2019 al n.7522 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Massafra trasmetteva il verbale della seduta III CdC allegando la Nota Autorità Distrettuale di Bacino della Puglia prot.30138 del 20/06/2019;

- con nota prot.15428 del 10/08/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.9597 di protocollo di questa Sezione l'Autorità Distrettuale di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni;
- con nota prot.51754 del 17/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 16079 di protocollo di questa Sezione il Comune di Massafra comunicava ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 21/08, l'adozione del "Piano Urbanistico Generale (PUG)" del Comune di Massafra, completo del Rapporto Ambientale della VAS – Relazione V.Inc.A. e Sintesi non tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 co. 4 della L.R. 20/2001 e s.m.i."; da parte del Consiglio Comunale; con la medesima nota si trasmetteva copia della delibera C.C. n. 60 del 17/11/2020 di adozione del PUG";
- con nota prot.51756 del 17/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.16084 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Massafra comunicava ai SCMA l'avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art.11, comma 3, della L.r.n.44/2012 ss.mm.ii;
- con nota prot. n.AOO75/264 del 11/01/2021, pervenuta a mezzo PEC in data 12/01/2021 ed acquisita in data 13/01/2021 al n.452 di protocollo di questa Sezione, la Sezione regionale Risorse Idriche, trasmetteva le proprie osservazioni al PUG adottato;
- con nota prot. n. 12633 del 22/02/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/03/2021 al n. 4222 di protocollo di questa Sezione regionale, l'ARPA Puglia, trasmetteva il proprio contributo VAS in merito al RA del PUG adottato;
- con nota prot. 36517 dell'11/08/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 17/08/2021 al n.11991 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Massafra trasmetteva gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, nonché ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS comprensivo di VINCA, indicando il link cui accedere per acquisire la documentazione in f.to digitale (formato PDF - https://drive.google.com/file/d/1UVs7nDzxHhsUbR9rp0jivow2BKcSBv3Q/view?usp=sharing)

- alla predetta nota si allegava, inoltre, l' *"Attestazione di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della deliberazione di consiglio comunale 40/2021"*

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - *l'Autorità Procedente*, è il Comune di Massafra (TA);
  - l'*Autorità Competente* VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
  - ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
  - l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, incardinato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;
  - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Massafra, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che, con riferimento all'iter di formazione del PUG di Massafra, dalla documentazione agli atti di questo ufficio regionale, risulta che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 20/12/2013 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 17/11/2020 è stato adottato il PUG;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 21/06/2021 sono state adottate e controdedotte le osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del Piano ai sensi della L.R. 20/2001;
- sul BURP n. 172 del 24/12/2020 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale (RA) del PUG di Massafra è stato valutato con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale indicati nell'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione agli elaborati del PUG controdedotto tramessi dall'autorità procedente con la succitata nota prot. 36517 dell'11/08/2021, come di seguito elencati:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione della giunta comunale 211 del 4.11.2020, proposta al consiglio di adozione del PUG;
- Deliberazione del consiglio comunale 60 del 17.11.2020, adozione del PUG comprensiva degli emendamenti del consigliere D'Errico e del sindaco - osservazioni/opposizioni pervenute nei termini;
- Deliberazione del consiglio comunale 40 del 21.6.2021, controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni;
- Attestazione del RUP di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della deliberazione di consiglio comunale 40/2021;

Documentazione tecnica

- Relazione del Piano Urbanistico Generale;
- Norme tecniche di attuazione;

Relazione geologica

- Relazione geologica;
- Carta geolitologica su base CTR;
- Carta geolitologica su carta IGM;
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio;
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica;
- Allegato 1 – Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana;
- Allegato 2 – Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw)

Elaborati cartografici

Quadro delle conoscenze

SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000;

SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

RISORSE AMBIENTALI

- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000;
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000;
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000;
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

RISORSE PAESAGGISTICHE

- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

RISORSE RURALI;

- STL06 Sistema rurale – 1:25.000;

RISORSE INSEDIATIVE

- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000;
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000;
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000;

RISORSE INFRASTRUTTURALI

- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000;
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000;
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000;

- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000;
BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000;
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000;
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000;
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000;
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000;
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000;
PUG/S – PUG Strutturale
INVARIANTI
- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000;
- PS01/bis Regime transitorio PAI;
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000;
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000;
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000;
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000;
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000;
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000;
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000;
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000;
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000;
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004;
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000;
CONTESTI
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000;
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000;
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000;
RELAZIONI E INTEGRAZIONI
- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000;
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000;
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000;
- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000;
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000;
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000;
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000;
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000;
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000;
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000;
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000;
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000;
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000;
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000;
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE
- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000;
- PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000;
PUG/P – PUG Programmatico
MODALITA' ATTUATIVE
- PP01 Modalità attuative– 1:25.000;
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000;
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000;
PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO

- PP02a Primo PPA 1/5000;
- PP02b Primo PPA 1/7000;
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000;

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
- Rapporto Ambientale della VAS;
- Relazione VINCA;
- Sintesi non tecnica;

Schede
BENI MONUMENTALI, ARCHITETONICI, ARCHEOLOGICI
- A01_02 Beni architettonici vincolati;
- A03_04 Beni architettonici non vincolati;
- B01 Zone di interesse archeologico;
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa;
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico;
- G Cavità naturali;

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 22/09/2010, 20/01/2014 e 28/03/2019;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 172 del 24/12/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione dei suddetti atti, in formato digitale, sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) .

Durante la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'ex art. 11 della L.R. 44/2012 sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni:

- la Sezione regionale Risorse Idriche (nota prot.AOO75/264 dell'11/01/2021): evidenzia che il territorio comunale è interessato da *"aree soggette a contaminazione salina"*, *"aree a tutela quali-quantitativa"*, *"zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola"* e quindi sottoposto ai vincoli disposti dal Piano di Tutela delle Acque; indica i riferimenti catastali delle aree soggette ai rispettivi vincoli, riporta le limitazioni e le misure previste dal PTA per le medesime. Inoltre richiama norme e regolamenti (R.R. 26/2011) da osservare relativamente al trattamento dei reflui (in particolare per quanto riguarda gli insediamenti posti a ridosso della fascia costiera sprovvisti di rete fognaria) delle acque meteoriche e delle politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso.
- l'ARPA Puglia (nota prot. n. 12633 del 22/02/2021): espone alcuni rilievi relativi agli obiettivi e alle azioni del PUG, a tal riguardo rammenta che gli obiettivi di paino devono essere collegati agli obiettivi di sostenibilità ambientale, e che tra questi ultimi, ritiene di grande importanza *"l'arresto del consumo di Suolo"*. Relativamente alle azioni di piano sottolinea che le stesse hanno la connotazione di "obiettivi"; inoltre rappresenta che non risulta chiaro come le azioni proposte dal piano siano correlate alle criticità ambientali individuate. In relazione all'analisi di coerenza esterna ritiene opportuno che la stessa sia integrata con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA), con il Piano Regionale di Previsione, prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (AIB). Infine riporta alcuni rilievi circa la descrizione dello stato dell'ambiente, sull'analisi degli effetti ambientali e sul piano di monitoraggio.

Nel capitolo 2 del RA pag. 7 e ss viene descritto in generale il territorio del comune di Massafra e a seguire viene rappresentato il processo di partecipazione civica e copianificazione a cui è stato sottoposto il PUG, in particolare viene descritto lo svolgimento del processo di partecipazione dei cittadini e le varie iniziative intraprese dal comune con i medesimi: tavoli, incontri e forum organizzati dal Comune sul PUG. Vengono poi riportate, al paragrafo 2.1.2 (RA, pag. 9), le conferenze di copianificazione che si sono svolte infine al paragrafo 2.2 e ss (RA, pag.11) sono stati rappresentati i vari *"tavoli tecnici e le intese interistituzionali",* compresi quelli che si sono svolti con l'Autorità di Bacino della Puglia e con il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali, delle Attività Culturali e del

Turismo, sono inoltre state tratteggiate le tematiche affrontate nei medesimi incontri e che hanno contribuito al processo di redazione del PUG.

SI OSSERVA che nel RA non viene data evidenza degli esiti della consultazione pubblica VAS, delle osservazioni pervenute , né di controdeduzioni alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti.

SI PRESCRIVE di inserire tali informazioni nella DICHIARAZIONE DI SINTESI da allegare al PUG da approvare in via definitiva.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul sul Rapporto Ambientale e sugli elaborati di piano sopra elencati.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag. 7 del RA paragrafo 2.1.1, sono riportati "*In sintesi, i principi generali e gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire ai fini della formazione del PUG e a cui dovranno essere indirizzate le future scelte di piano*" come di seguito elencati:

- *la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile, ambientale, sociale ed economico del territorio;*
- *la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;*
- *l'applicazione del principio di sussidiarietà mediante il metodo della copianificazione;*
- *l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;*
- *la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;*
- *la perequazione urbanistica quale strumento attuativo e di equità sociale;*
- *l'introduzione di procedure valutative (VAS) nell'attività di pianificazione.*

mentre, a pag. 70 del RA, è presente il paragrafo 8.1 *"Obiettivi generali e contenuti del PUG di Massafra"* nel quale sono descritti, in modo più ampio, gli obiettivi sopraelencati e delineate, inoltre, le tematiche ambientali affrontate dal Piano.

Nella parte quarta del RA a (pag. 84 capitolo 9) *"La valutazione di Coerenza"* sono presenti gli Obiettivi del Documento Programmatico Preliminare, in particolare:

Obiettivi generali

- *ecostenibilità degli interventi;*
- *integrità storica e ambientale;*
- *soddisfacimento dei fabbisogni abitativi della popolazione;*
- *soddisfacimento della domanda di servizi e attrezzature;*
- *favorire il consolidamento e lo sviluppo del sistema produttivo;*
- *tutela dei caratteri ambientali fondamentali non riproducibili;*
- *incentivazione della rigenerazione dei caratteri ambientali riproducibili.*

Obiettivi specifici

1. la tutela degli aspetti paesaggistici ambientali e storici:

- *la tutela, il recupero e la valorizzazione di segni e manufatti storici e archeologici presenti in modo diffuso sul territorio, comprensivi dei manufatti rurali, dei muretti a secco, dei trulli, delle masserie e dei casini.*

2. la tutela degli aspetti paesaggistici ambientali:

- *la riduzione dei trend di consumo di suolo rispetto a quanto già avvenuto nel recente passato nel territorio comunale;*
- *la compensazione delle inevitabili sottrazioni di suolo con accorgimenti e misure finalizzate all'incremento della capacità di rigenerazione naturale; il ripristino dell'equilibrio idrogeologico del territorio; la rinaturalizzazione delle Gravine, delle gravine e del sistema dei compluvi naturali che contraddistinguono il sistema idrografico superficiale delle antiche vie d'acqua;*

- *la ricostruzione di una rete ecologica territoriale, rappresentata dal sistema idrografico superficiale delle Gravine, delle gravine e dei compluvi, dal sistema morfologico, dagli uliveti presenti sui terrazzamenti e dalle aree sensibili naturali presenti sul territorio, da tutelare a prescindere in modo incisivo;*
- *la costruzione di una rete ecologica urbana collegata a quella territoriale, formata dalle aree a maggiore valenza naturalistica e dal sistema idrografico naturale nel tessuto urbano; dalle aree agricole ad uliveto in prossimità delle parti insediative di periferia, nonché dagli spazi verdi artificiali esistenti e previsti; la rete ecologica territoriale e urbana hanno la finalità di rafforzare gli effetti di rigenerazione ecologica delle risorse ambientali riproducibili e di aumentare i livelli di biodiversità, che rappresentano un indicatore fondamentale della qualità degli spazi urbani e territoriali;*
- *la tutela delle aree agricole produttive ad uliveto, vigneto, agrumeto, arborato misto, aree fondamentali della storia del paesaggio del territorio, attraverso l'individuazione e caratterizzazione delle stesse nel contesto territoriale rurale storico a prevalente uso agricolo; la riduzione della pressione antropica sul territorio, contenendo i processi di diffusione insediativa e infrastrutturale, e migliorandone la qualità nella riduzione degli impatti ambientali, oltre che del degrado dei caratteri storici; la riduzione dei gravi problemi derivanti dalla gestione dei servizi e delle infrastrutture che favoriscono l'inquinamento, sia per le immissioni inquinanti non facilmente depurabili che per il traffico automobilistico, sia perché incentivano attività illecite di discariche abusive di rifiuti.*

3. il miglioramento dell'accessibilità alle parti insediative storiche e consolidate e l'efficienza del sistema infrastrutturale:

- *l'individuazione di interventi di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento della viabilità stradale esistente;*
- *la riorganizzazione del sistema infrastrutturale, in particolare quello stradale, e del sistema delle attrezzature di servizio nella direzione della sostenibilità ambientale sociale ed economica.*

4. l'incentivazione di un sistema di mobilità leggera:

- *l'incentivazione di un sistema di mobilità leggera nelle parti centrali dell'insediamento storico e nelle parti periferiche, sia attraverso parcheggi razionali e compatibili, che l'ampliamento delle aree pedonali e l'individuazione di stazioni e tracciati di una rete di piste ciclabili.*

5. il miglioramento del livello di permeabilità dei suoli urbani:

- *il progetto intende contribuire non solo a ridurre i danni dovuti ad eventuali allagamenti da acque meteoriche, potenziando il sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche, ma anche ad incentivare il loro impiego per irrigare i campi agricoli, i piccoli orti e i giardini urbani, migliorando la gestione delle aree a verde, consentendo la riduzione delle pavimentazioni impermeabili e sostenendo la creazione di quelle permeabili.*

6. la qualità abitativa e ambientale del tessuto urbano e del territorio:

- *la costruzione di edifici a basso impatto ambientale ed ecologicamente salubri;*
- *il recupero e la costruzione di attrezzature di servizio a basso impatto ambientale ed ecologicamente salubri;*
- *il recupero, la riqualificazione e la costruzione di spazi urbani, a verde e di connettivo a basso impatto ambientale ed ecologicamente salubri;*
- *la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, spazi urbani e verde a basso impatto ambientale, con interventi compatibili a basso impatto ambientale, non inquinanti sotto il profilo ecologico.*

7. lo sviluppo sociale e culturale della comunità:

- *perseguire lo sviluppo sociale e culturale della comunità, dotandola di attrezzature di servizio e infrastrutturali utili agli scambi sociali e culturali a livello locale (lotto d'intervento e quartieri limitrofi connessi e realtà urbana complessa) e sovra locale.*

a seguire nel medesimo paragrafo, sono nuovamente declinati gli Obiettivi generali del Piano Urbanistico Generale sopra elencati.

Gli obiettivi generali del DDP, gli obiettivi specifici del DDP e gli Obiettivi Generali del PUG sono adoperati per la costruzione di matrici di coerenza interna descritte nel paragrafo 9.1 *"Nella valutazione di coerenza interna, partendo dalla definizione del quadro degli obiettivi generali del DPP rispetto alle previsioni del PUG e degli obiettivi specifici del DPP rispetto alle previsioni del PUG nelle sue "componenti" principali, ovvero le previsioni relative al sistema paesaggistico ambientale, al sistema della mobilità; al sistema dello spazio urbano e al sistema dello spazio rurale, è stata condotta un'analisi mirata a verificare se sussista consequenzialità nel processo di programmazione a monte degli interventi e, conseguentemente, una precisa corrispondenza tra le azioni da realizzare, che a loro volta possono*

risultare fortemente o mediamente interrelate con gli obiettivi programmati. In seguito anche a valutare la coerenza interna tra gli obiettivi del PUG e sia gli obiettivi specifici del DPP, sia la parte strutturale del PUG, ed in fine per determinare la coerenza interna tra gli obiettivi del DPP/PUG e i piani/programmi approvati e/o in itinere. La matrice di coerenza quindi, chiarisce la reale capacità del piano di realizzare i propri obiettivi, nonché informazioni su potenziali conflittualità tra obiettivi e azione del piano." Le matrici di coerenza, sono riportate da pag. 89 a pag. 98 del RA. A pagina 114 del RA sono indicate le *"Azioni di PUG selezionate".*

SI OSSERVA che l'analisi svolta, come sopra sintetizzata e riportata nel RA, non è pienamente efficace, poiché le azioni considerate risultano piuttosto generiche, rassomigliando più ad obiettivi da perseguire. Anche l'analisi condotta tra gli obiettivi del piano, gli obiettivi generali e specifici del DDP risulta poco significativa. Maggiormente rilevante ed efficace sarebbe stato correlare tutte le azioni previste, riportate a pag. 114 del RA, con gli obiettivi scelti, al fine di evidenziare eventuali azioni che, seppur coerenti e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo, possano risultare in contrasto con altri obiettivi di Piano e di poter elaborare eventuali misure correttive.

Si PRESCRIVE pertanto di integrare tale analisi correlando il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere rapportandoli alle azioni individuate, in apposita matrice di coerenza, illustrare, nel Rapporto Ambientale, restituendone esito nella Dichiarazione di Sintesi, se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obbiettivi del Piano, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio Vas relativo all'attuazione del PUG .

Si sottolinea, a tal riguardo, che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili e concrete, mediante l'applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

2.2 Coerenza con piani e programmi

La descrizione dei piani sovraordinati è riportata al capitolo 3 *"Il Quadro Normativo e programmatico"* del RA; in particolare dal paragrafo 3.15 a seguire (pag. 18 del RA), sono stati descritti i seguenti piani:

o Il Piano di Bacino Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI);
o Rete Natura 2000 (SIC- ZPS- IBA- Parco Regionale Terre delle Gravine);
o Parco Regionale Terra delle Gravine;
o Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
o Piano di Tutela delle Acque;
o Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
o Carta Giacimentologica;
o Il Piano Faunistico Venatorio;
o Il Piano Regionale dei Trasporti;
o Il progetto CY.RO.N.MED. - Rete Ciclabile del Mediterraneo: Itinerari pugliesi;
o Il Piano Regionale delle Coste;
o Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani;

ulteriori piani e programmi sovralocali sono riportati al capitolo 4 "Atti e strumenti di programmazione territoriale" del RA e sono in particolare:

o Piano Strategico di Area Vasta Tarantina;
o PSR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
o Il piano di sviluppo locale "Luoghi del Mito";
o Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR.

inoltre nel medesimo capitolo, è presente una disamina e una descrizione di piani e programmi a valenza locale.

Al paragrafo 9.2 è illustrata la metodologia utilizzata per lo svolgimento dell'"*Analisi di coerenza esterna delle previsioni del PUG e del DPP con i livelli di pianificazione cogente e volontaria alla scala locale e di area vasta e regionale è la verifica della compatibilità, l'integrazione e la relazione degli obiettivi e delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi e le azioni in campo ambientale, previste della pianificazione urbanistica comunale locale e con la pianificazione e programmazione sovraordinato a livello di area vasta e regionale."* (RA, pag. 86). La sintesi dell'analisi di coerenza è riprodotta mediante matrice di coerenza esterna intesa ad evidenziare il rapporto tra gli "OBIETTIVI del DPP/PUG" e la pianificazione sovra locale; la predetta matrice è presente a pagg. 99-100 del RA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SI OSSERVA che, seppur richiamati nella descrizione, gli obiettivi dei piani sovraordinati non risultano indicati/esplicitati nella matrice di coerenza esterna di pagg. 99-100. Difatti, la stessa matrice riporta la denominazione generica dei piani esaminati, senza esplicitare/correlare gli obiettivi dei piani sovra locali che si stanno analizzando con gli obiettivi di PUG. Infatti, al fine di rendere maggiormente efficace l'analisi di coerenza, sarebbe stato utile esplicitare in modo chiaro gli obiettivi dei piani sovralocali e incrociarli in maniera diretta con gli obiettivi di PUG, in modo da cogliere e valutare in modo diretto le relazioni e le eventuali incoerenze.
La metodologia suggerita, ovvero confronto diretto tra obiettivi di PUG e obiettivi di piani sovraordinati, è stata adoperata solo per la verifica di coerenza esterna del PUG con il PPTR, infatti per quest'ultimo sono state costruite matrici di coerenza interpolando in modo diretto obiettivi di PUG e obiettivi specifici del PPTR, (Matrice CE 2.1, CE 2.2, CE 2.3, CE 2.4).
Infine, l'analisi di prodotta non tiene conto di quanto osservato e suggerito dall'ARPA Puglia con il contributo pervenuto nelle fasi di consultazioni del piano, precedentemente sintetizzato, ovvero di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGRA) e con il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta Attiva contro gli incendi boschivi (AIB).
SI PRESCRIVE di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGRA), con il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta Attiva contro gli incendi boschivi (PAIB), con il Piano comunale di Protezione Civile, ove se approvato (in caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile), nonché di svolgere in maniera completa e dettagliata l'analisi di coerenza esterna, come per il PPTR, da estendere a tutta la pianificazione sovraordinata, al fine di esplicitare come gli obiettivi di sostenibilità del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione regionale sovra locale, illustrando nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di Sintesi, come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio.

2.3 Analisi del contesto ambientale
L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma)*, è contenuta nella parte seconda del RA capitolo 6 "Risorse Ambientali" (pagg. 44-65). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.
Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: Dati geografici del territorio, Qualità dell'aria, Qualità dell'acqua, Il suolo, Rifiuti, Inquinamento acustico, Inquinamento elettromagnetico, La biodiversità, L'energia, Le risorse e le attività agricole, Il sistema della mobilità, L'organizzazione insediativa.
In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- *"Massafra si estende per un territorio di 128 km2 , confina con i comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Martina Franca, Mottola e Palagiano, dista da Taranto 21,8 km e secondo i dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2019, la popolazione di Massafra è di 32772 persone. Il territorio massafrese va dalla Murgia tarantina fino al mar Ionio e presenta una grande varietà di paesaggi. È solcato da una serie di gravine e di lame (naturale continuazione delle gravine con pareti più dolci) di origine carsica. L'abitato si è sviluppato intorno a due di queste, la gravina di "San Marco" e quella della "Madonna della Scala".* (RA, pag. 44);
- *"Combustioni da riscaldamento, emissioni industriali (in particolare vedi il complesso dell'ex ILVA a 15 km da Massafra) e traffico urbano si rilevano in generale i fattori di pressione più significativi."* (RA, pag. 44);
- *"Nel caso di Massafra non sono disponibili dati derivanti da una rete di monitoraggio (PRQA) che "contiene tutte le informazioni inerenti lo stato della componente ambientale ARIA nella Regione Puglia […].* (RA, pag. 44);
- *"[…] il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e comuni e delle conseguenti diverse misure di risanamento da applicare […]"* (RA, pag. 44);
- *"[…] pur trovandosi a confine con il comune di Taranto, nella cui area è ubicato lo stabilimento dell'ex ILVA, il territorio di Massafra è stato inserito nella zona "D", non presentando criticità di rilevo, per la quale sono previste unicamente gli interventi per l'edilizia […]* (RA, pag. 45);

- *"Il Comune di Massafra presenta un territorio particolareggiato, in cui possiamo differenziare nettamente l'idrologia superficiale dall'idrogeologia sotterranea. Le condizioni idrogeologiche, permettono inoltre un'ulteriore suddivisione dell'area, distinguendo la piana costiera, in cui ritroviamo una falda superficiale ed una profonda o di base, dall'entroterra di Massafra."* (RA, pag. 45);
- *"Idrologia superficiale: Le rocce affioranti nell'area in esame sono in prevalenza permeabili per porosità e fessurazione. Il primo tipo è presente nella Calcarenite di Gravina e nelle Calcareniti di M. Castiglione, oltre che in corrispondenza delle dune costiere. La grande diffusione delle rocce permeabili determina un più o meno rapido assorbimento dell'acqua meteorica."* (RA, pag. 45);
- *"Idrogeologia sotterranea: Nell'area si possono distinguere due tipi di falde idriche aventi caratteristiche ed interessi diversi. Le falde superficiali e la falda profonda o di base."* (RA, pag. 45);
- *"Tutte le gravine presenti nei confini comunali di Massafra sfociano nella piana costiera caratterizzata da pendenze bassissime e dalla presenza di un reticolo idrografico superficiale poco idoneo a raccogliere i volumi di deflusso."* (RA, pag. 46);
- *"Altre incisioni minori, presenti sul versante orientale dell'abitato, sfociano invece in ex cave che fungono all'occorrenza da cassa di espansione delle acque di ruscellamento.;"* (RA, pag. 46);
- *"[…] il comune di Massafra è possibile stimare una dotazione idrica pro-capite di 151 l/ab*g), inferiore alla media regionale con una perdita del 25% e, pertanto, con una presumibile produzione di refluo per la depurazione di circa 120l/ab*g (fonte dei dati: AQP – Area Gestione Esercizio Macro Area Brindisi – Taranto.)"* (RA, pag. 48);
- *"Le acque di scarico civile dei circa 32.400 abitanti residenti nel comune, insieme agli scarichi industriali provenienti dalle attività produttive massafresi, per un totale di circa 4.000 mc giornalieri, vengono convogliate attraverso condotta fognante al depuratore comunale, ubicato in località "Mazzarelle" a circa 2 Km a sud dell'abitato."* (RA, pag. 48);
- *"L'area in prossimita' della fascia costiera è stata alcuni anni fa servita da rete fognante che, però, non è mai entrata in gestione per problemi legati ad una mancata efficienza dei sistemi di sollevamento delle acque nere da confluire al depuratore."* (RA, pag. 48);
- *"La tradizione irrigua dell'agricoltura massafrese è tuttora testimoniata dalla numerosa presenza di canalette in cemento lungo le strade comunali extraurbane e provinciali nel territorio a sud dell'abitato, ancora oggi in uso in alcuni lotti privi di pozzi artesiani."* (RA, pag. 49);
- *"Date le particolari colture specializzate ed intensive esistenti sul territorio agricolo, i consumi idrici sono abbastanza alti attestandosi mediamente intorno ai 4.000mc/anno per ettaro relativamente a colture intensive quali: Agrumeti e Vigneti Tendoni. Nel complesso le superfici irrigate rappresentano rispetto alla Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) il 59%."* (RA, pag. 49);
- *"Il suolo […] di Massafra propende verso un utilizzo agricolo, suddiviso tra uliveti e agrumeti, tanto da portare a uno sfruttamento sempre più intensivo dei terreni."* (RA, pag. 49);
- *"[…] Massafra presenta due distinti ambienti morfologici: quello pianeggiante caratterizzato da depositi marini del quaternario, e quello collinare dove affiora il basamento cretaceo coperto in trasgressione dai sedimenti del Pliocene e del Quaternario. In linea generale il territorio di Massafra presenta una morfologia piuttosto dolce, degradante in prossimità della linea di costa."* (RA, pag. 49);
- *"Un elemento predominante morfologico è rappresentato da diversi ordine di terrazzi, generati durante il quaternario in seguito agli spostamenti della linea di rivaIl carattere morfologico più saliente è rappresentato dalla presenza di profonde incisioni sui sedimenti calcarei, ossia le gravine, disposte in direzione Nord-Sud per qualche decina di chilometri, larghe da dieci a trecento metri e profonde cinquanta."* (RA, pag. 50);
- *"Il comune di Massafra è stato ufficialmente dichiarato sismico (zona sismica 3) con l'Ordinanza 3274 del 20 marzo 2003 […]"* (RA, pag. 53);
- *"[…] Massafra […], rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale di Taranto e nell'Ambito di Raccolta Ottimale TA/3"* (RA, pag. 53);
- *"La produzione di rifiuti nel comune di Massafra è stata aggiornata al 31/05/2018 pari a 5.848.798,00 Kg, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 61,08% e una quantità di differenziata pari a 3.572.678,00Kg e di indifferenziata pari a 2.276.120,00 Kg "*(RA, pag. 53);
- *"Il Comune di Massafra, quindi, rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale di Taranto e nell'Ambito di Raccolta Ottimale TA/3."* (RA, pag. 54);

- *"I rifiuti raccolti nel bacino TA/1 vengono conferiti presso la discarica di Massafra in Contrada "San Sergio", gestita dalla Societa' CISA SPA, in prossimita' della quale è esistente un impianto di biostabilizzazione, preselezione, produzione di CDR (combustibile dai rifiuti) e discarica di soccorso;" (*RA, pag. 55);
- *"Nelle immediate vicinanze è esistente un impianto di termovalorizzatore di 12,5 Mw della Appia Energy SPA, nonche' un impianto di stoccaggio e di produzione di CDR di proprieta' della CISA SPA." (*RA, pag. 55);
- *"[…] nelle gravine vegetano piante rare venute da Oriente: campanula versicolor, scrophularia lucida, carom mutliform, arum apulum, ophirys trentina, leontodon apulum. La fauna tipica delle gravine è costituita da: istrice, capovaccaio, biancone, canario, gufo, reale, marachella, ghiandaia marina. Sul fondo sono inoltre presenti specie di anfibi quali le raganelle, i tritoni e gli ululoni." (*RA, pag. 55);
- *"Le attività umane, essenzialmente taglio, pascolo e incendio, hanno trasformato nel tempo il bosco in macchia e poi in gariga, fino all'incolto. Pertanto, è particolarmente importante conservare la macchia più ricca in arbusti perché è l'associazione che più facilmente può ritornare a bosco e soprattutto perché funge da punto di diffusione delle diverse specie verso aree non ancora totalmente sterili." (*RA, pag. 57);
- *"La flora erbacea […] spicca, tra le più rare, arisaro (Arisarum vulgare) mentre abbondano specie aromatiche come menta, timo (Tymus vulgaris), finocchietto (Foeniculum vulgare)." (*RA, pag. 57);
- *"Elemento caratteristico dominante del paesaggio, in aree agricole, è costituito dai tipici muretti a secco di pietra calcarea di delimitazione dei campi." (*RA, pag. 57);
- *"L'uso del suolo evidenzia, data la natura dei suoli, una forte differenziazione del territorio anche dal punto di vista colturale e vegetazionale" (*RA, pag. 57);
- *"A nord, […] a tratti di seminativo asciutto si frappongono spazi naturali, pascoli, ficondieti soprattutto intorno all'abitato e gli uliveti che salgono dal confine nord dell'abitato fino a occupare per intero la fascia al piede del versante murgiano." (*RA, pag. 60);
- *"[…] la rete stradale urbana primaria e secondaria, Massafra è situata nell'entroterra a nord di Taranto e le vie di accesso principali alla città sono costituite, in ordine di importanza, dall' Autostrada A14 Bologna-Taranto (uscita di Taranto Nord), le statali 106 Jonica (da e per la Calabria), 100 (da e per Bari) e 7 Via Appia (da e per Brindisi e Matera) e le provinciali 41, 44, 42, 35 e 36 che la connettono ai comuni limitrofi." (*RA, pag. 63);
- *"Gli spazi dedicati alla mobilità lenta di pedoni e ciclisti risultano molto esigui. Per quanto riguarda la rete pedonale non sono presenti dei percorsi dedicati esclusivamente ai pedoni, […]." (*RA, pag. 63);
- *"Il territorio di Massafra, per la sua posizione geografica e la sua costituzione geofisica, riveste un interesse di tipo storico-archeologico di primissima importanza." (*RA, pag. 64);
- *"La conformazione geo-morfologica del territorio ha favorito lo sviluppo dell' habitat rupestre." (*RA, pag. 64);
- *"Il periodo storico di massimo sviluppo dell'habitat rupestre, tra il XII e il XIV secolo, vede in atto la politica di latinizzazione in contesti rurali intrapresa dai Normanni dopo la occupazione longobarda e bizantina per tramite dell'abbazia benedettina di Cava dei Tirreni. La chiesa di Santa Lucia, sita sulla S.S. 7 Appia, costituisce un esempio di possedimento cavense nel contado che si estende tra Taranto, Mottola e Castellaneta." (*RA, pag. 64);

SI OSSERVA che l'analisi condotta non ha sufficientemente approfondito lo stato ambientale relativo alla zona costiera. A tal proposito, e più specificatamente riguardo alla qualità delle acque, si PRESCRIVE di approfondire gli aspetti relativi alla qualità delle acque marine.
Riguardo all'inquinamento acustico e all'inquinamento elettromagnetico, SI OSSERVA che tali tematiche risultano esaminate prevalentemente a vasta scala e non si evincono collegamenti con il Comune di Massafra.
Riguardo allo stato della qualità dell'aria ambiente, attesa la prossimità del comune di Massafra con la zona industriale di Taranto , nonchè la presenza sul territorio del termovalorizzatore posto a confine con il comune di Statte, SI OSSERVA che non sono stati riportati , né valutati i dati relativi alla qualità dell'aria registrati dalla centralina presente nel Comune in Via Fapprieti c/o Scuola Manzoni, come segnalata nel parere ARPA Puglia, al fine di restituire una descrizione più puntuale dello stato ambientale che possa orientare anche la scelta degli obiettivi di sostenibilità.
Infine, in relazione alla descrizione della componente "suolo", l'analisi condotta non dà evidenza del trend comunale relativo al "consumo di suolo" e che la stessa non risulta aggiornata ai dati presenti nel Rapporto annuale ISPRA 2020 (https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici)

Pertanto, SI PRESCRIVE:

- **di integrare l'analisi condotta con la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione a quanto sopra evidenziato, significativa per una compiuta conoscenza del territorio comunale, al fine di rendere un quadro quanto più realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineato e per la definizione di un valido ed efficace programma di monitoraggio.**
- **In relazione alla presenza nel territorio comunale del Parco Regionale delle Gravine, inserire/integrare le NTA con le norme e le previsioni del Piano del Parco.**
- **In relazione alla presenza sul territorio di discariche e/o di impianti di trattamento dei rifiuti Si PRESCRIVE di integrare/approfondire la descrizione, facendo riferimento anche allo stato di esercizio delle medesime, anche al fine di impostarne un monitoraggio.**

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al capitolo 3 "*Il quadro normativo e programmatico*" dal paragrafo 3.1 al paragrafo 3.11 del RA sono descritti, in modo generale, una serie di piani, strategie, convenzioni, internazionali e nazionali, per la tutela dell'ambiente in particolare:

- Le invarianti culturali provenienti dagli orientamenti delle organizzazioni internazionali e nazionali e dall'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile;

- Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 19.09.1979);

- Prima Conferenza Europea sulle Città sostenibili (Aalborg, 1994);

- Piano d'azione di Lisbona: dalla carta all'azione (Lisbona, 1996);

- Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (Postdam, maggio 1999);

- Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze, ottobre 2000);

- Quarta Conferenza Europea delle città sostenibili (Aalborg, 2004);

- Piano d'Azione Comunitario sulla Biodiversità (Bruxelles, 16.12.2008)

- Carta della Rigenerazione Urbana AUDIS (giugno 2008);

- Strategie d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia – Ministero dell'Ambiente.

Rammentando che la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "*obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione , si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*", SI OSSERVA che il RA descrive, come già detto, in modo generale gli atti nazionali e internazionali scelti, senza indicare quali siano gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.

Pertanto SI PRESCRIVE di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi.

Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati ciò anche per la definizione di un efficace programma di monitoraggio.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Massafra è svolta al paragrafo 9.4 la *"Valutazione degli effetti ambientali del PUG"*. Prima dell'analisi degli effetti, è stato svolto un esame delle *"Criticità Ambientali"* presente al capitolo 7 del RA nel quale "*si individuano in forma sintetica gli aspetti critici per le condizioni attuali del territorio di Massafra."* Le criticità ambientali analizzate riguardano le seguenti componenti ambientali: acqua, qualità dell'acqua, pericolosità geomorfologica e idraulica, suolo, rifiuti, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, energia, biodiversità, sistema della mobilità, produzione agricola;

Dall'analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che:

- **Aria:** *"Il Comune di Massafra non presenta specifiche criticità relative alla qualità dell'aria, la principale criticità concernente la qualità dell'aria è costituita dall'eccessivo traffico veicolare presente nell'area comunale".* (RA, pag. 66);
- **Acqua:** *"Nel territorio comunale di Massafra tra le principali criticità del sistema ambientale che intaccano la qualità dell'acqua emerge la vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi"* (RA, pag. 66);
  "Il territorio di Massafra è caratterizzato da permeabilità "acquiferi carsici" nella quasi totalità, […]. A ciò bisogna aggiungere, l'inquinamento della falda causato dall'attività di scarico proveniente dal comparto civile e produttivo." "[…] in prossimità della zona costiera, sia la falda profonda che superficiale, sono sottoposti a vincolo d'uso in quanto aree a rischio di vulnerabilità salina e di protezione quali quantitativa. (RA, pag. 66);
- **Pericolosità geomorfologica e idraulica:** "*Nel territorio di Massafra, soprattutto nella porzione meridionale del territorio ed in una piccola area a nord ovest dell'abitato e nella fascia costiera, si riscontra la presenza di:*
  • aree ad alta probabilità di inondazione (A.P.);
  • aree a moderata probabilità di inondazione (M.P.);
  • aree a bassa probabilità di inondazione (B.P.)." "La sensibilità ambientale definita in funzione di una molteplicità di indicatori che riproducono lo stato fisico della fascia costiera sottolineano la valenza ambientale della costa in funzione del significato storico ambientale, che nel caso specifico viene classificato per la quasi interezza come media sensibilità ambientale, ad esclusione della foce del torrente episodico Patemisco classificato come ad alta sensibilità." (RA, pag. 67);
- **Suolo:** *"La principale criticità ambientale riguardo la componente "suolo" nel territorio comunale di Massafra interessa l'erosione della costa." "[…] gran parte del litorale massafrese è caratterizzato da un grado medio di sensibilità ambientale (S2) e di criticità all'erosione ("C2: media criticità" quando il valore è minore di 60 e maggiore o uguale di 20)."* (RA, pag. 67);
- **Rifiuti:** *"[…] la presenza nel territorio di Massafra di numerose cave naturali alcune destinate a discariche di inerti e di rifiuti solidi urbani disposte lungo il fitto reticolo idrografico e localizzate nei pressi dei confini comunali con Statte, Crispiano e Taranto descrivono detrattori ambientali che alterano la naturalità del paesaggio massafrese. Nel Comune di Massafra non sono riscontrabili altre criticità inerenti la componente ambientale dei rifiuti, sebbene "sarebbe auspicabile una costante attività monitoraggio e vigilanza al fine di non incombere in fenomeni di discariche abusive o siti potenzialmente contaminanti. In questi casi, infatti, la presenza di sostanze contaminanti (nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee) potrebbero raggiungere concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente". "Ne deriva che rispetto alla componente ambientale "rifiuti" non essendo state rilevate specifiche criticità in relazione allo stato attuale (vedasi parte "6.5. Rifiuti" del presente RA), le previsioni di PUG non hanno introdotto elementi innovativi."* (RA, pag. 68);
- **Inquinamento acustico:** "*Non sono rilevate particolari criticità riguardanti l'inquinamento acustico nel Comune di Massafra, in quanto la principale fonte inquinante consiste nel traffico veicolare."* (RA, pag. 68);
- **Inquinamento elettromagnetico:** *"La principale criticità relativa all'inquinamento elettromagnetico è costituita dalla ridotta rete di monitoraggio esistente ad oggi sul territorio."* (RA, pag. 68);
- **Energia:** "*Per quanto riguarda nello specifico il territorio comunale di Massafra, non si rilevano particolari criticità riguardanti questa componente ambientale."* (RA, pag. 68);
- **Biodiversità:** *"Per quanto concerne il tema inerente la biodiversità nel Comune di Massafra, la principale criticità presente riguarda il rischio d'incendi nel territorio. Gli incendi, infatti, rappresentano un elemento di grande peso ai fini della degradazione del territorio."* (RA, pag. 68);
- **Sistema della mobilità:** *"Le criticità relative alla mobilità nel territorio comunale di Massafra consistono nella congestione del traffico nelle arterie principali del centro abitato e nei percorsi che dalla città si diramano verso la costa (questi ultimi vengono intasati principalmente nel periodo estivo).* (RA, pag. 68);
- **Produzione agricola:** *"Dai dati espressi nelle tabelle ISTAT si evidenziano diverse criticità derivanti dalla produzione agricola, tra cui si può subito notare il dato relativo alla limitata superficie agricola utilizzata (SAU) rispetto alla superficie totale (SAT) disponibile, risultato di un parziale abbandono di terreno coltivato da parte delle aziende agricole." "La presenza di colture da attività zootecniche, prevalentemente di tipo intensivo, determina quindi un maggior impatto ambientale derivante da uso pesticidi e fertilizzanti con un cospicuo utilizzo della risorsa idrica."* (RA, pag. 68);

Come anzidetto, il RA a pag. 111-112 presenta il paragrafo 9.4 la *"Valutazione degli effetti ambientali del PUG".*
Dalla lettura di tale paragrafo, si evince che, più che la descrizione della valutazione degli impatti delle azioni del PUG sulle componenti ambientali, viene esposto, genericamente, l'importanza e la finalità del piano di monitoraggio. Difatti viene descritto il processo di monitoraggio del Piano e gli indicatori necessari a valutare lo stato di attuazione del Piano (indicatori di contesto, indicatori di processo, indicatori contributo alla variazione del contesto).
A seguire, a pag. 113, è presente in forma matriciale, la tabella riguardante l'*"analisi di coerenza tra le azioni previste nel PUG di Massafra e le componenti ambientali"*

SI OSSERVA che l'analisi degli effetti condotta risulta poco approfondita e poco efficace.
In particolare, con riferimento al paragrafo 7 "criticità ambientali", riguardo alla componente *"Aria"*, oltre ai rischi ingenerati dall'eccessivo traffico veicolare presenti nel comune, non si riscontrano altre minacce particolari su tale componente. A tal proposito, come già evidenziato nel presente parere motivato, l'ARPA puglia ha segnalato la presenza di una stazione di monitoraggio fissa di tipo industriale nel comune di Massafra, che monitora inquinanti dell'aria, ma nel RA non vengono presi tali spunti e non sono riportati/analizzati dati emissivi per una analisi più puntuale. Tali indicazioni sarebbero state interessanti ai fini di una completa valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione/compensazione da adoperare, stante la vicinanza del comune di Massafra con la zona industriale di Taranto e la presenza nello territorio comunale di discariche ed impianti di trattamento rifiuti.
Rispetto alla componente *"Suolo"* viene segnalata solo la criticità legata all'erosione della costa, senza riprodurre un'analisi del consumo di suolo, al fine di valutarne il peso, quale possibile criticità.
Riguardo alla componente *"Acqua"* non viene riportata alcuna considerazione/analisi relativamente ai possibili rischi per la qualità dell'acqua sotterranea eventualmente connessi alla presenza sul territorio della discarica in Contrada *"San Sergio" "in prossimità della quale è esistente un impianto di biostabilizzazione, preselezione, produzione di CDR (combustibile dai rifiuti) e discarica di soccorso;"* e dell'impianto di stoccaggio e di produzione di CDR presente nelle immediate vicinanze.
SI OSSERVA, in relazione alla valutazione degli effetti svolta a pag. 111-112 del RA e alla tabella presente a pag.113, che, come già evidenziato in precedenza, le azioni di Piano indicate risultano piuttosto generiche e spesso assumono più la valenza di obiettivi da raggiungere che di concrete azioni che il piano si propone di attuare.
Inoltre, oltre alla rappresentazione della matrice degli effetti, non viene esplicitata il rapporto tra le azioni di piano considerate e le componenti ambientali; né si dà esito dei possibili impatti derivanti dell'analisi condotta, il tutto viene lasciato all'interpretazione della tabella di coerenza. Difatti il paragrafo 9.4 la *"Valutazione degli effetti ambientali del PUG"* sembra descrivere più il piano di monitoraggio che l'analisi degli impatti. In più, la matrice proposta, misura il rapporto tra le componenti ambientali considerate e le azioni di piano, basandosi sulla relazione di coerenza; più efficace sarebbe stata la proposizione di una matrice ambientale che esaminasse il rapporto tra azioni e componenti ambientali determinandone gli effetti (positivi, negativi o neutri). Tra l'altro nella matrice proposta non si evidenziano incoerenze delle azioni sulle componenti ambientali.
Pertanto l'analisi degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni considerate del PUG risulta piuttosto limitata. Ciò anche in riferimento ad alcune scelte del Piano che, sebbene non esplicitate nel RA, sono deducibili dagli elaborati del PUG, che sviluppano, inevitabilmente, effetti da verificare nel loro complesso, sulle varie componenti.
Infatti, nell'analisi degli impatti, non sono state valutate le azioni legate alle trasformazioni urbanistiche del territorio, anche e soprattutto ai fini della valutazione del consumo di suolo.
A tal proposito si sottolinea che alcune scelte del PUG non risultano in linea con l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, divenuto ormai prioritario e centrale nelle strategie ambientali nazionali ed internazionali, che riconoscono al "suolo" funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale e la riduzione dei gas climalteranti.
Ci si riferisce ad esempio, all'individuazione dei contesti di trasformazione CU4 (periferico in via di formazione) e CU5 (di nuovo impianto), i quali appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative esposte nel dimensionamento del piano e nell'analisi demografica, unitamente al contesto CP1 (periurbano della diffusione da riqualificare), per il quale, seppur si condivide il tentativo di rammagliare tale contesto con il centro, appare comunque di rilevanti dimensioni. Relativamente ai contesti produttivi, più in particolare al contesto CP2.1 (periurbano di margine da riqualificare) non risultano valutate le "azioni", disciplinate nelle NTA del piano, di delocalizzazione le *"numerose attività terziarie dislocate lungo l'asse della SS,7 che interrompono la visione di*

insieme del nucleo storico della città" **le quali saranno trasferite nel contesto CU6.3.1, con l'incentivo di volumetrie aggiuntive, a patto che, nel contesto di provenienza (CP2.1),** ***"sia realizzata essere demolizione dell'edificio e al ripristino ambientale delle aree di sedime e di pertinenza dell'edificio demolito".*** **Tale azione può produrre probabili effetti positivi/negativi su alcune componenti quali suolo, rifiuti, acqua ecc. In riferimento alla fascia costiera, contesti CP3 (periurbano costiero attrezzature e supporto della balneazione) e sotto comparti CP3.1** ***"Contesto Periurbano costiero agroturistico"*** **che per il CP3.2** ***"Contesto Periurbano costiero del turismo diffuso"*** **non risultano stimati i possibili impatti derivanti dalle previsioni di trasformazione attuabili, anche e soprattutto in relazione ai maggiori carichi insediativi che si produrrebbero nei periodi estivi, e legati all'esecuzione di nuove costruzioni a** ***"carattere residenziale o turistico ricettivo",*** **considerata la previsione/valenza turistico ricettiva assegnata dal PUG. L'analisi di tali azioni, previste nella fascia costiera, risulta auspicabile viste le criticità emerse nella valutazione delle criticità ambientali: erosione della costa e aree a contaminazione salina e la presenza di componenti tutelate quali dune boschi e aree vincolate dal PAI.**

Non sono stati considerati, sempre lungo la fascia costiera, possibili effetti legati alla eventuale realizzazione del ***"Porto Canale"*** **(pag. 262 della Relazione Tecnica)** ***"Il PUG/S definisce la localizzazione di massima del Porto Canale. Il Comune di Massafra ha effettuato una valutazione di massima della fattibilità del progetto. L'individuazione del luogo adatto ha comportato lo svolgimento di analisi preliminari di compatibilità generale. Sono stati valutati aspetti ambientali, idrogeologici, urbanistici.".*** **Delle predette analisi e gli effetti di tale previsione non si trova riscontro nel RA.**

Inoltre non sono indicate possibili/auspicabili azioni da parte del PUG relative alla ***"presenza nel territorio di Massafra di numerose cave naturali alcune destinate a discariche di inerti e di rifiuti solidi urbani disposte lungo il fitto reticolo idrografico e localizzate nei pressi dei confini comunali con Statte, Crispiano e Taranto descrivono detrattori ambientali che alterano la naturalità del paesaggio massafrese."*** **(pag. 67 del RA)**

Dunque appare poco approfondita la valutazione degli effetti del piano, espressa nel RA, la quale non presenta nè la descrizione né le conclusioni della stessa.

SI PRESCRIVE pertanto:

- **di aggiornare il RA effettuando la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente, definendo in modo più puntuale obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse;**
- **approfondire l'analisi degli effetti/impatti delle scelte del Piano sulla componente suolo, in particolare sull'obiettivo del "risparmio di suolo", e sulle altre componenti ambientali presenti lungo la fascia costiera, anche in relazione al possibile carico urbanistico che si potrebbe produrre nei diversi contesti localizzati;**
- **valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione, anche al fine di un possibile ridimensionamento;**
- **in merito, alle criticità segnalate in relazione alla presenza di discariche localizzata nel territorio, di integrare il programma di monitoraggio definendo con maggior dettaglio la frequenza del monitoraggio e gli indicatori specifici di contesto utili ed efficaci al controllo e monitoraggio degli effetti prodotti relativamente sia alle emissioni in atmosfera di gas prodotti dalle stesse, che alla qualità delle acque sotterranee, avvalendosi dei dati e del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente;**
- **in relazione alle aree percorse si richiama al rispetto della specifica normativa di cui alla legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000 che definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco prevedendo la possibilità da parte dei comuni di apporre, a seconda dei casi, vincoli di diversa natura.**

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità
- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio
- perdita del paesaggio agricolo;

Energia
- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti
- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità
- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici
- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, al paragrafo 9.5 del RA (pag. 114), dove vengono descritti tre scenari: "*Gli scenari discendono da ipotesi di massima sulle condizioni socioeconomiche generali che influenzeranno la vita dei cittadini di Massafra negli anni a venire, contribuendo in modo efficace a determinare i modi di attuazione del PUG al passaggio dalle previsioni alla realtà. Gli scenari possibili sono:*

- *Scenario n. 1: STAGNAZIONE Si mantiene per lo più lo status quo, presupponendo una mancata attuazione dei meccanismi previsti.*
- *Scenario n. 2: SVILUPPO "SATELLITE". L'attuazione delle previsioni nel settore dei servizi di rango extraurbano. In tale scenario, si ha un maggiore stimolo alla realizzazione di aree a servizi, con una modificazione della base economica (più orientata allo sviluppo del residenziale).*
- *Scenario n. 3: SVILUPPO ENDOGENO. Lo sviluppo economico, sociale e culturale è cresciuto e la città comincia ad operare lo sfruttamento intensivo del proprio territorio.".*

La valutazione degli scenari viene svolta attraverso la costruzione di matrici ambientali le quali mettono in relazione le azioni del PUG con le componenti ambientali considerate, rapportate al corrispondente scenario ipotizzato. Le azioni e i relativi effetti sono considerate sia sullo "Spazio Urbano" sia sullo "Spazio Rurale"

SI OSSERVA che l'analisi delle alternative risulta piuttosto sintetica, infatti oltre alla descrizione della metodologia utilizzata per la valutazione e alla costruzione delle tre matrici ambientali utilizzate per l'analisi dei tre scenari, non vengono illustrati gli esiti di tale valutazione, né lo scenario prescelto, né le ragioni della scelta.
SI PRESCRIVE, pertanto, di rendere più organica l'analisi delle alternative, integrando l'analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

Il RA (pag. 118) contiene il capitolo 10 *"Raccomandazioni per la gestione del PUG: misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi"* in cui sono richiamati, in maniera generale, alcuni principi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare, principi legati alla sostenibilità urbana, alla L.R. n. 13 del 10 giugno 2008 *"Norme per l'abitare sostenibile"*, ai trasporti, alle tecnologie efficienti, il riuso, il riciclo. Successivamente a pagina 119 è presente il paragrafo 10.2 *"Le misure aggiuntive di tipo compensativo e mitigativo proposte"* dove sono rappresentate le misure mitigative e compensative pertinenti al piano. Dall'esame del predetto paragrafo e dei paragrafi successivi dedicati alle misure di mitigazione e compensazione, ovvero, 10.2.1 *"Indicazioni per la vulnerabilità degli acquiferi"*, 10.2.2 "*Indicazioni per la pericolosità da inondazione e il rischio idraulico"*, 10.2.3 *"Indicazioni per l'Inquinamento elettromagnetico"*, 10.2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

"Indicazioni per il rafforzamento del sistema della naturalità", si rileva che gli stessi non delineano in modo concreto ed efficace le misure di mitigazione che il piano pone a compensazione degli impatti, infatti le misure indicate appaiono sotto forma di indicazioni suggerimenti e propositi senza dare evidenza dell'effettivo loro inserimento nelle NTA. Difatti nel RA a pag. 118 viene riportato che "*Al fine di evitare il verificarsi di uno scollamento tra i processi di analisi ambientale e quelli di pianificazione territoriale si propongono alcune misure compensative e mitigative rispetto alle principali criticità emerse, espresse sotto forma di indicazioni.".* Infine si osserva che non è evidenziata l'effettiva corrispondenza delle misure di mitigazione con gli impatti prodotti.

SI OSSERVA, che, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devo tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

SI PRESCRIVE di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nel RA, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

SI PRESCRIVE, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

1) alla promozione dell'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:

- **all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:**
  - **materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,**
  - **interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),**
  - **misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).;**

2) alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

3) alla gestione delle acque:

- **per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),**
- **per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.**

4) alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;

5) alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.

6) alla gestione ambientale: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.

7) all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al Capitolo 11 del RA ove preliminarmente si è descritto il processo di scelta degli indicatori, in particolare al paragrafo 11.2 è riportato "*un possibile gruppo di indicatori (provenienti da set internazionali, nazionali e locali) della qualità ambientale (modello SPR) e di prestazione tra cui, nella fase di monitoraggio, individuare gli indicatori più consoni alle necessità/criticità ed alle azioni proposte per il territorio comunale di Massafra",* a seguire viene proposta una tabella dove è schematizzato un quadro riassuntivo di possibili indicatori per la fase di monitoraggio. **SI OSSERVA che oltre al set di indicatori non sono state indicate puntualmente le fonti dei dati necessari al popolamento degli indicatori e soprattutto la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento.**
Infatti, il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*
SI PRESCRIVE di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.
Si suggerisce l'opportunità di individuare indicatori quali-quantitativi relativi al consumo di suolo, quest'ultimo non si ritrova in maniera diretta nel set proposto; come non viene proposto un indicatore per monitorare la criticità più volte evidenziata nel RA quale l'erosione della fascia costiera.

2.9 Sintesi non Tecnica
La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

VALUTAZIONE D'INCIDENZA
Si riporta di seguito il parere di Valutazione d'Incidenza, con prescrizioni, relativo alla Variante in oggetto ai sensi dell'art.6 L.R.n.11/2001 ss.mm.ii. ed art.17 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.:

OGGETTO: VAS-198 – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale, del Comune di Massafra. Autorità procedente: Comune di Massafra.– Parere di Valutazione di Incidenza Ambientale.
Con riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue:

PIANO URBANISTICO GENERALE
La costruzione del PUG comporta:
l'articolazione dei contenuti progettuali in "previsioni strutturali" e "previsioni programmatiche", ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2001, in stretta relazione con le conoscenze acquisite e i quadri interpretativi elaborati.
In particolare la parte strutturale perseguirà gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio; indicherà le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati; detterà indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

La parte programmatica conterrà gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni diffuse.
In questa parte si indicano gli interventi coerenti con il livello strutturale e realisticamente realizzabili nel breve-medio periodo.
Come previsto dal DRAG, la Parte Strutturale del PUG (PUG/S):

- Identifica le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;
- determina le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini. Tali direttrici di sviluppo sono determinate nei Contesti della Trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto) e nel progetto delle Invarianti Infrastrutturali.

Le previsioni strutturali non potranno essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale secondo quanto prescritto all'art. 12 della LR 20/2001.
Le previsioni strutturali, quindi, definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali del territorio comunale e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
- le articolazioni e i perimetri dei Contesti Territoriali Urbani e Rurali e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e trasformazione;
- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali di tipo Infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di potenziamento e salvaguardia;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia, delle Invarianti Infrastrutturali di progetto.

Le indicazioni del PUG sono articolate in:

- Invarianti Strutturali,
- Invarianti Infrastrutturali
- Contesti Territoriali.

Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive". Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà (ovvero non comportano l'apposizione di vincoli urbanistici e non zonizzano), e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P} e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). Pertanto tali indirizzi e direttive del PUG/S sono tradotti in norme operative dal PUG/P.
Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" e della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", mentre la ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" viene interessata marginalmente data la posizione nel territorio comunale.
Oltre ai siti della Rete Natura 2000, il territorio di Massafra è caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine, e da Riserve Naturali dello Stato. Il Parco naturale regionale Terra delle Gravine è stato istituito con la Legge Regionale del 20 dicembre 2005, n. 18 e aggiornato con LR n.6 del 21 aprile 2011.
Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con i siti Natura 2000 presenti.

In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:
Contesti Territoriali

Contesti Urbani
CU1 Contesto Urbano della Città Storica da tutelare
E' il contesto che comprende le aree urbane storiche caratterizzate dalla presenza di insediamenti con una stratificazione dall'alto significativo valore storico culturale meritevole di salvaguardia e tutela.

Riguarda le parti di città esistente che mantiene i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, dove si concentrano le memorie della storia urbana e le importanti testimonianze come il Duomo di San Lorenzo, il Castello, la Chiesa Madre, i palazzi storici, via Canali, il quartiere Santi Medici, parti di un patrimonio significativo della cultura locale.
Esso fa riferimento all'area di carattere storico e di pregio ambientale (zona A1) identificato dal Programma di Fabbricazione articolato intorno al Castello Medievale e ai margini di Gravina San Marco e Gravina Madonna della Scala considerando l'intero rione Gesù Bambino e gli edifici di impianto fascista della Scuola De Amicis e dell'ex convento di Sant'Agostino.

CU 2. Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare

Il CU2 comprende il contesto consolidato impostato su una trama regolare definita dal primo Programma di Fabbricazione condotto dall'arch. Sante Simone nel 1862 e dalle espansioni succedutesi nel 1924,1937 e 1969 nelle quali la città conobbe un avvicendamento di pianificazione. L'elemento identificativo del contesto viene rappresentato dall'isolato a maglia regolare delle città a scacchiera che presenta un'edificazione continua consolidata con una equilibrata integrazione tra funzione abitativa ed attività economiche e sociali.

CU 3. Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea

Il Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea costituisce il contesto consolidato che riproduce il processo di attuazione dei piani di lottizzazione (Germani-Diasparro, Eredi Mastronuzzi, Nuove Vicinanze, Prato Fiorito, Riccio D'Onghia, D'Onghia Elisa, Residence Fiordalisi, D'Erasmo Aldo).
Esso comprende le aree A3-1, A3-4, A3-5 zone di completamento e di ristrutturazione urbanistica e la zona A3V di completamento e di ristrutturazione urbanistica del vigente Programma di Fabbricazione.

CU 4. Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare

Il Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare è localizzato sui bordi est e nord della città. Esso costituisce l'esito dei Piani di Zona PEEP, attualmente comprende parti già edificate dell'ex comprensorio n. 1 e parti completate del comprensorio n.2 ex L.167/68 del Programma di Fabbricazione.

CU.5 Contesto Urbano di nuovo impianto

Il Contesto CU5 di nuovo impianto prevede la destinazione di residenze e servizi ai sensi del DM 1444/68. Esso è individuato in due comparti localizzati a nord e a est del CU3 e finalizzati al riammagliamento del sistema urbano.
I suddetti comparti già zonizzati nell'attuale Programma di Fabbricazione rispettivamente come FV "aree a verde urbano" e come Comprensorio n.1 dell'ex L.167/68 come "zone residenziali di espansione", in riferimento al principio del contenimento alla crescita, prevedono interventi urbanistici preventivi al fine di coordinare opere di urbanizzazione primarie e secondaria nel pieno rispetto delle prescrizioni ministeriali.

CU.6 Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva

Il Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva CU6 riguarda le aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali posti a ridosso della Strada Statale 7 e della zona ferroviaria Bari-Taranto.
Tale contesto zonizzato nel Programma di Fabbricazione come aree B2 "Zona Secondaria" e B3 "Zona Terziaria" ingloba anche diverse varianti puntuali al Programma di Fabbricazione e quelle aree rientranti nella variante al Programma di Fabbricazione approvata con DCC n.39 del 19/05/1999 rivisitata con DCC n.21 del 16/04/2007 inerente l'area del Piano di Insediamento Produttivo (PIP).

CU.7 Contesto Urbano dell'area cimiteriale

Il Contesto Urbano dell'area cimiteriale CU7 comprende il cimitero e la sua area di rispetto (fascia di 200 metri) che inglobano la strada SP42.

Contesti Periurbani

CP1. Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare

Il Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare comprende parte del territorio comunale localizzato nella fascia periurbana, distante dal nucleo consolidato e zonizzato nell'attuale Programma di Fabbricazione come B1-2 "Zona Agricola". Il Contesto è caratterizzato da fenomeni di dispersione insediativa, con situazioni di condonabilità sanate e legittimate.
Il Contesto Periurbano comprende gli insediamenti urbani di Parco di Guerra, sito nell'estremità del quadrante nordorientale del centro urbano e la località Masonghia che individuano un sistema di edilizia residenziale caratterizzato da interventi isolati.

CP2. Contesto Periurbano di Margine da riqualificare e rifunzionalizzare

Il Contesto Periurbano di Margine da riqualificare e rifunzionalizzare interessa parte dell'area EVP "Zona vincolata per attività primarie di tipo A di valore paesaggistico e ambientale- ex zona B1-1" dell'attuale Programma di Fabbricazione.
Il Contesto riguarda l'ingresso della città di Massafra collocato nel quadrante sud dell'abitato, in un'area compromessa dalla presenza di capannoni commerciali e dai fasci infrastrutturali stradali e ferroviarie. In esso si registra la transizione tra il nucleo storico compatto e la piattaforma produttiva parallela alla Strada Statale n. 7 in direzione Taranto.
L'area si compone di un forte impatto paesaggistico e di una fascia urbana ristretta caratterizzata da una Mixitè di funzioni, presentando uno stato di degrado dello spazio aperto residuale a volte adiacente ad alcuni insediamenti produttivi.

CP3. Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione

Il Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione comprende l'area che si sviluppa tra la strada statale 106 Taranto- Reggio Calabria e la linea di costa. Esso comprende la fascia costiera dei centri minori delle località Chiatona, Verde Mare, Elena Marina e Marina di Ferrara. Il Contesto Periurbano racchiude un'espansione urbana zonizzata dall'attuale variante al Programma di Fabbricazione approvata con DGR 7548/81 comprendendo le "zone di ristrutturazione" e "zone di completamento", le "zone compromesse e libere soggette a Piani di localizzazione nelle quali vanno localizzati gli interventi" e le "aree a verde naturale da tutelare", le "zone a carattere collettivo" e quelle destinate alla riserva naturale definite dalla suddetta variante.
Questo Contesto è caratterizzato da forti peculiarità di naturalità ad alta valenza paesaggistica dovuti alla presenza della pineta costiera e del mare, con consistenti forme di dispersione insediativa integrate e invasive nel sistema botanico. Il contesto presenta numerose criticità in relazione all'accessibilità, alla fruibilità carrabile nell'area demaniale balneare e alla localizzazione di standard e aree destinate alla balneazione riferendosi all'utilizzo parziale degli insediamenti edilizi nella maggior parte dei casi, nella sola stagione estiva.

Contesti Rurali

CR 1. Contesto Rurale del Mosaico del Periurbano

Il CR1 del Mosaico del Periurbano comprende le parti di territorio agricolo periurbano che disegnano una sorta di cintura di verde agricolo complementare al Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare e al Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva. La caratteristica di questo contesto è rappresentata dalla transizione e dalla diffusione insediativa urbana conservando un valore intrinseco legato alla residenzialità, alle visuali percettive del paesaggio, alla campagna e all'attività agricola dominante.

CR 2. Contesto Rurale della Pianura

Il CR2 della Pianura è caratterizzato dal dualismo territoriale del Comune di Massafra tra fascia costiera e zona Murgiana. Tale Contesto è racchiuso a nord tra il Contesto Rurale delle Gravine e il Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva e a sud dal Contesto Periurbano Costiero di servizi e attrezzature a supporto della balneazione.

CR 3. Contesto Rurale della Murgia

Il Contesto Rurale della Murgia è situato nella parte settentrionale del territorio comunale di Massafra rientrante nell'ambito di paesaggio n. 7 "La Murgia dei Trulli", Figura Territoriale dei "Boschi di Fragno" del PPTR. Esso comprende la quotizzazione della piana di Cernera ed un'elevata presenza di estesi boschi, dalla numerosa presenza di risorse rurali censite dal PUG/S e di masserie fortemente legate alla zootecnia che consolidano quindi i caratteri di ruralità di questa parte del territorio comunale.

CR 4. Contesto Rurale delle Gravine

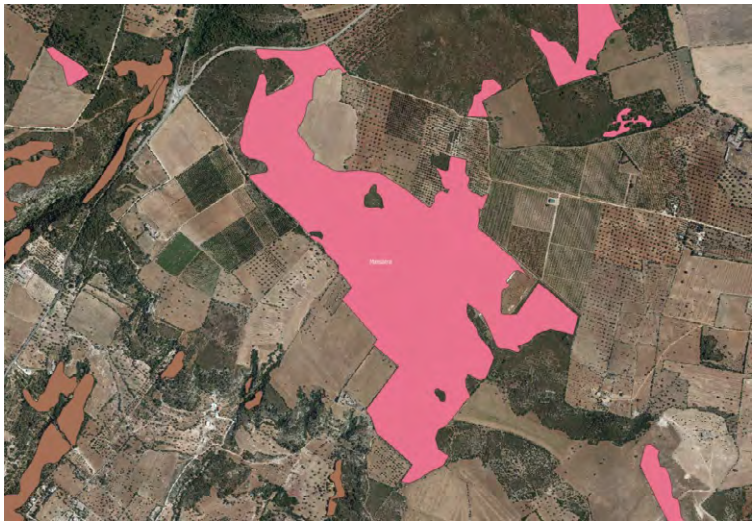
Il Contesto Rurale delle Gravine rappresenta il CR identitario della campagna massafrese Il Contesto compreso tra la Murgia e la città è fortemente contraddistinto dal paesaggio delle gravine, nella loro duplice valenza di formazioni carsiche di particolare pregio naturalistico e storico paesaggistico. Il Contesto Rurale delle Gravine rientra nella perimetrazione del Parco Regionale *Terra delle Gravine*, comprendendo area sottoposta a vincolo paesaggistico e alla presenza di siti di rilevanza naturalistica.
Le ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" sono dotate di Piani di Gestione approvati rispettivamente con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 e DGR n. 432 del 6 aprile 2016.
Per questi siti sono disponibili specifici regolamenti di gestione allegati ai piani che hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.

Per la ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" vige il R.R. 6/16 e s.m.i., anch'esso sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale.
Per tutti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Comune di Massafra, vale anche quanto previsto dal R.R. 28/08.

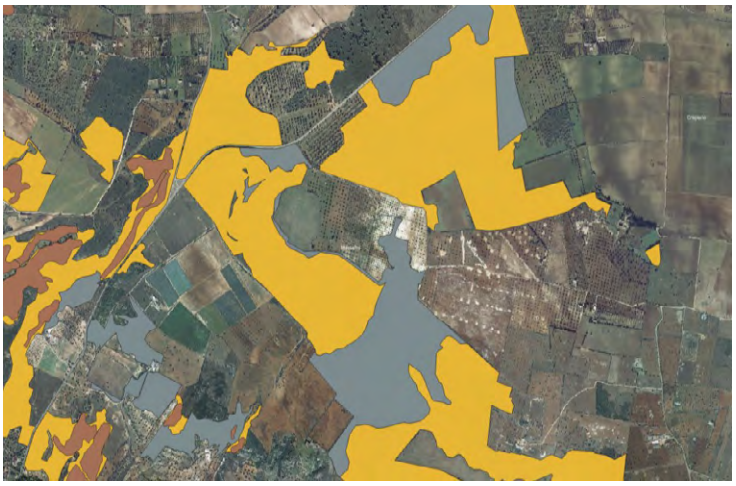
I siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Massafra sono caratterizzati dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio i querceti a *Quercus trojana* (9250)**,** le pinete mediterranee di pini mesogeni endemici (9540), dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (2270*), le pareti rocciose con vegetazione casmofitica (8210), le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*).

A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).

Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata.
Premesso che le invarianti strutturali, presenti nel territorio comunale di Massafra, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invarianti strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invarianti idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.
A titolo esemplificativo, si riporta di seguito uno stralcio cartografico, su ortofoto 2019 (Sit_Puglia), in cui l'area individuata dalla campitura di colore rosa viene censita quale habitat 6220* "percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" ai sensi della DGR 2442/2018:



Di seguito, la stessa area così come classificata dal PPTR, dove in giallo sono riportati i BP - boschi ed in grigio gli UCP - Pascoli naturali:



Di seguito, la stessa area così come riportata in sede di PUG, il quale non individua l'area boscata, evidentemente deperimetrata, senza neanche considerare la presenza dell'habitat.

Dall'analisi delle N.T.A. del Piano, emerge che, con riferimento ai contesti individuati dal Piano coincidenti con i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio di Massafra, in sede di prescrizioni manca del tutto il recepimento delle misure trasversali individuate dai R.R. 28/08, R.R. 6/16 e R.R. 12/17, oltre che quanto previsto dai Regolamenti sito specifici delle ZSC "Area delle Gravine" e Murgia di Sud-Est". Per quanto riguarda le invarianti infrastrutturali cosi come definite dalle N.T.A. del piano (art. 47/S e successivi), anche qui manca il recepimento delle prescrizioni individuate dai sopracitati regolamenti.

Nell'analisi di coerenza esterna con i piani sovraordinati, il PUG individua Rete Natura 2000 quale pianificazione da prendere in considerazione, senza poi di fatto tenerne conto, insieme alle norme ad essa legate, nelle previsioni di piano.

Si prende atto che tra le "Raccomandazioni per la gestione del PUG: Misure per ridurre e compensare gli impatti negativi", sono riportate le seguenti indicazioni:

Indicazioni per il rafforzamento del sistema della naturalità

"In un contesto fortemente agricolo come quello del territorio di Massafra, si pone il problema di creare una naturalità diffusa modificando alcune tecniche agronomiche e favorendo formazioni di vegetazione naturale o naturaliforme.

Oltre agli interventi fondamentali di riduzione dell'uso di fitofarmaci, i principali interventi di miglioramento ambientale sono:

- *rilascio di piccole isole o strisce di "colture a perdere", al fine di offrire zone per la riproduzione e la nidificazione di varie specie animali; rientra in questo tipo di pratica la creazione delle cosiddette "unità biotiche";*
- *rinuncia alla raccolta di cereali nelle bordure e negli angoli dei campi;*
- *conservazione delle stoppie o di liste di stoppie il più a lungo possibile distribuite sul territorio a macchia di leopardo;*
- *rilascio sul posto, qualora non vi siano particolari controindicazioni, dei rami derivanti dalla potatura di vigneti e oliveti, possibilmente in piccoli gruppi;*
- *uso di accorgimenti idonei durante il taglio dei raccolti ("barra di involo", inizio del taglio partendo dal centro dell'appezzamento), per ridurre la mortalità della fauna selvatica;*
- *divieto di incendio delle stoppie, delle siepi nel rispetto della normativa vigente;*
- *adottare tecniche di protezione dei nidi al suolo nelle coltivazioni (evitare il taglio per almeno 2-3 mq attorno al nido);*
- *mantenimento dei muretti a secco presenti, favorendo e incentivando la vegetazione spontanea presente lungo i loro bordi;*
- *messa a dimora di siepi e macchie permanenti polispecifiche con essenze in grado di fornire alternativamente rifugio, luoghi di nidificazione e cibo; la scelta delle specie autoctone adatte;*
- *realizzazione (o eventuale ripristino) di punti di abbeveraggio, che favorirebbero anche la presenza di anfibi e rettili; questo accorgimento, appare di importanza fondamentale, tenuto conto della generale scarsità di acqua utile per l'abbeveraggio della selvaggina;*
- *incentivare una graduale riconversione dei coltivi presenti o delle aree abbandonate dall'agricoltura (set-a-side) verso interventi di riforestazione indirizzati alla salvaguardia ambientale;*
- *restaurare e potenziare i filari arborei lungo i percorsi principali di accesso ai campi coltivati ed agli insediamenti isolati e lungo le canalizzazioni agricole;*
- *inserire, lungo le strade rurali, i percorsi pedonali e ciclabili, i canali, nuove siepi e nuove fasce boscate, allo scopo di ripristinare una rete di corridoi indispensabile per la corretta fruizione dell'ambiente rurale e per il riequilibrio biologico del territorio;*
- *incoraggiare, nelle aree libere interstiziali tra i margini edificati e il territorio extraurbano, l'avvio di processi naturali di ricolonizzazione della vegetazione;*
- *prevedere per tutti gli interventi di rimboschimento, l'utilizzo esclusivo di specie autoctone, dotate di buona rusticità, in aderenza con le caratteristiche ecologiche e fitogeografiche locali, privilegiando una disposizione spaziale che tenga conto della vicinanza, connessione e densità degli elementi per favorire gli scambi tra i vari elementi del paesaggio".*

Le stesse dovrebbero essere riportate come prescrizioni nei Contesti Urbani individuati e nelle Invarianti infrastrutturali.

Tra l'altro nella Sintesi non Tecnica_VAS_VINCA_PUG, vengono descritte alcune misure di mitigazione degli impatti, ma queste poi non trovano riscontro nelle prescrizioni previste per i contesti territoriali individuati e di conseguenza nella definizione dei PUE, oltre che nelle invarianti infrastrutturali individuate.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

- **nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti dei Piani di gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est", oltre a quelle previste nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17 anche per quanto riguarda la ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico";**
- **le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;**
- **tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invarianti infrastrutturali ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, così come nel perimetro delle aree protette regionali, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica;**
- **tutte le 4 diverse tipologie di PUE, ossia di recupero, di riqualificazione, di Trasformazione ed Aree assoggettabili a PUE, in sede di eventuale progettazione/attuazione, dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora ricadenti in tutto o in parte all'interno dei siti Rete Natura 2000;**
- **le riperimetrazioni o deperimetrazioni operate dal presente piano delle invarianti strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, non sono da considerarsi ammissibili. Gli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, si prenda atto, mediante apposita cartografia integrante il Piano, della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018.**
- **Per quanto riguarda la prevista realizzazione del porto turistico in loc. Patemisco, si rammenta che la progettazione e pianificazione dello stesso deve essere sottoposta a Valutazione di Incidenza Ambientale, e che comunque vanno aggiornate le prescrizioni contenute all'art. 53/S delle N.T.A. del piano con le misure regolamentari contenute nel Regolamento Regionale n. 6/16 e 12/17.**

---

3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

In particolare si rappresenta che la mancata indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la sintetica valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più puntuale valutazione degli effetti, anche di tipo trasversale e cumulativo, eventualmente producibili dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e turistico-ricettiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
  - definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)

- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche e poco efficaci.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Conclusivamente, si ritiene che il processo di VAS del PUG di che trattasi abbia consentito solo di integrare solo parzialmente le considerazioni ambientali nella pianificazione, pertanto, che la stessa potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare dando evidenze delle medesime nella Dichiarazione di Sintesi, inoltre impostando un efficace Piano di Monitoraggio del PUG attese le numerose sensibilità ambientali presenti sul territorio comunale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*".

L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

SI PRECISA, infine, con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, che resta in capo all'amministrazione comunale procedente l'obbligo di assolvere i conseguenti adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS secondo l'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, in base di quanto espresso nel presente parere motivato.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate**;
- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate;**
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o i soggetti proponenti dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi, laddove per legge dovute**;**
- **di demandare** all'autorità procedente comunale l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii,, secondo quanto riportato in narrativa;
- **notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, Comune di Massafra (protocollo@pec.comunedimassafra.it);

- **di trasmettere** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza;

– **il presente provvedimento**, composto da n.30 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

• è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it , ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

• è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

• è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

• è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
anche in qualità di Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(Dott.ssa A. Riccio)

Riccio Antonietta
14.12.2021 19:22:50
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore VAS
P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"
(Arch. Domenico Dello Stretto)

Dello Stretto Domenico 14.12.2021 11:09:30 GMT+00:00

Il funzionario istruttore VINCA
Responsabile PO
(Dott. For. Giovanni Zaccaria)

Firmato digitalmente da: GIOVANNI ZACCARIA
Regione Puglia
Data: 14.12.2021 12:29:25
Firma: certificato 8B9E75
Valida dal 20-07-2021 al 20-07-2024

Il Responsabile del procedimento
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa S. Ruggiero)

Ruggiero Simona 14.12.2021 11:39:26 GMT+00:00

Ruggiero Simona 14.12.2021 11:39:26 GMT+00:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Monaco
Francesco
04.02.2022
12:02:39
GMT+00:00